



Indice



	Nota Metodologica	9
	Lettera della Presidente e del Direttore	11
Sezione 1		
l'istituzione		12
1.1	Il Museo Egizio	15
1.2	Governance	25
1.3	Organi ausiliari	31
1.4	Rischi e opportunità	35
Sezione 2		
Highlights		42
2.1	Timeline	45
2.3	Highlights	49
Sezione 3		
Modello di gestione		58
3.1	Indirizzi strategici	61
3.2	Modello di creazione del valore	63
3.3	Capitali	67
3.4	Processi	77
3.5	Stakeholder	83
Sezione 4		
Matrice e temi materiali		86
4.1	Ricerca	89
4.2	Dialogo con i pubblici	101
4.3	Brand	135
4.4	Educazione e formazione	143
4.5	Sviluppo dell'istituzione	155
4.6	Sostenibilità economica	171
4.7	Capitale umano	189
4.8	Innovazione digitale	203
4.9	Cura della collezione	211
4.10	Sostenibilità ambientale	217
Appendice		
(A)	Pubblicazioni scientifiche	233
(B)	GRI content index	235



Note Metodologiche

Dal 2018 la Fondazione Museo delle Antichità Egizie sviluppa il progetto di rendicontazione non finanziaria, che ha portato alla pubblicazione di tre edizioni del Bilancio Sociale (2017, 2018 e 2019), nel 2018 dell'analisi "La Creazione del Valore", per arrivare alla pubblicazione di un Report Integrato negli anni 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024, un documento che unisce le finalità del Bilancio Sociale quale strumento di comunicazione per tutti gli stakeholder alla proposta di una misurazione quantitativa delle attività svolte e dei risultati raggiunti, attraverso il monitoraggio di KPI.

Il Report Integrato 2020 è stato insignito di un riconoscimento nell'ambito della 57ma edizione dell'Oscar di Bilancio promosso da Ferpi, insieme a Borsa Italiana e Università Bocconi.

Dalla prima edizione, il Report Integrato viene annualmente pubblicato integrandolo con nuove metriche e aggiornandone i contenuti sulla base delle specificità dell'anno oggetto di rendicontazione.

Metodo di lavoro

Il processo di redazione è stato gestito e coordinato da un Gruppo di Lavoro interdipartimentale.

Il Report 2025 registra l'aggiornamento annuale della tabella dei rischi e delle opportunità e l'implementazione di alcuni capitoli con la narrazione di obiettivi, modalità di attuazione e risultati delle nuove attività sviluppate nel corso dell'anno, con una prospettiva sui progetti di trasformazione architettonica avviati nel 2024 e sui nuovi allestimenti presentati al pubblico nel corso dell'anno. La codificazione e organizzazione dei contenuti segue lo schema già impostato con il Report 2020, aggiornandone la resa grafica.

Riferimenti utilizzati

I principali riferimenti adottati per la redazione, analogamente alle precedenti edizioni, sono le "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore" contenute del DM del 4 Luglio 2019, e i principi contenuti nell'International Integrated Reporting Framework, emanato dall'International Integrated Reporting Council (IIRC) nel dicembre 2013.

- In particolare, il processo di rendicontazione è stato impostato e gestito secondo i seguenti principi previsti dalle linee guida sopracitate:
- Piano strategico e programmazione futura
- Connettività delle informazioni
- Relazioni con gli stakeholder e materialità
- Sinteticità, attendibilità e completezza
- Coerenza e compatibilità

Le informazioni contenute nel documento si riferiscono ai temi identificati come materiali e ai relativi indicatori che riflettono gli impatti economici, ambientali, sociali e culturali significativi prodotti dal Museo Egizio o che potrebbero influenzarne in modo sostanziale lo sviluppo. Fondamentale importanza è ricoperta dall'analisi di materialità che ha guidato la definizione dei contenuti da rendicontare, in linea con le aspettative degli stakeholder.

Il documento è articolato sviluppando i principali elementi di contenuto indicati dall'IIRC, di seguito elencati:

- Profilo dell'organizzazione e dell'ambiente esterno (Sezione 1)
- Rischi, opportunità (Sezione 2)
- Modello di creazione del valore (Sezione 3)
- Indirizzi strategici dell'istituzione (Sezione 3)
- Prospettive future (Sezione introduttiva)
- Performance (Sezione 2 e 4)

Ai fini della rendicontazione di alcuni dati qualitativi e quantitativi, sono stati utilizzati come riferimento tecnico-metodologico i GRI Standard emessi dal "Global Reporting Initiative", utilizzando l'opzione "GRI referenced" (selezione di un set

di indicatori GRI). PER APPROFONDIMENTI SI RIMANDA ALL'APPENDICE, GRI CONTENT INDEX.

In particolare, i dati presenti nel capitolo "4.6 Sostenibilità economica" derivano dalla contabilità generale e dal bilancio di esercizio, che è stato redatto in conformità alla normativa del Codice civile, tenendo anche conto delle raccomandazioni della Commissione delle aziende non profit del Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti e delle "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" (2009) approvate dall'Agenzia per il Terzo Settore.

Perimetro e periodo di rendicontazione

I dati e le informazioni rendicontati nel presente documento riguardano l'istituzione Museo Egizio e fanno riferimento al triennio 2023 – 2025 e, in particolare, alle attività sviluppate dal Museo nel corso dell'anno 2025.

Note alla lettura

Si segnala che "Museo Egizio" e "Museo" sono utilizzati indifferentemente nel testo.

Il Report 2025 è completato da un Abstract, digitale e cartaceo, che racconta le attività e i progetti realizzati nel corso dell'anno interconnettendo i temi materiali, obiettivi e capitali.

Nella redazione del presente Report si è cercato di evitare, per quanto possibile, l'utilizzo del maschile sovraesteso, che permane tuttavia nelle etichette di categoria degli stakeholder e in altre circostanze. È in corso una riflessione volta all'adozione di un linguaggio più inclusivo.

Img. 2, 3, 4 Attività di misurazione dell'intensità luminosa sul Libro dei Morti di Kha durante il riallestimento della sala

Img. 2



Img. 3



Lettera della Presidente e del Direttore

Nel 2025 il Museo Egizio, proseguendo i progetti avviati in occasione del Bicentenario, ha continuato a trasformarsi dall'interno. Un museo che, mentre accoglie un numero crescente di visitatori, non smette di lavorare su sé stesso, interrogandosi sul ruolo che ricopre nella società.

Il traguardo annuale di questo percorso è stato il riallestimento della sala dedicata al corredo funerario di Kha e Merit, inaugurato il 4 dicembre dopo un intervento complesso di studio e innovazioni espositive, grazie a un'importante campagna di raccolta fondi. La sala di Kha e Merit ha l'ambizione di raccontare in un unico spazio diagnostica, ricerca egittologica e restauro: tre ambiti che negli ultimi anni si sono avvicinati sempre più e che oggi suscitano un interesse crescente non solo tra gli specialisti, ma anche tra i visitatori. L'incontro tra analisi dei materiali, studio filologico, archeometria e scienze della conservazione offre un'esperienza nuova di visita, che permette di osservare gli oggetti e il processo di conoscenza che li rende interpretabili.

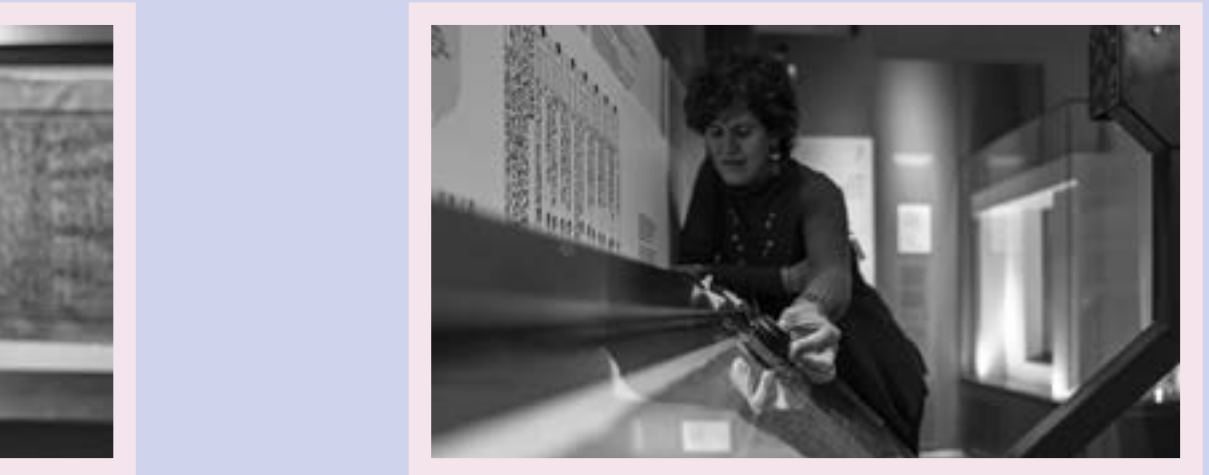
Nel frattempo, proseguono i lavori di rifunzionalizzazione, in vista dell'apertura della futura Piazza Egizia; un cantiere ancora aperto, che ha richiesto un costante impegno gestionale e un'attenzione particolare alla qualità della fruizione museale in presenza di percorsi e spazi temporaneamente modificati, in costante ricerca di un equilibrio tra accessibilità e qualità dell'esperienza.

Un museo in cantiere non è però un museo in pausa: il 2025 è stato un anno di crescita importante nel dialogo con i pubblici (oltre 1,2 milioni di ingressi), nello sviluppo di progetti di ricerca internazionali e nelle attività di cura e gestione della collezione. Il percorso del Museo Egizio ha continuato infatti a svolgersi insieme ai suoi pubblici e alle sue reti: nella programmazione culturale, nel dialogo con scuole, università e istituzioni partner, nelle attività di ricerca portate avanti nei siti archeologici e nelle occasioni che hanno permesso, a chi ci visita, di seguire il rinnovamento degli allestimenti. È in questo intreccio di partecipazione, fiducia e dialogo che il 2025 trova la sua chiave di lettura.

Il Report Integrato 2025 racconta questa dimensione: il valore del percorso che impegna il Museo Egizio, luogo che guarda al proprio futuro con lo stesso sguardo con cui custodisce il proprio passato.

Evelina Christillin
Christian Greco

Img. 4



Sezione 1



L'istituzione

- 1.1 Il Museo Egizio
- 1.2 Governance
- 1.3 Organi ausiliari
- 1.4 Rischi e opportunità



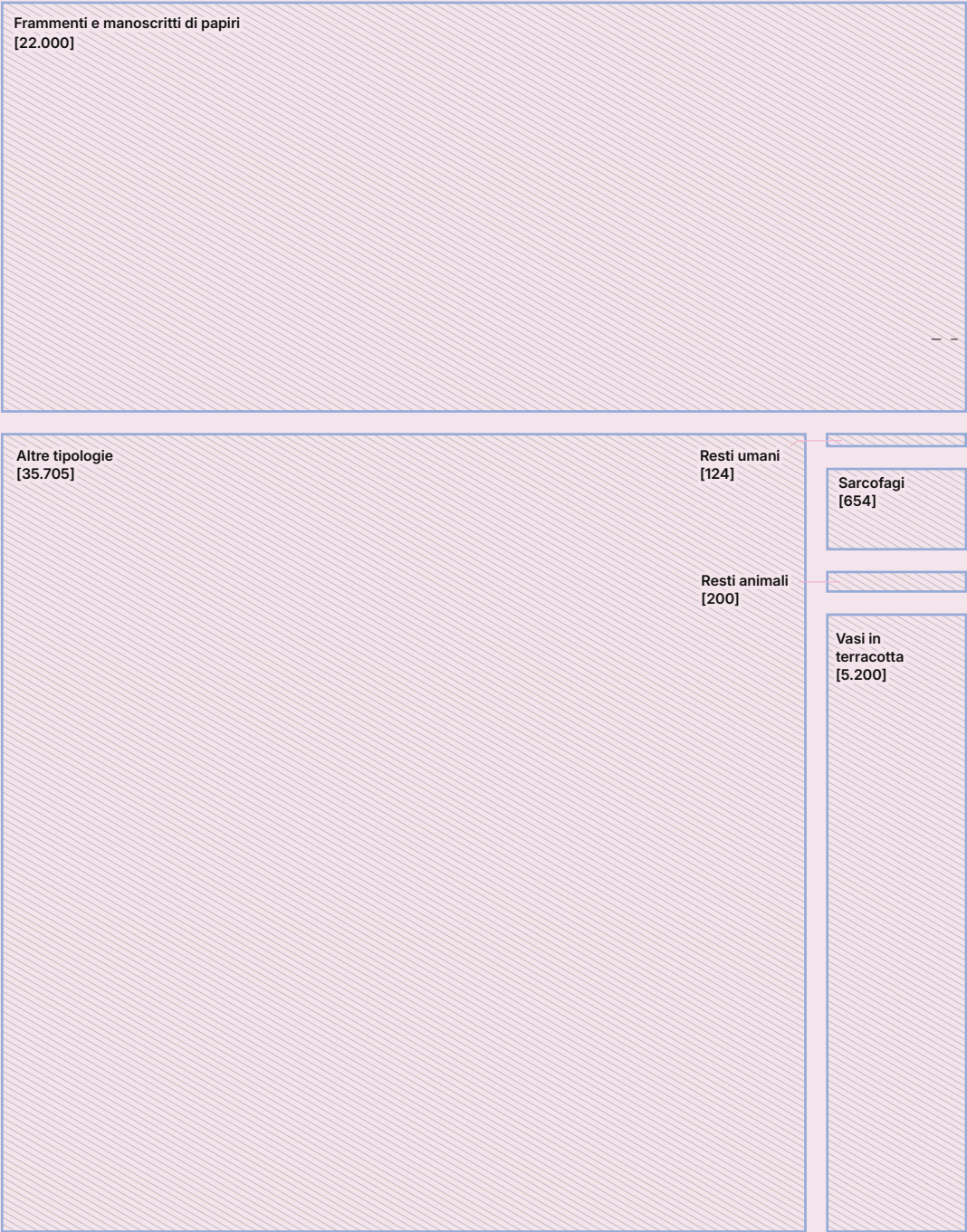
Il Museo Egizio, fondato nel 1824 dal re di Sardegna Carlo Felice di Savoia, è il più antico museo dedicato alla civiltà faraonica. Grazie alla sua straordinaria raccolta di reperti, è considerato una delle principali istituzioni culturali e scientifiche nell'ambito delle antichità egizie al di fuori della culla di tale civiltà. Il 6 ottobre 2004 è nata ufficialmente la Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino che rappresenta il primo esperimento di costituzione, da parte dello Stato italiano, di uno strumento di gestione museale a partecipazione pubblico-privata. La Fondazione è stata istituita dal Ministero della Cultura – che ha conferito in uso per 30 anni le collezioni museali – unitamente alla Regione Piemonte, all'allora Provincia di Torino (oggi Città Metropolitana), alla Città di Torino, alla Compagnia di San Paolo e alla Fondazione CRT.

A partire dal mese di gennaio del 2024 il Dipartimento Collezione e Ricerca è impegnato in un importante processo di riscontro inventariale dell'intera collezione del Museo Egizio. L'attività, finalizzata alla revisione e all'aggiornamento delle metodologie di catalogazione, comprende non solo i reperti archeologici, ma anche i beni di acquisizione più recente, quali riproduzioni, calchi e opere d'arte contemporanea presenti nelle collezioni del Museo.

Nel mese di ottobre 2025 è stata completata la Fase 1 del processo di riscontro, che ha previsto il conteggio generale di tutti i reperti e gli oggetti che fanno parte della collezione. Conseguentemente è stata avviata la Fase 2 – tutt'ora in corso – che consta della ricognizione, verifica e risoluzione delle problematiche riscontrate durante la prima fase.

Oltre alla collezione di Antichità Egizie, il Museo custodisce un ampio patrimonio di raccolte eterogenee, che comprende fotografie storiche conservate nell'Archivio fotografico, riproduzioni moderne di reperti realizzate per finalità didattiche e di ricerca, nonché opere di artisti contemporanei ai quali il Museo si apre per interrogarsi sul proprio ruolo nella società.

Fig. 1.1.1 Collezione



[+44.000] Reperti nei magazzini

Frammenti e manoscritti di papiri
[22.000]

Altre tipologie
[22.000]

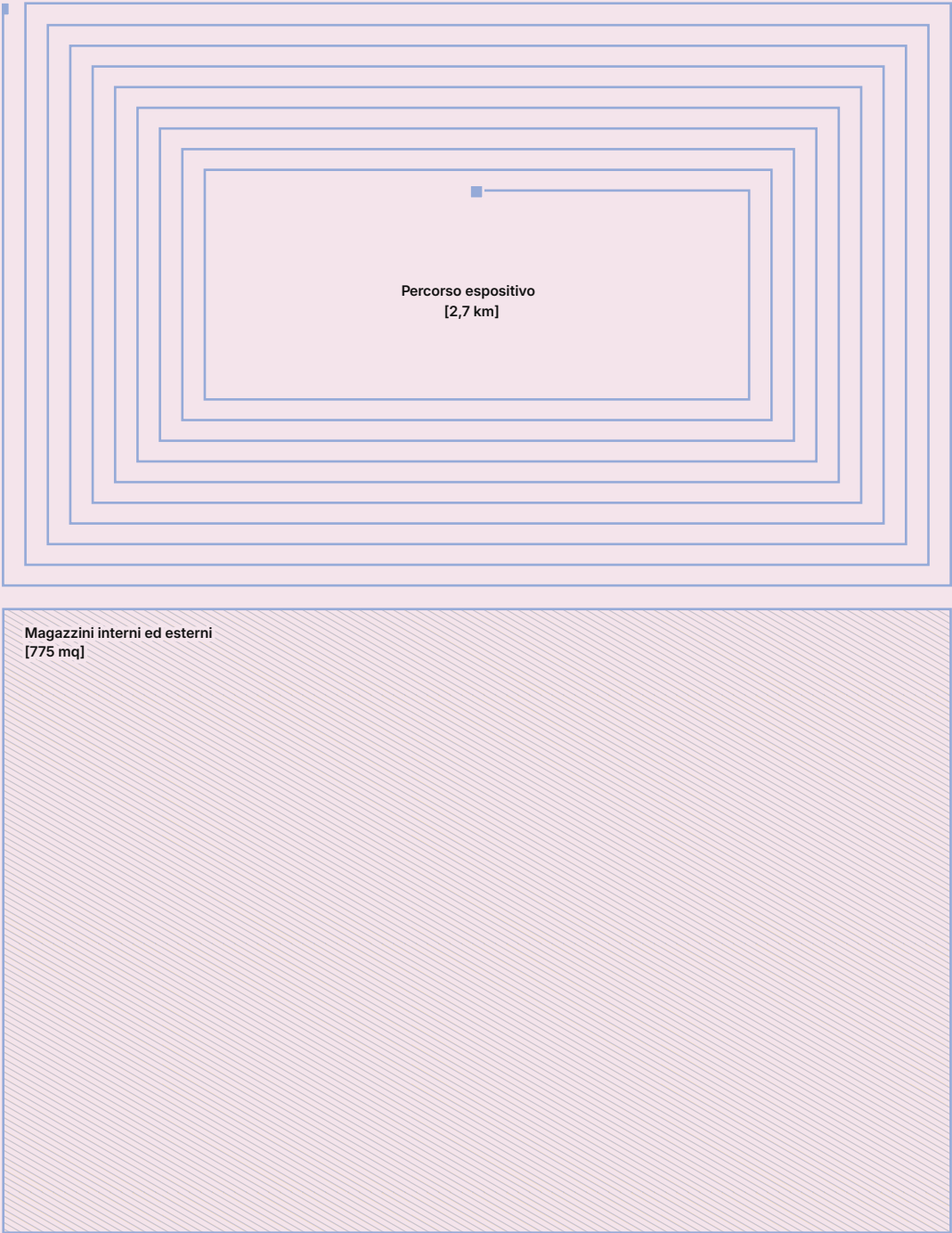
[+19.000] Reperti esposti

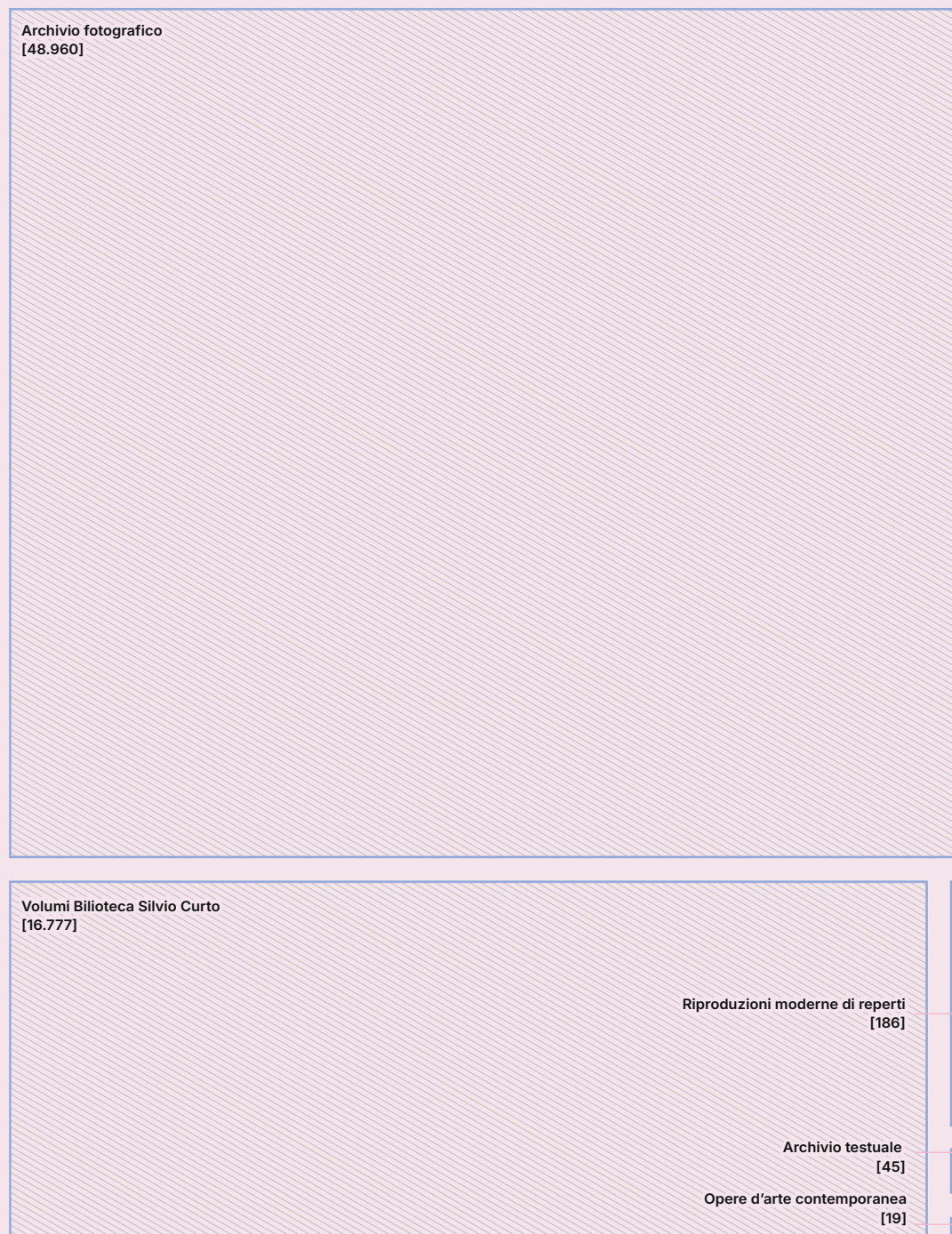
Reperti in Galleria della Cultura Materiale
[8.000]

Altre sale
[5.800]

Reperti in Materia. Forma del Tempo
[5.200]

Fig. 1.1.3 Spazi del museo





Essere un ponte tra generazioni, culture, epoche e luoghi diversi.
Ricostruire i frammenti del passato per creare nuove memorie condivise.
Essere uno spazio comune, aperto e accogliente in cui sentirsi a proprio agio e trovare opportunità di arricchimento culturale.

Il Museo Egizio è un museo archeologico contemporaneo che si interroga in maniera critica sul proprio ruolo in una società in continuo mutamento.

Cura, gestisce, studia e interpreta l'eredità culturale che custodisce, grazie alla ricerca multidisciplinare condotta mediante un'ampia rete di collaborazioni.

Riconnette la collezione alle sue origini, tramite narrazioni, percorsi espositivi reali e virtuali, campagne di scavo e il coinvolgimento delle comunità.

Contribuisce a diffondere la conoscenza dell'antico Egitto e a renderla accessibile anche attraverso progetti educativi e formativi.



Gli Organi Sociali statutari

Collegio dei fondatori

Il Collegio dei Fondatori è composto dai legali rappresentanti dei Soci Fondatori. Sono Fondatori il Ministero della Cultura, la Regione Piemonte, la Città di Torino, la Fondazione Compagnia di San Paolo e la Fondazione CRT. Delibera, a maggioranza assoluta, sulle nomine degli Organi Sociali, sulle nuove ammissioni, sulle modificazioni dello Statuto, sull'adozione di documenti programmatici e sull'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo.

Numero riunioni nel 2025: 3

Compenso: non previsto

Presidente

Nominato su designazione del Ministero della Cultura, ha la legale rappresentanza della Fondazione e ne promuove le attività. Presiede il Collegio dei Fondatori e il Consiglio di Amministrazione.

Presidente: Dott.ssa Evelina Christillin

Durata incarico in anni: 4

Compenso: ha rinunciato

Consiglio di amministrazione (2025-2029)

Il Consiglio di amministrazione assume le deliberazioni relative alle attività della Fondazione. Nel mese di ottobre 2025 è avvenuto il rinnovo delle cariche che ha portato alla seguente composizione:

- il Presidente, designato dal MIC Dott.ssa Evelina Christillin
- un membro designato dalla Regione Piemonte Arch. Guido Geuna
- un membro designato dalla Città di Torino Prof. Enrico Eraldo Bertacchini
- un membro designato dalla Fondazione Compagnia di San Paolo Prof. Gianluca Cuniberti
- un membro designato dalla Fondazione CRT Ing. Marco Giovannini

Numero riunioni nel 2025: 5

Compenso: non previsto

Gettone di presenza: hanno rinunciato

Durata incarico in anni: 4

Comitato scientifico (2021-2025)

Si pronuncia in ordine agli indirizzi, ai programmi e alle attività scientifiche e culturali della Fondazione. È composto da sette membri: il Presidente, designato dal MIC, e sei membri scelti tra personalità di riconosciuto prestigio nel campo della cultura e dotate di specializzazione professionale.

- Presidente: Prof.ssa Marilina Betrò, Università di Pisa
- Dr.ssa Diana Craig Patch, The Metropolitan Museum, New York
- Prof.ssa Susanne Bickel, Università di Basilea
- Prof.ssa Willeke Willemina Z. Wendrich, Cotsen Institute of Archaeology, UCLA
- Prof.ssa Friederike Seyfried, Ägyptisches Museum und Papyrussammlung del Neues Museum, Berlino
- Dr. Vincent Rondot, Musée du Louvre, Parigi
- Dr. Neal Spencer, Fitzwilliam Museum, Londra
- Dr. Tarek Sayed Tawfik Ahmed, in qualità di consulente straordinario per il bicentenario del Museo Egizio

Numero incontri nel 2025: 1

Durata incarico in anni: 4

Compenso: non previsto

Collegio dei revisori dei conti (2025-2029)

Verifica l'attività di amministrazione della Fondazione, accertando la regolarità della contabilità e la corrispondenza del bilancio, ed è composto da tre membri effettivi e due supplenti. Nel mese di ottobre 2025 è avvenuto il rinnovo delle cariche che ha portato alla seguente composizione:

- il Presidente, designato dal MIC: Dott.ssa Iolanda Rita Tovo
- un membro effettivo designato congiuntamente da Regione Piemonte e Città di Torino: Dott. Massimo Stopponi
- un membro effettivo designato congiuntamente da Fondazione Compagnia di San Paolo e Fondazione CRT: Dott.ssa Marina Fornero
- Un membro supplente designato dal MEF: Roberto Nunzi
- Un membro supplente designato da Fondazione Compagnia di San Paolo e Fondazione CRT: Marco Rubatto

Numero riunioni nel 2025: 5

Durata incarico in anni: 4

Compenso: € 12.000 annuo Presidente

€ 8.000 annui membri effettivi

Img. 7, 8 Attività di riallestimento del corredo tessile di Kha e Merit

Img. 7



Img. 8



Img. 9 Dettaglio del monogramma identificativo di Kha,
apposto sul corredo tessile ritrovato nella sua tomba





Oltre agli organi previsti dallo statuto, il Museo Egizio si avvale anche di altri organi non statutari. Uno di questi, obbligatorio per legge, è l'Organismo di Vigilanza, che ha il compito di garantire trasparenza e legalità all'interno dell'organizzazione. Altri, pur non essendo previsti dalle normative, sono stati istituiti per promuovere una maggiore consapevolezza tra dipendenti e stakeholder su temi rilevanti nella società contemporanea, come il Comitato per l'Etica e il Gender Advisory Board.

Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi dell'articolo 6 del Decreto Legislativo 231/01, è un organo che ha il compito di vigilare sulla responsabilità degli enti per i reati commessi al fine di recare vantaggio agli enti stessi. L'istituzione di questo organo è un requisito centrale per tutti gli enti che, come la Fondazione Museo Egizio, adottano il Modello Organizzativo e di Gestione (MOG 231), sistema che ha la funzione di garantire comportamenti responsabili e rispettosi delle norme. L'Organismo di Vigilanza è formato da un unico membro esterno alla Fondazione, autonomo e indipendente. Nominato direttamente dal Consiglio d'Amministrazione, è incaricato di vigilare sull'efficace attuazione, aggiornamento, diffusione e rispetto del MOG231, segnalando eventuali violazioni alle funzioni competenti e gestendo i relativi flussi informativi.

Avv. Andrea Milani (2025-2029)

Numero di riunioni nel 2025: 4

Comitato per l'Etica

Il Comitato per l'Etica del Museo Egizio, organo consultivo e di controllo totalmente indipendente, che riferisce direttamente al Consiglio d'Amministrazione, è costituito con lo scopo di fornire consulenza in materia di questioni etiche a tutto il personale del museo, adeguare le attività del museo al Codice Etico di ICOM, sviluppare ulteriori linee guida di condotta specifiche per il Museo Egizio, sensibilizzare lo staff e i pubblici diversificati del Museo Egizio riguardo all'evoluzione delle questioni etiche che interessano i musei. Il Comitato, guidato da un Presidente, è composto da otto membri appartenenti a diversi dipartimenti; al suo interno, per garantire l'indipendenza delle riflessioni, non vi sono figure dirigenziali o Responsabili di Funzione. {PER APPROFONDIMENTI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE DAL

COMITATO NEL 2025 SI RIMANDA AL CAPITOLO 4.5.2 COMMISSIONI INTERNE PER LO SVILUPPO DELL'ISTITUZIONE}

Numero di riunioni nel 2025: 35

Gender Advisory Board

Il Gender Advisory Board, organo insediato nell'ottobre 2023, monitora l'attuazione delle azioni identificate nel Gender Equality Plan della Fondazione e, triennialmente, ne revisiona l'impianto e l'efficacia, presentando il documento aggiornato al Consiglio di Amministrazione per la delibera di adozione. Questo organo si occupa in generale di promuovere l'equità di genere nell'ambiente lavorativo e l'equilibrio vita privata/vita lavorativa per il personale interno, nonché di sensibilizzare il pubblico sul tema dell'equità di genere.

Numero di riunioni nel 2025: 5

Tematica	Rischio associato	Misure per mitigare il rischio	
Sicurezza	Danneggiamento della collezione e della sede	Tutela sicurezza per pubblici, dipendenti e reperti	
	Infortuni di pubblici e dipendenti	Monitoraggio rischi, attività di prevenzione e formazione	
	Rischi connessi alla gestione dei flussi	Aggiornamento procedure e fornitura DPI	
Esperienza di visita	Scarsa soddisfazione del visitatore	Ascolto dei feedback	
		Programmazione di interventi migliorativi	
	Impatto dei lavori di cantiere	Programmazione degli interventi su fasi	
		Comunicazione e sistemi di wayfinding	
Attrattività turistica	Se diminuisce: diminuzione o perdita dei flussi turistici	Attività di audience engagement	
		Partnership con aziende e compagnie di trasporto	
		Programma di attività accessibili da remoto	
	Se aumenta: incapacità di far fronte alla domanda	Ascolto dei pubblici	
		Attuazione di interventi mirati di adattamento del percorso	
		Miglioramento della gestione dei flussi	
Evoluzione delle condizioni economiche e dei consumi culturali	Incapacità di adattare l'esperienza in risposta alle nuove esigenze	Politiche tariffarie differenziate	
		Offerta culturale potenziata attraverso la tecnologia	
		Differenziazione dell'offerta	

	Opportunità	Stakeholder	Capitali
	Eccellenza museale non solo in ambito scientifico	Pubblici	Capitale culturale
	Monitoraggio collezione	Dipendenti, collaboratori, stagisti e borsisti	Capitale umano
	Confronto con altre realtà museali e non	Enti e soggetti del territorio	Capitale sociale e relazionale
		Media	
		Organi sociali	
	Valorizzare il punto di vista del pubblico	Pubblici	Capitale culturale
		Collettività	Capitale intellettuale e organizzativo
	Condivisione del processo di trasformazione del museo con i pubblici	Aziende/partner	Capitale finanziario
	Raccontare la trasformazione del museo ai pubblici		
	Consolidare il radicamento nel territorio	Pubblici	Capitale finanziario
	Creazione di nuove partnership e convenzioni	Media	Capitale sociale e relazionale
	Nuovi pubblici e nuove modalità di coinvolgimento	Enti e soggetti del territorio	Capitale intellettuale e organizzativo
		Aziende/partner	
	Creazione di una nuova rete di contatti	Pubblici	Capitale finanziario
	Aumento visibilità, ricezione nuovi pubblici	Media	Capitale sociale e relazionale
		Enti e soggetti del territorio	
		Aziende/partner	
	Continua rilettura della collezione	Pubblici	Capitale finanziario
	Creazione di nuovi percorsi	Musei e istituzioni culturali	Capitale umano
	Comunicare la collezione in modi diversi	Sistema scolastico nazionale	Capitale intellettuale e organizzativo
	Esplorare nuovi progetti formativi	Università e ricerca	
	Sviluppo di nuovi eventi		

Tematica	Rischio associato	Misure per mitigare il rischio	
Sviluppo nuovi canali di comunicazione ed esposizione mediatica	Minore controllo del brand	Sviluppo ufficio stampa interno	
	Dispersione e minore coerenza informazioni	Ripensamento strategia di comunicazione	
	Incapacità di coinvolgere nuove possibilità	Monitoraggio di nuovi trend	
Innovazione tecnologica per la fruizione	Obsolescenza supporti multimediali	Gestione della tecnologia perché sia accessibile e non invasiva	
	Smaterializzazione dell'esperienza di visita	Monitoraggio delle opportunità offerte dal mercato	
	Sovrabbondanza di contenuti		
Innovazione tecnologica per la ricerca	Sottoporre i reperti a indagini senza progetto di ricerca	Monitoraggio collezione e conservazione preventiva	
		Analisi progetti di ricerca	
Evoluzione legislativa	Poca reattività adattamento alle nuove normative	Aggiornamento e monitoraggio costante	
	Rischio di incorrere in infrazioni		
Sostenibilità ambientale	Non rispondere alla crescente sensibilità ecologica collettiva	Progettazione iniziative volte a promuovere consapevolezza interna e ridurre l'impatto	

	Opportunità	Stakeholder	Capitali
	Comunicazione capillare	Collettività	Capitale sociale e relazionale
	Attrazione di nuovi pubblici	Media	Capitale finanziario
	Sviluppo comunicazione mirata a diversi pubblici	Sostenitori	
		Aziende/partner	
	Sviluppo strumenti didattici	Pubblici	Capitale culturale
	Riduzione distanza tra pubblici e cultura materiale	Aziende/partner	Capitale finanziario
	Nuove forme di accessibilità		Capitale sociale e relazionale
	Nuove possibilità di indagine	Aziende/partner	Capitale culturale
	Reperimento e condivisione delle informazioni	Università e ricerca	Capitale finanziario
			Capitale intellettuale organizzativo
			Capitale umano
	Nuovi perimetri di azione	Musei e istituzioni culturali	Capitale intellettuale organizzativo
	Capacità anticipatorie		
	Ripensamento della gestione museale e ottimizzazione processi	Dipendenti, collaboratori, stagisti e borsisti	Capitale intellettuale organizzativo
	Essere attore nella scena contemporanea	Collettività	
		Media	
		Aziende/partner	

Tematica	Rischio associato	Misure per mitigare il rischio	
Evoluzione organigramma e gestione del personale	Difficoltà revisione dei processi	Controllo e monitoraggio attività per garantire flessibilità della struttura e soddisfazione dei dipendenti	
	Minore chiarezza nella suddivisione del lavoro	Programmazione di confronti strutturati con il management	
	Disallineamento rispetto alla mission del museo	Implementazione strumenti di comunicazione interna	
	Dispersione delle informazioni	Programmazione di una plenaria a cadenza mensile	
	Inadeguatezza della dotazione tecnologica	Monitoraggio opportunità di finanziamento	
Rapporto con concessionari	Disallineamento nei processi	Confronti periodici	
	Specificità dei servizi diminuisce la forza contrattuale del museo	Investimento nello sviluppo di servizi	
Conciliazione vocazione internazionale / rapporto con il territorio	Favorire fruizione internazionale a discapito del rapporto con il territorio	Politiche di apertura e inclusione sociale rivolte alle comunità locali	
		Radicamento del museo nel suo territorio attraverso progetti di ricerca o divulgazione	
Non prevedibilità dei risultati della ricerca e delle relative tempistiche	Dilatazione delle tempistiche di ricerca e conseguente stand by dei processi	Studi e analisi preliminari	
		Costituzione di un team trasversale (multidisciplinare / internazionale).	
		Adozione di metodologie di project management	
Disattesa delle aspettative degli stakeholder	Perdita di valore della reputazione	Cura nel dialogo con gli stakeholder	
	Perdita di donazioni	Monitoraggio della reputazione percepita	
		Monitoraggio di trend e best practice	
Innovazione tecnologica nei processi	Difficoltà revisione dei processi	Formazione continua	
	Lentezza nell'adattamento ai nuovi strumenti		

	Opportunità	Stakeholder	Capitali
	Alta flessibilità	Dipendenti, collaboratori, stagisti e borsisti	Capitale intellettuale organizzativo
	Collaborazione tra dipartimenti	Aziende/partner	Capitale umano
	Rafforzare la cooperazione interdipartimentale		
	Opportunità di condivisione del lavoro dei dipartimenti e contaminazione		
	Nuove modalità di lavoro, sviluppo progetti innovativi		
	Acquisizione di best practice	Aziende/partner	Capitale intellettuale organizzativo
	Sostenibilità economica		
	Nuove assunzioni		
	Creazione di nuove partnership	Collettività	Capitale sociale e relazionale
	Dinamismo dell'istituzione	Organizzazioni del terzo settore	Capitale intellettuale e organizzativo
	Presentazione di nuove proposte internazionali a livello locale	Enti e soggetti del territorio	
	Esportare l'immagine di Torino a livello internazionale		
	Apertura a possibili sviluppi ulteriori	Dipendenti, collaboratori, stagisti e borsisti	Capitale intellettuale e organizzativo
	Nuovi filoni di ricerca	Università e ricerca	Capitale finanziario
		Aziende/partner	Capitale umano
	Rafforzamento rete di relazioni	Dipendenti, collaboratori, stagisti e borsisti	Capitale intellettuale e organizzativo
		Pubblici	Capitale sociale e relazionale
	Rafforzamento delle competenze	Sostenitori	
		Aziende/partner	
	Migliore efficienza dei processi una volta consolidati	Dipendenti, collaboratori, stagisti e borsisti	Capitale intellettuale e organizzativo
	Rafforzamento e diversificazione delle competenze		Capitale finanziario

Sezione 2



Highlights

2.1

2.2

Timeline
Highlights

1679 - 1690

Costruzione del palazzo denominato "Collegio dei Nobili" su disegno dell'arch. Carlo Maurizio Vota e direzione dell'arch. Michelangelo Garove

1783

Insiediamento dell'Accademia delle Scienze in una parte dell'edificio

1824

Il re Carlo Felice di Savoia acquista la collezione Drovetti. Nasce il Museo Egizio

1903 - 1937

Gli scavi archeologici condotti in Egitto da Ernesto Schiaparelli e poi da Giulio Farina portano a Torino circa 30.000 reperti

1924

Sua Maestà Emanuele III inaugura la manica Schiaparelli

1970

Ricomposizione presso il Museo Egizio della cappella rupestre di Ellesiya donata dal governo egiziano in riconoscimento dell'aiuto italiano nel salvataggio dei templi nubiani minacciati dalle acque della diga di Assuan

2004

Costituzione della Fondazione

2006

Riallestimento dello statuario da parte dello scenografo Dante Ferretti, in occasione dei Giochi Olimpici Invernali di Torino.

2010

Inizio attività preparatorie all'avvio del cantiere di rifunzionalizzazione

2011

Museo Egizio riconosciuto come Ente di Ricerca

2012

Avvio del cantiere di rifunzionalizzazione

2015

Inaugurazione del nuovo Museo Egizio / Avvio degli scavi a Saqqara

2016

Prima pubblicazione della Rivista del Museo, RiME / Prima mostra temporanea "Il Nilo a Pompei" / Prima mostra itinerante "Queens of the Nile" a Leiden e a San Pietroburgo

2017

Inaugurazione mostra "Queens of Egypt" a Montreal / Prima tappa del tour cinese della mostra "Egypt. House of Eternity"

2018

Ampliamento del percorso museale con "Sala della Ceramica" e "Sala delle Mummie Animali" / Avvio del progetto Transforming EMC / Pubblicazione del primo Bilancio Sociale

2019

Mostra temporanea "Archeologia Invisibile" / inaugurazione nuove "Sale Storiche" / Pubblicazione "La creazione del valore" / Inaugurazione mostra "Queens of Egypt" a Washington DC

2020

Il Museo Egizio rimane chiuso per 180 giorni a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19 / Il progetto TPOP vince il premio Europa Nostra 2020 / Inaugurazione delle mostre itineranti "Egypt's Glory" a Helsinki e Tallinn e la mostra "Nefertari and the Valley of the Queens" a Forth Worth / Viene lanciata la prima campagna di fundraising #prenditcuradiME

2021

Il Museo Egizio rimane chiuso per 96 giorni a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, riapre senza senza piu' interruzioni il 26 aprile / Inaugurazione delle mostre itineranti "House of Eternity" a Brasilia e "Queens of Egypt" a Gatineau / Inaugurazione del ciclo di mostre bimestrali "Nel Laboratorio dello Studioso" e della nuova sala permanente "Alla Ricerca della Vita. Cosa raccontano i resti umani?" / Pubblicazione del primo report integrato / Viene lanciato il programma Membership You&ME / Pubblicazione online dei portali "Archivio Fotografico" e "Formazione e Ricerca".

2022

Mostra "Aida. Figlia di due mondi" e programma transmediale / lancio nuovo virtual tour ragazzi / apertura "Pausa Caffè" / Premio Museo Open Culture Italia per l'Archivio Fotografico / inaugurazione "Cortile Aperto. Flora dell'antico Egitto" / restauro facciate esterne Palazzo Collegio dei Nobili / pubblicazione concorso internazionale Museo Egizio 2024 / missione di scavo congiunta Torino - Leiden a Saqqara / torna in esposizione il Papiro dei Re a seguito di un progetto di ricerca e restauro internazionale / mostra d'arte contemporanea "Attraverso gli occhi di Tutankhamon" / mostra "Il Dono di Thot" / podcast "Alla ricerca della vita" / mostre a Vicenza

2023

Prima tappa mostra itinerante "Civilizations of the Great Rivers", Zhengzhou (Cina) / Scoperta tomba di Pahehsy a Saqqara, missione congiunta interna zionale / Mostra "Egypt. Three Millenia on the Nile", Montreal (Canada) / Mostra "Antichi Egizi: maestri dell'arte" a Bolzano / Partecipazione a U*NIGHT - Notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori / Inizio restauro facciate interne / Primo incontro del programma con ferenze scientifiche 2023/2024 / Avvio celebrazioni per i 200 anni del Museo (2024) / Terza tappa mostra itinerante a Nanning (Cina) / Inaugurazione Galleria della Scrittura

2024

200 anni dalla nascita del Museo Egizio. Viene presentato "Paesaggi-Landscapes", installazione immersiva ideata dal Museo Egizio presso le Gallerie d'Italia di Torino / Il Museo chiude per 26 giorni consecutivi per i lavori di rifunzionalizzazione dei suoi spazi / Viene riallestito il Corredo di Nefertari, di rientro da un programma di mostre itineranti all'estero e a 120 anni dalla scoperta della tomba / Inaugura "Materia. Forma del Tempo", nuova ala permanente che indaga la materia nell'antico Egitto / Aprono al pubblico la nuova Galleria dei Re / La Cappella rupestre di Ellesiya, restaurata e riallestita, viene aperta gratuitamente alla collettività / Alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, del Ministro della

Cultura Alessandro Giuli, e del Secretary General of the Supreme Council of the Antiquities of the Arab Republic of Egypt, Khaled Mohamed Ismail, si aprono i festeggiamenti per il bicentenario del Museo Egizio / Si tiene il "Festival 200": tre giornate di apertura gratuita animate da eventi, performance artistiche e incontri con i curatori per celebrare il bicentenario, coinvolgendo oltre 20.000 visitatori / Si tiene il Simposio internazionale "Memory is our future", che riunisce oltre 60 studiosi tra tra direttori di musei, docenti universitari e altri esperti di archeologia e storia in 12 tavole rotonde tematiche

Timeline 2025

24 febbraio - 4 aprile

Si svolge la campagna di scavi presso Coptos, nell'Alto Egitto

28-Feb

Conferenza "Mondo egizio e musica", appuntamento di chiusura della rassegna musicale "Incanto Egizio", con cui le più importanti istituzioni musicali di Torino hanno omaggiato il bicentenario del Museo Egizio

8-Mar

Talk "Dal cuore dell'Iran all'antico Egitto: Pegah Moshir Pour e il ruolo femminile nei millenni". In occasione della Giornata internazionale della donna, un racconto sui diritti delle donne, dalle figure femminili dell'antico Egitto alle donne che oggi combattono per i propri diritti

7-14-21 maggio

Visite guidate alla mostra fotografica La materia dell'arte di Nicola Dell'Aquila in occasione del festival EXPOSED Torino Photo Festival

Aprile 2025

Apri al pubblico il nuovo allestimento del Museumshop, trasferito all'interno dell'ex Spazio Zerosei, al piano terra

19-Apr

Inaugura il format "Be the First", un biglietto speciale che permette entrare al Museo Egizio prima dell'orario di apertura e godere delle sale in piena tranquillità

29 maggio

Apri la campagna di raccolta fondi "Oggetti quotidiani, storie straordinarie", avviata per sostenere il riallestimento della Sala dedicata al corredo funerario di Kha e Merit in vista del 120esimo anniversario della scoperta della tomba (1906-2026)

20 giugno

In occasione della giornata mondiale del rifugiato torna "Io sono benvenuto", quest'anno con due edizioni in contemporanea: un appuntamento a Torino, al Museo Egizio, e uno a Genova al Galata Museo del Mare.

5 luglio - 9 agosto

Torna l'iniziativa "Speciale Estate" al Museo Egizio, con ingresso gratuito ogni sabato dal 5 luglio al 9 agosto 2025 dalle 18.30 alle 22.30

8 luglio 2025

Inaugura il nuovo allestimento delle sale di Ithi e Neferu e della sala dedicata alla principessa Ahmose. Il riallestimento ha

permesso di esporre per la prima volta una pittura del ciclo decorativo della tomba di Ithi e Neferu, ritrovata nei depositi del Museo di Antropologia ed Etnografia dell'Università di Torino; nonché i calzari in cuoio della Principessa Ahmose, per la prima volta esposti al pubblico, dopo un delicato lavoro di restauro

18 luglio - 28 luglio

Il Museo Egizio partecipa al programma europeo "Contested Desires: Constructive Dialogues", ospitando cinque artisti internazionali che hanno svolto una residenza presso il Museo, sviluppando un confronto con lo staff e con il dipartimento curatoriale sui temi delle eredità coloniali in dialogo con la collezione. Le opere realizzate sono state esposte dal 18 al 28 luglio lungo il percorso espositivo, contribuendo ad aprire uno spazio di riflessione critica sul passato

20 luglio - 28 settembre

Prende il via la rassegna concertistica "Onde. 6 concerti al Museo Egizio", sei appuntamenti musicali gratuiti di domenica mattina

4 ottobre

Si tiene la prima "Notte degli Scavi", un evento speciale che celebra un traguardo importante: i 10 anni dalla ripresa delle attività di scavo del Museo Egizio in Egitto e i 50 anni delle campagne di scavo a Saqqara

12 ottobre - 7 novembre

Si svolge la campagna di scavi presso Saqqara, circa 30 km a Sud del Cairo

24 ottobre

Inaugura la mostra "I Tesori dei Faraoni" presso le Scuderie del Quirinale, a Roma. Il Museo Egizio partecipa all'esposizione sia sul piano scientifico sia attraverso il prestito della Mensa Isiaca

12-13-14 novembre

Una delegazione del Museo Egizio è in trasferta a Dubai per partecipare alla 27esima Conferenza generale ICOM (International Council of Museums). La Conferenza Generale, che avviene con periodicità triennale, quest'anno, per la prima volta, si tiene nella regione MEASA (Medio Oriente, Africa, Sud Africa).

16 novembre

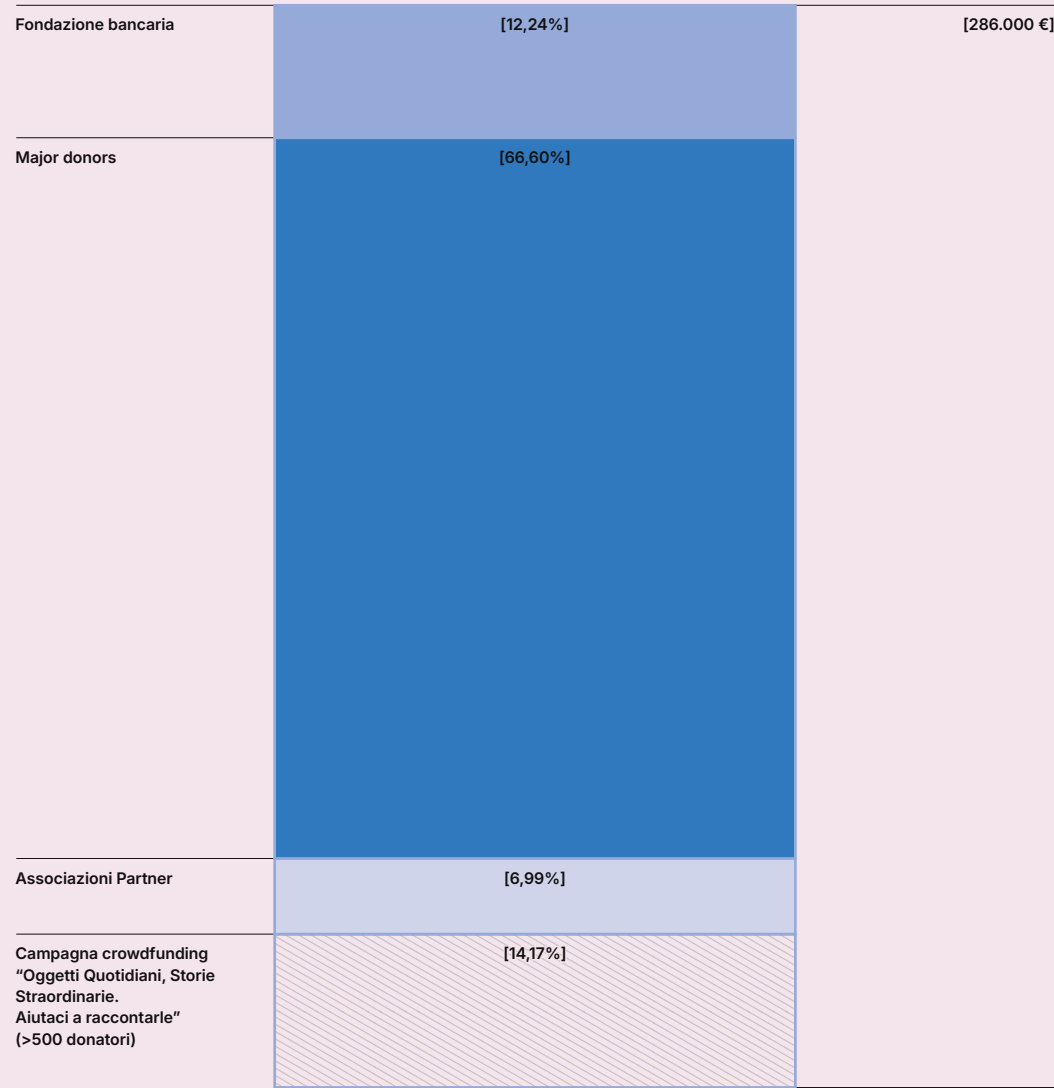
Si tiene la quarta edizione di "Pharaoh's Day", giornata interamente dedicata alle famiglie tra sketch divertenti, letture animate e laboratori per ragazzi e ragazze

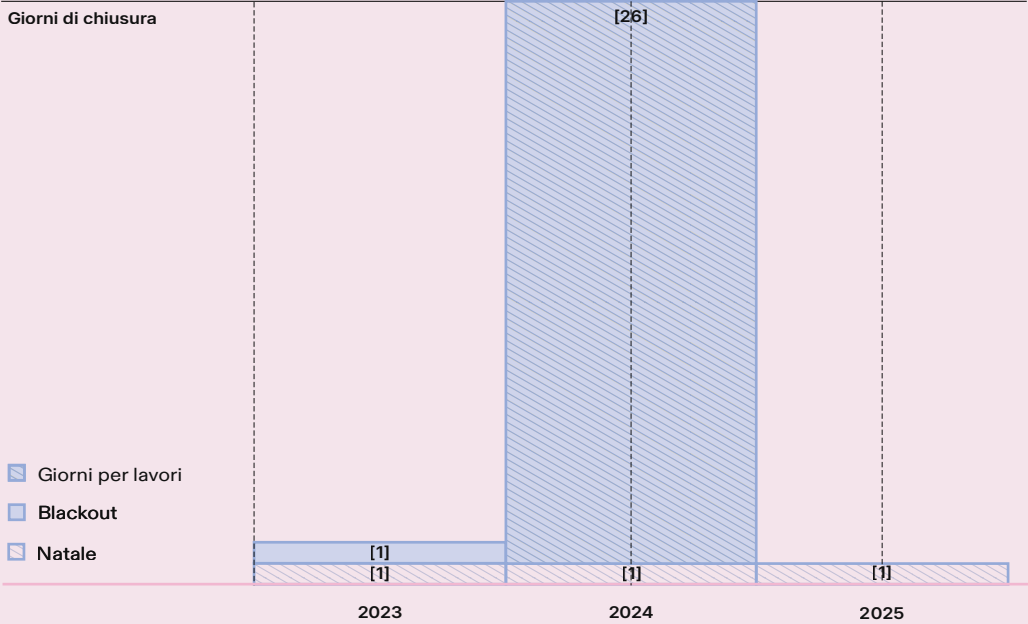
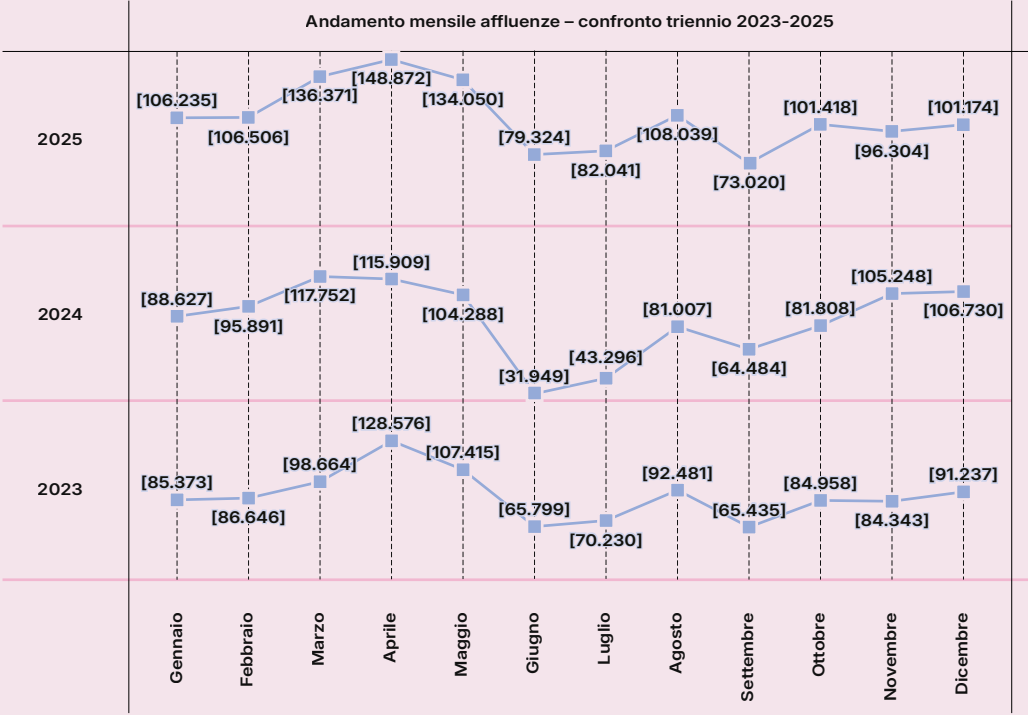
4 dicembre

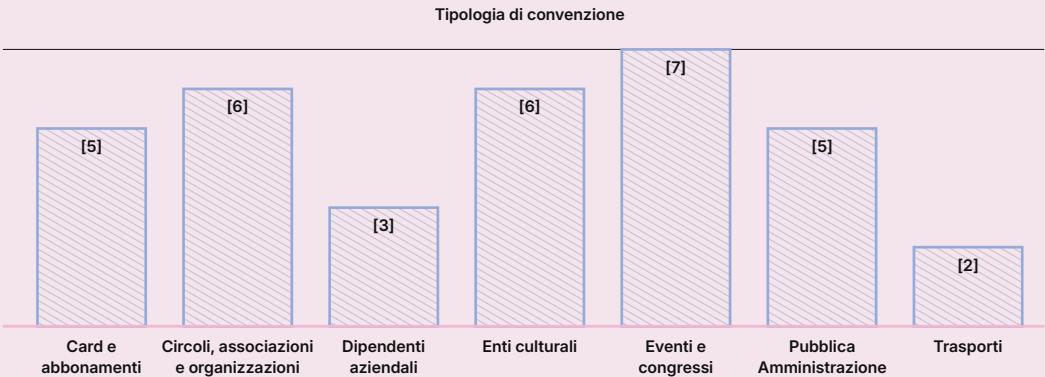
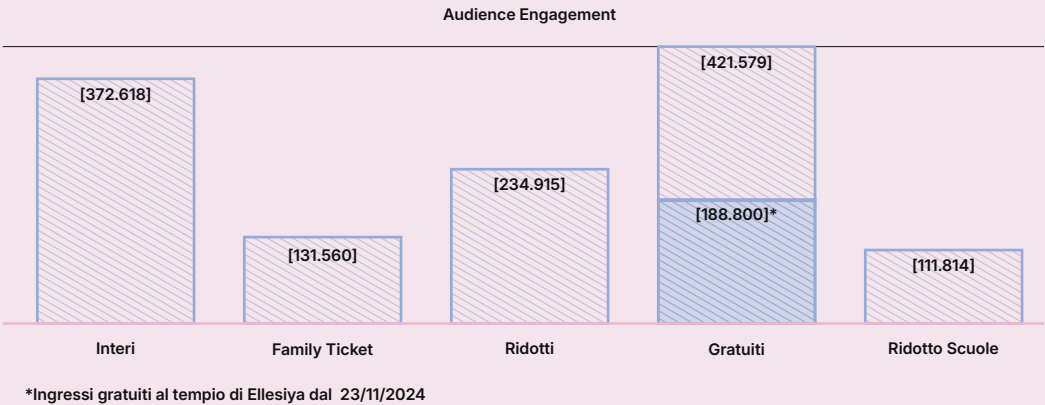
Inaugura il nuovo allestimento della sala dedicata al corredo funebre di Kha e Merit. Luci innovative, infografiche, un'installazione video multimediale, magazzini a vista per i tessuti e una nuova teca di 14 metri per il Libro dei Morti arricchiscono la sala che raccoglie i 460 reperti dalla tomba di Kha e Merit

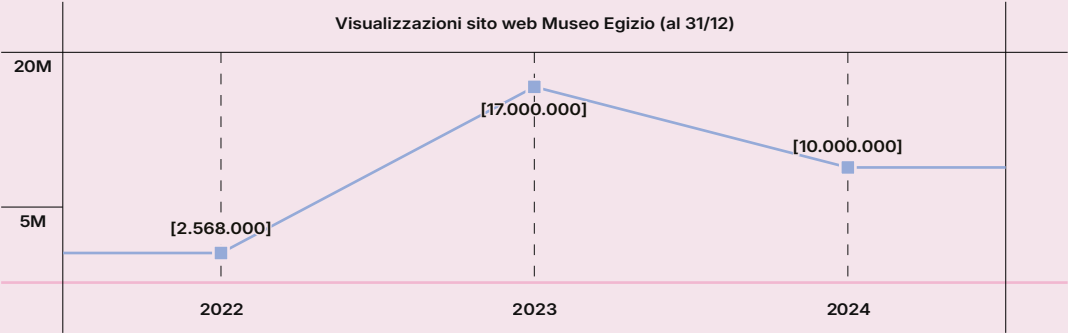
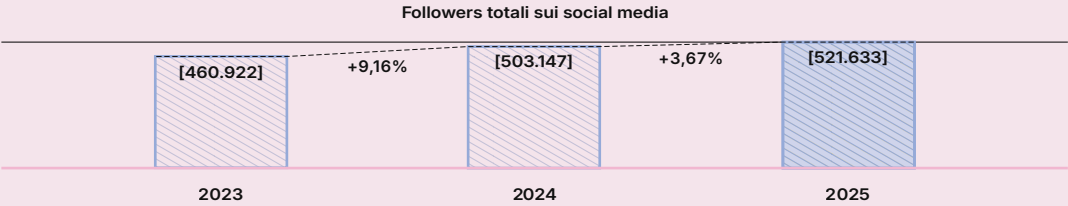
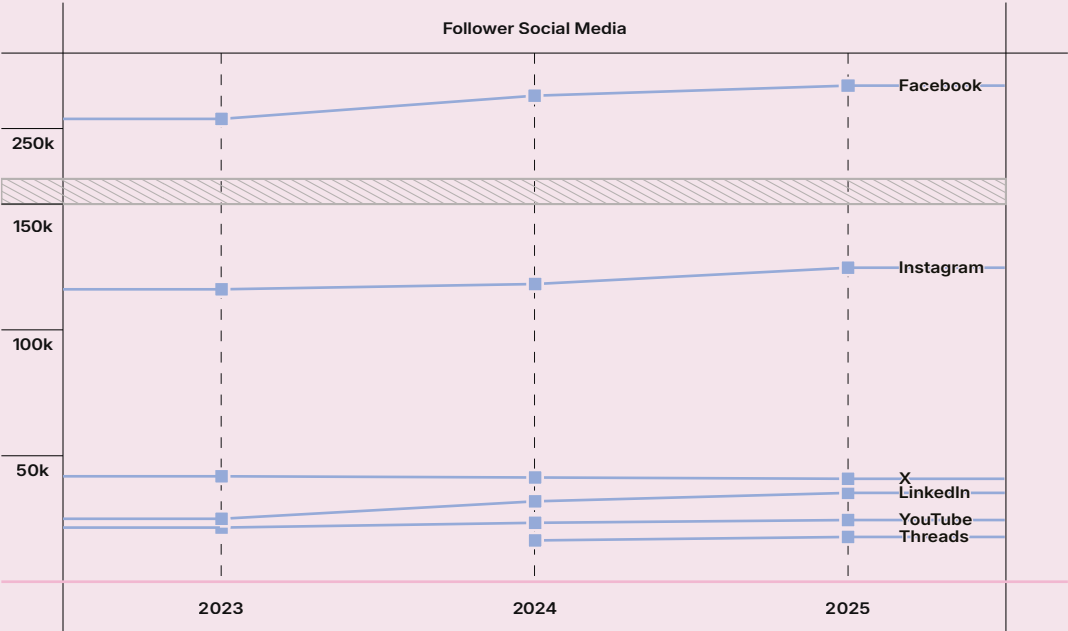
Riallestimento della Sala del corredo funerario di Kha e Merit

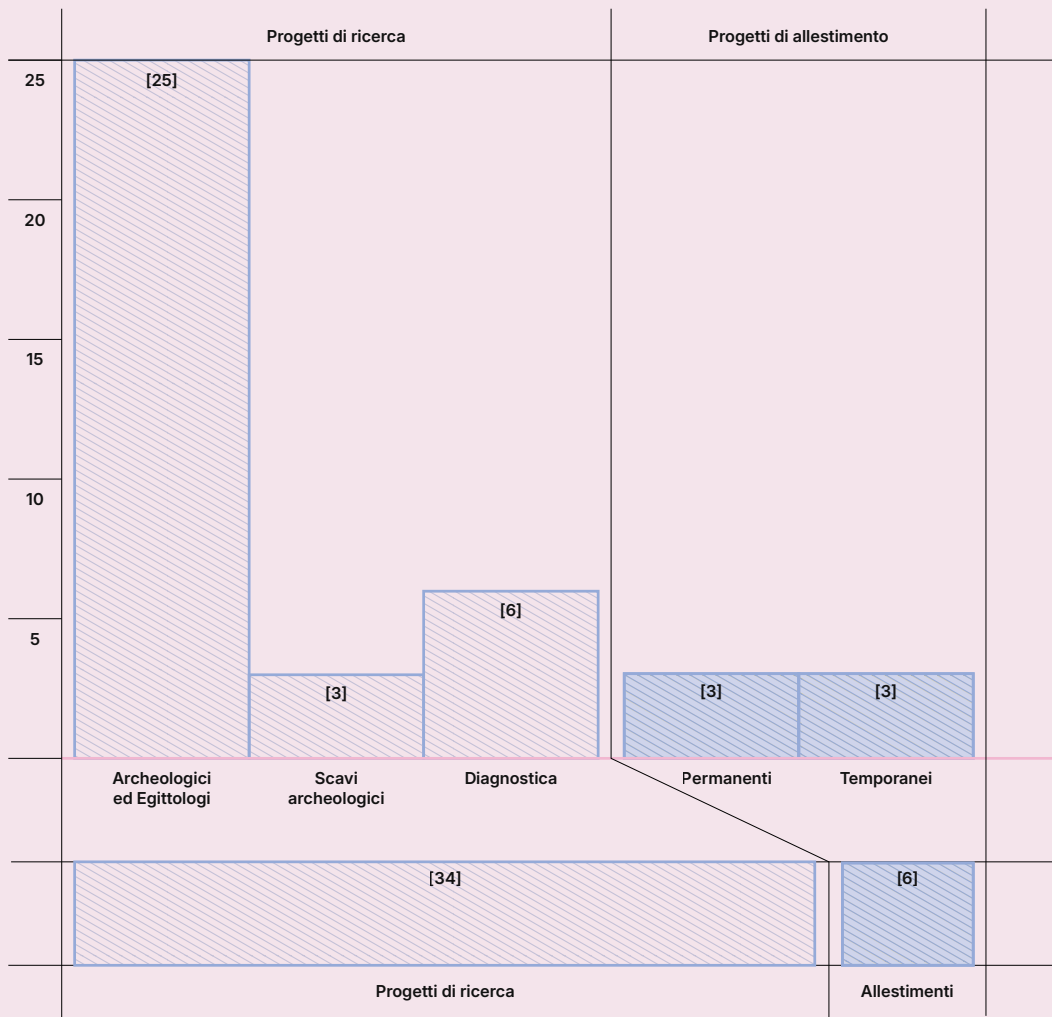
Numero di reperti esposti	460
Numero reperti restaurati	55 tessuti
	8 ceste
	1 papiro
	19 vasi in alabastro
Percentuale di oggetti esposti che sono stati oggetto di intervento di conservazione/restauro sul totale degli esposti	23%
Giorni di lavoro	352
Professionisti coinvolti	24
Numero di fornitori coinvolti	14
Lunghezza lineare infografica	14 metri
Lunghezza complessiva dei tessuti	121 metri circa
Numero di reperti esposti in più	51 tessuti
	57 perizomi
	15 tuniche
Data di inaugurazione	4 dicembre 2025
Reperti oggetto di intervento diagnostico	3 (I due sarcofagi esterni di Kha e Merit e la porta della tomba)
Nuove teche allestitive	(di cui una anossica, progettata esclusivamente per il Libro dei Morti)
Nuovo impianto illuminotecnico per l'intera sala	
Una nuova installazione video multimediale che mostra il modello 3D della tomba	

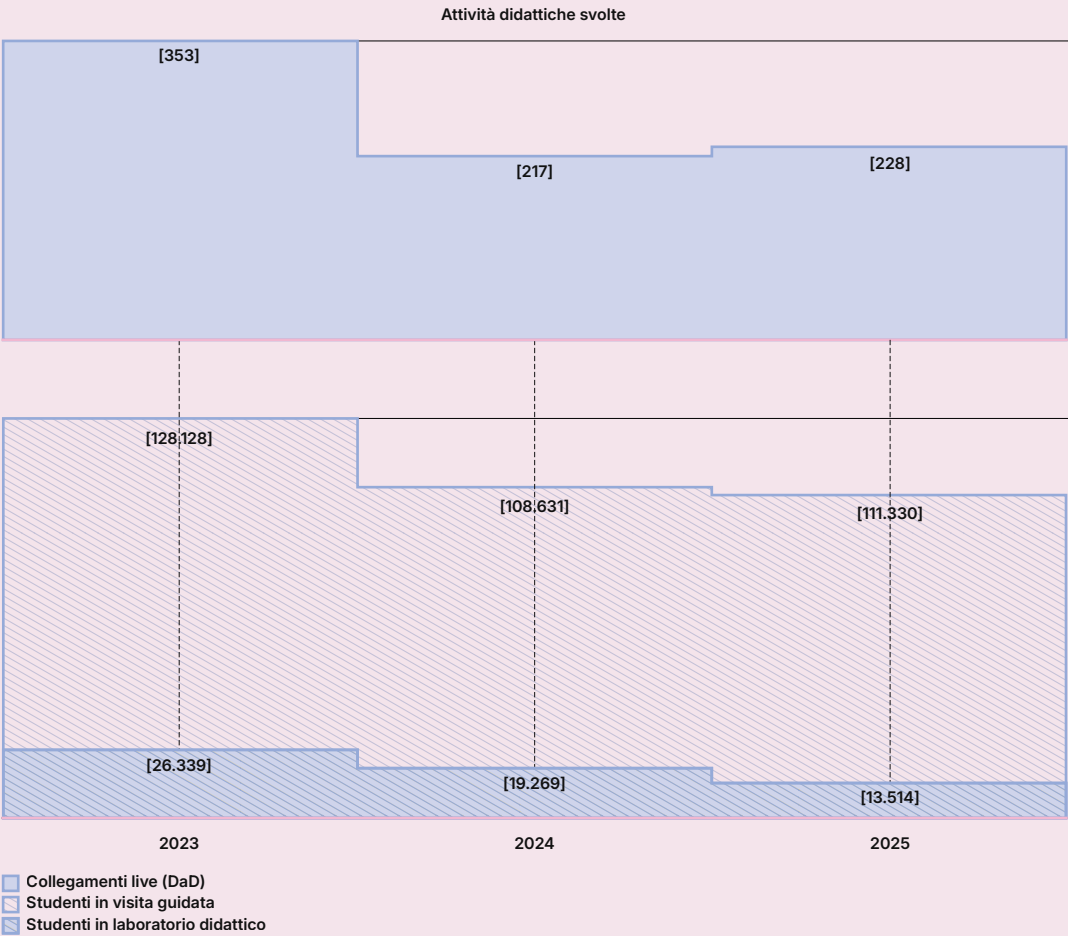








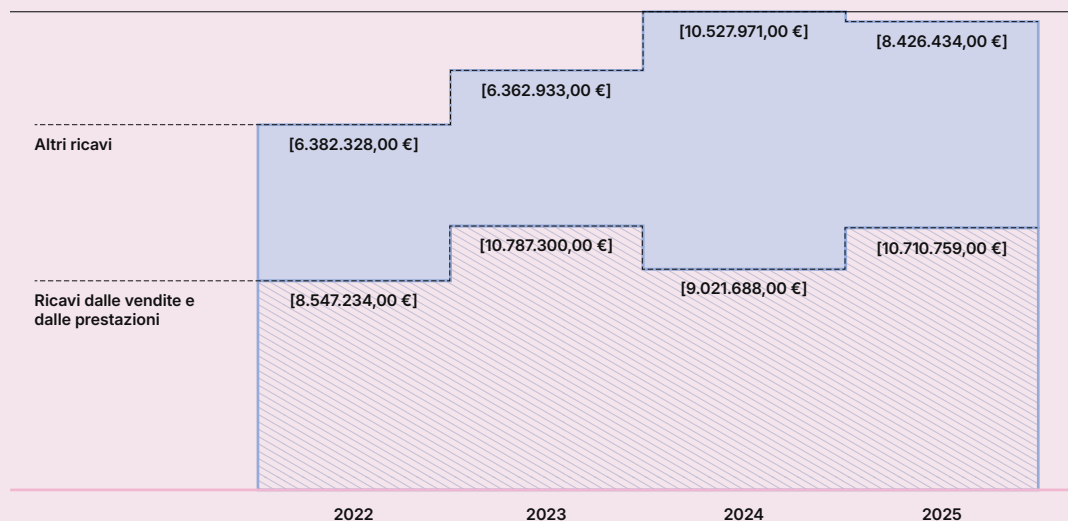




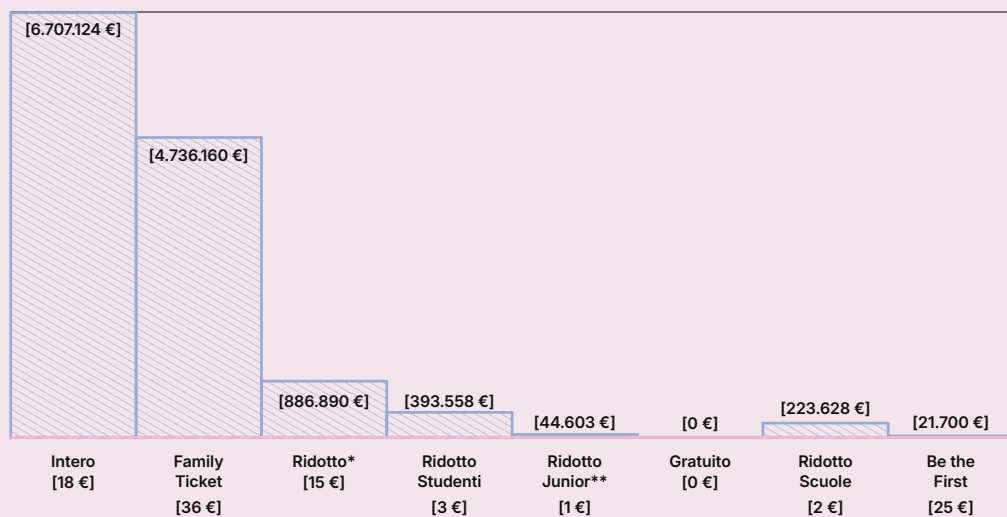
Nel 2025 un visitatore su sette era uno studente



Composizione del valore della produzione



Incasso lordo per tipologia di biglietto



*comprensivo di Senior

**da 6 a 14 anni

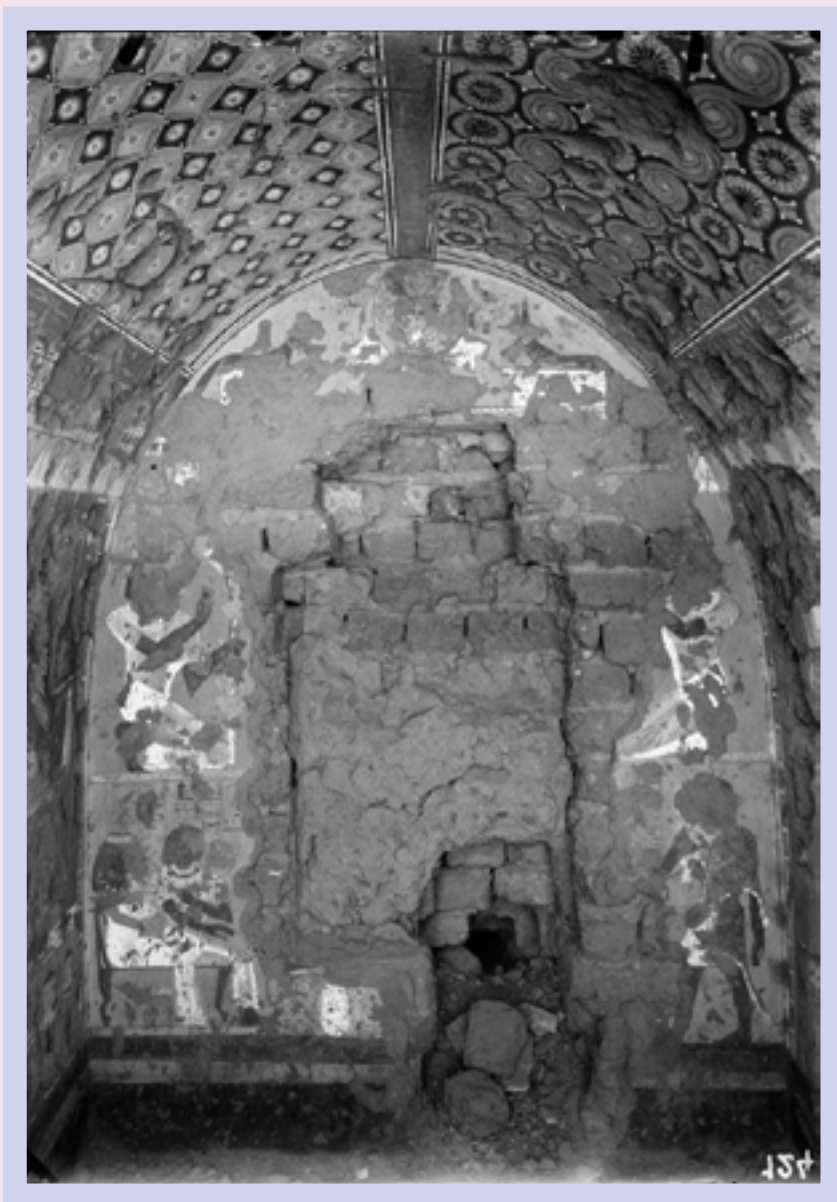
Sezione 3



Modello di gestione

- 3.1 Indirizzi strategici
- 3.2 Modello di creazione del valore
- 3.3 Capitali
- 3.4 Processi
- 3.5 Stakeholder

Img. 11 Veduta della parete di fondo della cappella funeraria di Kha e Merit. Scavi Schiaparelli, 1906



Gli indirizzi strategici derivano direttamente dalla mission e guidano la programmazione delle attività di medio periodo rispecchiando l'identità dell'istituzione.

Dei cinque indirizzi strategici identificati, tre sono direttamente correlati all'ambiente interno e dunque ai processi e alle attività, il motore del modello di creazione del valore. Si tratta degli indirizzi strategici diretti:

1. Essere un polo di ricerca scientifica nazionale e internazionale
 2. Promuovere la diffusione della conoscenza attraverso esperienze diversificate
 3. Essere un centro di educazione e formazione
- Gli altri due sono indirizzi strategici trasversali, intrattengono una relazione più stretta con il contesto di riferimento e guidano in maniera diffusa tutti i processi e le attività:
4. Esprimere e sviluppare best practices nell'ambito del management museale
 5. Contribuire positivamente alla sostenibilità e allo sviluppo economico del territorio

Indirizzi strategici diretti

1. Essere un polo di ricerca scientifica nazionale e internazionale

La ricerca è la vocazione primaria del Museo Egizio, che mira ad essere un centro di ricerca e un punto di riferimento internazionale per chiunque abbia un interesse scientifico per l'antico Egitto, l'archeologia e in generale le scienze applicate all'ambito museale.

Sotto Obiettivi Correlati

- Aumentare la riconoscibilità del Museo nell'ambito della ricerca nazionale e internazionale
- Sviluppare nuova conoscenza applicabile anche alla cura dei reperti.

Come

- Collaborazioni con istituzioni italiane e straniere
- Progetti di mostre temporanee e itineranti
- Campagne di scavo archeologiche
- Rivista del Museo Egizio
- Pubblicazioni scientifiche
- Accessibilità e condivisione dei risultati della ricerca

2. Promuovere la diffusione della conoscenza attraverso esperienze diversificate

L'obiettivo del Museo è offrire un'esperienza che non si limiti all'osservazione dei reperti, ma contribuisca a "raccontare" la biografia degli oggetti e, così facendo, stimolare i visitatori alla conoscenza del passato.

Sotto Obiettivi Correlati

- Audience engagement

Come

- Riprogettazione ciclica gli spazi espositivi per la creazione di nuovi allestimenti, nuovi contenuti
- Nuove modalità di approfondimento, anche digitali
- Organizzazione di iniziative ed eventi speciali
- Organizzazione di conferenze, seminari scientifici, webinar
- Investimenti negli strumenti digitali

3. Essere un centro di educazione e formazione

Il Museo mira ad essere un luogo di dialogo e incontro, finalizzato allo scambio e alla diffusione di conoscenza, e un luogo di formazione tecnico-specialistica.

Sotto Obiettivi Correlati

- Diventare un centro di riferimento per studenti e ricercatori

Come

- Collaborazioni con istituti di ricerca, università italiane e straniere
- Collaborazioni con scuole di ogni ordine e grado
- Progettazione e offerta di percorsi didattici diversificati e stimolanti, sia per le scuole che per famiglie
- Percorsi di formazione professionale
- Impegno in attività di formazione in collaborazione con diversi atenei italiani e stranieri

Indirizzi strategici trasversali

4. Esprimere e sviluppare best practice nell'ambito del management museale
Essere un ente di ricerca e centro di cultura che si interroga sulla propria sostenibilità e accessibilità, sviluppando un modello di gestione solido basato su una programmazione a lungo termine delle attività e su un costante monitoraggio degli equilibri finanziari, sulla valorizzazione del personale e sulla differenziazione delle fonti di finanziamento.

Come

- Monitoraggio dei bisogni dei pubblici e delle opportunità correlate
- Progettazione strategica e sperimentazione di nuove pratiche

5. Contribuire positivamente alla sostenibilità e allo sviluppo economico del territorio

Essere un'istituzione partecipativa, un luogo dove, attraverso il dialogo e l'incontro, possano essere superate le barriere sociali e culturali. Un'istituzione che contribuisce allo sviluppo culturale e alla crescita della collettività.

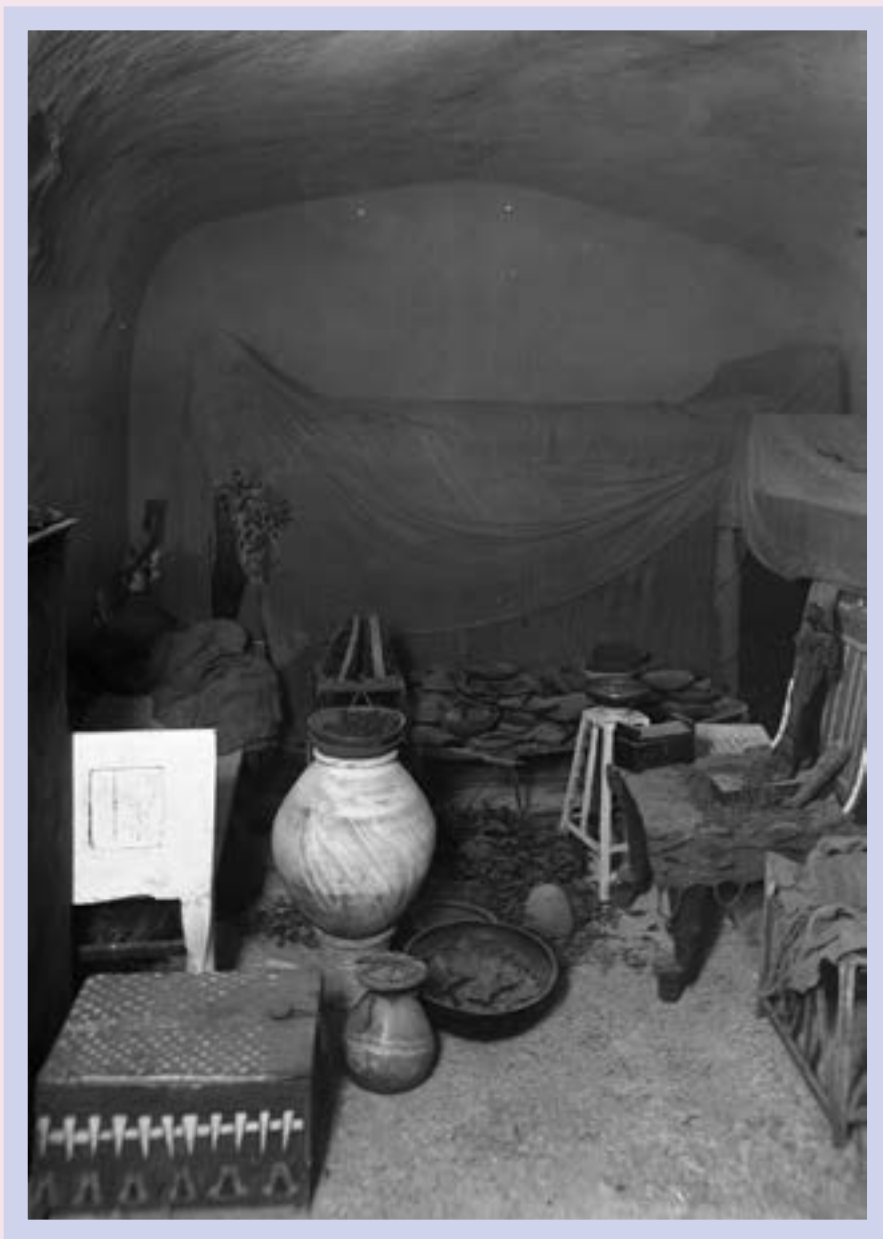
Come

- Dialogo con il territorio e le comunità
- Attività e iniziative volte a ridurre le barriere sociali, economiche e culturali che impediscono la fruizione del patrimonio culturale
- Analisi di impatto

Img. 12 Veduta della decorazione del soffitto della cappella funeraria di Kha e Merit. Scavi Schiaparelli, 1906



Img. 13 Camera funeraria della tomba di Kha e Merit, al momento della scoperta. Scavi Schiaparelli, 1906





Img. 14 Trasporto del corredo funebre di Kha e Merit al di fuori della tomba, in direzione della Valle delle Regine. Scavi Schiaparelli, 1906



La figura riportata rappresenta, secondo l'approccio previsto dall'International Integrated Reporting Framework, il modello di creazione del valore del Museo Egizio, ovvero il processo attraverso il quale l'istituzione trasforma i capitali in input attraverso le proprie attività e processi e produce output e risultati, al fine di raggiungere i propri obiettivi strategici e di creare valore nel breve, medio e lungo termine.

In alto si legge l'elenco dei capitali che costituiscono gli elementi di input del modello di creazione del valore. Si tratta di elementi distintivi dell'istituzione (la sede, la collezione, il capitale umano, le relazioni con gli stakeholder) che vengono utilizzati, trasformati o incrementati nei vari processi.

La chiave di lettura del modello di creazione del valore sono la vision e la mission del museo. Da queste due definizioni derivano gli indirizzi strategici, che rappresentano le linee guida operative per la programmazione delle attività di breve e lungo periodo, incarnando l'identità dell'istituzione. L'insieme degli indirizzi, diretti e trasversali, orientano la strategia del Museo Egizio, che guida l'istituzione all'espressione della sua eccellenza. I processi definiscono, integrandole, le attività perseguite dal Museo Egizio. Dal loro svolgimento deriva la peculiarità del modello di creazione del valore e di conseguenza la sua solidità. Al processo fondante, cura della sede e della collezione, e al brand si affiancano i processi identitari che schematizzano le aree d'azione dell'istituzione, suddivise in quattro macrocategorie:

- Progetti di ricerca, conservazione e scavi •
- Allestimenti temporanei e permanenti ••
- Visite, eventi e accessibilità •••
- Educazione e formazione ••••

Analogamente, sono individuate dieci attività abilitanti, che sostengono trasversalmente tutti i processi:

- Servizi ai pubblici ☸
- Comunicazione, marketing e relazioni esterne ■
- Amministrazione, pianificazione e controllo ■■
- Gestione del personale *
- Gestione e manutenzione della sede, innovazione tecnica •
- Gestione e tutela della sicurezza +
- Collection management °
- Gestione approvvigionamenti /
- Interpretazione e condivisione \
- Sviluppo e fundraising ◆

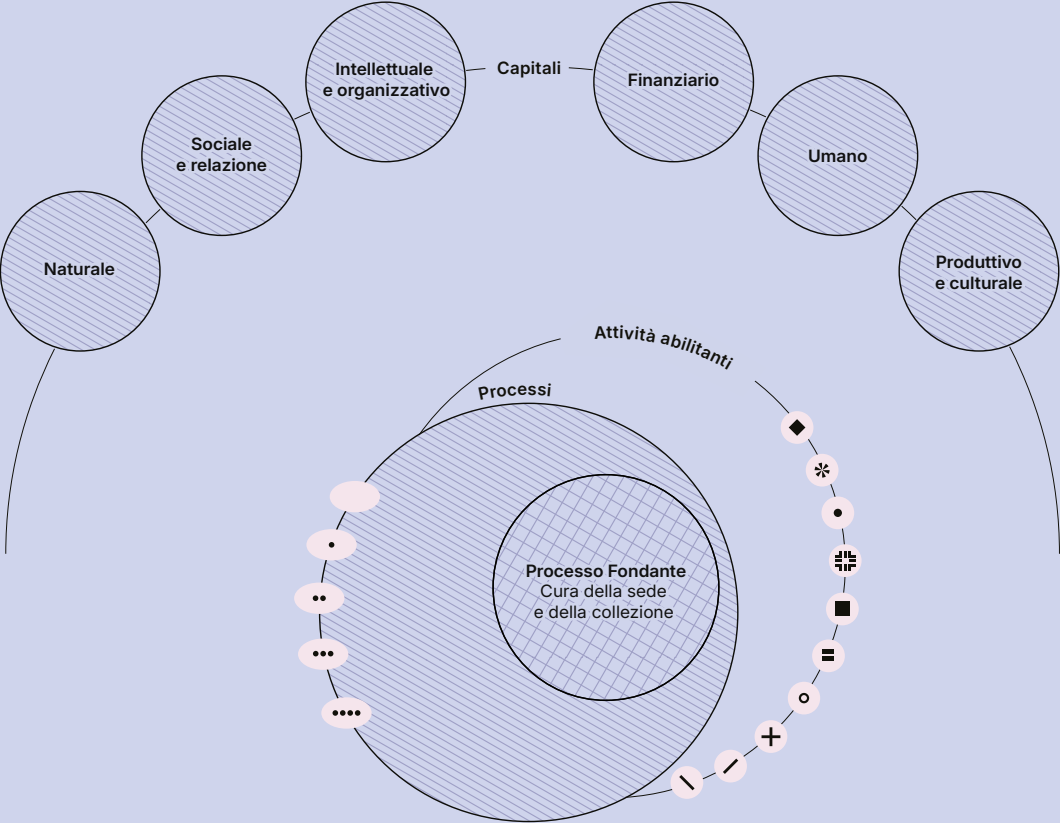
Si evidenzia che i processi e le attività abilitanti non costituiscono gruppi a sé stanti, ma sono fra loro fortemente interconnessi, grazie a un continuo scambio di informazioni fra gli attori coinvolti (interni ed esterni).

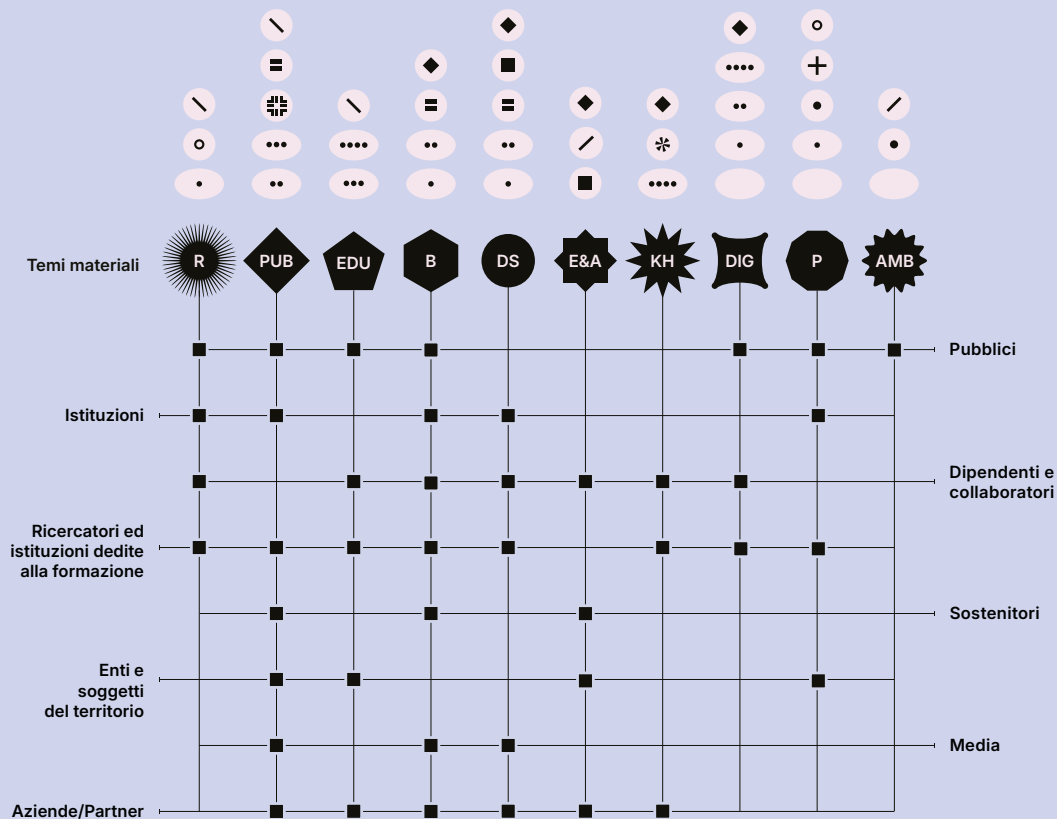
Il modello di gestione si interseca con la matrice di materialità, restituendo una mappatura tridimensionale di temi materiali, stakeholder e processi.

Vision
Essere un ponte
Ricostruire i frammenti del passato
Essere uno spazio comune, aperto e accogliente

Mission
Il Museo Egizio è un Museo archeologico contemporaneo
Cura, gestisce, studia e interpreta
Riconnette la collezione alle sue origini
Contribuisce a diffondere la conoscenza

Indirizzi Diretti	Essere un polo di ricerca scientifica nazionale e internazionale	Promuovere la diffusione della conoscenza attraverso esperienze diversificate	Essere un centro di educazione e formazione
Indirizzi Trasversali	Esprimere e sviluppare delle best practices nell'ambito del management museale internazionale	Contribuire positivamente alla sostenibilità e allo sviluppo economico e sociale del territorio	





Sviluppo progetti di ricerca e accessibilità dei risultati



Cura dei pubblici e dialogo con le comunità



Ruolo educativo e formativo



Reputazione del brand



Dinamismo e sviluppo dell'istituzione



Sostenibilità economica e accountability



Sviluppo professionale e condivisione di know-how



Trasformazione digitale



Cura del patrimonio



Sostenibilità ambientale

Img. 15 Camera funeraria della tomba intatta di Kha e Merit, al momento della scoperta. Scavi Schiaparelli, 1906



Capitale produttivo culturale

Il capitale produttivo del Museo Egizio è dato dalla sede, dalla collezione, dagli spazi espositivi e dalla Biblioteca. A partire dal 2024, il Museo Egizio considera suo capitale produttivo anche gli oggetti moderni di cui dispone. Tra questi rientrano, ad esempio, le riproduzioni di reperti antichi, usati per la ricerca e l'esposizione al pubblico, nonché le opere d'arte contemporanea inserite nel percorso espositivo permanente.

63.883 reperti

19.843 Volumi Biblioteca Silvio Curto

6.160 mq superficie espositiva

Capitale finanziario

I fondi a disposizione del Museo Egizio sono generati dalle attività condotte, o incassati in forma di erogazioni o contributi. Il capitale finanziario alimenta il modello, rendendo possibile l'esecuzione dei processi e delle attività.

€ 19.1 milioni valore generato

84% autofinanziamento

Capitale naturale

Il capitale naturale include le risorse in uso al Museo per la gestione delle attività. È in fase di sviluppo un percorso di acquisizione di consapevolezza rispetto all'impatto ambientale dell'ente, che condurrà all'implementazione di iniziative specifiche.

+3,10% consumi elettrici (kWh) rispetto al 2024

-18,86% consumi termici rispetto al 2024

-1,45% consumi idrici rispetto al 2024

Capitale intellettuale e organizzativo

Per capitale intellettuale e organizzativo si intende la somma di competenze specialistiche, capacità organizzativa, efficienza ed efficacia dell'operato che rendono il Museo Egizio un'eccellenza nel suo settore.

34 progetti di ricerca attivi

30 pubblicazioni scientifiche

6 progetti di allestimento permanenti e temporanei

Capitale sociale e relazionale

Il capitale sociale e relazionale include le relazioni con gli stakeholder chiave, i beni immateriali associati al brand e alla reputazione, la capacità di operare nel contesto sociale di riferimento.

1.273.354 visitatori

521.633 follower

8.136 menzioni del Museo Egizio su carta e web

Capitale umano

Il capitale umano è dato dalle competenze, le capacità e l'expertise delle persone che, a vario titolo, prestano la loro professionalità per il raggiungimento degli scopi del Museo Egizio.

82 Dipendenti

6 % Turnover

7 assunzioni

Img. 16 Camera funeraria della tomba intatta di Kha e Merit, al momento della scoperta. Scavi Schiaparelli, 1906



Processo fondante

Cura della sede e della collezione

Alla base di tutte le attività del Museo Egizio e della sua stessa esistenza, si colloca il suo inestimabile patrimonio culturale, mobile e immobile, che è stato conferito in uso alla Fondazione contestualmente alla sua costituzione da parte del Ministero della Cultura.

La gestione della collezione e degli ambienti è l'attività imprescindibile per l'esistenza e lo sviluppo del Museo; attività trasversale, mobilità direttamente o indirettamente tutte le funzioni dell'organigramma e gli stakeholder esterni.

Processi identitari

Progetti di ricerca, conservazione e scavi

La ricerca non si basa su studi individuali, ma su connessioni: è anche grazie alla ricerca di archivio che si studia la collezione, conoscere la storia degli oggetti significa conoscere le loro esigenze conservative attuali; gli scavi implementano l'acquisizione di una nuova conoscenza di un determinato periodo storico e quindi, di riflesso, si amplia il quadro del contesto archeologico dei reperti custoditi in Museo appartenenti a quell'epoca; infine, l'archivio permette di ricostruire le fasi di rinvenimento degli artefatti custoditi in Museo.

Attività direttamente correlate:

- Progetti di ricerca e scavi
- Restauri
- Biblioteca Silvio Curto
- Diffusione della conoscenza

Outcome: promozione della conoscenza della collezione (studi, valutazioni e restauri), sviluppo della cultura, creazione di una rete di contatti con altri istituti museali.

Allestimenti permanenti e temporanei

A partire dal 2016, il Museo Egizio ha ampliato le opportunità di ricerca scientifica dando avvio alla progettazione di mostre temporanee negli spazi museali e di mostre itineranti ospitate in istituzioni culturali internazionali. Sia le mostre temporanee che le mostre itineranti consentono di promuovere la conoscenza della collezione e le attività svolte dal Museo a più ampie fasce di pubblico, locale ed internazionale.

Attività direttamente correlate:

- Produzione mostre temporanee
- Produzione mostre itineranti

Outcome: valorizzazione del brand a livello internazionale; riconoscimento del valore della ricerca scientifica; aumento dell'audience scientifica internazionale; ampliamento della varietà di analisi a cui sottoporre la collezione beneficiando delle possibilità offerte nel Paese di esposizione della mostra itinerante; approfondimenti di specifici ambiti di ricerca condividendo un dialogo e aprendo un dibattito con la comunità.

Visite, eventi e accessibilità

Il doppio filo che lega il Museo al proprio pubblico si realizza in questo processo, che può essere ulteriormente suddiviso in due sotto-processi:

- Processo correlato alla gestione quotidiana dell'esperienza di visita, che prevede un forte coinvolgimento dei concessionari in collaborazione con il personale interno e, in particolar modo dal 2020, una forte tensione all'esperienza digitale
- Processo correlato alla pianificazione e gestione di eventi e iniziative ad hoc, anche virtuali

Attività direttamente correlate:

- Visite
- Eventi
- Inclusione sociale

Outcome: espressione della "public archaeology"; cura del patrimonio culturale attraverso la condivisione della conoscenza, favorendo la compartecipazione nel processo di ricerca.

Educazione e formazione

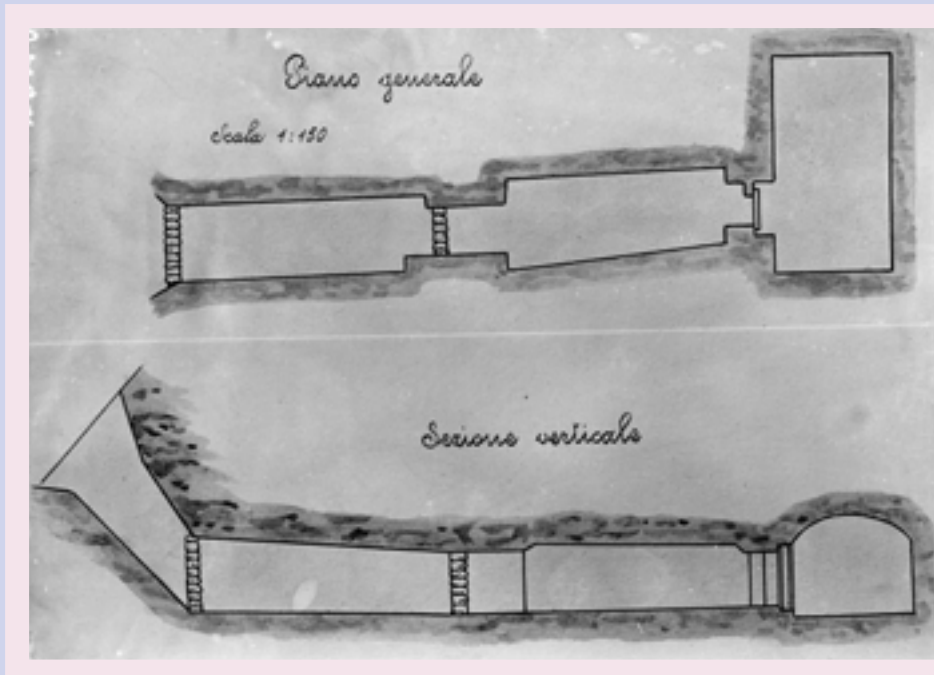
Il processo di educazione e formazione ha una duplice modalità di sviluppo e implementazione. Da un lato, infatti, il Museo svolge il proprio ruolo formativo stipulando convenzioni ad hoc con istituti di formazione, per progetti di tirocinio curriculare, percorsi di Alternanza Scuola Lavoro o iniziative specifiche, come l'accoglienza di studenti delle summer school e le attività di docenza presso le sedi universitarie, erogate da personale interno. Dall'altro, anche l'esperienza di visita è un momento formativo e di accrescimento culturale.

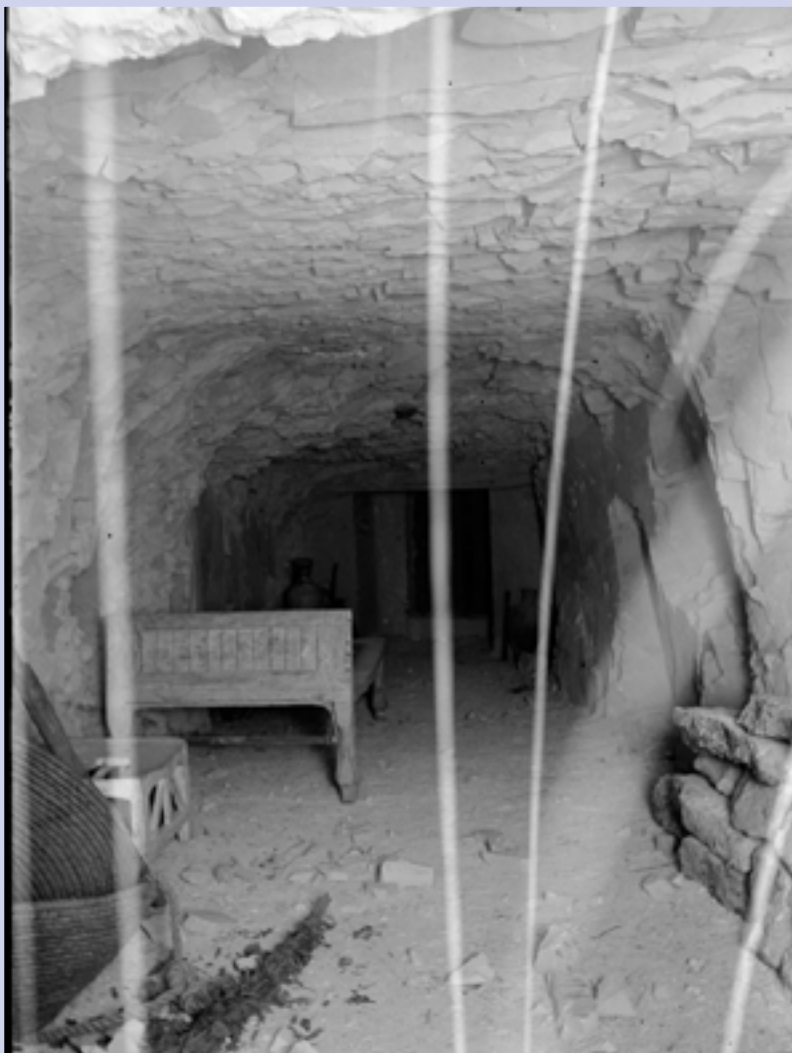
Attività direttamente correlate:

- Collaborazioni il mondo della formazione scolastica e accademica
- Programmi didattici per i pubblici

Outcome: processo professionalizzante e di orientamento al lavoro; valorizzazione di idee innovative e miglioramento della brand reputation.

Img. 17 Piano generale e sezione verticale della tomba di Kha e Merit, in scala 1:150, disegnata da Francesco Ballerini





Img. 18 Tomba intatta di Kha e Merit, corridoio di accesso alla camera funeraria. In primo piano si nota il letto di Kha. Scavi Schiaparelli, 1906



Con il termine stakeholder si intendono tutti i soggetti, interni ed esterni, che sono portatori di interessi, aspettative e diritti sull'istituzione e sull'impatto sociale ed economico che l'organizzazione stessa produce con la propria attività.

Il Museo, luogo di connessioni, considera molto importante mantenere con tutti i propri stakeholder una relazione costante, solida e trasparente, di cui il Report Integrato stesso ne è espressione. Un rapporto basato sul dialogo continuo e sul coinvolgimento attivo è espressione della responsabilità che il Museo Egizio ha nei confronti del contesto sociale, culturale ed economico con cui interagisce.

Il costante processo di trasformazione del Museo Egizio determina una continua evoluzione del rapporto con tutti i portatori d'interesse: allo sviluppo di nuove attività si accompagna una variazione, spesso un rafforzamento, del ruolo di alcuni stakeholder.

La tabella integra l'elenco degli stakeholder e ad una mappatura delle aspettative di ciascuno di loro e delle modalità di relazione attivate.

Alla luce delle revisioni apportate alla tabella degli stakeholder, rispetto all'edizione precedente sono state aggiornate anche la tabella dei rischi e delle opportunità, il modello di creazione del valore e la matrice di materialità.

PER APPROFONDIMENTI SI RIMANDA ALLE SEZIONI

2.3 RISCHI E OPPORTUNITÀ

3.2 MODELLO DI CREAZIONE DEL VALORE

4 MATRICE E TEMI MATERIALI

Tab. 3.5.1 Stakeholders

Categoria	Aspettative	Modalità di relazione
Pubblici	Qualità e accessibilità dei contenuti Qualità dell'esperienza	Rapporto con i pubblici Analisi feedback Interazioni social network
Istituzioni culturali	Qualità dei progetti Trasparenza e solidità dell'ente	Sviluppo congiunto di progetti Partecipazione a tavoli di lavoro
Dipendenti e collaboratori	Gestione responsabile del lavoro Informazione sulla strategia dell'ente Coinvolgimento nella vita dell'ente Formazione e sviluppo professionale	Dialogo orizzontale e verticale Percorsi di formazione Analisi del clima interno
Ricercatori e istituzioni dedite alla formazione	Percorsi di formazione anche specialistici Qualità e accessibilità dei contenuti	Sviluppo congiunto di progetti Partecipazione a tavoli di lavoro Incontri mirati Aggiornamenti periodici
Sostenitori	Trasparenza delle informazioni Coinvolgimento nella mission dell'ente Reputazione	Interazioni digitali Interazioni personali Comunicati e sito web
Enti e soggetti del territorio	Valutazioni sull'impatto dell'ente Condivisione di strategie e progetti	Partecipazione a tavoli di lavoro Incontri mirati
Media	Disponibilità e accuratezza delle informazioni Aggiornamenti sulle tendenze del settore culturale	Comunicati e interviste Canali social e sito web Conferenze stampa
Aziende / partner	Impegni contrattuali Condivisione di obiettivi Qualità dei prodotti e servizi Reputazione	Rapporti di collaborazione Incontri e scambi Aggiornamenti periodici

Sezione 4



Matrice e temi materiali

- 4.1 Ricerca
- 4.2 Dialogo con i pubblici
- 4.3 Brand
- 4.4 Educazione e formazione
- 4.5 Sviluppo dell'istituzione
- 4.6 Sostenibilità economica
- 4.7 Capitale umano
- 4.8 Trasformazione digitale
- 4.9 Cura del patrimonio
- 4.10 Sostenibilità ambientale

Tema materiale	Sviluppo progetti di ricerca e accessibilità dei risultati	
Processi	Progetti di ricerca, conservazione e scavi	
	Allestimenti permanenti e temporanei	
Attività abilitanti	Collection management	
	Interpretazione e condivisione	
Stakeholder	Pubblici	
	Istituzioni culturali	
	Ricercatori e istituzioni dedite alla formazione	
	Dipendenti e collaboratori	
In sintesi	Progetti di ricerca e allestimenti	40
	Volumi	16.777
	Pubblicazioni scientifiche e divulgative	30
	Interventi	69



Introduzione

La ricerca scientifica è l'asse centrale attorno al quale ruota tutta l'attività del Museo Egizio, che ambisce a diventare punto di riferimento per l'egittologia a livello internazionale. La ricerca è intesa come condizione indispensabile per adempiere al dovere statutario di cura della collezione: tramite indagini diagnostiche sempre più avanzate è possibile approfondire le caratteristiche materiali dei reperti e dunque sviluppare le tecniche e i metodi di conservazione più adeguati a garantirne la tutela. Inoltre, ampliando la conoscenza della biografia degli oggetti, è possibile aprire nuovi sguardi sulla cultura materiale dell'antico Egitto e sulla civiltà che l'ha prodotta. Intendendo la ricerca come chiave di lettura per la comprensione della collezione, il Museo Egizio si adopera per veicolarla non solo alla comunità scientifica, ma anche al pubblico, attraverso l'aggiornamento del percorso espositivo permanente, la produzione di mostre temporanee, la realizzazione di pubblicazioni divulgative e l'organizzazione di cicli di conferenze. Le ricerche condotte negli anni sui reperti e sul contesto archeologico della tomba di Kha e Merit hanno portato, nel 2025, al riallestimento della sala dedicata, trasformandola in uno spazio capace di integrare aggiornamenti scientifici, innovazioni illuminotecniche e nuovi strumenti interpretativi.

4.1.1

I progetti di ricerca

I progetti scientifici condotti dal Museo Egizio si contraddistinguono per:

- **Interdisciplinarietà:** la ricerca egittologica necessita di approccio capace di integrare ambiti scientifici, metodologie e competenze differenti;
- **Internazionalità e natura collaborativa:** il Museo Egizio agisce in un contesto internazionale, promuovendo il dialogo con le istituzioni e tra i ricercatori al fine di incentivare il progresso scientifico;
- **Condivisione dei risultati:** attraverso un approccio aperto, facilitato anche dall'uso di strumenti digitali, il Museo Egizio si adopera per diffondere, sia presso il pubblico sia presso la comunità scientifica, la ricerca scientifica condotta e i risultati raggiunti.

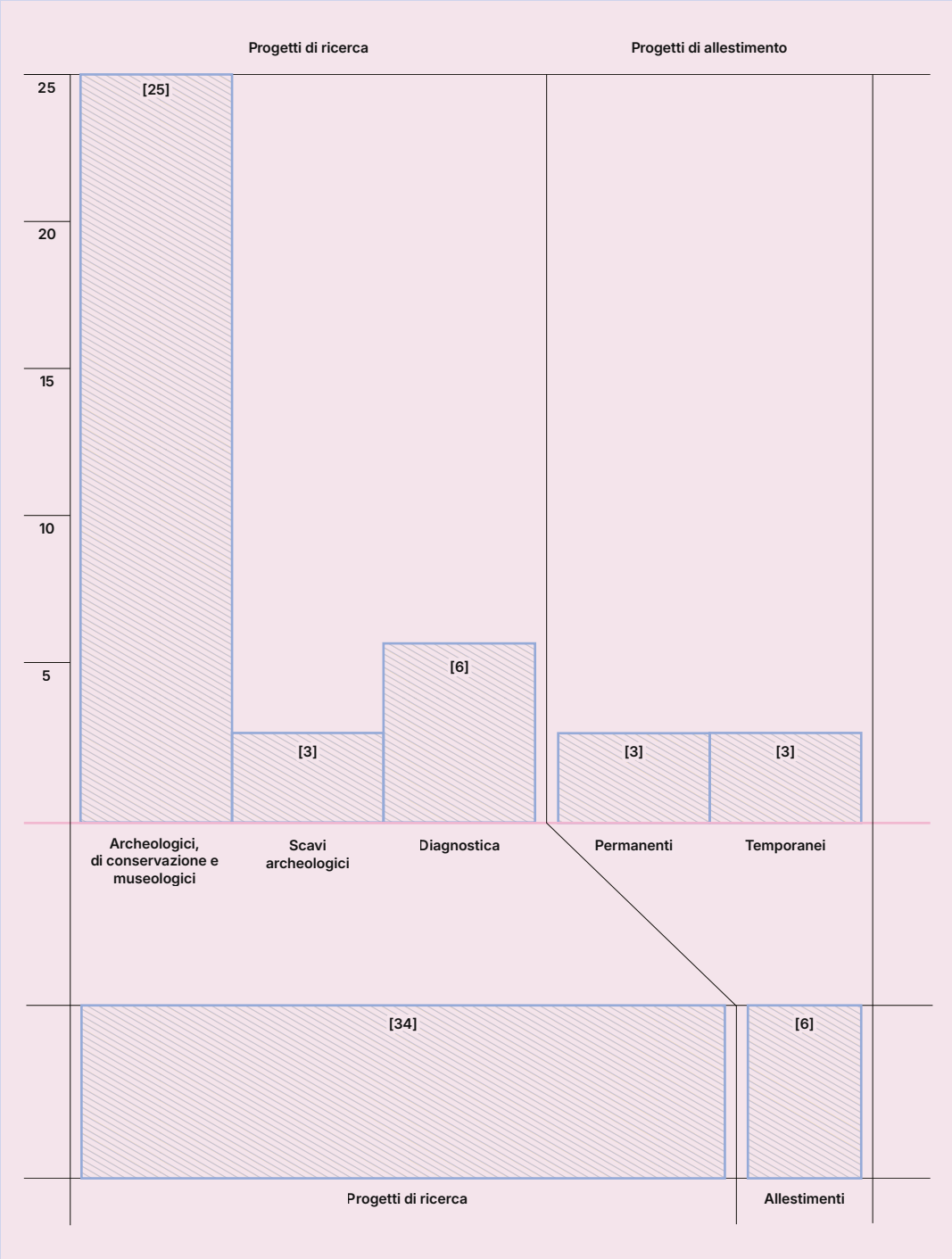
I progetti di ricerca si distinguono per tipologia in progetti sulla collezione, scavi archeologici, progetti di allestimento permanenti, progetti di allestimento temporanei, progetti di diagnostica. Il Museo Egizio sviluppa, inoltre, progetti di studio e ampliamento dei propri archivi e si mette a disposizione per il supporto e la collaborazione in progetti di ricerca di studiosi esterni. [Fig 4.1.1 Progetti di ricerca e allestimenti→]

I **progetti di ricerca sulla collezione** trattano temi archeologici, filologici, di conservazione e museologici: i progetti archeologici possono focalizzarsi sullo studio storico-artistico, contestuale, archeometrico o antropologico di singoli o gruppi di reperti della collezione del Museo Egizio. I progetti filologici riguardano lo studio dei testi presenti sui reperti della collezione del Museo Egizio, siano essi papiri, statue o qualsiasi altro tipo di supporto. Vengono inoltre, indagate nuove metodologie di studio e sviluppati ambienti digitali per fruizione e studio dei testi. I progetti di conservazione studiano casi specifici di tecniche conservative e la loro evoluzione storica, mentre i progetti museologici sono incentrati sullo studio della storia della collezione del Museo Egizio, delle sue ricerche archeologiche in Egitto, sui modi di esporre del passato e sui nuovi approcci espositivi e di interazione con il pubblico.

Di seguito si elencano i progetti di ricerca attivi nel 2025:

- I Bronzi del Museo Egizio
- Esporre l'antico Egitto a Torino e nel mondo
- Human Remains 2.0
- Contenitori per Ushabt

Fig. 4.1.1 Progetti di ricerca e allestimenti



- Eliopoli
- Scavi storici di Qau el-Kebir
- Tavole stellari diagonali
- Materialità della religione
- I primi viaggi di Ernesto Schiaparelli
- Ceramiche di Deir el-Medina
- Gli amuleti del Museo Egizio
- Ellesiya
- King's Gallery Statue Documentation and Conservation
- Le Stele del Museo Egizio
- Prosopographia Tauriniensa
- PreMuC
- New Kingdom Stelophorous Statues
- TT8 – Kha e Merit
- Problematiche conservative derivate dalla presenza di Sali all'interno dei vasi ceramici
- Storia conservativa dei manufatti del Museo Egizio
- Animal Remains
- TPOP – Turin Papyrus Online Platform
- Ostraka
- ReBIND
- Dissecta membra: riunire la Drovettiana

Gli scavi archeologici sono un elemento cardine della ricerca svolta dal personale del Museo Egizio. Attualmente i progetti attivi includono lo scavo di Saqqara, Deir el-Medina e Copto, mentre la survey in Nubia è attualmente ferma per ragioni di sicurezza. Durante l'anno 2024 sono state svolte campagne di scavo presso i siti di Deir el-Medina e Copto.

I progetti espositivi permanenti in sede riguardano sia la produzione di concept scientifici per l'apertura di nuove sale, sia la revisione e il riallestimento di sale presenti nel percorso espositivo permanente. Mentre l'apertura di nuovi spazi permette di ampliare il racconto della storia e della cultura antico egizia, il riallestimento delle sale fa sì che si possano aggiornare le informazioni e le modalità di esposizione dei reperti, integrando le nuove scoperte condotte dai ricercatori e diffondendo così i risultati di ricerca al pubblico.

Durante il 2025, il Museo Egizio ha riallestito tre sale: la sala dedicata alla tomba di Iti e Neferu, la saletta dedicata alla Principessa Ahmose e la grande sala destinata alla tomba di Kha e Merit, che espone l'unico corredo funerario completo conservato al di fuori dell'Egitto.

Tomba di Kha e Merit (inaugurazione 4 dicembre 2025)

Il riallestimento integra archeologia, filologia, archeometria e scienze della conservazione, proponendo un approccio espositivo orientato alla valorizzazione dei processi di ricerca oltre che dei reperti.

La sala espone 460 reperti del corredo funerario di Kha e Merit, coppia appartenente alla classe scribale di Deir el-Medina e vissuta nel Nuovo Regno circa 3.500 anni fa. Sarcofagi, tessuti, arredi e oggetti d'uso quotidiano documentano la cultura materiale delle maestranze impegnate nella costruzione delle tombe faraoniche.

Una nuova installazione multimediale sviluppata dal Politecnico di Milano restituisce il modello 3D della tomba, offrendo una ricostruzione scientifica dell'ambiente originario.

Per la prima volta sono esposti oltre 100 tessuti restaurati provenienti dai depositi, presentati in un nuovo magazzino a vista insieme all'unico corredo funerario intatto del Nuovo Regno conservato fuori dall'Egitto. Anche la porta della tomba è stata riallestita dopo un restauro condotto attraverso analisi diagnostiche e studi specialistici.

Anche l'esposizione del Libro dei Morti di Kha è stata rivista, sia sotto l'aspetto conservativo sia narrativo. Oggi è conservato in una teca anossica lunga circa 14 metri, progettata specificamente per la conservazione dei pa-

piri, dove l'assenza di ossigeno garantisce un controllo efficace del degrado biologico e rappresenta una soluzione avanzata di conservazione preventiva. Un'infografica dettagliata illustra al pubblico le 33 formule del papiro e i processi tecnici di realizzazione del manoscritto, sulla base delle ricerche del TT8 Project avviato dal museo nel 2017.

I progetti espositivi temporanei permettono lo sviluppo di tematiche e l'approfondimento di studi e ricerche relative ad argomenti specifici del contesto antico-egizio o dell'istituzione Museo Egizio, dando la possibilità di condividere con il pubblico nuovi sguardi e spunti di riflessione su temi sempre diversi. I progetti allestitivi temporanei si distinguono in mostre itineranti e mostre temporanee allestite nella sede torinese.

Le mostre itineranti sono caratterizzate da concept scientifici sviluppati internamente, raccontati attraverso reperti della collezione torinese e adattati di volta in volta alle esigenze dell'istituzione culturale ospitante. Grazie alle esposizioni temporanee itineranti viene ampliata la fruizione del patrimonio museale, raggiungendo nuovi pubblici internazionali e sviluppando opportunità di ricerca attraverso collaborazioni scientifiche da cui spesso deriva la possibilità di sottoporre i reperti a indagini diagnostiche. I 4 concept già sviluppati e attualmente disponibili sono consultabili al sito [HTTPS://TOURINGEXHIBITIONS.MUSEOEGIZIO.IT/](https://touringexhibitions.museoegizio.it/). Nel corso del 2025 è stata inaugurata la mostra itinerante Gli Egizi e i doni del Nilo (Ragusa), mentre sono stati definiti due concept per mostre ospitate in Cina, da inaugurare nel corso del 2026.

Il Museo Egizio ha collaborato anche nella realizzazione di uno spazio espositivo a Euroflora 2025 (Genova), creando un'installazione ispirata ai giardini del Nuovo Regno (1539-1076 a.C.). {PER APPROFONDIMENTI SI RIMANDA ALLA SEZIONE 4.5 SVILUPPO DELL'ISTITUZIONE→}

Nel corso del 2025, è stata organizzata inoltre una mostra temporanea in sede: dal 15 aprile al 2 giugno 2025 la mostra fotografica La materia dell'arte ha documentato l'opera realizzata da Ali Cherri, "Returning the Gaze", durante la sua residenza d'artista al Museo Egizio, cercando di restituire la dimensione fisica e gestuale del fare artistico.

I progetti di diagnostica sono fortemente connessi ai progetti di ricerca sulla collezione e permettono l'avanzamento della ricerca scientifica a partire dalla materialità dei reperti. Lo scopo delle campagne di analisi è quello di migliorare lo studio e la comprensione della collezione sia da un punto di vista storico-artistico che da un punto di vista tecnico-esecutivo. Nel dettaglio le principali attività di diagnostica prevedono:

- Indagini per la datazione, l'identificazione dei materiali costitutivi e delle tecniche di esecuzione;
- Indagini per la comprensione dello stato di conservazione e di supporto alla definizione degli interventi di restauro.

PER APPROFONDIMENTI SI RIMANDA ALLA SEZIONE 4.9 CURA DEL PATRIMONIO. [Tab 4.1.1 Diagnostica→]

L'Archivio. Il Museo Egizio conserva e studia documenti d'archivio sia testuali che fotografici. Oltre al supporto quotidiano ai ricercatori e alle ricercatrici, è in corso la completa digitalizzazione, pulizia e uniformazione inventariale del materiale fotografico consistente in 4.000 riproduzioni di lastre su carta, 25.315 lastre fotografiche su vetro e celluloidi di vario formato, 645 stampe su carta dei primi fotografi e album, 4.000 riproduzioni storiche di lastre, applicate su cartoncino e 19.000 diapositive e fotocolor. È inoltre in atto un piano di espansione di tale collezione, attraverso l'acquisizione di nuovi archivi cartacei e fotografici inerenti ai temi del Museo (3 nuove collezioni nel 2025), oltre all'importante lavoro di mappatura dell'archivio interno, attraverso un processo di individuazione della documentazione prodotta dal 2004, anno della sua creazione.

I progetti di ricerca esterni e le collaborazioni. Le attività di ricerca non si esauriscono con lo sviluppo di progetti interni al Museo, ma prevedono anche il supporto a studi esterni nelle fasi di scrittura e svolgimento di progetti di dottorato, post-doc, Marie Skłodowska Curie Action (MSCA), Horizon Europe, Von Humboldt, E-Rihs, e ERC Advanced grants.

Codice/nome progetto diagnostica	Tipologia di prodotto	Enti coinvolti	N° di reperti analizzati	N° di analisi effettuate	Punti di campionamento
Pr.2025.01.Patrevita	Progetto interno	Università di Bari , The Cyprus Institute STARC	56	1	almeno 56
Pr.2025.02.Noria. Serrano	Progetto interno	Università di Pisa, Università di Padova	12	1	almeno 12
Pr.2025.03.Sarc.Khamerit	Progetto interno	*	1	2	1
Pr.2025.03.Sarc.Khamerit	Progetto interno	CCR Venaria	1	1	5
Pr.2025.04.S.8209. Porta	Progetto interno	*	1	1	2
Pr.2025.05. Baboon	Progetto interno	University of Konstanz	3	1	12
Pr.2025.06. Cremonesi	Progetto interno	Antwerp University	14	4	43

Nel 2025 il Museo Egizio ha partecipato a 6 progetti di ricerca esterni, in collaborazione con enti e università internazionali.

DigitalEPIGRAPHY

Dal 2025 il Museo Egizio sostiene il progetto **digitalEPIGRAPHY**, sviluppato da Krisztián Vértés e Julia Schmied. Il progetto nasce come piattaforma dedicata allo studio, alla documentazione e alla divulgazione dell'epigrafia digitale in egittologia [DIGITAL-EPIGRAPHY.COM](https://digital-epigraphy.com). Basato su attività di ricerca in Egitto e su progetti museali, il sito presenta facsimili digitali, riflessioni metodologiche e studi sull'integrazione tra pratiche epigrafiche tradizionali e strumenti digitali contemporanei. Da questo approccio nasceranno nei prossimi anni diverse iniziative, tra cui "The Art of the Copy", uno spazio dedicato alla copia come pratica artistica antica e strumento di ricerca moderno, dai calchi e ricalchi fino alla documentazione digitale, e la mostra temporanea "Why Do We Draw?" sul ruolo del disegno nell'era digitale e su come i disegni epigrafici possano chiarire, interpretare e preservare informazioni oltre i limiti della fotografia. Il progetto è dedicato alla memoria di Krisztián Vértés, artista ed epigrafista del Museo Egizio, il cui lavoro è stato centrale nelle fasi di ideazione e di sviluppo.

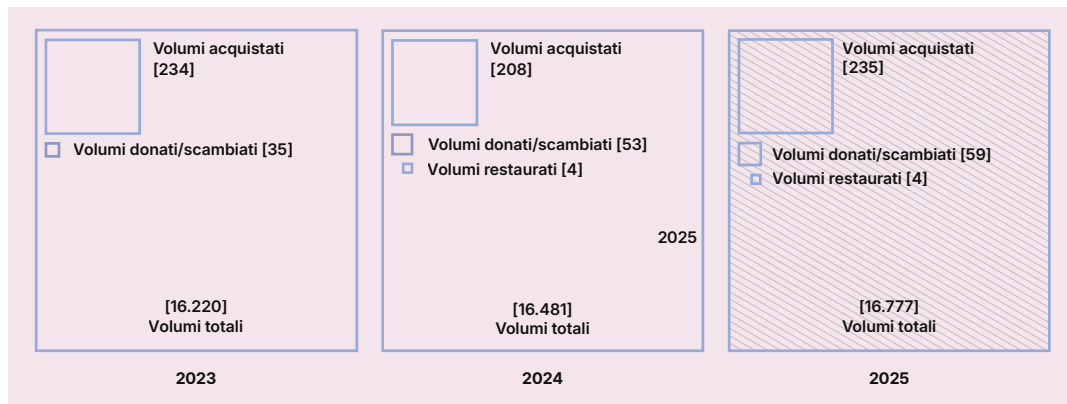
4.1.2

La Biblioteca

La Biblioteca Silvio Curto, il cui fondo librario originario è stato costituito nel 1824, supporta l'attività di ricerca condotta dall'Istituzione ed è un importante punto di riferimento per la comunità scientifica internazionale, oltre che per chi frequenta percorsi universitari e di dottorato, grazie alla sua forte specializzazione in testi di carattere egittologico. Il patrimonio della Biblioteca si è progressivamente ampliato grazie a un programma di acquisizioni costante, che è proseguito anche nel 2025. [Fig. 4.1.2 Patrimonio librario→] [Fig. 4.1.3 Utenza biblioteca→]

Nel 2025 le attività della Biblioteca Silvio Curto hanno previsto:

- **Acquisizione di collezioni librarie di proprietà di docenti universitari:** per il



2025 si è deciso di dedicare gran parte dei fondi allocati all'acquisto di libri per la biblioteca a questa particolare tipologia di fondi librari;

- **Definizione nuove linee di sviluppo della biblioteca:** è in corso un ampliamento tematico della Biblioteca; oltre all'egittologia, che resta comunque il tema principale, si stanno individuando volumi e abbonamenti a riviste relativi a tematiche di Museum Studies, Fundraising, Collection Management, Educazione e Formazione;
- **Pianificazione dei nuovi spazi della Biblioteca:** è attualmente in corso uno studio di fattibilità sullo spostamento dei locali nella Biblioteca presso il Palazzo d'Azeglio, sede storica torinese. I nuovi spazi permetterebbero un ampliamento della collezione e un miglioramento della capacità ricettiva. Nel corso del 2025 si è dunque lavorato, in sinergia con gli uffici competenti, alla progettazione dei nuovi spazi;
- **Creazione e/o adesione a network bibliotecari nazionali e internazionali:** grazie alla rete di collaborazioni e contatti sviluppata nel corso degli anni, sia a livello locale, sia nazionale, si sta costruendo un network di biblioteche con lo scopo di organizzare workshop di condivisione di best practices.

Nel corso del 2025 è stata attivata una gestione straordinaria della biblioteca in compresenza ai lavori di rifunzionalizzazione della corte: a partire da marzo e durante tutto l'anno, alcuni spazi della biblioteca sono stati interdetti a causa dei lavori di ampliamento di uno degli accessi al museo su via Duse. Questo ha comportato la temporanea perdita di quattro postazioni, ma non ha in alcun modo inficiato sull'accesso ai volumi esposti.

4.1.3

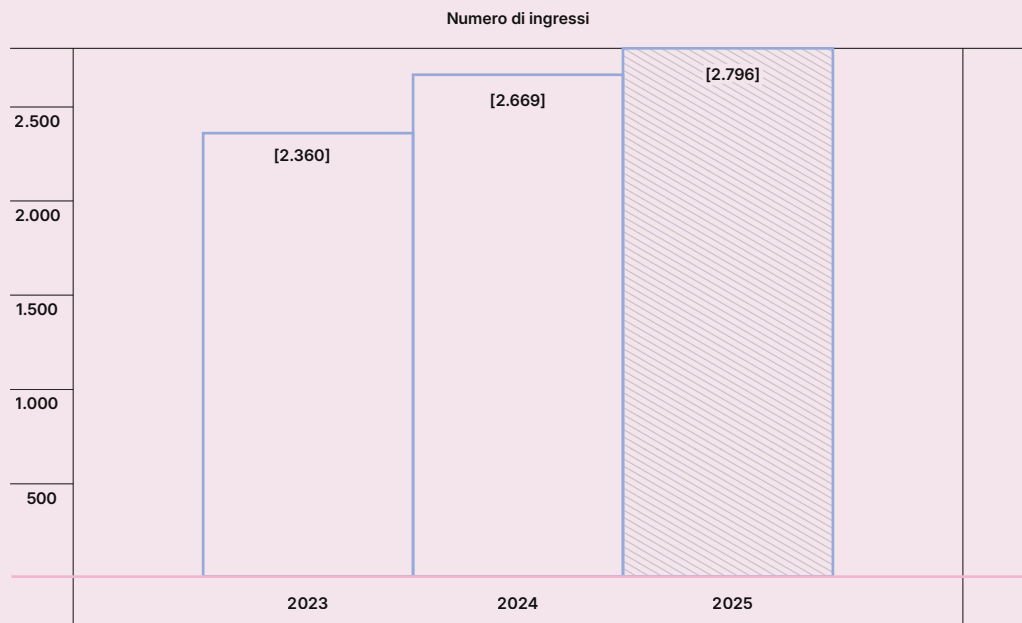
La condivisione dei risultati di ricerca

Il Museo Egizio pone particolare attenzione alla diffusione dei risultati della ricerca con l'obiettivo non solo di produrre risultati di alto livello, ma anche di aprire un dialogo con la comunità scientifica nazionale e internazionale in un'ottica di condivisione e sviluppo comune. [Fig. 4.1.4 Conferenze scientifiche e pubblicazioni→]

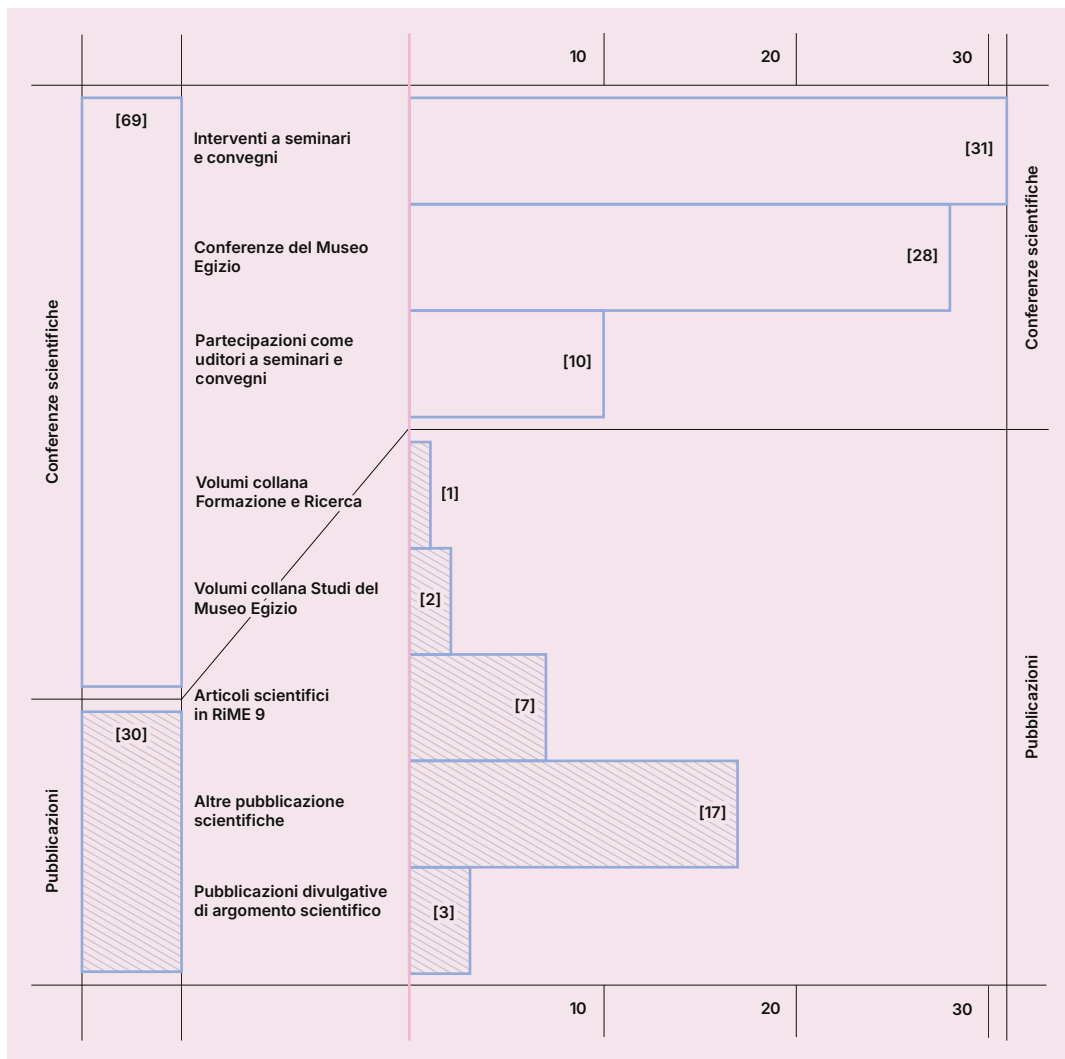
Pubblicazioni scientifiche. L'attività di ricerca si esprime sia nella pubblicazione di articoli sulle principali riviste scientifiche di settore, sia nella produzione editoriale propria del Museo Egizio, che ha realizzato prima la Rivista del Museo Egizio e a seguire ha lanciato la collana di pubblicazioni scientifiche Studi del Museo Egizio e il sito Formazione e Ricerca.

La Rivista del Museo Egizio (RIME - [HTTPS://RIVISTA.MUSEOEGIZIO.IT/](https://rivista.museoegizio.it/)) è una pubblicazione

Tab. 4.1.3 Utenza biblioteca



Tab. 4.1.4 Conferenze scientifiche e pubblicazioni



annuale online il cui scopo primario è promuovere la ricerca sulla collezione del Museo Egizio. Offre l'accesso gratuito ai propri contenuti e la libera concessione delle immagini dei reperti. Oltre agli articoli firmati dallo staff scientifico dell'Istituzione, RiME propone i contributi di studiosi e studiosi nazionali e internazionali e pubblica i rapporti annuali della missione a Saqqara e rapporti su altre attività scientifiche del Museo. Il carattere online della Rivista permette all'occorrenza l'inclusione negli articoli di contenuti multimediali (modelli 3D e video) nonché collegamenti a contenuti esterni. La Rivista è inclusa nell'elenco delle riviste di Classe A per il settore concorsuale 10/N1, "Culture del Vicino Oriente antico", dall'anno 2018.

SME, Studi del Museo Egizio è la collana monografica nata nel 2019. Come nel caso di RiME, lo scopo della collana è pubblicare ricerche di ampio respiro inerenti principalmente ad ambiti disciplinari quali archeologia, storia dell'arte,

epigrafia, filologia, storia, archivistica, antropologia, museologia, archeometria e restauro, rivolti principalmente alla collezione del Museo Egizio di Torino.

Nato nel 2021, il sito **Formazione&Ricerca** ([HTTPS://FORMAZIONEERICERCA.MUSEOEGIZIO.IT/](https://formazioneericerca.museoegizio.it/)) mette a disposizione a tutti gratuitamente gli atti dei Convegni organizzati presso il Museo Egizio, su tematiche relative all'egittologia e alla museologia in generale. Attualmente sono stati pubblicati tre volumi di atti di convegni e altri sono in pubblicazione.

Nel 2025 lo staff del Museo Egizio ha prodotto 30 contributi scientifici, tra cui tre volumi. In particolare, è stato pubblicato il volume *Les fouilles de Jean-Jacques Rifaud en Égypte*, di Silvana Cincotti, e il volume *Calendars of Lucky and Unlucky Days*, di Micol Di Teodoro, all'interno della collana *Studi del Museo Egizio*, e il volume *Coptica Taurinensia: Coptic Papyri from the Museo Egizio*, a cura di Susanne Töpfer et al., per la sezione **Formazione&Ricerca**.

{PER APPROFONDIMENTI SI RIMANDA ALL'APPENDICE →}

Conferenze, convegni e workshop. Il Museo Egizio negli anni ha organizzato cicli di conferenze, convegni e workshop incentrati sui temi della ricerca egittologica, archivistica e museale, proponendosi come spazio aperto al dialogo con la comunità scientifica. Nel 2025 sono state organizzate 28 conferenze, in collaborazione con ACME ed il Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Torino; quasi tutti gli eventi si sono svolti in forma ibrida on site e online.

Lo staff scientifico partecipa inoltre a convegni e workshop organizzati da altre istituzioni culturali, per diffondere il lavoro di ricerca del Museo Egizio e promuovere il confronto con studiosi esterni. Nel 2025 ci sono stati 31 interventi in convegni nazionali e internazionali.

Infine, nel 2025 il Museo Egizio ha organizzato la *Notte degli scavi*, un evento speciale per celebrare i 10 anni dalla ripresa delle attività di scavo del Museo Egizio in Egitto e i 50 anni delle campagne di scavo a Saqqara. Una notte dedicata alla ricerca archeologica e ai risultati scientifici raggiunti, condivisi con il pubblico attraverso conferenze con lo staff egittologico e con il Direttore, dimostrazioni delle tecniche di scavo archeologico e una mostra fotografica sulla vita quotidiana nelle campagne di scavo.

4.2 Dialogo con i pubblici

Tema materiale	Cura dei pubblici e dialogo con le comunità	
Processi	Allestimenti temporanei e permanenti	
	Visite, eventi e accessibilità	
Attività abilitanti	Servizi ai pubblici	
	Comunicazione, marketing e relazioni esterne	
	Interpretazione e condivisione	
Stakeholder	Pubblici	
	Istituzioni culturali	
	Ricercatori e istituzioni dedite alla formazione	
	Sostenitori	
	Enti e soggetti del territorio	
	Aziende/Partner	
In sintesi	Visitatori	1.273.354
	Eventi realizzati	173
	Visualizzazioni al sito	10.000.000
	Follower complessivi sui canali social	521.633
	Member You&ME	442



Introduzione

Nel 2025, il Museo Egizio ha consolidato e superato i risultati straordinari raggiunti nell'anno del Bicentenario, registrando un nuovo record storico di affluenza che testimonia la solidità del percorso intrapreso e la capacità dell'istituzione di attrarre pubblici sempre più ampi e diversificati. Un risultato tanto più significativo se si considera il contesto operativo dell'anno, caratterizzato dalle complessità logistiche legate al cantiere per la realizzazione della nuova Piazza Egizia, che ha richiesto una gestione attenta degli spazi e dei flussi senza mai interrompere la qualità dell'offerta al pubblico. La programmazione culturale del 2025 ha seguito una direzione precisa: costruire, mese dopo mese, un palinsesto di eventi, iniziative e collaborazioni capaci di prefigurare la vocazione del Museo come agorà aperta alla città e al territorio, consolidandone il ruolo come centro di ricerca e promotore di dialogo culturale. Nuovi format, partnership ampliate e un rinnovamento costante degli spazi espositivi hanno contribuito a mantenere vive le collezioni, rendendole accessibili e stimolanti per un pubblico sempre più vasto. Il Museo ha inoltre rafforzato il proprio impegno verso la comunità in cui è inserito, proseguendo il percorso di accessibilità fisica e cognitiva, promuovendo iniziative rivolte a famiglie, giovani e persone con disabilità e intensificando le collaborazioni con enti, istituzioni e partner del territorio. La comunicazione digitale e la presenza sui media hanno amplificato la portata di queste iniziative, contribuendo a rafforzare la reputazione internazionale del Museo e al contempo il suo legame con la città di Torino.

4.2.1

I visitatori

Nel 2025 il Museo Egizio ha raggiunto un nuovo record storico di affluenza, accogliendo 1.273.354 visitatori, registrando una crescita del +22,8% rispetto al 2024, anno del Bicentenario dalla sua nascita. Un risultato particolarmente significativo considerando le complessità operative legate al cantiere per la realizzazione della nuova Piazza Egizia, che ha richiesto un'attenta gestione dei flussi e dell'operatività ordinaria senza mai interrompere il servizio al pubblico. Il mese con il maggiore afflusso in termini assoluti è stato aprile 2025, con un incremento del +28,5% rispetto allo stesso mese nel 2024.

Si consolida tra i visitatori l'abitudine ad acquistare il biglietto online, canale che continua a rappresentare la quota maggioritaria delle vendite. Il tariffario ordinario nel 2025 non ha subito variazioni rispetto a quanto introdotto a fine 2024, mantenendo un'impostazione orientata all'accessibilità economica con tariffe fortemente ridotte per target specifici: studenti (€ 3,00 per i 15-18enni e gli universitari), famiglie (Family Ticket a € 36,00) e fasce junior (€ 1,00). Rimane ampia la platea degli ingressi gratuiti, che include, tra gli altri, i possessori di Abbonamento Musei, Torino Piemonte Card, Passaporto Culturale, i membri ICOM e i bambini fino a 5 anni. Menzione particolare merita il biglietto gratuito per la Cappella Rupestre di Ellesiya, resa a libero accesso a partire dal 20 novembre 2024 in occasione dei festeggiamenti per il Bicentenario, che ha riscosso un ottimo riscontro da parte del pubblico con 188.800 ingressi.

Nel corso dell'anno sono state portate avanti numerose collaborazioni e tariffe speciali in occasione di eventi cittadini e iniziative del Museo stesso. Tra le novità del 2025, l'introduzione del format *Be the First* - ingresso anticipato dalle ore 8:00, con un numero limitato di biglietti (massimo 250 al giorno) al prezzo di € 25,00 - attivo dal 19 aprile al 5 maggio, ha permesso di accogliere 868 visitatori già dalle prime ore del mattino. È stata inoltre introdotta per la prima volta una promozione estiva dedicata agli studenti, attiva dal 16 giugno al 31 agosto, che permetteva di fruire di una colazione al prezzo speciale di € 3,00, e il prolungamento dell'orario di apertura al sabato fino alle 20:00 per favorire una migliore distribuzione dei flussi nelle giornate più frequentate.

Tra le collaborazioni attive, si segnala la conferma delle convenzioni consolidate - Abbonamento Musei, Carta Giovani Nazionale, Trenitalia, Turismo Torino, Passaporto Culturale - e alcune novità: biglietti ridotti per i visitatori della mostra itinerante del Museo Egizio a Ragusa "Gli Egizi e i doni del Nilo" e per la mostra "I tesori dei faraoni" alle Scuderie del Quirinale, l'operazione 2x1 legata alle Special Olympics (7-17 marzo), le tariffe promozionali per i possessori del biglietto del Salone del Libro e del Salone dell'Auto, e un accordo dedicato ai clienti Federalberghi.

Nel 2025 l'attività espositiva del Museo si è concentrata sul rinnovamento e l'aggiornamento del percorso permanente in relazione agli avanzamenti della ricerca, con una serie di riallestimenti che hanno arricchito l'offerta per i visitatori e restituito nuova leggibilità a nuclei fondamentali della collezione.

Uno dei progetti più significativi dell'anno è stato il riallestimento della sala dedicata al corredo funerario di Kha e Merit, inaugurata il 4 dicembre 2025. La sala, tra le più iconiche dell'intero percorso museale, ospita il corredo dell'unica sepolcra del Nuovo Regno rinvenuta intatta e conservata al di fuori dell'Egitto. Gli apparati interpretativi, l'illuminazione e l'allestimento sono stati completamente ripensati per valorizzarne ulteriormente il racconto. Il progetto è stato sostenuto nonché raccontato anche da una campagna di crowdfunding dal claim "Oggetti quotidiani, storie straordinarie. Aiutaci a raccontarle", che ha invitato il pubblico ad approfondire la storia dei singoli reperti, rafforzando il legame personale ed emozionale che si può creare tra il visitatore e gli oggetti del corredo di Kha e Merit. Invitando a sostenere gli interventi di restauro, la campagna ha permesso di raggiungere e superare l'obiettivo preposto di € 40.000,00. In occasione del riallestimento è stato pubblicato il volume *Il Libro dei Morti di Kha*, appartenente alla collana *Sguardi*, arricchito da una nuova edizione digitale aggiornata.

{PER APPROFONDIMENTI SULLA CAMPAGNA SI RIMANDA ALLA SEZIONE 4.5 SVILUPPO DELL'ISTITUZIONE->}

Nel corso dell'anno sono stati inoltre riallestiti altri spazi del percorso museale: la sala di Ite e Neferu e la sala dedicata ad Ahmose, Nebiry e alla Valle delle Regine (QV39), con un esteso lavoro di rielaborazione di testi, didascalie e apparati informativi. In totale, nel 2025 sono stati rielaborati circa 253 testi di sala, in italiano, inglese e arabo, a cui si aggiunge l'infografica di 14 metri dedicata al *Libro dei Morti di Kha*.

A completamento del rinnovamento degli spazi, la Web App che accompagna i visitatori durante la visita libera è stata aggiornata con nuove sezioni dedicate alla Cappella rupestre di Ellesiya, alle sale soggette a riallestimento e al corredo di Kha e Merit, e arricchita con l'introduzione della lingua spagnola per tutte le tracce scritte e audio. {PER APPROFONDIMENTI SI RIMANDA ALLA SEZIONE 4.1 RICERCA->}

↪ 4.2.1.1

Modalità di visita

In orario ordinario

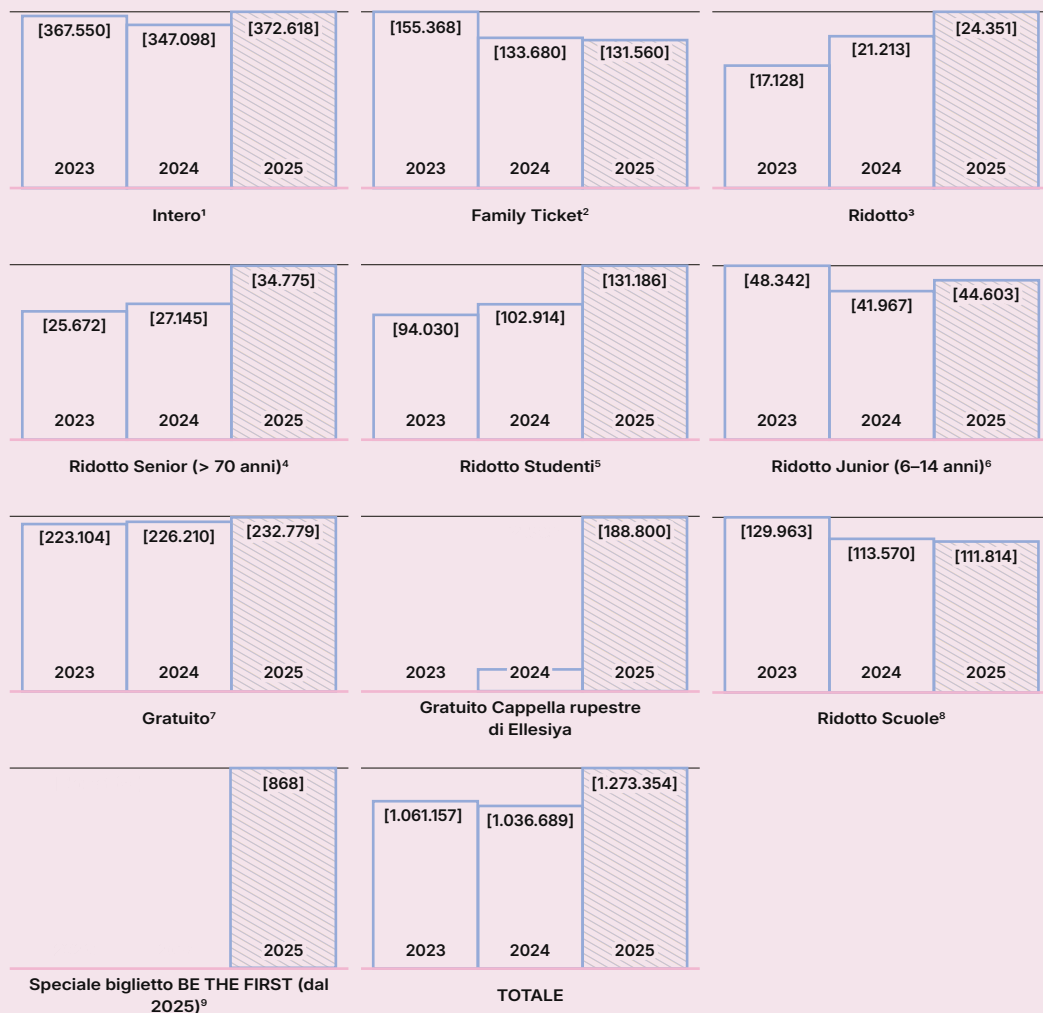
1. **Visita libera.** Visita individuale. Dall'estate 2022 è stata introdotta una Web App per accompagnare e arricchire la visita, insieme a dei dispositivi fisici, messi a disposizione e consegnati gratuitamente su richiesta.
2. **Visite guidate egittologiche.** Percorsi tematici a pagamento prenotabili online o in loco. Dal 2021 vengono proposte anche delle attività didattiche virtuali. {PER APPROFONDIMENTI SI RIMANDA ALLA SEZIONE 4.4 EDUCAZIONE E FORMAZIONE->}
3. **Visite con guida turistica esterna.** I soggetti abilitati per l'esercizio dell'attività di guida turistica possono, previa registrazione, condurre gruppi in visita guidata al Museo.

[Fig. 4.2.1 Ingressi per tipologia di biglietto->]

A porte chiuse

1. **Passeggiate del Direttore.** Visite guidate dal Direttore del Museo Egizio che propongono ogni volta un approfondimento tematico differente (su prenotazione e a pagamento).

Fig. 4.2.1 Ingressi per tipologia di biglietto



1 Euro 18*

2 Ordinario euro 36 *

- Riduzione per enti convenzionati
- Riduzione per eventi speciali
- Family Ticket gratuito

3 - Ridotto Enti convenzionati euro 15*

15* - Ridotto eventi ed iniziative speciale

4 Euro 15*

5 Euro 3

- 15 -18 anni
- Universitari
- Carta Giovani Nazionale

6 Euro 1

7 - Bambini 0 - 5 anni

- 18 app

- "Abbonamento Musei" e "Torino Piemonte Card"

- Card Biblioteche Civiche Torinesi

- Nati con la cultura

- Guide turistiche

- Ingresso gratuito in occasione

del proprio compleanno

- Member You&ME

- Invalidità 74% + accompagnatore

- Ricorrenze (Festa del Papà,

Giornata Internazionale della

donna, San Valentino, Festa della Mamma)

- Eventi speciali

- Altri Enti Convenzionati

8 Euro 1

- Scuole Primarie e Secondarie di Primo Grado

Euro 3

- Scuole Secondarie di Secondo Grado

9 Euro 25

2. **Eventi esclusivi.** Esperienza del Museo e della sua collezione a porte chiuse, su richiesta di clienti privati.
3. **Iniziative ed eventi speciali.** Appuntamenti scientifici o divulgativi, iniziative di inclusione e dialogo rivolte alla collettività.

↪ 4.2.1.2

Accoglienza e Ascolto dei pubblici

Servizi al pubblico

La capacità del Museo Egizio di accogliere il pubblico è determinata da un insieme di servizi volti a favorire la visita e la permanenza dei visitatori, anticipando e soddisfacendo necessità concrete ed esperienziali. Nel 2025, l'offerta di servizi si è stabilizzata e in alcuni ambiti arricchita, con interventi mirati a migliorare l'esperienza complessiva del visitatore.

Una delle novità più significative dell'anno riguarda il **Museumshop**: ad aprile 2025 è stato riallestito il punto vendita e collocato nell'ex Spazio ZeroSei, nella zona dell'atrio Accademia, in prossimità dell'entrata e uscita di via Accademia delle Scienze. Il nuovo spazio, di dimensioni maggiori rispetto al temporary shop che ha sostituito, è stato dotato di nuovi arredi e di un allestimento rinnovato, con sistemi di illuminazione e cartellonistica potenziati per intercettare più efficacemente i flussi di visitatori. Rimane attivo anche il punto vendita collocato sotto lo Scalone Sanpaolese.

Sul fronte digitale, la **Web App** che accompagna i visitatori durante la visita libera è stata ulteriormente aggiornata nel 2025, con nuove sezioni dedicate ai riallestimenti dell'anno e con l'introduzione della lingua spagnola per tutte le tracce scritte e audio, ampliando così l'accessibilità dello strumento a un pubblico internazionale più vasto. È stata inoltre creata una sezione Bookshop con consigli di lettura collegati ai contenuti della visita, per incentivare la conoscenza delle pubblicazioni del Museo.

Tra le novità dell'anno si segnalano anche alcune iniziative legate alla **caffetteria**, pensate per diversi target di pubblico: la promozione **Be the First** ha offerto ai visitatori dell'apertura straordinaria mattutina una colazione al prezzo speciale di € 1,00; durante i mesi estivi è stata riservata agli studenti una colazione a € 3,00 con l'acquisto del biglietto; ed è stata attivata una convenzione con **Federalberghi** che ha incluso un'offerta dedicata per la colazione, nell'ottica di rafforzare il legame con il turismo cittadino e favorire una permanenza più ricca al Museo.

Servizi e supporto alla visita:

- Ufficio prenotazioni e informazioni attivo dal lunedì al sabato dalle 9.00 alle 18.30;
- Web App (disponibile in italiano, inglese, spagnolo e con contenuti in arabo);
- Dispositivi videoguida (gratuiti su richiesta);
- Guardaroba (servizio a pagamento);
- Biglietteria online e in loco;
- Personale di accoglienza e di presidio sale;
- Group desk e visite guidate;
- Desk informazioni attivo nei fine settimana;
- Facilities;
- Aule didattiche;
- Caffè con ME, l'area ristoro e caffetteria;
- Museumshop;
- Spazio tranquillo: una stanza insonorizzata al secondo piano del Museo pensata per ritrovare l'equilibrio in momenti di necessità, dalla decompressione durante la visita fino all'allattamento;
- Wi-fi gratuito.

Museo Egizio family and kids friendly

Il Museo Egizio è impegnato nell'agevolare la fruizione della sua collezione da parte delle famiglie e dei bambini e nel corso degli anni si è dotato di vari stru-

menti e servizi a loro dedicati. Le attività didattiche per i più piccoli si svolgono negli appositi laboratori didattici del Museo. Di seguito i principali servizi e iniziative pensate per i bambini e le famiglie:

- Laboratori e visite guidate tematiche;
- Pubblicazioni dedicate ai più piccoli, tra cui la serie di libri per ragazzi "La Banda delle Bende" (in collaborazione con la casa editrice Franco Cosimo Panini) e il nuovo coloring book dedicato ai colori dell'antico Egitto, pubblicato per la prima volta in tre lingue - italiano, inglese e francese - e arricchito da un dossier di approfondimento sui materiali e le cromie dell'Egitto antico;
- Adesione al progetto "Nati con la cultura. Musei family and kids friendly" promosso dall'Associazione Abbonamento Musei;
- Facilities con fasciatoio su tutti i piani;
- Biglietto Family Ticket per consentire l'ingresso agevolato ai nuclei familiari composti da un massimo di 2 adulti + 2 minori;
- Contenuti digitali per i più piccoli sul canale YouTube del Museo Egizio e sul sito del Museo, come il Virtual Tour di Deir el-Medina dedicato a bambini e ragazzi;
- Kids and Family, un sito dedicato alle famiglie;
- Strumenti di auto-fruizione delle esposizioni destinati alle famiglie, come "Alla Ricerca di Thot";
- Programma Membership riservato agli Under 14 con contenuti e attività dedicati.

Ascolto

Il Museo intrattiene un dialogo costante con i pubblici attraverso i social e per e-mail, raccoglie recensioni, reclami e apprezzamenti, utili a monitorare la percezione dei visitatori, le loro esigenze e riflessioni. Tale attività è svolta anche in situ mediante moduli cartacei disponibili in Museo. La comunicazione digitale, con la pubblicazione costante di news di aggiornamento sul sito e i servizi di messaggistica disponibili sui social media, ha avuto un ruolo cruciale di ascolto anche grazie all'immediatezza della modalità di contatto.

Una novità significativa del 2025 è stata l'avvio di una **Visitor Satisfaction Survey** strutturata, somministrata ai visitatori attraverso il concessionario 24 ore dopo la visita. Dal 10 novembre al 31 dicembre 2025 sono state raccolte 2.343 risposte, con l'obiettivo di misurare la soddisfazione, analizzare i comportamenti di visita e individuare leve di miglioramento strategico. Tra i dati più significativi emersi: il 96,2% dei rispondenti riconosce il Museo come centro di ricerca, in piena coerenza con il posizionamento strategico dell'istituzione, e l'indice medio di raccomandazione si attesta a 8,92 su 10, segnale di un brand percepito come molto solido. Il 63,5% dei visitatori era alla prima visita, dato che evidenzia un alto potenziale di fidelizzazione, mentre il 66% ha dichiarato una propensione al ritorno.

È stata inoltre messa a punto nel corso dell'anno una procedura strutturata per la gestione delle lamentele, che disciplina l'intero flusso operativo dalla ricezione del reclamo fino alla risposta formale entro 48 ore, articolata per livelli di gravità e con misure compensative proporzionate. Il sistema si fonda su un monitoraggio costante delle recensioni sulle principali piattaforme digitali e su un dialogo continuo con il concessionario dei servizi di sala.

Grazie alle numerose recensioni positive, l'indice di gradimento del Museo si conferma elevato e nel 2025 si attesta su 4,6/5 su TripAdvisor e 4,7/5 su Google.

↳ 4.2.1.3

Accessibilità

Il Museo Egizio ha posto l'accessibilità al centro della propria strategia, con l'obiettivo di rimuovere barriere fisiche e cognitive e promuovere un'esperienza museale accogliente e attenta ai diversi bisogni. Il progetto **Museo Egizio Accessibile**, realizzato nell'ambito del PNRR e concluso nel 2024, ha ricevuto nel 2025 un importante riconoscimento esterno: è stato selezionato dall'Osser-

vatorio Permanente del Design di ADI per l’inserimento nell’ADI Design Index 2025, raccolta annuale dei migliori progetti del design italiano e preselezione per il Compasso d’Oro. Il progetto, esposto presso l’ADI Design Museum di Milano, valorizza la scelta strategica del Museo di porre l’accessibilità al centro della propria missione quale leva per ampliare la fruizione e migliorare la qualità dell’esperienza di visita.

Gli strumenti prodotti nell’ambito del progetto e offerti a sostegno della visita libera [Fig. 4.2.1 Ingressi per tipologia di biglietto→] rimangono disponibili al pubblico e sono dettagliati all’interno del Piano per l’Eliminazione delle Barriere Architettoniche del Museo Egizio, scaricabile dal sito web istituzionale. Nel 2025 le attività di accessibilità si sono sviluppate su più fronti. Sul piano della formazione, è stato erogato un corso strutturato rivolto al personale del Museo Egizio e del concessionario Rear, comprensivo di workshop pratici per tutte le guide, realizzato in collaborazione con la Fondazione Paideia. Il Museo ha inoltre co-progettato e in parte realizzato in collaborazione con Fondazione Scuola del Patrimonio il corso Missione Accessibilità rivolto a direttrici e direttori di musei, archivi e biblioteche italiane. Strutturato in cinque edizioni, il corso è stato avviato nel mese di ottobre e proseguirà nel 2026, offrendo un’occasione di confronto con le principali istituzioni culturali italiane sulle soluzioni adottate e sulle prospettive di miglioramento. Sul fronte degli strumenti digitali, tutti i video per ipovedenti sono stati resi disponibili sia sulla Web App sia sul sito istituzionale, completando così l’integrazione degli strumenti di supporto alla visita sui canali digitali del Museo. [TAB. 4.2.1 Accessibilità →]

Tab. 4.2.1 Accessibilità

Accessibilità per i ciechi e ipovedenti	Pannelli tattili 36 pannelli tattili disponibili nel percorso di visita al museo. Ogni piano è dotato di un pannello tattile che illustra la disposizione degli spazi, dei servizi e la posizione di altri pannelli tattili con contenuti legati alla collezione. Nel corso del 2025 il percorso è stato arricchito di un pannello tattile nella sala dedicata al corredo di Kha e Merit.
	Reperti esplorabili 20 reperti sono esplorabili tattilmente da parte di ciechi e ipovedenti.
	Audiodescrizioni e Percorsi tattili Il museo ha realizzato un percorso tattile fruibile da ciechi e ipovedenti in autonomia. Un QR code su ciascun reperto esplorabile tattilmente rimanda a un’audiodescrizione in italiano e in inglese, fruibile tramite dispositivo mobile. Vengono inoltre organizzate visite guidate accompagnati da egittologi con esperienza specifica.
	Modello tattile dell’edificio Realizzato in legno, esplorabile tattilmente, è di supporto all’orientamento in museo.
Accessibilità fuori da museo	Canì di supporto I canì di supporto ai non vedenti hanno libero accesso in museo.
	Listen to ME – Storie in valigia Valigette portatili che contengono repliche in 3D dei reperti e audiodescrizione.

Accessibilità per i sordi	Audioguida Web App Ogni contenuto dell'audioguida che accompagna la visita, raggiungibile inquadrando un QRcode, è tradotto in LIS e IS. È possibile scegliere la lingua nel settaggio iniziale attraverso del proprio dispositivo mobile. Inoltre, è stata realizzata anche una versione di "Pimpa al Museo Egizio" in LIS disponibile nella Web App. La collaborazione con l'Istituto Italiano dei Sordi ha portato alla creazione di un video vocabolario di termini egittologici e archeologici in linguaggio dei segni. Lo strumento è stato realizzato ad hoc per il Museo Egizio e conta anche dei segni appositamente messi a punto per descrivere la collezione.
	Web-serie (Accessibilità fuori da museo) Realizzazione della web-serie "Passeggiate del Direttore" in Lingua Italiana dei Segni (LIS), liberamente accessibile anche su YouTube.
Accessibilità per persone con bisogni comunicativi complessi	Pannelli I pannelli tattili presenti su ogni piano del museo includono anche testi in CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa).
	In viaggio nel mondo egizio Leporello che racconta 10 reperti in comunicazione aumentativa alternativa (CAA), disponibile in prestito presso la biglietteria.
	Pimpa al Museo Egizio realizzata in CAA, disponibile in prestito gratuito in biglietteria e scaricabile dal sito del museo.
	Storie sociali Brevi racconti scritti e visivi che descrivono situazioni, interazioni e comportamenti. Sono utilizzate in preparazione della visita per aiutare a prendere consapevolezza del luogo e poter quindi reagire in modo appropriato a situazioni di vita reale. [API.MUSEOEGIZIO.IT/WP-CONTENT/UPLOADS/2025/04/MUSEO-EGIZIO-STORIA-SOCIALE-IT.PDF]. Disponibile anche in lingua inglese.
	Spazio tranquillo Una stanza insonorizzata al secondo piano del Museo pensata per ritrovare l'equilibrio in momenti di necessità; dalla necessità di decompressione durante la visita fino all'allattamento. Nel corso del 2025 l'accesso a questo spazio è stato reso più semplice mediante apertura con badge da parte del personale dedicato.
Canì guida e pet therapy	Animali ammessi cani guida e animali per pet therapy con certificato rilasciato dall'autorità competente.
Sicurezza e accessibilità dei visitatori	Assenza di barriere architettoniche Piani interamente raggiungibili in ascensore.
	Sedie a rotelle Disponibilità di 4 sedie a rotelle gratuite, ritirabili presso la biglietteria (non prenotabili).
	Wayfinding Il progetto di segnaletica è stato adattato nel corso del 2025 in base alle rinnovate necessità del cantiere, sempre mantenendo alti requisiti di leggibilità e di flessibilità per agevolare la visita al museo a tutto il pubblico.
	Rinnovo Plug-in e dichiarazioni di accessibilità siti web: Inserimento del plugin di accessibilità sul sito museoegizio.it. Il software garantisce la conformità alle WCAG (Web Content Accessibility Guidelines), alla legge Stanca (l.4/2004 e ss.mm.ii.) e all'European Accessibility Act (EN 301549). L'interfaccia consente a ogni utente di adattare personalmente il design e la UI del sito web alle proprie esigenze.
Formazione e condivisione di buone pratiche	Consulenza esterna Avvio di una consulenza esterna specializzata per verificare l'efficacia delle soluzioni di accessibilità proposte a supporto della visita in autonomia - gli esiti saranno disponibili nel 2026.
	Corsi di formazione — Corso di formazione destinato al personale del Museo Egizio e del concessionario dei servizi di sala che ha previsto l'introduzione sulle disabilità e sulle tecniche di accoglienza dei visitatori con disabilità (registrato e reso disponibili ex post a neoassunti) — Laboratorio per le guide e personale di biglietteria sulle disabilità sensoriali e intellettive, con particolare riferimento ai disturbi dello spettro autistico.
Premi e riconoscimenti	Sguardo in rilievo Nel corso del 2025 al Museo Egizio è stato assegnato il premio "Sguardo in rilievo", un riconoscimento di UICI (Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti) per il progetto di accessibilità portato a termine.



Il Museo Egizio ospita eventi privati e progetta un programma di eventi istituzionali in linea con una strategia di promozione rivolta a pubblici differenziati. Gli eventi contribuiscono ad ampliare le possibilità di fruizione della collezione, consolidare la reputazione positiva dell'istituzione e rafforzarne la visibilità e il suo ruolo di attore culturale nella città, instaurando collaborazioni con gli interlocutori e le iniziative promosse dal territorio e sviluppando insieme eventi in partnership. Elemento distintivo dell'anno è stata la progettazione di una Proposta Culturale strutturata, con un palinsesto mensile di eventi progettati per differenti tipologie di pubblico. L'obiettivo è proporre il Museo come agorà e spazio di confronto, anticipando il ruolo che la Piazza Egizia assumerà nella vita culturale dell'istituzione. Ogni evento è stato pensato per offrire un'esperienza dinamica e coinvolgente, valorizzando gli spazi museali disponibili e favorendone al massimo l'accessibilità.

Una crescita particolarmente significativa ha riguardato gli eventi partner, passati da 9 nel 2024 a 29 nel 2025, coinvolgendo un totale di 6.575 partecipanti. Tra i partner coinvolti: Club Silenzio, il Conservatorio Giuseppe Verdi, l'Orchestra Filarmonica di Torino, la Fondazione Merz, Emergency, Amnesty International, il Planetario di Torino e il Salone del Libro, a testimonianza di una rete di collaborazioni culturali sempre più ampia e diversificata. Gli eventi istituzionali aperti al pubblico, invece, hanno coinvolto 12.753 persone, con 35 appuntamenti complessivi tra eventi speciali, conferenze e convegni. Tra i format di maggiore impatto si segnalano la prima edizione della Notte degli Scavi - dedicata ai 10 anni dalla ripresa delle attività di scavo in Egitto e ai 50 anni delle campagne a Saqqara, con 4.500 visitatori in una sola serata - e il ritorno di appuntamenti consolidati come lo sono Benvenuto, organizzato per la prima volta in contemporanea con il Galata Museo del Mare di Genova, e Pharaoh's Day. [Fig.

4.2.2 Panoramica eventi →] [Fig. 4.2.3 Proposta culturale →]

↪ 4.2.2.1

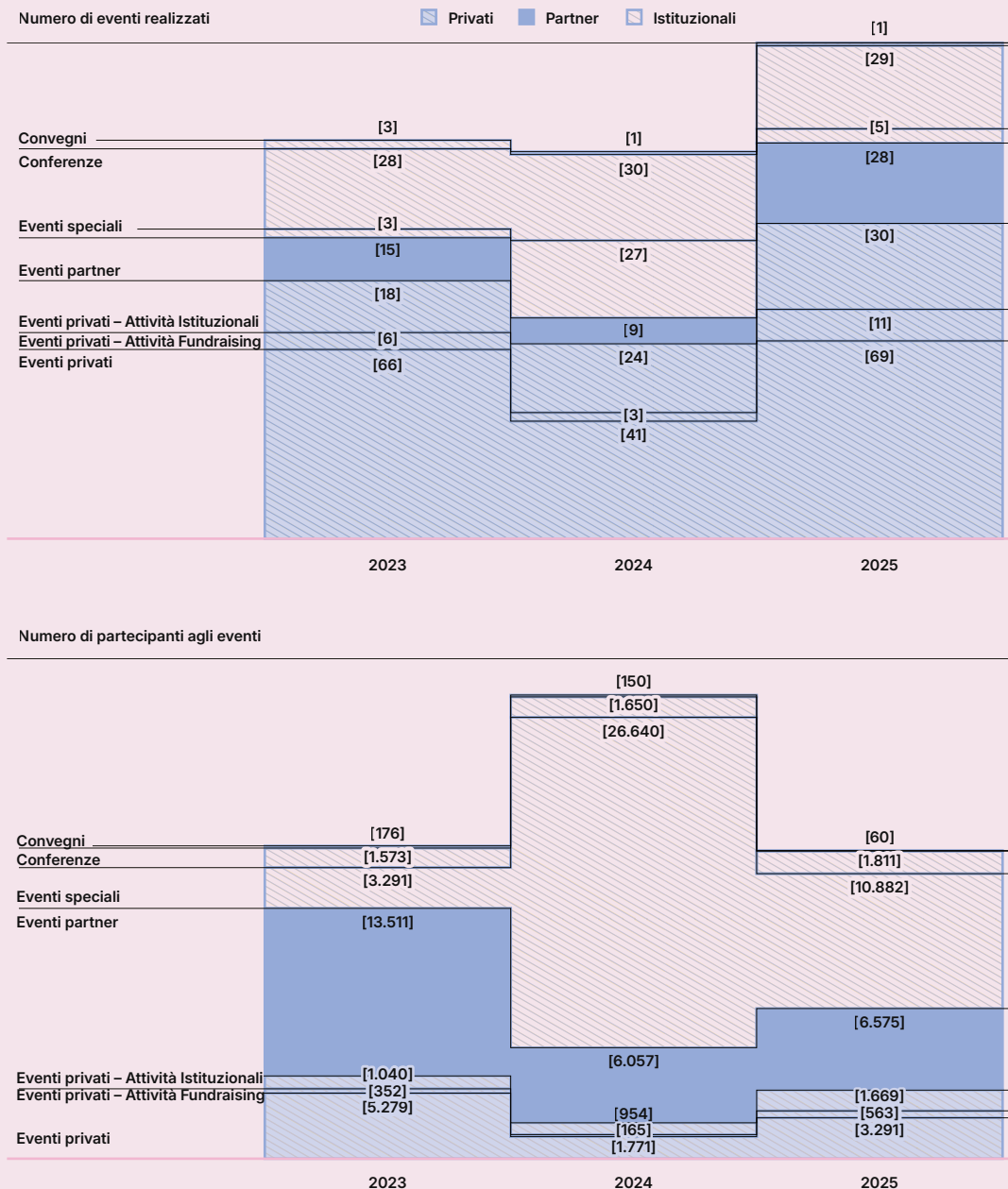
Eventi privati

Gli eventi privati hanno come principali interlocutori agenzie, il segmento corporate e privati, interessati a organizzare iniziative esclusive come meeting, visite private e momenti conviviali in un contesto culturale d'eccezione. Si svolgono in modo da non interferire con la fruizione del Museo da parte del pubblico - in spazi extra espositivi o in orario di chiusura - e costituiscono una fonte di finanziamento per il Museo, contribuendo alla sua sostenibilità economica {PER APPRO-

FONDIMENTI SI RIMANDA ALLA SEZIONE 4.6 SOSTENIBILITÀ ECONOMICA →}.

Nel 2025 il contesto operativo è rimasto condizionato dal cantiere per la realizzazione della nuova Piazza Egizia, che ha mantenuto il cortile temporaneamente inutilizzabile. Nonostante ciò, a seguito dell'inaugurazione 2024, è stato possibile tornare all'utilizzo della Galleria dei Re che, con una capienza di 100 persone, ha ripreso il ruolo di location privilegiata per cene ed eventi privati, e la sala della Cappella rupestre di Ellesiya, utilizzabile come spazio di supporto per i servizi di catering. Le sale del secondo piano e l'ala espositiva Materia. Forma del tempo hanno arricchito ulteriormente l'offerta, proponendo contesti diversificati e coinvolgenti per tipologie e dimensioni di evento differenti. Nel complesso, nel 2025 sono stati organizzati 110 eventi privati, che hanno accolto 5.523 partecipanti.

Fig. 4.2.2 Panoramica eventi



Gennaio

- 30 Notti Egizie con Club Silencio. Due eventi serali con performance musicali per scoprire i nuovi allestimenti inaugurati tra ottobre e novembre 2024: la sala Materia. Forma del tempo, la nuova Galleria dei Re e le installazioni di arte contemporanea. Disponibili lungo il percorso anche le pillole d'Egitto, speed lectures diffuse con i curatori e gli egittologi del Museo.

Febbraio

- 28 Conferenza di chiusura di Incanto Egizio. La rassegna di concerti, curata da Sistema Musica, volge al termine con l'appuntamento "Mondo egizio e musica", un dialogo tra Christian Greco e Nicola Gallino e, a seguire, la performance musicale "Egyptian views" di Igor Sciaolino.

Marzo

- 8 Talk Dal cuore dell'Iran all'antico Egitto: Pegah Moshir Pour e il ruolo femminile nei millenni. In occasione della Giornata internazionale della donna, un racconto sui diritti delle donne, dalle figure femminili dell'antico Egitto alle donne che oggi combattono per i propri diritti. Pegah Moshir Pour, attivista per i diritti umani, in dialogo con la curatrice del Museo Egizio Federica Facchetti e l'egittologa Cinzia Soddu.
- 16 Performance La Barca Solare con l'Orchestra Filarmonica di Torino e Fondazione Merz

Aprile

- 15 Identità ed innovazione del Made in Italy sul territorio: Quale innovazione per la ceramica storica? con l'Associazione Italiana Città della Ceramica e le Case del Made in Italy di Torino e Genova

Maggio

- 7 Identità ed innovazione del Made in Italy sul territorio: Quale innovazione per la ceramica storica?
- 14 con l'Associazione Italiana Città della Ceramica e le Case del Made in Italy di Torino e Genova
- 21 Salone del Libro OFF - Presentazione del libro La cultura è di tutti di Christian Greco e Paola Dubini
- 10 Salone del Libro OFF - Presentazione del libro Sfinge di Gabriele di Fronzo in dialogo con il curatore Paolo Marini
- 12 Salone del Libro OFF - Incontro Musei e Digitale: buone pratiche, strumenti e nuovi orizzonti con Nicolette Mandarano e Giuliano Gaia in dialogo con

- Christian Greco e moderatrice Emanuela Totaro
- 17 Salone del Libro OFF: Presentazione del libro Cattivi custodi di Olivier Van Beemen in dialogo con Gianluca De Serio
- 19 Salone del Libro OFF - My Ancestors and I in Diaspora: Empathic Storytelling as Decolonial Healing talk con l'artista Sara Sallam e il curatore Paolo Del Vesco

Giugno

- 6 Un archivio per il futuro: un viaggio tra la Collezione di Papiri del Museo Egizio
- 20 Io sono benvenuto
- 25 Proiezione del documentario Human Lights con Amnesty International

Luglio

- 13 Lo specchio delle stelle in collaborazione con il Planetario di Torino
- 18 Artisti in residenza al Museo Egizio nell'ambito del programma europeo Contested Desires: Constructive Dialogues.
- 20 ONDE. 6 concerti al Museo Egizio con Orchestra Filarmonica di Torino
- 27 ONDE. 6 concerti al Museo Egizio con Orchestra Filarmonica di Torino

Agosto

- 10 ONDE. 6 concerti con Conservatorio Statale di Musica Giuseppe Verdi di Torino
- 24 ONDE. 6 concerti con Conservatorio Statale di Musica Giuseppe Verdi di Torino

Settembre

- 14 ONDE. 6 concerti con Fondazione Merz
- 28 ONDE. 6 concerti con Fondazione Merz

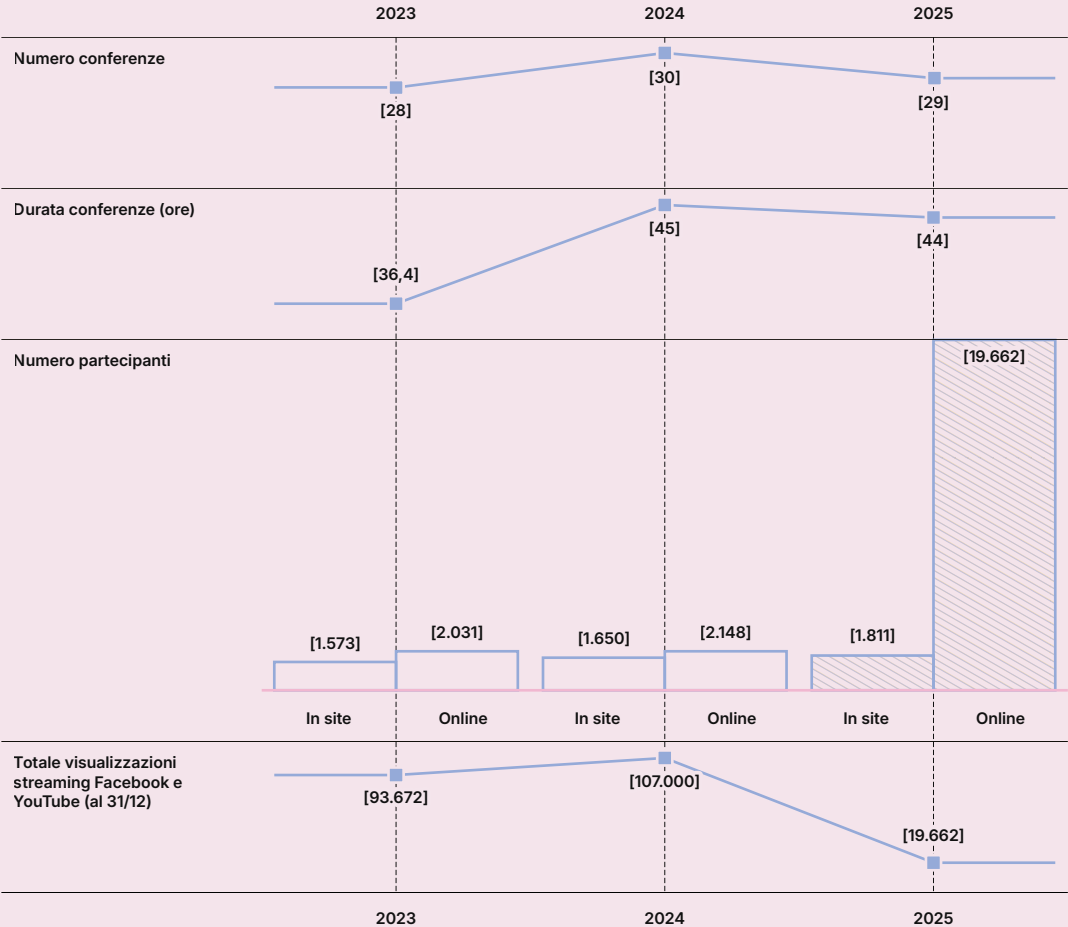
Ottobre

- 3- Mostra fotografica con visori e mini-documentario
- 4 in Sala Oliva a museo aperto - Emergency
- 5 Mostra fotografica con visori e mini-documentario a museo aperto + concerto in Sala Conferenze - Emergency
- 15 Una Notte al Museo Egizio e Palazzo Carignano con Club Silencio
- 17 Archeologia invisibile del crimine nella rassegna del Torino Crime Festival

Novembre

- 15 Open Machine Unplugged nella Notte del Tennis
- 16 Pharaoh's Day

Fig. 4.2.3 Dati di affluenza e visualizzazioni



TOP 3 (2025)		Affluenza
Conferenze con la maggior affluenza in sala	1. "Il viaggio nell' Aldilà, il Libro delle Porte" – Christian Greco	100 persone
	2. "L'uomo con il cappello" – Zahi Hawass	100 persone
	3. "Faraoni e Fiori" – Divina Centore	100 persone
Conferenze con il maggior numero di visualizzazioni (FB+YT) streaming al 31/12	1. "Il viaggio nell' Aldilà, il Libro delle Porte" – Christian Greco	3.700 visualizzazioni
	2. "I "Libri della Respirazione" nei papiri del ME" – Letizia Loprieno	1.100 visualizzazioni
	3. "Il "culto degli animali" in antico Egitto" Angelo Colonna	– 1.100 visualizzazioni

Il racconto della ricerca è stato l'elemento al centro del programma di conferenze, dei convegni e delle iniziative speciali proposte dal Museo, in occasione delle inaugurazioni di nuovi spazi espositivi e di eventi specifici. Gli eventi istituzionali si suddividono in tre categorie, accomunate dalla centralità data alla ricerca egittologica e alle tematiche interdisciplinari legate alla museologia, all'archeologia e alla cultura in senso più ampio.

Eventi speciali: iniziative ideate e organizzate dal Museo, aperte al pubblico e con tariffe ridotte o gratuite. Nascono dalla necessità di coinvolgere pubblici specifici e di permettere la fruizione della collezione e degli spazi museali in una modalità diversa rispetto alla classica visita. In alcuni casi ci si avvale della collaborazione di partner esterni per arricchire ulteriormente l'offerta. L'obiettivo è rafforzare i legami con il territorio e promuovere l'immagine del Museo come promotore di iniziative aperte, accessibili e inclusive. Nel 2025 sono stati organizzati 5 eventi speciali, che hanno complessivamente accolto 10.882 partecipanti. Tra questi si segnalano:

- **Dal cuore dell'Iran all'antico Egitto.** Pegah Moshir Pour e il ruolo femminile nei millenni. In occasione della Giornata Internazionale della Donna (8 marzo), un talk che ha intrecciato le figure femminili dell'antico Egitto con le donne che oggi combattono per i propri diritti, con l'attivista Pegah Moshir Pour in dialogo con la curatrice Federica Facchetti e l'egittologa Cinzia Soddu;
- **Io sono Benvenuto.** In occasione della Giornata Mondiale del Rifugiato (20 giugno), organizzato per la prima volta in contemporanea in due città, al Museo Egizio di Torino e al Galata Museo del Mare di Genova, con concerti, attività multiculturali e il coinvolgimento della Comunità di Sant'Egidio;
- **Artisti in Residenza.** Cinque artisti internazionali hanno lavorato in dialogo con la collezione del Museo sul tema delle memorie coloniali, nell'ambito del progetto europeo Contested Desires: Constructive Dialogues, co-finanziato dall'Unione Europea. Le opere sono state esposte dal 18 al 28 luglio lungo il percorso museale; (PER APPROFONDIMENTI SUL PROGETTO SI RIMANDA ALLA SEZIONE 4.5 SVILUPPO DELL'ISTITUZIONE)
- **Notte degli Scavi.** Prima edizione di un nuovo format dedicato ai 10 anni dalla ripresa delle attività di scavo in Egitto e ai 50 anni delle campagne archeologiche a Saqqara. Una serata di apertura gratuita con conferenze, dimostrazioni pratiche e attività interattive che ha accolto 4.500 visitatori;
- **Pharaoh's Day.** Giornata dedicata alle famiglie (16 novembre), con un ricco programma di attività interattive, performance itineranti e laboratori tattili pensati per avvicinare grandi e piccoli alla civiltà dell'antico Egitto.

Conferenze: incontri di carattere divulgativo e scientifico aperti al pubblico, a partecipazione gratuita e con collegamento in streaming sui canali istituzionali Facebook e YouTube. Possono riguardare temi culturali, di ricerca e di confronto, destinati anche a un pubblico generalista. Nel 2025 il Museo ha portato avanti i seguenti cicli di incontri:

- **Conferenze scientifiche** in collaborazione con l'associazione Amici e Collaboratori del Museo Egizio (ACME): focalizzate su tematiche di ricerca egittologica e museale, si propongono come palcoscenico privilegiato per la comunità scientifica;
- **"Museo e Ricerca":** approfondimenti su reperti, contesti archeologici e attività di studio condotti dai curatori e dalle curatrici del Museo;
- **Presentazioni Editoriali:** incontri dedicati alla divulgazione e valorizzazione di opere librerie di ambito egittologico e museale, durante i quali autori ed esperti illustrano i contenuti dei volumi dialogando con il pubblico.

Le 29 conferenze organizzate nel corso dell'anno hanno registrato un'ottima partecipazione: 1.811 persone hanno assistito agli eventi in presenza presso la Sala Conferenze del Museo, mentre le visualizzazioni sui canali YouTube e Facebook hanno superato le 19.600 unità. [Fig. 4.2.3 Dati di affluenza e visualizzazioni streaming →]

Convegni: incontri di carattere scientifico, non sempre aperti al pubblico, che affrontano temi specifici riguardanti i progressi e le novità nel campo dell'egittologia e dell'archeologia. I partecipanti sono per lo più massimi esperti del settore, che espongono risultati di studi approfonditi confrontandosi con i colleghi del Museo. Nel 2025 si è tenuto il Simposio Italiano di Egittologia (SIde), svoltosi dal 15 al 17 luglio, che ha riunito studiosi italiani attorno a temi quali l'iconografia, la filologia e le pratiche di scrittura. L'evento si propone come piattaforma comune per l'egittologia e le discipline affini in Italia, favorendo in particolare il dialogo e la collaborazione tra i giovani ricercatori. [{PER APPROFONDIMENTI SI RIMANDA ALLA SEZIONE 4.1. RICERCA}](#).

↪ 4.2.2.3

Eventi Partner

Rientrano tra gli eventi partner tutte le attività sviluppate in collaborazione con altre realtà, culturali e non, del territorio. Si tratta di iniziative gestite dal partner nel quale il Museo viene coinvolto non solo con la messa a disposizione degli spazi e delle proprie professionalità, con lo scopo di diffondere e promuovere la conoscenza della collezione, consolidare il rapporto con i pubblici e rafforzare il legame con il territorio in occasione di manifestazioni e festival cittadini.

Nel 2025 la rete di collaborazioni culturali si è significativamente ampliata, con 29 eventi partner per un totale di 6.575 partecipanti. Concluso il ciclo delle celebrazioni del bicentenario, la programmazione si è orientata a testare nuovi format di fruizione e a rafforzare il dialogo con realtà culturali, musicali e civiche della città e del territorio. Tra le collaborazioni più significative dell'anno si segnalano:

- **Notti Egizie con Club Silencio (gennaio):** due serate che hanno unito arte, archeologia e musica, con visite guidate, opere di artisti contemporanei e performance musicali, in occasione del nuovo riallestimento del percorso museale;
- **Incanto Egizio con Sistema Musica (febbraio):** incontro conclusivo della rassegna concertistica con un dialogo tra il Direttore Christian Greco e Nicola Gallino, seguito dalla performance musicale *Egyptian Views* di Igor Sciavolino;
- **Barca Solare 2 con l'Orchestra Filarmonica di Torino e la Fondazione Merz (marzo):** concerto *Gli Alberi dell'Amore*, un percorso musicale che ha intrecciato sonorità antiche e linguaggi contemporanei;
- **"EXPOSED" (maggio):** partecipazione al festival fotografico con la mostra *La materia dell'arte* di Nicola Dell'Aquila, dedicata al processo creativo dell'opera *"Returning the Gaze"* di Ali Cherri, con visite guidate speciali sul dialogo tra fotografia e collezioni museali;
- **"Salone del Libro OFF" (maggio):** sei appuntamenti culturali incentrati su libri, ricerca museale e dialoghi con esperti, tra cui la presentazione del volume *La cultura è di tutti* di Christian Greco e Paola Dubini;
- **"Archivissima" (giugno):** partecipazione alla "Notte degli Archivi" con il percorso *Un archivio per il futuro*, dedicato alla Collezione di Papiri del Museo e alla loro digitalizzazione 3D ad altissima risoluzione;
- **Onde. 6 concerti al Museo Egizio con l'Orchestra Filarmonica di Torino, il Conservatorio Giuseppe Verdi e la Fondazione Merz (luglio - settembre):** sei concerti gratuiti di domenica mattina che hanno animato il Museo durante il periodo estivo;
- **Lo specchio delle stelle con il Planetario di Torino (luglio):** laboratori creativi per bambini e un talk sul ruolo delle costellazioni nelle civiltà antiche, tra Egitto, Grecia, astronomia islamica e Cina;
- **"Giornata Nazionale in Memoria delle Vittime dell'Immigrazione" (ottobre):** tre giorni di presenza negli spazi del Museo con un'esperienza immersiva dedicata al lavoro della nave *Life Support* nel Mediterraneo, conclusi con un concerto in memoria e una passeggiata guidata dal Direttore il cui incasso è stato interamente devoluto a EMERGENCY;
- **"Torino Crime Festival" (ottobre):** conferenza *Archeologia invisibile del crimine*, in collaborazione con il Gabinetto Interregionale di Polizia Scientifica,

Fig. 4.2.3 Dati sito web e dati demografici utenti

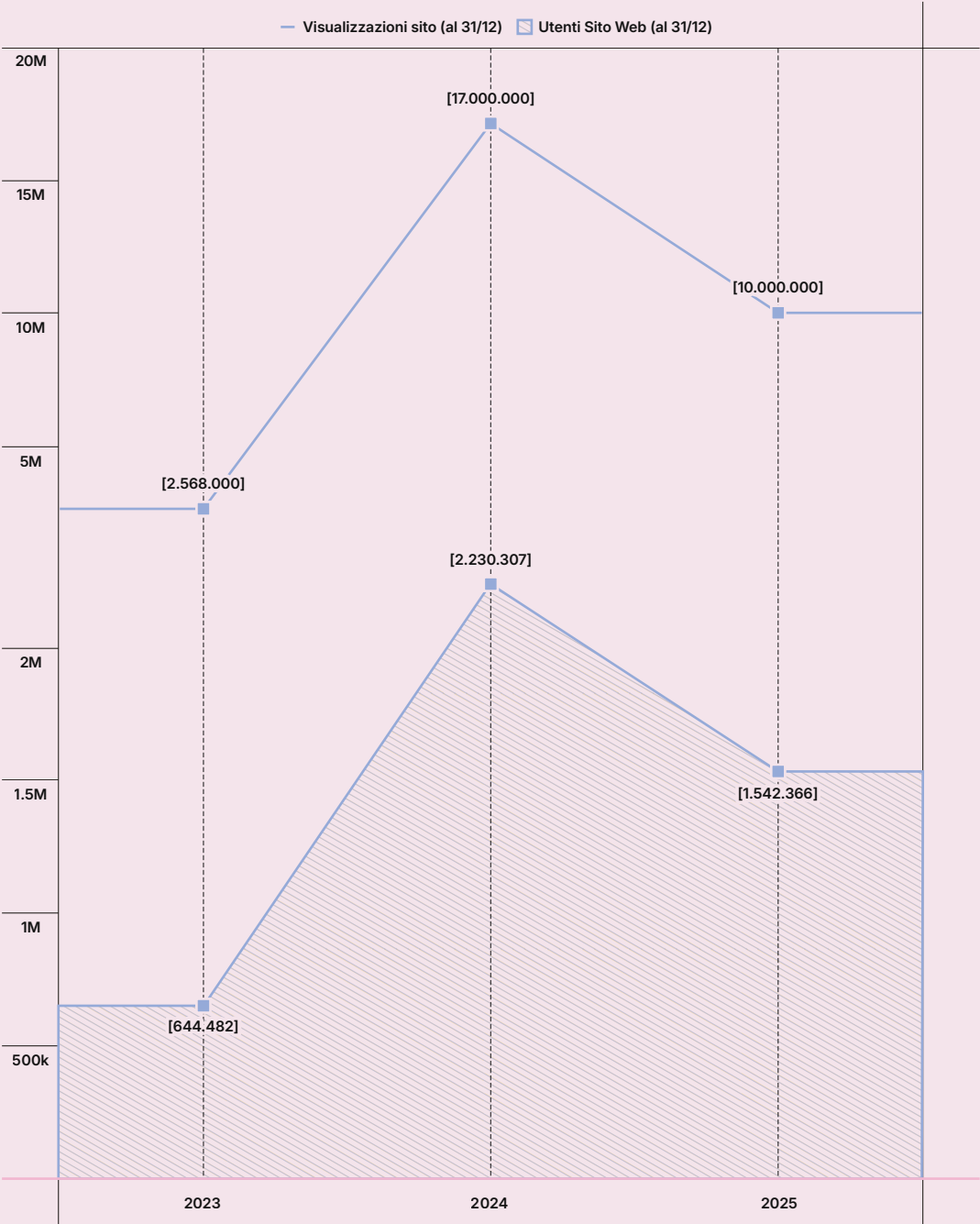
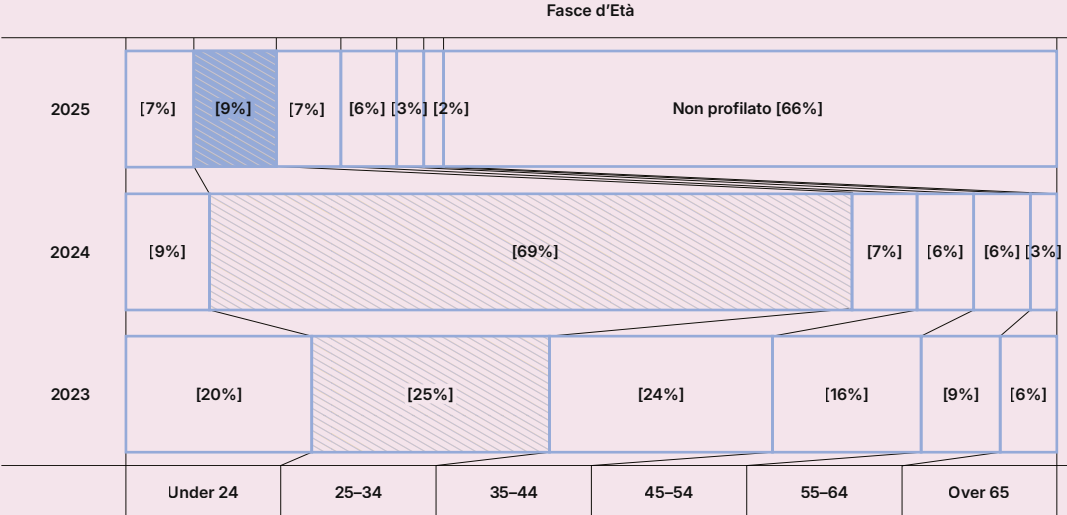
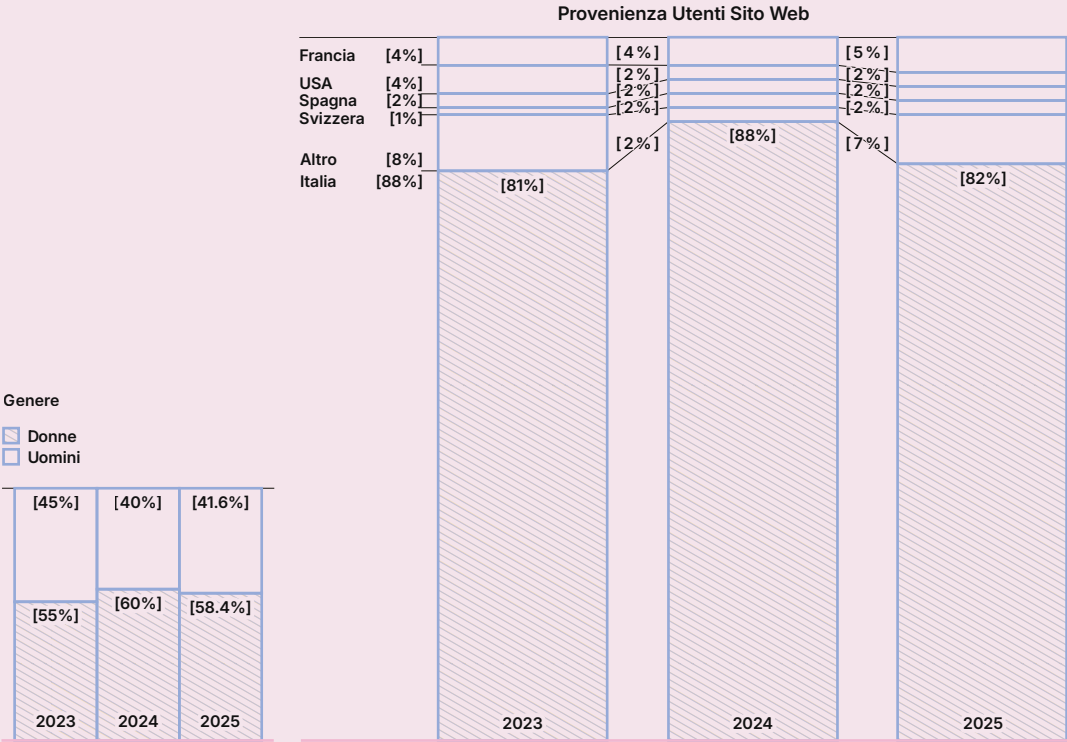


Fig. 4.2.4 Dati sito web e dati demografici utenti



- dedicata alle tecniche forensi applicate al patrimonio archeologico;
- “Notte del Tennis” con The Goodness Factory (novembre): performance acustica Open Machine Unplugged nella Galleria dei Re, nell’ambito del programma culturale connesso alle Nitto ATP Finals.

4.2.3

Il pubblico digitale

La comunicazione digitale, con un ricco piano editoriale social, la pubblicazione costante di aggiornamenti sul sito e l’uso di servizi di messaggistica, svolge un ruolo cruciale per il racconto egittologico e la valorizzazione della collezione del Museo Egizio, per la comunicazione delle numerose iniziative proposte, ma anche ai fini dell’ascolto e della condivisione di istanze da parte della comunità digitale, grazie all’immediatezza del contatto e alla tempestività di risposta.

Nel 2025 la strategia di comunicazione digitale ha ampliato significativamente la propria portata, adottando un approccio integrato che ha valorizzato non solo le proposte culturali del Museo ma anche le attività svolte dietro le quinte, in piena coerenza tra i canali social e l’attività di ufficio stampa. La pianificazione editoriale è stata rinnovata attraverso una categorizzazione dei contenuti basata su macro-obiettivi, accompagnata da un monitoraggio più dettagliato dei risultati.

Particolare attenzione è stata dedicata alla piattaforma LinkedIn, sulla quale sono stati sviluppati contenuti specifici mirati a consolidare relazioni professionali e istituzionali, e al coinvolgimento dei pubblici under 30, dando seguito alla collaborazione con il Liceo Massimo d’Azeglio di Torino per la produzione di contenuti video sulla piattaforma TikTok. Infine, altro esempio significativo della capacità del Museo di produrre contenuti digitali di qualità è rappresentato dai Diari di Scavo 2025: una narrazione progressiva e multicanale - dal sito web ai social, in italiano, inglese e arabo - pensata per rendere accessibile al grande pubblico il lavoro sul campo degli archeologi, con pubblicazione settimanale ogni venerdì per mantenere vivo l’interesse e trasformare ogni aggiornamento in un’occasione di scoperta condivisa.

⇒ 4.2.3.1

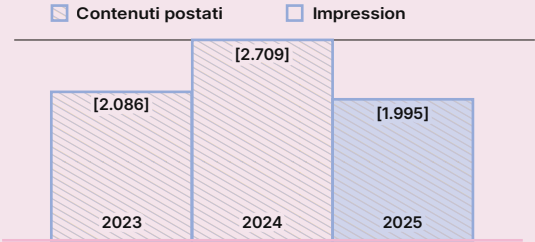
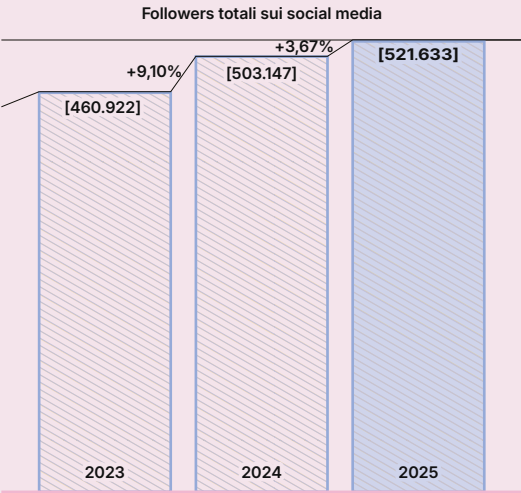
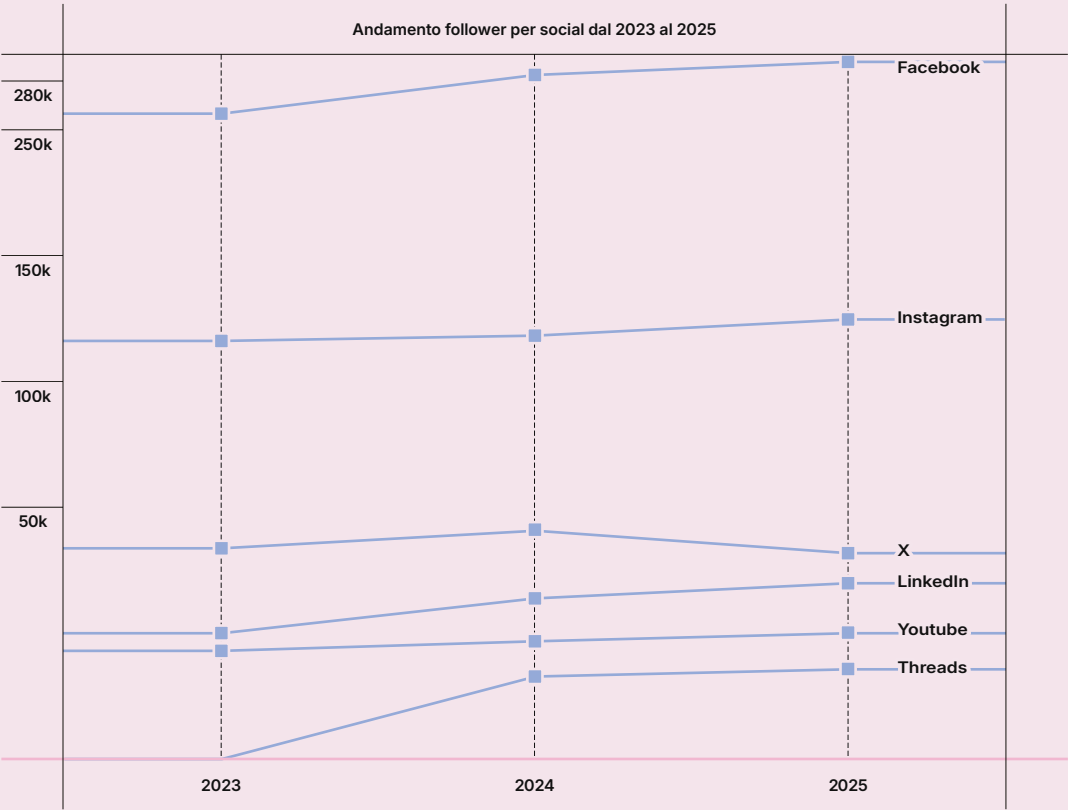
Sito web

Il sito web del Museo Egizio è concepito come una vetrina sull’esperienza museale - che integra e prepara - e sulle collezioni, rivolgendosi sia al grande pubblico sia alla comunità scientifica. Offre accesso a contenuti egittologici, articoli di approfondimento, informazioni dettagliate sugli oggetti e materiali divulgativi, come tour virtuali, contenuti per famiglie e approfondimenti sulla collezione. Nel 2025 è stato realizzato un significativo ampliamento della sezione “Collezione e Ricerca”, con l’introduzione di nuove aree dedicate ai Progetti di ricerca - che raccolgono e rendono accessibili le diverse attività di studio condotte dallo staff del Museo - e alle Missioni archeologiche, con una mappa interattiva degli scavi e collegamenti ai Diari di Scavo realizzati nel corso degli anni. Sono state inoltre create sezioni specifiche dedicate al progetto di Digital Epigraphy e ai Resti umani presenti nel percorso museale, quest’ultima in collaborazione con il Comitato per l’Etica del Museo.

Nel corso dell’anno il sito ha generato 10 milioni di visualizzazioni di pagina. La provenienza geografica degli utenti conferma una prevalenza italiana (82%), seguita da Francia (5%), Stati Uniti, Spagna e Svizzera (2% ciascuno). Sul fronte demografico, nel 2025 i dati su genere e fascia d’età sono disponibili solo per una quota parziale degli utenti, a seguito delle nuove normative sulla privacy e delle limitazioni ai cookie di terze parti: tra gli utenti rilevati, le donne rappresentano il 58,4% e gli uomini il 41,6%.

Dal sito del Museo si diramano inoltre vari siti satellite dedicati in larga parte alla ricerca, allo studio della collezione e alla sua restituzione pubblica. Tutti i siti sono in costante aggiornamento e offrono accesso gratuito ai propri contenuti,

Fig. 4.2.5 Follower e presenza sui social media



nell'ottica di favorire la massima diffusione della conoscenza. Sono disponibili in libera concessione le immagini dei reperti del Museo Egizio pubblicate sotto licenza Creative Commons CC BY 2.0 per la Collezione Online e CC 0 per l'Archivio Fotografico Online. Oltre ai siti dedicati alle collezioni, si ricordano il sito destinato alle famiglie "Kids&Family" e il sito dedicato al progetto "Giovani Visioni al Museo", entrambi descritti nei prossimi paragrafi. [Fig. 4.2.4 Dati sito web e demo→]

Formazione e ricerca: nato nel 2021, il sito (formazioneericerca.museoegizio.it) mette a disposizione a tutti, in formato digitale e scaricabili gratuitamente, gli atti dei Convegni del Museo Egizio.

Collezione Papiri: il sito (collezionepapiri.museoegizio.it) rende disponibile la collezione papirologica del Museo Egizio attraverso la Turin Papyrus Online Platform; lo scopo è di consentire, quale obiettivo di lungo termine, un pubblico accesso a tutti i papiri del Museo Egizio. Il sito si rivolge soprattutto alla comunità scientifica ma fornisce anche contenuti per i non specialisti, concentrandosi sulla storia e il contenuto dei papiri torinesi, e sui progetti di ricerca in corso.

Archivio fotografico Museo Egizio: la notevole quantità di materiale conservato nell'Archivio Fotografico Museo Egizio è stata oggetto di un recente lavoro di digitalizzazione, riordino e studio al fine di consentirne un'organica fruizione da parte del pubblico anche non specialistico che ha portato il 5 dicembre 2021 alla creazione di un sito web dedicato. Il sito (archiviofotografico.museoegizio.it) permette la consultazione e il download di circa 2.000 fotografie storiche di contenuto archeologico accompagnate da brevi descrizioni.

Collezione Online: Il sito (collezioni.museoegizio.it) permette di consultare una selezione di quasi 3.000 dei circa 40.000 oggetti della collezione del Museo Egizio. Le immagini sono scaricabili e riutilizzabili liberamente sotto licenza Creative Commons CC BY 2.0.

RiME: la Rivista del Museo Egizio (rivista.museoegizio.it) ha lo scopo primario di promuovere, raccogliere e diffondere le ricerche in vari ambiti disciplinari – archeologia, storia dell'arte, epigrafia, filologia, storia, archivistica, antropologia, museologia, archeometria, restauro, ecc. – sulla collezione del Museo Egizio. Vengono presi in considerazione per la pubblicazione anche studi non riguardanti specificamente la collezione del Museo Egizio, ma relativi all'arte, l'archeologia, e la cultura materiale e testuale dell'antico Egitto o alla museologia in ambito egittologico.

↪ 4.2.3.2

Newsletter

Il Museo ha un servizio di Newsletter che informa gli iscritti in merito ad attività e altre iniziative in corso. Gli iscritti al 31/12/2025 ammontano a 200.760; un dato in aumento del 33,6% rispetto all'anno precedente che si spiega anche in base alla possibilità di iscriversi alla newsletter anche dal sito di vendita dei biglietti al momento dell'acquisto, possibilità introdotta nel dicembre 2021, oltre all'attenzione per la proposta culturale del Museo. Il consolidamento dell'uso del CRM fornisce un ulteriore miglioramento della relazione One-to-One con il visitatore che ha la possibilità di iscriversi alla newsletter mensile e rimanere aggiornato sugli appuntamenti e le proposte culturali.

↪ 4.2.3.3

Social Media

La capillarità della comunicazione digitale del Museo Egizio è testimoniata dalla costante crescita della propria presenza sui canali social. Nel 2025 sono stati pubblicati 1.995 contenuti sui canali ufficiali del Museo, raggiungendo una community di 521.633 follower, con un incremento del +7,8% rispetto all'anno precedente. Le impressioni totali hanno superato i 15,5 milioni, con 309.429 reazioni e 15.793 condivisioni. I video si confermano il formato più apprezzato dal pubblico, con 698.192 visualizzazioni e un tasso medio di engagement del 6,24%.

Una crescente attenzione è stata dedicata alla differenziazione dei contenuti per piattaforma, con uno sviluppo specifico su LinkedIn per il consolidamento delle relazioni professionali e istituzionali, e la prosecuzione della collaborazio-

4.2.4

I sostenitori

Tra gli stakeholder di riferimento del Museo rientrano anche i sostenitori, che possono essere così suddivisi

↪ 4.2.4.1

Associazione Amici e Collaboratori del Museo Egizio ACME

L'associazione, senza finalità di lucro iscritta al registro del volontariato della Regione Piemonte, è a fianco del Museo Egizio da oltre 40 anni e ha come obiettivo quello di promuovere la conoscenza delle collezioni e della cultura nilotica, supportando costantemente l'istituzione tramite attività di volontariato durante eventi, iniziative speciali ma anche nell'attività ordinaria, come nel caso del sostegno per garantire un'apertura continuativa della Biblioteca, tutti i giorni della settimana, fornendo anche assistenza al pubblico.

↪ 4.2.4.2

Associazione Gli Scarabei

Ispirandosi ai modelli anglosassoni, è stata promossa la costituzione de Gli Scarabei, Associazione dei Soci Sostenitori del Museo Egizio di Torino. Fondata nel 2007, ad oggi l'associazione raccoglie più di 200 iscritti tra le persone e le personalità più rappresentative della società civile, prevalentemente sul territorio piemontese. La principale finalità dell'associazione è la costituzione di un fondo annuale destinato ai restauri.

↪ 4.2.4.3

Donatori

Rientrano nella categoria donatori gli individui e il segmento corporate che tramite erogazioni liberali sostengono l'attività del Museo, abbracciando gli obiettivi e i progetti dell'istituzione. Si tratta di un pubblico fondamentale, caratterizzato da un forte interesse e desiderio di sostenere l'attività del Museo.

(PER APPROFONDIMENTI SI RIMANDA ALLA SEZIONE 4.6 SOSTENIBILITÀ ECONOMICA →).

You&ME Membership (YOU&ME MEMBERSHIP): l'obiettivo del programma è quello di creare una community di appassionati e sostenitori che vada ad abbracciare tutto il pubblico grazie a quattro possibilità di adesione differenziate: Under14, Under 26, Friend e Supporter. Per ciascuna categoria sono previsti dei benefit specifici tra cui contenuti speciali, eventi ed iniziative esclusive, ingressi illimitati in museo.

Patron Membership: il programma è rivolto a un target di individui interessati a stringere una forte legame con l'istituzione attraverso un sostegno economico maggiore e ambisce ad avvicinare una platea di mecenati con una forte passione per i temi quali la ricerca, la cura del patrimonio e lo studio della civiltà egizia. Il programma prevede tre possibilità di adesione differenziate: Silver Patron, Gold Patron e Platinum Patron.

Corporate Membership: il programma sviluppato per il segmento corporate si propone di dare vita ad una comunità di aziende coinvolte dai contenuti scientifici promossi dal Museo e interessate all'impatto che l'affiancamento all'ente comporterebbe agli occhi dei loro stakeholder. Il programma nasce con due finalità: intercettare erogazioni liberali (one-off o continuative tramite membership) e sponsorizzazioni (PER APPROFONDIMENTI SI RIMANDA ALLA SEZIONE 4.5 SVILUPPO DELL'ISTITUZIONE →).

Eventi Member Nel corso del 2025 sono stati organizzati 26 eventi dedicati ai Member e ai Patron, differenziati per fascia d'età e livello di sostegno, di cui 10 in modalità online per garantire la partecipazione anche a chi vive lontano

da Torino. Gli eventi sono stati molto apprezzati dai partecipanti come momenti esclusivi di approfondimento scientifico sulle attività e la ricerca condotte dal Museo. Per le visite in presenza si è scelto di valorizzare le aperture serali del sabato, quando il Museo registra un'affluenza più contenuta, offrendo così un'esperienza di visita raccolta e privilegiata. Gli eventi dedicati alla fascia Under 14 hanno ricevuto riscontri positivi per l'attenzione riservata all'accessibilità dei contenuti, anche da parte di bambini con bisogni educativi speciali.

[Fig. 4.2.6 Member→]

4.2.5

Interpretazione e Condivisione

Il Museo Egizio sviluppa strategie mirate a rendere la collezione, le attività di ricerca e i contenuti sempre più accessibili e comprensibili, con l'obiettivo di coinvolgere in modo continuativo e su più livelli il proprio pubblico. Questo approccio si traduce in un costante lavoro di interpretazione e rielaborazione dei contenuti, in dialogo con le sollecitazioni che la contemporaneità offre, riflettendo sulle modalità comunicative più efficaci, sui grandi temi culturali attuali e sul rapporto tra patrimonio materiale e i media.

Le collezioni custodite al Museo richiedono un processo interpretativo articolato. Si tratta infatti di un patrimonio archeologico che proviene da un contesto geografico esterno, frutto di campagne di scavo e acquisizioni ottocentesche, che necessita di essere ricollegato al proprio ambiente d'origine per poter essere pienamente compreso. È un patrimonio diasporico, che nel tempo ha assunto nuovi significati nel territorio che oggi lo ospita, generando un intreccio di identità e narrazioni. L'origine della collezione, unita alla complessità storica e culturale della civiltà di riferimento, impongono un lavoro accurato di interpretazione, ispirato in particolare ai modelli proposti dalla tradizione anglosassone, che consenta di evidenziare gli elementi essenziali, semplificare il linguaggio senza rinunciare alla profondità e offrire diversi livelli di lettura in base alle aspettative e all'interesse dei visitatori.

Nel 2025 questo impegno si è concretizzato su più fronti: nel rinnovamento degli apparati interpretativi di alcune delle sale più significative del percorso museale - con circa 253 testi rielaborati in italiano, inglese e arabo - nell'ampliamento dell'offerta multilingue della Web App, estesa per la prima volta anche alla lingua spagnola, e nel consolidamento degli strumenti di accessibilità cognitiva e sensoriale. Un percorso che conferma la scelta strategica del Museo di porre l'interpretazione e l'accessibilità al centro della propria missione, quale leva per ampliare e diversificare i propri pubblici.

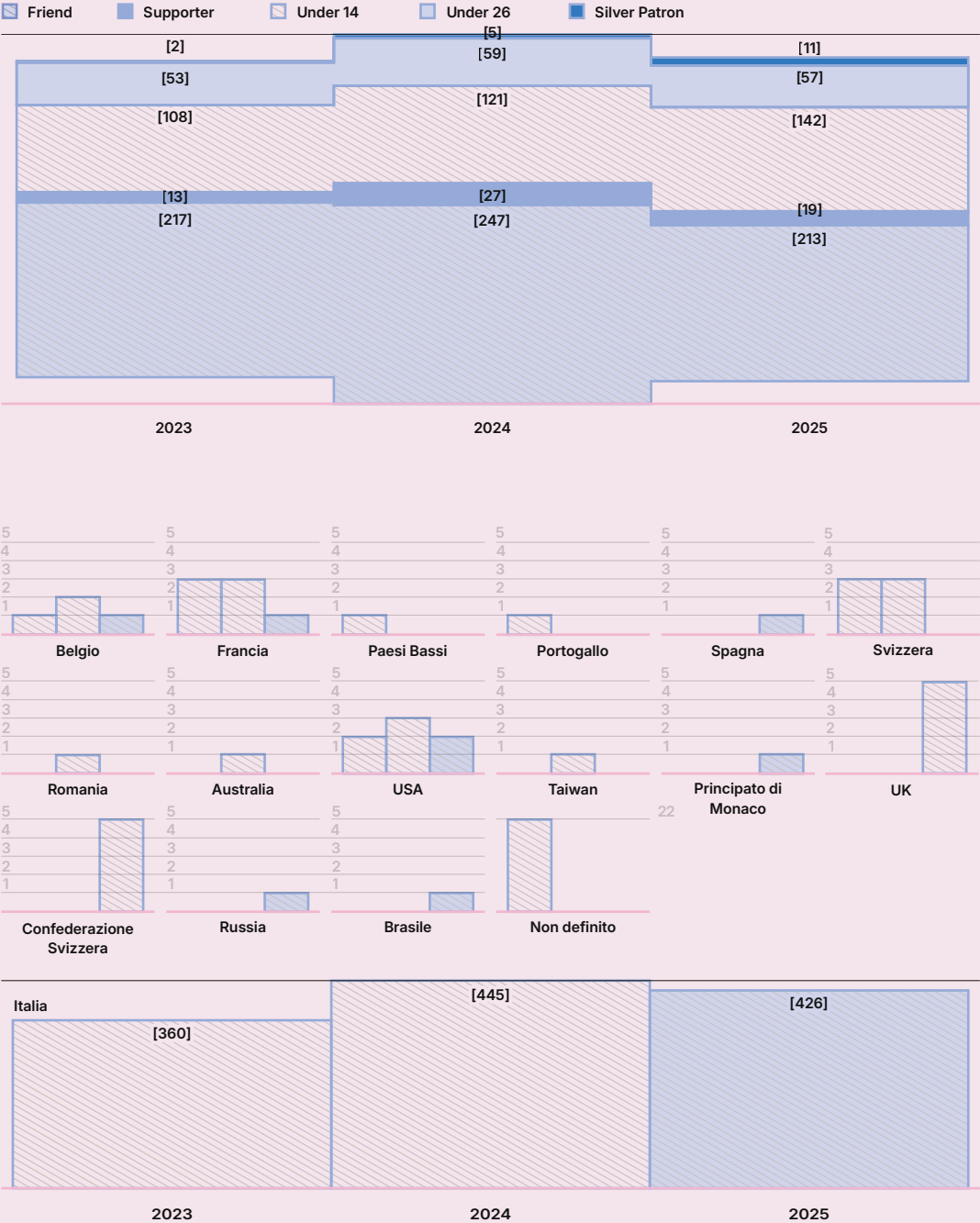
↪ 4.2.5.1

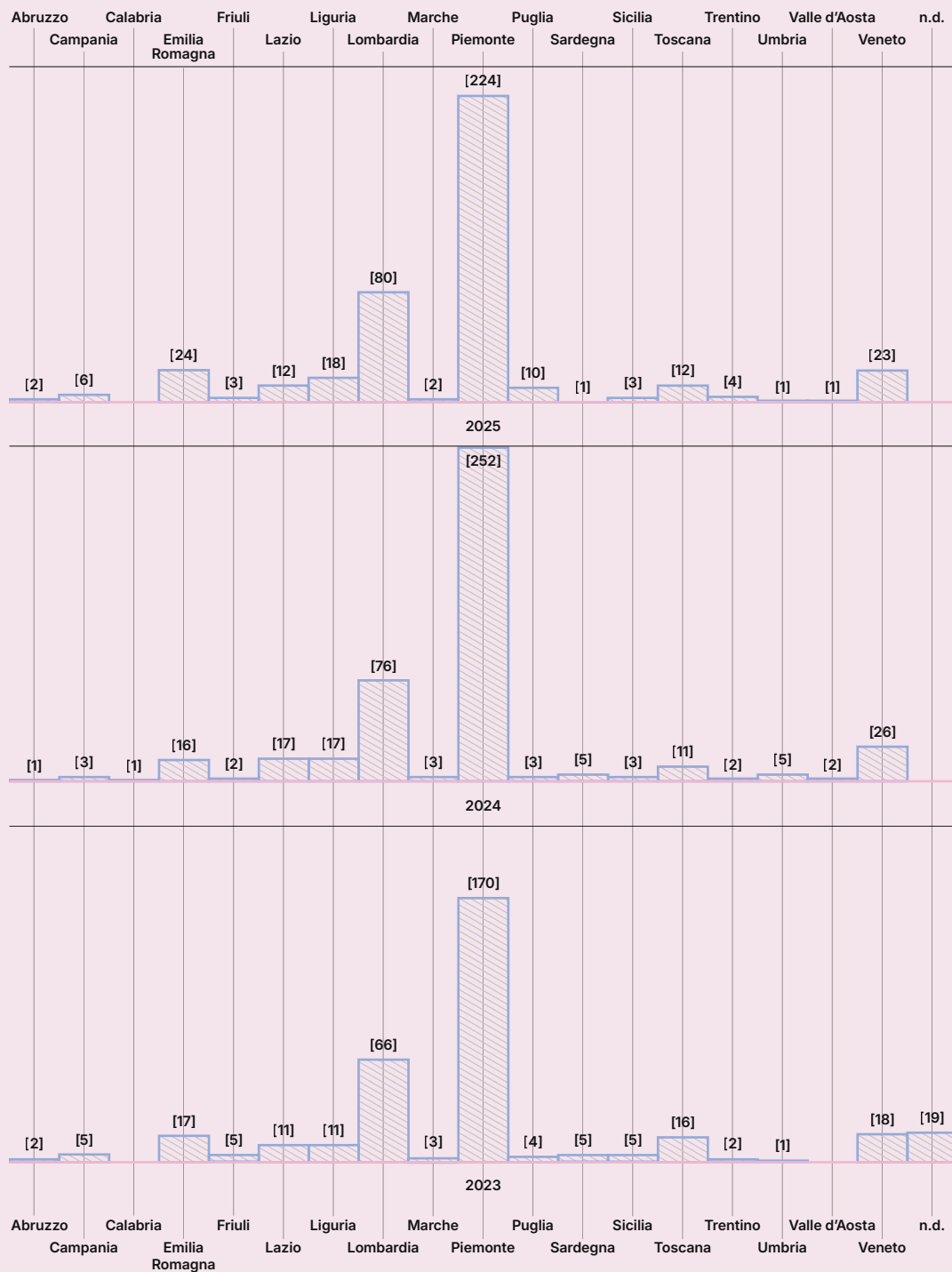
Revisione e scrittura dei testi di sala

Un aspetto centrale del lavoro di interpretazione al Museo Egizio riguarda la produzione e la revisione degli apparati testuali destinati al pubblico nelle sale, in italiano, inglese e arabo. Il processo prende avvio con la stesura di un primo testo da parte del curatore o curatrice di riferimento, che fornisce i contenuti scientifici fondamentali. Successivamente, il testo viene esaminato dal Dipartimento Interpretazione, Accessibilità e Condivisione, che interviene applicando criteri specifici volti a garantire chiarezza, accessibilità e coerenza comunicativa secondo le linee guida del Museo, con l'obiettivo di favorire una fruizione inclusiva e consapevole da parte di un pubblico eterogeneo.

Nel 2025 questo lavoro si è concentrato sui nuovi allestimenti dell'anno, con una produzione testuale significativa per estensione e varietà tipologica. Per la sala di Iti e Neferu sono stati rielaborati testi di sala, didascalie, testi di vetrina e approfondimenti; per la sala di Ahmose, Nebiry e Valle delle Regine (QV39) sono state prodotte nuove mappe e didascalie; per la sala dedicata al corredo funerario di Kha e Merit - il progetto più impegnativo dell'anno - sono

Fig. 4.2.6 Member





stati redatti testi di vetrina, didascalie brevi, un testo di sala e una infografica di 14 metri dedicata al Libro dei Morti di Kha. In totale, nel corso dell'anno sono stati rielaborati circa 253 testi. La revisione e il riallestimento degli spazi espositivi si confermano un processo graduale ma sistematico, che punta a rendere l'esperienza di visita sempre più accogliente, scientificamente aggiornata e accessibile a un pubblico sempre più ampio e diversificato. [Tab. 4.2.2 Heritage Interpretation]

↪ 4.2.5.2

Progetti digitali

Web App

In linea con la tendenza affermata dal BYOD (Bring Your Own Device), dall'agosto 2022 è disponibile in Museo come supporto alla visita una Web App. La scelta della Web App è stata dettata dalla necessità di consentire a tutti i visitatori di accedere al servizio collegandosi gratuitamente alla rete wi-fi del Museo, e di aggiornare agevolmente il percorso e i contenuti. Il servizio è gratuito per tutti i visitatori ed è in costante fase di monitoraggio e miglioramento per garantire un'esperienza di visita ottimale.

Nel 2025 le tracce della Web App sono disponibili in italiano, inglese, francese e spagnolo — lingua aggiunta nel corso dell'anno per ampliare l'accessibilità dello strumento a un pubblico internazionale più vasto. I contenuti sono stati aggiornati in relazione ai nuovi riallestimenti dell'anno: è stata rivista la sezione dedicata alla Cappella rupestre di Ellesiya, con la creazione di un tour dedicato direttamente accessibile dalla home page, e sono state aggiornate le sezioni delle sale soggette a riallestimento, tra cui la sala di Iti e Neferu, la sala di Ahmose, Nebiry e Valle delle Regine e la sala del corredo di Kha e Merit. È stata inoltre creata una nuova sezione Bookshop, con consigli di lettura collegati ad alcune tracce del percorso, per incentivare la conoscenza e la fruizione delle pubblicazioni del Museo. La Web App ha infine accolto le implementazioni scaturite dal gruppo di lavoro sull'accessibilità, ampliando ulteriormente gli strumenti di supporto alla visita per i pubblici con esigenze specifiche.

Il sito web Museo Egizio Kids&Family

Il sito ([MUSEO EGIZIO - KIDS&FAMILY](#)) consente al pubblico più giovane di approfondire temi specifici legati all'antica civiltà egizia sia attraverso un appassionante racconto supportato dalle illustrazioni di Panini (nello specifico, quelle della linea editoriale de "La banda delle Bende") sia grazie ad alcuni giochi interattivi, da svolgere online. Il sito è pensato anche come un luogo dove raccogliere, nel corso del tempo, tutti gli strumenti didattici per una fruizione del museo e dei suoi contenuti da parte di bambini e ragazzi appassionati di antico Egitto.

Virtual tour

Il Museo Egizio si impegna a rendere accessibile la collezione anche attraverso tour virtuali dedicati sia alle sale permanenti che agli allestimenti temporanei, per garantire la fruibilità dei contenuti e delle opere esposte anche da remoto e, laddove si tratti di esposizioni temporanee, dopo la loro chiusura. Oltre a potersi muovere tra le sale, l'utente ha a disposizione molteplici strumenti che ampliano l'esperienza di visita, la preparano o la completano. I tour virtuali sono accessibili dal sito web del Museo all'indirizzo WWW.MUSEOEGIZIO.IT/SCOPRI/TOUR-VIRTUALI/.

↪ 4.2.5.3

Pubblicazioni divulgative

Il Museo Egizio, in collaborazione con la Casa Editrice Franco Cosimo Panini, offre al pubblico una serie di pubblicazioni - tra cui la collana Sguardi, le monografie e i libri fotografici - che approfondiscono la conoscenza delle collezioni e della civiltà dell'antico Egitto. Tra le novità del 2025 si segnala il volume *Il Libro dei Morti di Kha*, appartenente alla collana Sguardi, pubblicato in occasione del riallestimento della sala dedicata al corredo funerario di Kha e Merit, inaugurata

Allestimenti 2025	Testo di sala	Testi di vetrina	Didascalie lunghe	Discalie secche	Pannelli grafici	Segnaletica etica
Ahmoose, Nebiry e QV39	0	3	0	12	4	1
Iti e Neferu	1	4	32	6	1	0
Corredo funerario di Kha e Merit	1	27	0	151	7	1
Totale	2	34	32	169	12	2

il 4 dicembre. Il volume integra e rende accessibili al pubblico i risultati più recenti degli studi sul papiro, in dialogo con gli apparati informativi e le installazioni grafiche presenti in sala. Contestualmente è stato reso disponibile anche un e-book, aggiornato per la prima volta rispetto alle precedenti edizioni digitali.

Tra le novità di particolare rilievo si segnala inoltre la pubblicazione del primo libretto d'artista legato alle collezioni di arte contemporanea del Museo, dedicato al progetto artistico *Returning the Gaze* di Ali Cherri e sostenuto dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura attraverso il Piano per l'Arte Contemporanea - PAC 2024. Il volume, realizzato in collaborazione con l'artista e disponibile in edizione bilingue italiano-inglese, costituisce il primo titolo di una nuova linea editoriale dedicata al dialogo tra patrimonio antico e produzione artistica contemporanea,

Tra le pubblicazioni destinate al pubblico più giovane si segnala il nuovo coloring book dedicato ai colori dell'antico Egitto, arricchito da un dossier di approfondimento sui materiali e le cromie, in dialogo con l'allestimento *Materia. Forma del Tempo*. L'opera rappresenta una significativa novità nella strategia editoriale del Museo, essendo la prima pubblicazione, ad esclusione del catalogo ufficiale, disponibile in tre lingue: italiano, inglese e francese.

4.2.6

Progetti per la Comunità

Il Museo Egizio attiva processi volti alla diffusione della conoscenza, condividendo con le comunità non solo la collezione ma anche la sua esperienza e l'attività di ricerca. Il Museo sviluppa proposte orientate a coinvolgere i visitatori e le visitatrici di tutte le età, trovando sempre nuove modalità per accorciare le distanze con i reperti: progetti di natura partecipativa, attività fuori dal Museo, collaborazioni con associazioni del territorio, percorsi culturali volti a promuovere il benessere delle comunità. I progetti per la comunità rientrano in un percorso avviato nel 2014, per una visione complessiva dei progetti realizzati nel corso degli anni, si rimanda al sito ([MUSEOEGIZIO.IT/SCOPRI/PROGETTI-SPECIALI/](https://museoegizio.it/scopri/progetti-speciali/)). [Tab. 4.2.3 Progetti per la Comunità →]

Museo fuori dal museo

Liberi di imparare

Beneficiari: Studenti

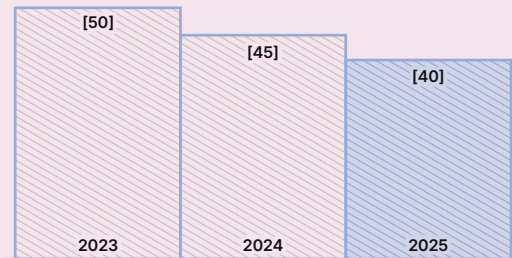
Nato nel 2017, il progetto mira a coinvolgere i detenuti della casa circondariale Lorusso Cutugno, raccontando le collezioni del Museo Egizio e le professionalità del settore museale. Curatori e restauratori conducono lezioni per avvicinare i detenuti ai reperti del Museo, approfondendone significati e contesti. Gli oggetti selezionati vengono poi replicati dagli studenti-detenuti e utilizzati in altre iniziative promosse dal museo

Destinatari: Studenti detenuti presso la Casa

Partner:

- Ufficio della Garante dei diritti delle persone private della libertà del Comune di Torino
- Direzione della Casa Circondariale 'Lorusso-Cutugno' Istituto tecnico Plana, Primo Liceo Artistico di Torino. Circondariale "Lorusso-Cutugno"

Sponsor: Francorosso (2023-2026)



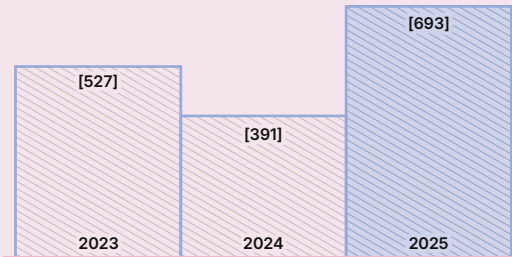
La cultura dietro l'angolo

Beneficiari: Ingressi in Museo

Nato nel 2022 da un'idea di Fondazione Compagnia di San Paolo con l'obiettivo di avvicinare la cultura ai cittadini. La proposta del Museo Egizio, intitolata "L'ho scelto perché... Intrecci tra archeologia e memorie personali", mira ad accorciare le distanze tra i cittadini e le cittadine e i contenuti specifici dell'Egizio attraverso una mediazione di natura emotiva ed emozionale. Ai partecipanti viene restituito l'esito degli incontri e omaggiato l'ingresso gratuito al museo per tutto l'anno.

Destinatari: Persone della città e dell'area metropolitana di Torino

Partner: Compagnia di San Paolo e Città di Torino, in collaborazione con Fondazione per la Cultura Torino



Intercultura

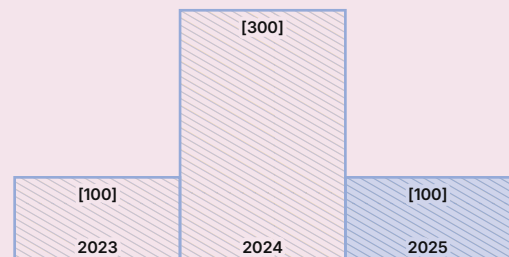
Il Mio Museo (MIC)

Beneficiari: Partecipanti alle visite

Il Museo Egizio promuove l'integrazione delle donne immigrate, in particolare dall'Egitto. Nel biennio 2016-2017, undici donne hanno partecipato a un corso di formazione per approfondire la vita quotidiana nell'antico Egitto e guidare visite tematiche. Le signore ora guidano gruppi in occasioni speciali in qualità di socie ACME.

Destinatari: Donne immigrate dal Nord Africa

Partner: Associazione MIC. Mondì In Città Onlus di Torino



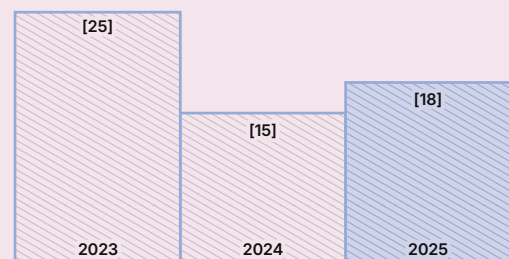
Tante voci al Museo - CPIA

Beneficiari: Ragazzi/e aderenti al progetto

Dal 2019, il Museo Egizio offre un laboratorio per l'insegnamento dell'Italiano L2 a studenti che frequentano un corso presso il CPIA Torino. Le lezioni si svolgono in parte nel museo, favorendo l'apprendimento linguistico attraverso la conoscenza della collezione. Nel 2025, sono stati condotti otto incontri, promuovendo l'aggregazione e il confronto interculturale, culminando nella presentazione finale del lavoro svolto dagli studenti.

Destinatari: Studenti minori del CPIA 1 di Torino

Partner: Associazione Diskolè, CPIA 1 di Torino (Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti). Realizzato nell'ambito dei progetti per minori "Provaci ancora Sam" ed "Inclusione Minor".



Multaka International Network

Beneficiari: Dati dei progetti "Tante Voci al Museo" e "Il Mio Museo"

Il Museo Egizio è parte della rete internazionale "Multaka", creata nel 2019 per favorire un dialogo interculturale tra nuovi arrivati e comunità locali. Il Museo condivide le proprie esperienze con la rete in particolare attraverso i progetti "Tante voci al museo" e "Il Mio Museo".

Destinatari: Persone con background migratorio

Partner: Multaka Berlino, Multaka Oxford e altre istituzioni museali in Italia, Spagna, Grecia, Regno Unito.

Welfare culturale

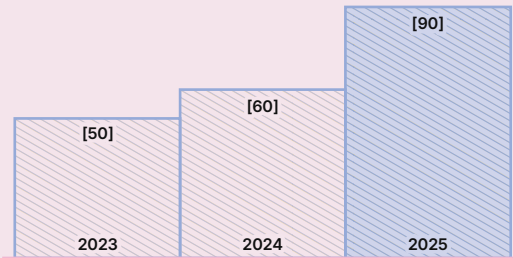
Il bello che fa bene

Beneficiari: Bambini/e

Dal 2014, il Museo Egizio ha attivato laboratori per bambini e ragazzi all'Ospedale pediatrico Regina Margherita, con attività sistematiche dal 2018. Vengono organizzate anche visite al museo per i piccoli pazienti che possono uscire dalla struttura ospedaliera. Nel 2025, il Museo ha condotto sei incontri all'Ospedale pediatrico, coinvolgendo circa sessanta bambini in attività laboratoriali.

Destinatari: Bambini e ragazzi dai 5 ai 17 anni degenti presso l'Ospedale pediatrico Regina Margherita

Partner: Fondazione Forma Onlus



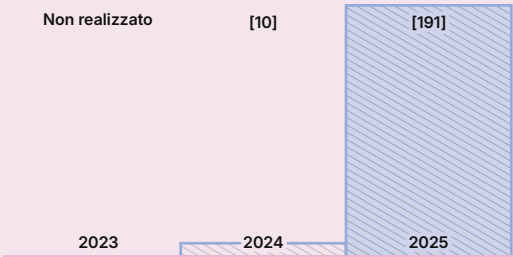
Nella pancia di Taueret

Beneficiari: Persone

Nel 2022, il Museo ha avviato un progetto per neo-genitori, con incontri dedicati a genitori di bimbi da 0 a 6 mesi. Gli incontri, che esplorano la collezione in un contesto adatto ai neonati, hanno incluso presentazioni, visite guidate e discussioni sulla maternità. Nel 2025 il progetto è stato sponsorizzato da Lavazza come parte delle attività "Icluvisity".

Destinatari: Neogenitori con neonati dai 0 ai 6 mesi

Sponsor: Lavazza



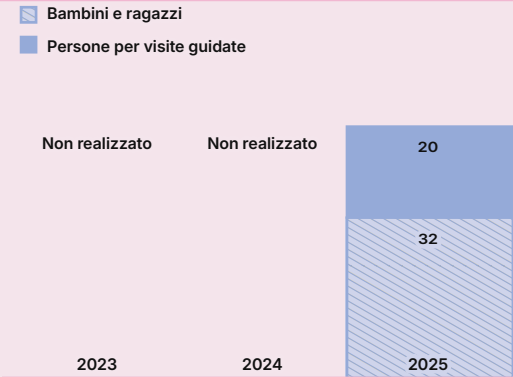
Musei per UGI

Beneficiari: Bambini/e e ragazzi/e

Dal 2025 in collaborazione con Casa UGI (Unione Genitori Italiani contro il tumore dei bambini), il Museo Egizio — insieme a una fitta rete di musei aderenti all'iniziativa — propone attività laboratoriali progettate con lo scopo di avvicinare i partecipanti alla conoscenza della civiltà egizia presso la sede di Casa UGI. Inoltre, organizza visite guidate destinate ai bambini e alle bambine ospiti della Casa, ai bambini in cura presso l'ospedale Regina Margherita, ai loro familiari e al personale ospedaliero.

Destinatari: Bambini e ragazzi dai 3 ai 20 anni degenti presso Casa UGI

Partner: Casa UGI



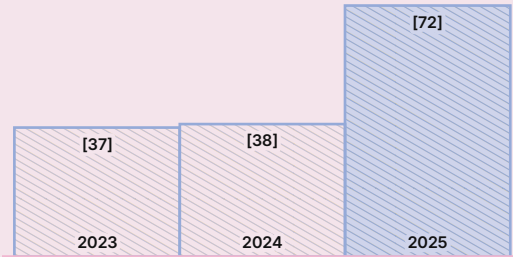
Welfare culturale

Percorsi di avvicinamento al Museo Egizio

Beneficiari: Partecipanti

Grazie alla collaborazione con il Comune di Torino, il Museo Egizio ha organizzato percorsi culturali rivolti a famiglie e singoli individui in situazioni di disagio abitativo. Le attività includono visite e laboratori al Museo per avvicinare al patrimonio culturale. Durante la terza edizione 72 persone, tra adulti e bambini, hanno partecipato alle iniziative proposte.

Destinatari: Singoli individui e famiglie ospiti dei social Housing e negli alloggi diffusi della Città
Partner Comune di Torino, Dipartimento Servizi Sociali, Socio Sanitari, e Abitativi

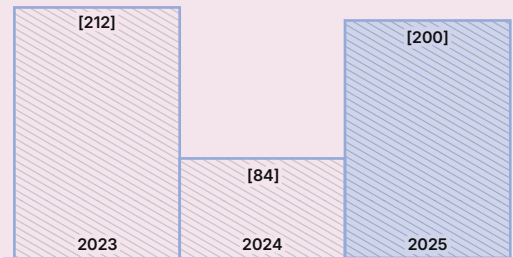


Martedì d'Estate

Beneficiari: Persone

Il Museo Egizio ha offerto visite guidate gratuite per anziani over 70. Le visite sono state co-create con i partecipanti, per un'esperienza interattiva e personalizzata. Questo approccio ha permesso agli anziani di esplorare il museo più volte, approfondendo temi e creando relazioni con guide e altri visitatori.

Destinatari: Persone over 70
Partner: REAR Società Cooperativa



Museo partecipativo

Giovani Visioni al Museo

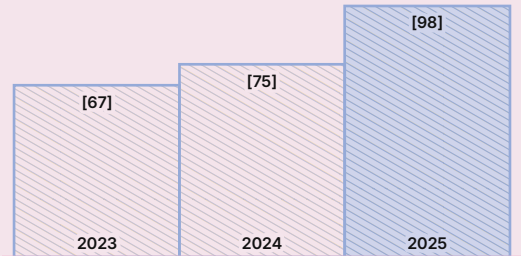
Beneficiari: Ragazzi/e

Progetto partecipativo destinato a giovani ragazze e ragazzi di età compresa fra i 18 e i 29 anni, residenti a Torino e provincia, non impegnati né in percorsi di studio o formazione né inseriti nel mondo del lavoro. In tal senso, questo progetto vuole rispondere al sempre crescente fenomeno definito dall'acronimo NEET (Not [engaged] in Education, Employment or Training).

Destinatari: NEET 18-29 anni

Partner Edizione 2024-2025: Visionary Movement - Torino, con il patrocinio di Città di Torino, Coirag, Club Silencio, Rete delle Case del quartiere, Casa dell'Ambiente Realizzato grazie al finanziamento del Programma Nazionale PN METRO PLUS E CITTA' MEDIE SUD 2021-2027

Edizione 2022: Visionary Movement - Torino, con il patrocinio di Città di Torino, Coirag, Coop. Frassati, IED, Scuola Holden, Rete delle Case del quartiere di Torino.



Museo Egizio A/R

Beneficiari: Studenti/studentesse

Progetto educativo dedicato alle scuole primarie e secondarie composto da appuntamenti in classe tramite didattica a distanza e una visita al Museo con il servizio di pickup gratuito da e per il Museo Egizio. Al termine del progetto le classi sono invitate a creare un elaborato finale che, grazie ai contributi inviati nelle prime due edizioni, si è tradotto in una "piccola guida del Museo" scritta dai bambini

Destinatari Edizione 2024 - 2025:

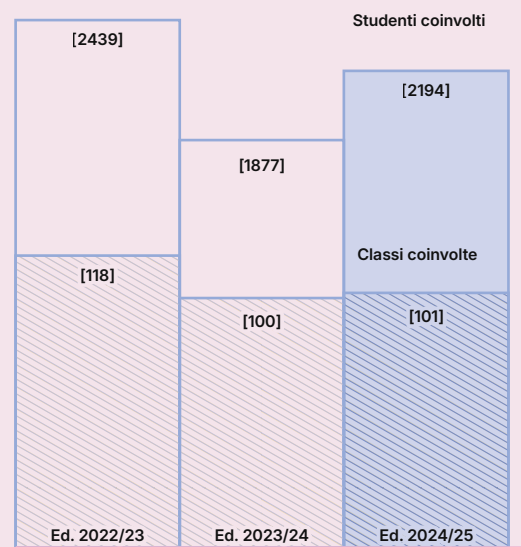
- Scuole primarie scuole secondarie di I grado delle circoscrizioni 6 e 7 della Città
- Scuole secondarie di I e II grado della Città Metropolitana di Torino localizzate al di fuori del perimetro della Città di Torino.

Destinatari Edizioni 2022-2023 e 2023-2024:

Scuole primarie della Città Metropolitana di Torino localizzate al di fuori del perimetro della Città di Torino.

Sponsor Edizione 2024-2025: Realizzato grazie al finanziamento del Programma Nazionale PN METRO PLUS E CITTA' MEDIE SUD 2021-2027

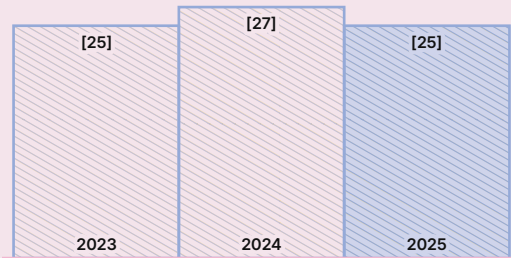
Edizioni 2022-2023 e 2023-2024: Cassa Depositi e Prestiti



Eventi

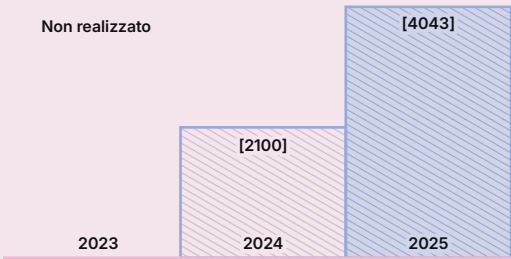
Disegniamo l'arte - Abbonamento Musei

Beneficiari: Bambini/e e famiglie
Appuntamento annuale organizzato da Abbonamento Musei per avvicinare bambine e bambini ai musei attraverso il disegno. I giovani partecipanti hanno l'opportunità di esplorare una vasta gamma di opere d'arte, collezioni e ambienti museali, lasciandosi guidare dalla loro creatività attraverso il disegno dal vivo. L'attività proposta nel 2024 dal Museo Egizio è stata intitolata "Tra natura e scrittura".
Destinatari: Nuclei familiari
Partner: Abbonamenti musei

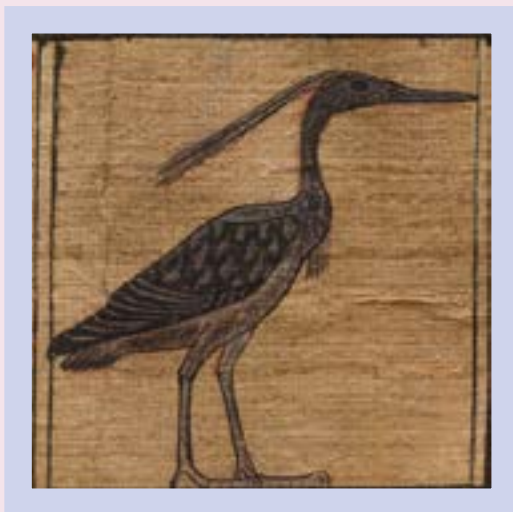


Pharaoh's Day

Beneficiari: Famiglie
Appuntamento annuale interamente dedicato alle famiglie, per far conoscere la civiltà egizia a ragazzi e ragazze. Durante l'intera giornata le sale espositive hanno ospitato attività per adulti e bambini, organizzate in collaborazione con la rivista per famiglie Giovani Genitori. Il programma ha previsto laboratori, racconti nelle sale, performance, handling session e la possibilità di visitare il museo con la "Piccola guida del Museo scritta dai bambini per i bambini".
Destinatari: Nuclei famigliari
Partner: Giovani Genitori



Tema materiale	Il brand	
Processi	Progetti di ricerca, conservazione e scavi	
	Allestimenti temporanei e permanenti	
Attività abilitanti	Comunicazione, marketing e relazioni esterne	
Stakeholder	Pubblici	
	Istituzioni culturali	
	Dipendenti e collaboratori	
	Ricercatori e istituzioni dedite alla formazione	
	Sostenitori	
	Media	
	Aziende/Partner	
in sintesi	Menzioni del museo egizio su stampa online e cartacea (nazionale e locale)	8.136
	Conferenze stampa	2
	Servizi TV/radio dedicati al museo	506



Introduzione

Nel 2025 il Museo Egizio ha proseguito il percorso di consolidamento avviato con le celebrazioni del Bicentenario, entrando in una nuova fase strategica orientata al rafforzamento del posizionamento del brand a livello nazionale e internazionale. La comunicazione ha mantenuto una forte coerenza con l'identità costruita nel 2024, evolvendo verso una narrazione capace di integrare trasformazione, ricerca scientifica e valorizzazione dei nuovi allestimenti, anche grazie a un racconto più serrato del "dietro le quinte".

La strategia si è sviluppata attraverso un approccio multicanale, combinando media tradizionali, digitali e Out of Home, con l'obiettivo di presidiare in modo continuativo il territorio urbano e ampliare il pubblico di riferimento. Accanto alla promozione delle nuove sale e dei riallestimenti, il Museo ha posto crescente attenzione ai temi del fundraising, delle politiche di accesso e del coinvolgimento di target specifici come giovani, famiglie e stakeholder corporate.

La presenza mediatica, con oltre 8.000 uscite stampa e più di 500 servizi radiotelevisivi, ha contribuito a rafforzare il brand Museo Egizio, valorizzando il suo ruolo di protagonista nel panorama culturale e turistico, e a raccontare la trasformazione dell'istituzione.

4.3.1

Strategia

Nel 2025 la pianificazione media del Museo Egizio si è articolata in una strategia strutturata e continuativa, con l'obiettivo di rafforzare la brand awareness, sostenere le campagne di fundraising, promuovere le politiche di biglietteria e valorizzare i nuovi allestimenti.

La pianificazione ha seguito una logica di presidio costante degli spazi urbani strategici (tram, aeroporto di Torino Caselle, piazze cittadine e circuiti presso attività commerciali) affiancata da campagne tematiche mirate, calibrate sui diversi momenti dell'anno e sui target di riferimento. In continuità con il progetto "Look of the City", il Museo ha mantenuto una forte presenza visiva in città, anche attraverso l'installazione tridimensionale del logo in Piazza San Carlo e l'utilizzo diffuso di standardi e locandine che hanno permesso di presidiare gli spazi urbani.

Particolare attenzione è stata rivolta al pubblico di prossimità, costituito da cittadini e turisti provenienti dal territorio di riferimento, affiancato da un ampliamento verso il pubblico nazionale attraverso investimenti su quotidiani, periodici culturali e piattaforme digitali. Tra i target prioritari emerge il focus su giovani e famiglie, perseguito attraverso una selezione mirata dei canali, che va dalla stampa culturale ai social e alle piattaforme video, e una comunicazione diffusa nei luoghi di aggregazione urbana.

Nel corso dell'anno sono state sviluppate campagne dedicate ai principali progetti del Museo. Nella prima parte del 2025, la comunicazione si è concentrata sulla promozione della nuova ala Matera. Forma del tempo inaugurata nell'ottobre 2024, mentre successive campagne hanno sostenuto eventi, riallestimenti e iniziative di fundraising, tra cui quella dedicata al restauro degli oggetti della tomba di Kha e Merit e al riallestimento della sala museale. [Tab. 4.3.1 Conferenze stampa→]

Tra le principali iniziative si segnalano:

- la campagna Io Sono Benvenuto, diffusa capillarmente sul territorio urbano;
- lo Speciale Estate con Francorosso, focalizzato sull'Out of Home e sul pubblico di prossimità;
- la campagna di crowdfunding Oggetti quotidiani, storie straordinarie, sostenuta da una pianificazione nazionale su stampa e digitale;
- il lancio del nuovo format Evento Notte degli scavi, che ha riscosso grande successo soprattutto tra i giovani;
- la campagna pubblicitaria per il riallestimento della sala di Kha e Merit, sviluppata tra fine 2025 e inizio 2026 con forte visibilità nazionale.

Data	Conferenze stampa
8 Luglio 2025	Riallestimento della sala dedicata a Iti e Neferu
4 Dicembre 2025	Riallestimento della sala dedicata al corredo funerario intatto di Kha e Merit

Le campagne pubblicitarie legate alla biglietteria hanno incluso iniziative promozionali come il 2x1 in occasione del Salone del Libro e delle Nitto ATP Finals, contribuendo in quest'ultimo caso a un incremento significativo delle affluenze, con oltre 4.400 ingressi. [Fig 4.3.1 Presenza Mediatica→]

Nel 2025 l'attività di ufficio stampa si è sviluppata in continuità con i risultati ottenuti durante il Bicentenario, orientando la strategia verso il consolidamento della reputazione dell'istituzione e l'ampliamento della sua visibilità internazionale. La comunicazione ha progressivamente integrato, accanto al racconto delle trasformazioni, un maggiore approfondimento dei temi legati alla ricerca scientifica e ai nuovi allestimenti.

Nel corso dell'anno sono state registrate 8.136 uscite sui media italiani e internazionali, tra cui 506 servizi radiotelevisivi. La presenza mediatica si è caratterizzata per una pianificazione puntuale e condivisa con le redazioni, garantendo una copertura continuativa sui principali telegiornali nazionali, sui network televisivi e sulle emittenti radiofoniche.

Il Museo ha consolidato la propria presenza su canali televisivi e programmi culturali di rilievo, oltre a rafforzare collaborazioni con trasmissioni di approfondimento e divulgazione. Il Museo ha presidiato con continuità i principali telegiornali nazionali - con una presenza ricorrente al TG1 e talvolta su TG2 Weekend o su TG2 Accadde Oggi - e le edizioni dei tg locali piemontesi e del Tg scientifico Leonardo, ma anche di Sky Tg24 e Sky Arte. Proprio su Sky, il Museo Egizio è stato nuovamente protagonista con il documentario *Nexo Uomini e Dei. Le Meraviglie del Museo Egizio*, un viaggio all'interno del Museo con Jeremy Irons, i vertici del Museo e i curatori.

Di particolare rilievo è stata la messa in onda su Rai1, il 25 dicembre, del programma "Stanotte a Torino" di Alberto Angela, che ha raggiunto oltre 3 milioni di spettatori, contribuendo a rafforzare il ruolo del Museo come ambasciatore culturale della città. Diversi gli approfondimenti in trasmissioni culturali di prima serata o di intrattenimento pomeridiano, tra cui *Splendida Cornice* su Rai 3 e *Bell'Italia* su La7, ma anche *Geo* su Rai3.

Sul piano internazionale, l'attività di media relations ha incluso l'organizzazione di press tour e il coinvolgimento di giornalisti provenienti da diversi Paesi europei, generando 26 reportage e approfondimenti sulla stampa estera e contribuendo al consolidamento del posizionamento del Museo nel panorama culturale globale. In particolare, la testata svizzera *Feuilleton* di Nzz, diffusa nei paesi in lingua tedesca, ha dedicato un focus sulla ristrutturazione del Museo Egizio e sul suo ruolo nella trasformazione di Torino da città industriale a metropoli culturale e sulla visione del direttore.

Il 2025 ha inoltre segnato un momento significativo dal punto di vista istituzionale con la conferma del direttore Christian Greco, comunicata come espressione di continuità e riconoscimento del valore scientifico e gestionale della sua guida. Il direttore è stato incluso tra le Inspiring People dell'anno sulla rivista *Vanity Fair*, contribuendo a rafforzare ulteriormente l'immagine del Museo presso il grande pubblico.

Parallelamente, la presidente Evelina Christillin ha mantenuto una presenza costante nel dibattito pubblico nazionale attraverso partecipazioni a programmi televisivi e radiofonici di attualità come “Di Martedì” e “L’Aria che Tira su La7”, “Agorà” su Rai 3 e altri format radiofonici come “Un giorno da Pecora” e “Il Rosso e il Nero” (Radio Rai1), fornendo al Museo una visibilità indiretta ma strategica, capace di raggiungere un pubblico ampio e trasversale. Si segnala inoltre l’intervista reportage pubblicata su “Io Donna” che ha contribuito al racconto delle varie attività e cambiamenti del Museo Egizio. [Fig. 4.3.2 Servizi TV e RADIO→] [Tab. 4.3.2 Highlights servizi televisivi e radiofonici→]

Fig 4.3.1 Presenza mediatica

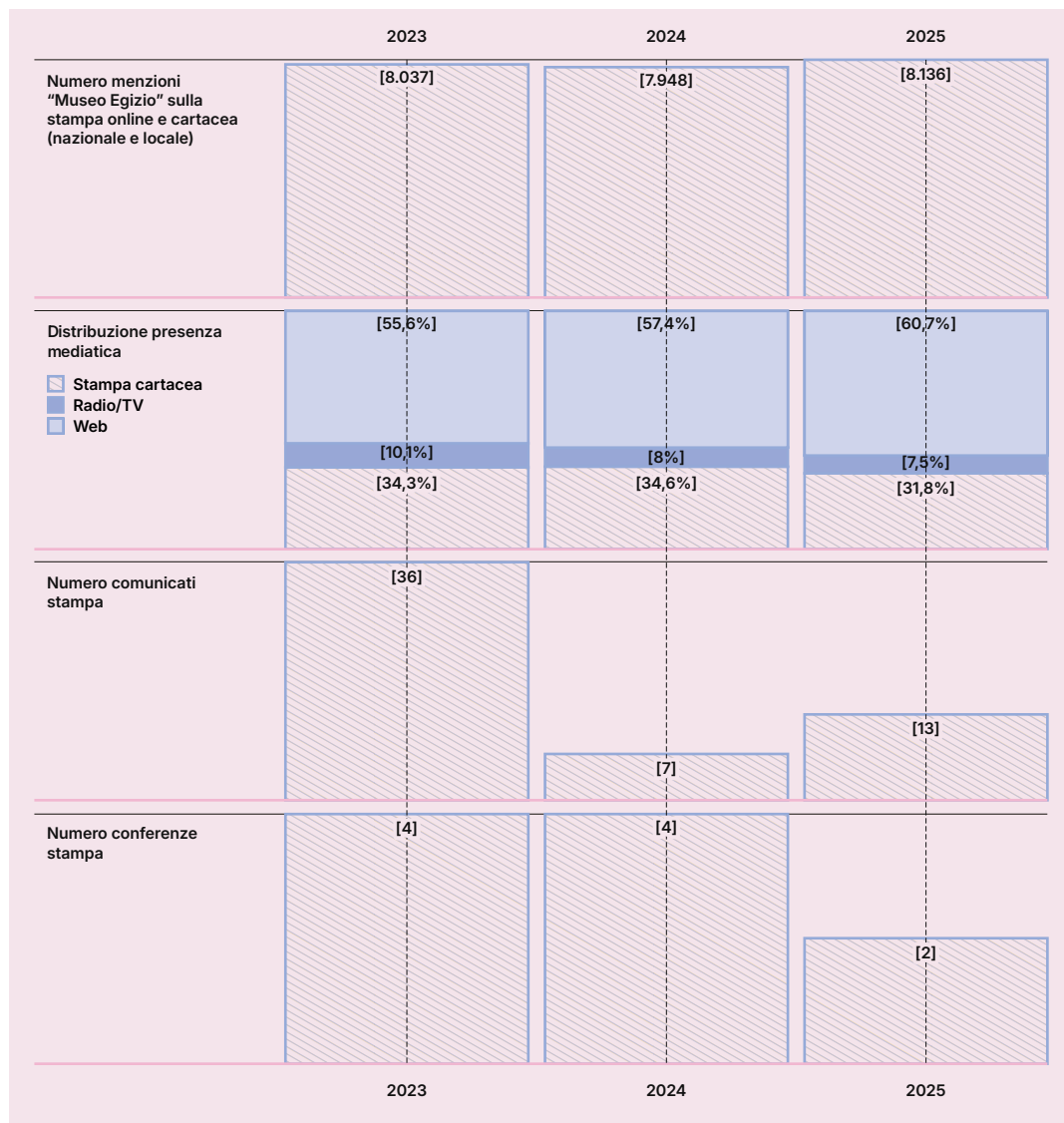
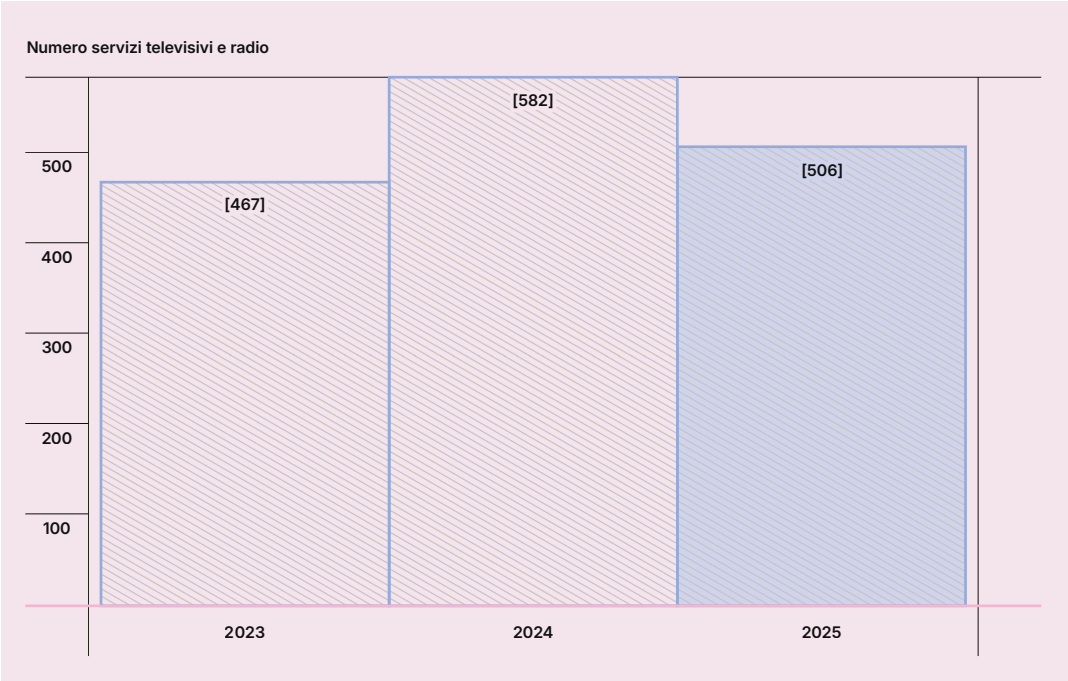


Fig 4.3.2 Servizi tv e radio



Tab. 4.3.2 Highlights servizi televisivi e radiofonici

Highlight servizi TV	Rai1, "Stanotte a Torino" , il format di Alberto Angela andato in onda in prima serata il 25 dicembre e dedicato alla città. Tra gli ospiti della trasmissione, anche il Direttore del Museo Egizio, Christian Greco. 2/12/2025 "Bell'Italia in viaggio" su La7 con Fabio Troiano e il Direttore del Museo Egizio. Puntata dedicata alla città con ampio spazio per il Museo Egizio con i suoi nuovi allestimenti. 12/01/2025: Rai1 intervista al Direttore del Museo Egizio subito dopo il bicentenario e ai nuovi allestimenti di Galleria dei Re, Cappella rupestre di Ellesiya e Matera. Forma del Tempo.
Highlight servizi radio	4/10/25 "I Miracolati" su radio Capital. Intervista al Direttore Christian Greco sull'evento "La Notte degli Scavi" 18/11/26 Radio Rai 3 Suite; intervista a Divina Centore, egittologa del Museo Egizio, sui giardini egizi e il Museo.



Tema materiale	Ruolo educativo e formativo	
Processi	Visite, eventi e accessibilità	
	Educazione e formazione	
Attività abilitanti	Interpretazione e condivisione	
Stakeholder	Pubblici	
	Dipendenti e collaboratori	
	Ricercatori e istituzioni dedite alla formazione	
	Enti e soggetti del territorio	
	Aziende/Partner	
in sintesi	Studenti in visita	111.330
	Percorsi formativi attivati	90 (di cui 55 PCTO)
	Corsi universitari e lezioni	35



Introduzione

Il Museo Egizio si propone sia come contesto informale di apprendimento sia come luogo nel quale approfondire e sviluppare ricerche specifiche. È un luogo vivo, dinamico, accessibile e accogliente nel quale la relazione con i diversi pubblici è uno degli elementi nucleari per diffondere la conoscenza. Le proposte e le attività educative e formative sono orientate a coinvolgere i visitatori di tutte le età, trovando sempre nuove modalità di trasmissione della cultura e interazione con i reperti mediante progetti di natura partecipativa, attività fuori dal Museo, collaborazioni con associazioni del territorio, percorsi culturali volti a promuovere il benessere delle comunità. Il Museo si pone dunque come soggetto attivo e attivatore di processi volti alla diffusione della conoscenza, condividendo con la società non solo la collezione ma anche il suo patrimonio di esperienza e ricerca. I musei possono così svolgere in maniera attiva la funzione di luoghi di creazione di cittadinanza, di dialogo e confronto, portando davvero un valore aggiunto alla collettività.

4.4.1

L'offerta educativa per i pubblici

Le proposte educative destinate ai pubblici sono il frutto della collaborazione tra il Museo Egizio e REAR Società Cooperativa, concessionario per lo svolgimento delle attività didattiche.

Visite guidate

L'offerta di visite guidate con egittologo si diversifica in base alla tipologia di servizio: a libera adesione (visite aggregative aperte al pubblico, in partenza almeno due volte al giorno), visite private per gruppi fino a 6 persone o per gruppi da 7 a 25 persone, visite per famiglie. La tipologia più scelta è la visita guidata privata a gruppi, per la quale nel 2025 si sono registrate circa 7000 prenotazioni, in aumento rispetto al 2024 (+12%).

Nel 2025 sono state predisposte oltre 5.500 visite a libera adesione che hanno accolto circa 132.000 partecipanti: risultato superiore del 25% rispetto a quello raggiunto nell'anno precedente (4.479 appuntamenti nel 2024 per circa 105.000 partecipanti).

I visitatori del Museo Egizio possono scegliere tra 8 visite guidate, diverse per durata e tematiche, personalizzate secondo i target di età dei pubblici. Alla visita completa della collezione, di circa 120 minuti, si affiancano visite con focus specifici su temi relativi alla cultura egizia, che indagano con più attenzione una parte della collezione; i visitatori sono poi invitati a visitare in autonomia le restanti sale museali.

Oltre alle visite guidate a cura degli egittologi, l'attività della Passeggiata con il Direttore è risultata un format di grande successo tra il pubblico museale. Si tratta di una visita a porte chiuse per piccoli gruppi (circa 30 persone) guidata dal Direttore, nel corso della quale si affrontano temi o percorsi specifici. Nel 2025, le Passeggiate del Direttore proposte in 8 appuntamenti hanno coinvolto 290 partecipanti, con una media di 36 adesioni a incontro.

Audioguida e webapp

Il pubblico che vuole visitare in autonomia il museo può usufruire dell'audioguida, disponibile su supporto fisico da ritirare in biglietteria o attraverso WebApp, con contenuti accessibili gratuitamente in italiano, inglese, francese e dal 2025 anche in lingua spagnola (introduzioni di sala, reperti e approfondimenti). I contenuti dell'audioguida sono costantemente aggiornati, seguendo i riallestimenti e i nuovi allestimenti museali.

L'offerta didattica per le scuole

Il Museo Egizio si propone come contesto ideale per un apprendimento informale. Le proposte rivolte alle scuole invitano alla scoperta del Museo, della sua storia e dei reperti in esso custoditi, così come all'approfondimento di temi e argomenti specifici correlati alla cultura egizia. L'offerta educativa, rivolta alle scuole di ogni ordine e grado, è ampia e spazia dai percorsi guidati alle attività di laboratorio precedute da una visita alla collezione, dai collegamenti live agli incontri in classe condotti da egittologi. L'offerta comprende anche attività che prevedono l'abbinamento di uno o più collegamenti live con la visita in presenza. Questa modalità mista (in presenza e online) consente di coniugare l'esperienza dell'incontro con la cultura materiale, con la necessità e la richiesta da parte di molte classi di approfondire temi che richiedono tempi e modalità di osservazione diversi, al fine di instaurare e stimolare il dialogo e la partecipazione attiva degli studenti.

Rispetto all'anno precedente, nel 2025 si è registrato un incremento del 2,5% delle presenze scolastiche; il dato risulta tuttavia ancora inferiore rispetto a quello del 2023. Tale differenza è attribuibile ai lavori di riallestimento che hanno interessato alcuni spazi del Museo. [Fig. 4.4.1 Offerta didattica]

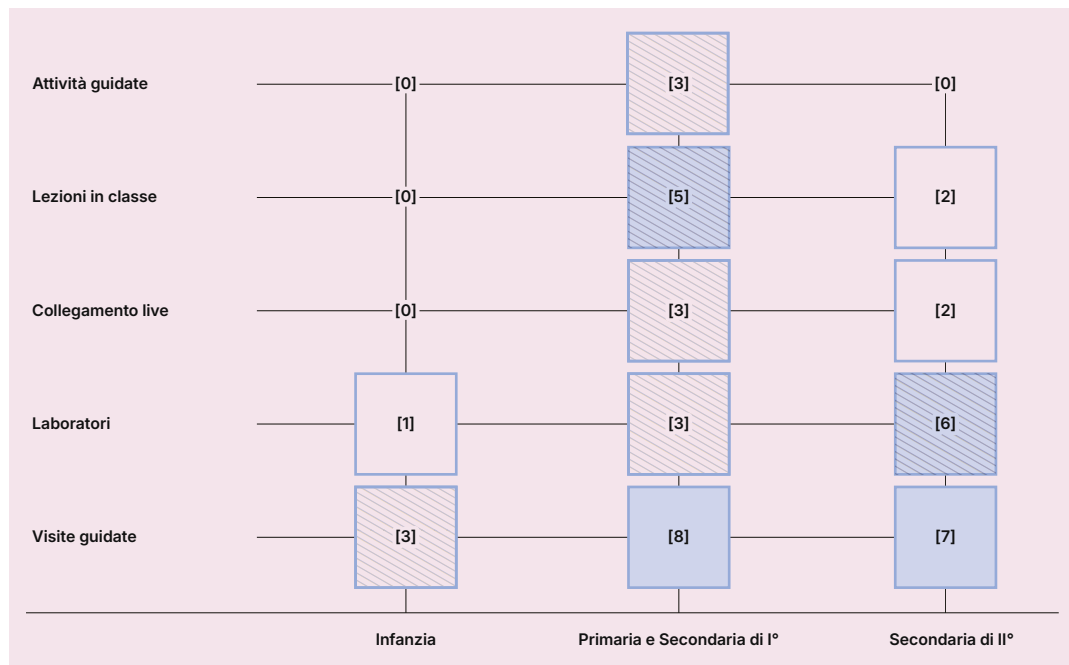
Museo Egizio A/R

All'offerta didattica rivolta alle scuole in visita al Museo si affiancano progettualità specifiche volte a instaurare un legame più duraturo e consolidato con il Museo. L'obiettivo principale di queste azioni dal taglio partecipativo è quello di rendere i visitatori più piccoli protagonisti attivi dell'esperienza museale riconoscendo il Museo come "aula decentrata" e luogo di esperienza attiva e gratificante.

Museo Egizio A/R, nelle precedenti annualità, ha coinvolto 236 classi per un totale di 4.316 alunne e alunni. Grazie a un finanziamento del Programma Nazionale PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027, nell'a.s. 2024/25 il progetto ha raggiunto scuole primarie e secondarie di I e II grado delle circoscrizioni 6 e 7 di Torino e dell'area metropolitana. Il percorso è stato articolato in due tappe, con un collegamento live con gli egittologi e una visita al Museo, confermando il servizio di trasporto gratuito andata e ritorno, dalla scuola al Museo e viceversa. A differenza delle scorse annualità, in cui l'esito del progetto è stata la creazione di una Piccola Guida del Museo scritta dai bambini per i bambini, le attività si sono concluse con una restituzione di una "storia senza tempo" elaborata dalla classe sulla base dell'esperienza vissuta. Questa edizione ha visto protagonisti 2.194 studenti e studentesse di 101 classi, così ripartite: 63 delle scuole primarie delle circoscrizioni 6 e 7 di Torino; 10 delle secondarie di I grado delle stesse circoscrizioni; 7 delle secondarie di I grado dell'area metropolitana; 21 delle secondarie di II grado dell'area metropolitana. La scelta di circoscrivere il perimetro di accessibilità del progetto alle zone periferiche della città ha rappresentato un valore aggiunto per il Museo Egizio: non solo un luogo di conservazione e trasmissione di conoscenza ma istituzione capace di rendere disponibili opportunità educative in aree territoriali in cui rischierebbero di essere assenti.

Tante voci al Museo

Dal 2019 il Museo Egizio ospita nei suoi spazi un laboratorio sperimentale di insegnamento dell'Italiano L2 nell'ambito del progetto contro la dispersione scolastica Provaci ancora Sam, sostenuto dalla Città di Torino e Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo, e realizzato da Diskolè APS presso il CPIA1 Paulo FREIRE. Gli studenti coinvolti, provenienti da ogni parte del mondo, frequentano un corso presso il CPIA Torino 1, e alcune lezioni del curriculum si svolgono direttamente nelle sale espositive: al Museo, gli studenti imparano a conoscere la collezione e, contemporaneamente, hanno l'occasione di fare un esercizio linguistico e di creare nuove narrazioni legate ai reperti in mostra a partire dalle loro esperienze personali. L'attività del 2025 si è conclusa, come



ormai da consuetudine, con una visita guidata bilingue (italiano e lingua d'origine) condotta dagli studenti stessi e destinata a familiari e amici. L'attività al Museo si conferma essere un'occasione di aggregazione, di scambio e confronto interculturale e di didattica alternativa decentrata.

PCTO

Anche nel 2025 il Museo Egizio ha proposto alcuni progetti di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) in stretta collaborazione con Scuole Superiori di II grado, pensati non solo con obiettivo di permettere alle classi di scoprire il dietro le quinte del Museo, grazie all'affiancamento alle diverse professionalità, ma anche chiedendo agli studenti un impegno quali co-creatori di contenuti museali. L'intento principale è quello di offrire agli studenti un tipo di esperienza maggiormente tagliata sulle singole esigenze, coinvolgendo in prima battuta e in maniera attiva i docenti nella scrittura di una linea progettuale da sottoporre e discutere con il Museo, per giungere alla creazione di un progetto formativo trasversale e interdisciplinare, tale da permettere alle classi di vivere le giornate al Museo in modo più completo possibile. Nell'anno 2025 il Museo ha coinvolto due classi di Liceo, una della città di Torino, l'altra proveniente da Treviso. [Fig. 4.4.2 Attività didattiche svolte→] [Fig. 4.4.3 Composizione classi in visita per grado di studio→]

Le attività didattiche per le famiglie

Il Museo Egizio presta particolare attenzione a proporre un'offerta didattica rivolta a tutte le fasce d'età. Il ticket dedicato a questo target, Famiglia 2+2 (2 adulti + 2 minori), nel 2025 ha rappresentato l'11% dei ticket totali e le visite guidate a loro dedicate hanno rappresentato il 9% del totale delle visite guida-

Fig. 4.4.2 Offerta didattica svolta

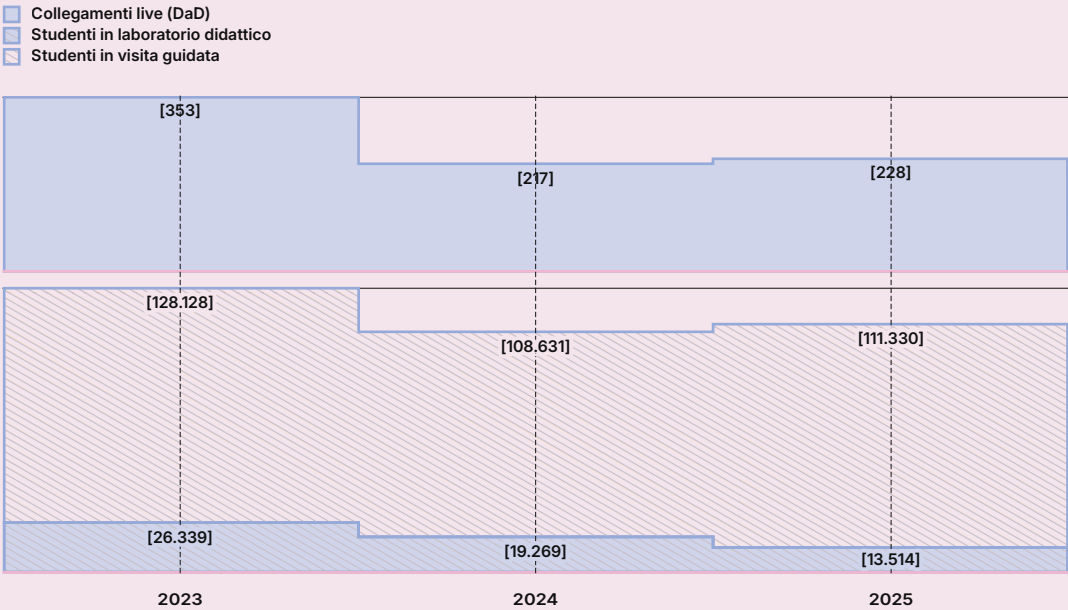
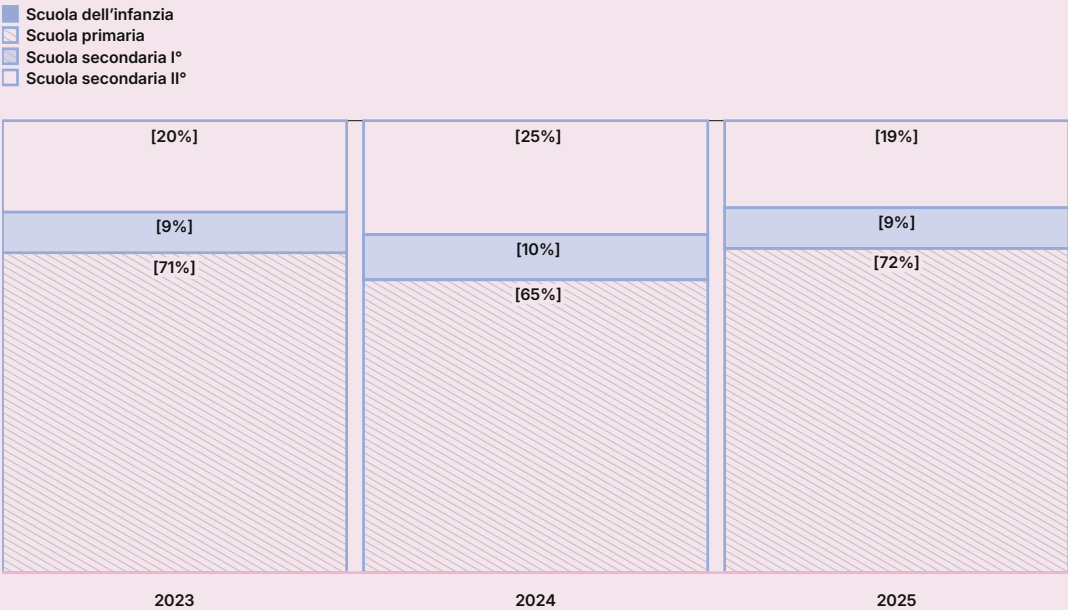


Fig. 4.4.3 Composizione classi in visita per grado di studio



te fisse proposte dal Museo. Oltre al servizio di visite guidate dedicate alle famiglie, corredate da attività laboratoriali, sono state ideate modalità di apprendimento che accompagnino la formazione dei più piccoli anche al di fuori del Museo.

Sito Kids and Family

Lanciato nel dicembre 2023, il sito [KIDSANDFAMILY.MUSEOEGIZIO.IT](https://kidsandfamily.museoegizio.it) consente al giovane pubblico di approfondire, grazie a degli itinerari pensati ad hoc, temi specifici legati all'antica civiltà egizia sia attraverso brevi testi supportati dalle illustrazioni di Panini (nello specifico, quelle della linea editoriale della Banda delle Bende), sia grazie ad alcuni giochi online a corredo di ogni itinerario tematico. La struttura del sito si articola in tre macrosezioni: Scopri, Impara di più, Vivi il Museo. Al momento sono disponibili cinque percorsi didattici Mi serve un porta fortuna, con focus sugli amuleti, Siamo dei, con un approfondimento sulle divinità "minori", Qual è il tuo Ren, incentrato sull'importanza del nome nell'Antico Egitto, Che fine ha fatto il Ba, orientato alla scoperta di una delle parti che, secondo gli antichi egizi, componeva l'interiorità di ognuno e Ostraka!, mirato alla conoscenza dei supporti scrittori nell'antico Egitto. Ciascun itinerario è corredato da giochi online e proposte di attività da svolgersi a casa o direttamente al museo. Il sito, inoltre, promuove tutte le attività riservate alle famiglie (visite guidate e laboratori, eventi al Museo, programma Membership Under 14). Il sito viene promosso periodicamente tramite i canali social e distribuzione di segnalibri dedicati dotati di un QR code che consente l'accesso diretto ai contenuti della pagina.

Per permettere alle famiglie di condurre una visita in autonomia all'interno del Museo, sono stati creati percorsi Family Tour dedicati, fruibili tramite WebApp, animati dai personaggi della Banda delle Bende. Il primo percorso, dedicato ai bambini di età dai 5 anni in su, si intitola Animali faraonici e ha una durata di 25 minuti. Il secondo percorso, Ricette per l'eternità, è destinato ai bambini dagli 8 anni in su ed ha una durata complessiva di 40 minuti.

Attività per i member under14

Nell'ambito del programma You&ME Membership {PER APPROFONDIMENTI SI RIMANDA ALLA SEZIONE 4.5 SVILUPPO DELL'ISTITUZIONE}, nel 2025, sono stati organizzati sei eventi in presenza dal taglio laboratoriale rivolti ai Member Under 14. Oltre alle attività in presenza, sono stati organizzati anche due quiz online e sono stati forniti i materiali per cinque attività laboratoriali da svolgere a casa in autonomia. La progettazione delle attività è fortemente interconnessa con le singole tematiche affrontate mensilmente all'interno del Ruggito della Sekhmet, la newsletter dedicata ai più piccoli.

Collaborazioni con altre istituzioni

Il Museo attiva collaborazioni con altre istituzioni ed enti culturali al fine di garantire ai nuclei familiari e ai visitatori in generale esperienze interdisciplinari, ampliando quindi l'orizzonte delle possibili conoscenze mediante attività coinvolgenti e ingaggianti.

Nell'ambito del programma Membership, ad esempio, è stata progettata nella primavera del 2025 un'attività specifica in collaborazione con Casa dell'Ambiente, grazie alla quale è stato possibile intrecciare argomenti dal taglio egittologico con temi legati all'educazione ambientale e alla sostenibilità. I partecipanti hanno avuto l'occasione di avvicinarsi ai temi esposti in Materia. Forma del tempo, in particolare nella sezione legni, non solo sotto la lente delle ricerche puramente egittologiche ma avendo l'opportunità di confrontarsi anche con una guida ambientale, mettendo così in luce come le tecniche di lavorazione del legno e le sue applicazioni si siano evolute nel tempo, mantenendo sempre un forte legame con la natura.

Nell'estate 2025, in collaborazione con il Planetario di Torino, sono stati progettati due appuntamenti laboratoriali gratuiti rivolti ai nuclei famigliari, intitolati Lo specchio delle stelle, per scoprire la simbologia che gli antichi egizi attribuivano al fiore di loto e al concetto di rinascita legato al culto del sole. L'attività

ha previsto incursioni interdisciplinari tra arte e scienza grazie al coinvolgimento attivo di professionisti del Planetario, che hanno proposto un focus dal taglio scientifico sul sole, mettendo a disposizione delle famiglie un telescopio per l'osservazione diretta. Il primo appuntamento si è svolto al Museo, mentre il secondo si è svolto presso il Planetario. L'attività di laboratorio proposta è stata particolarmente apprezzata dalle famiglie, che hanno partecipato con entusiasmo a questa iniziativa trasversale del Museo Egizio, per un totale di circa 100 persone partecipanti.

Tra i progetti sviluppati in collaborazione con altre realtà territoriali, a partire dall'esperienza di coprogettazione con l'Associazione Piccoli Cantori di Torino messa in campo nel 2024 in occasione dei festeggiamenti per il Bicentenario e conclusa con la performance musicale "Il canto del Nilo", nel 2025 il Museo Egizio ha lanciato un progetto educativo rivolto alle scuole primarie di Torino. La proposta ha incluso una visita al Museo Egizio con un focus sulla musica condotta dagli egittologi del museo e un'attività di laboratorio corale a cura dei Piccoli Cantori di Torino svolta direttamente presso la sede scolastica. A seguito della visita guidata al Museo Egizio, durante il laboratorio, condotto dai maestri dei Piccoli Cantori, le classi hanno avuto il compito di creare un racconto musicale ispirato al tema dell'acqua. I materiali narrativi e musicali prodotti dai bambini e dai Piccoli Cantori di Torino sono confluiti in una breve performance organizzata all'interno degli spazi scolastici.

Pharaoh's Day 2025

Giunto alla sua quarta edizione e interamente dedicato alle famiglie, il Pharaoh's Day è stato frutto di una collaborazione e co-progettazione con GG Giovani Genitori. Un ricco programma di sketch, letture animate, performance e handling sessions hanno animato l'intera giornata di domenica 16 novembre. Le famiglie hanno avuto l'opportunità di vivere una giornata di festa e scoprire il Museo lasciandosi sorprendere dalle varie iniziative inserite nel palinsesto. Hanno partecipato all'evento un totale di 4.043 persone, tra adulti e bambini.

4.4.2

Offerte formative

L'offerta del Museo Egizio coinvolge a vario titolo il mondo della formazione scolastica, universitaria, post-diploma e post-universitaria. I diversi dipartimenti offrono il proprio supporto e mettono in campo le proprie competenze nell'ambito di Summer School, stesura di tesi e sostegno a dottorandi, tirocini curricolari ed extracurricolari, corsi di formazione e docenze, attivazione di percorsi di apprendistato.

Stage, borse di studio, doc e post-doc

Nel corso del 2025 e dunque con riferimento ai due anni accademici 2024-2025 e 2025-2026, il Museo Egizio è stato coinvolto in 16 percorsi di tirocinio, di cui 3 di natura extra-curriculare, consolidando la relazione tra museo e accademia.

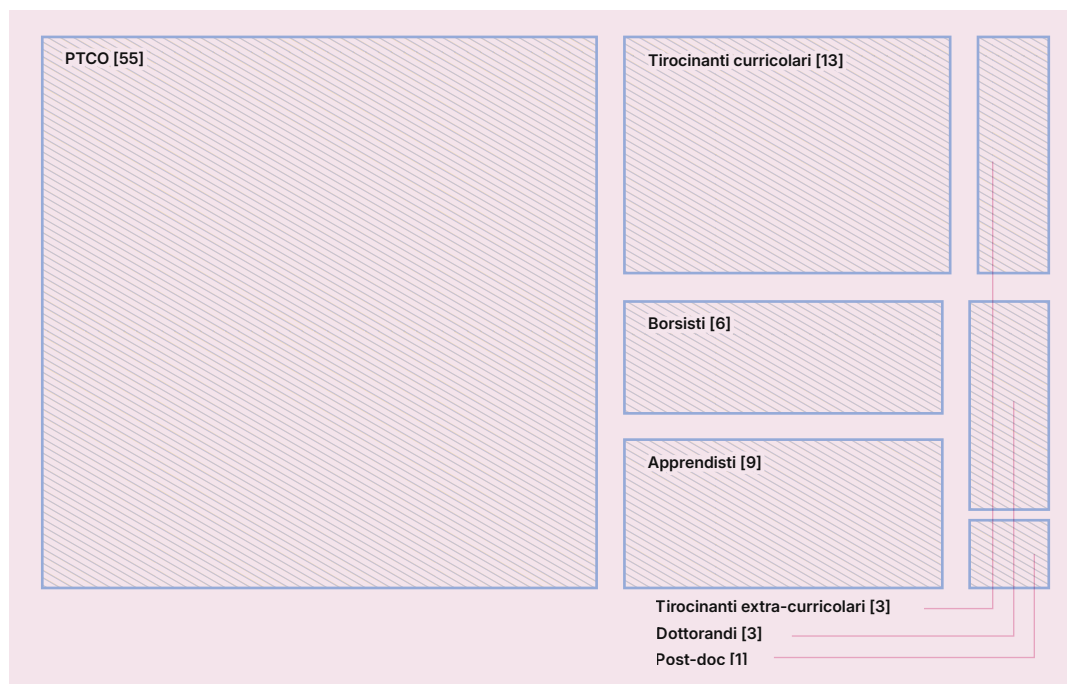
Il Museo accoglie anche laureandi e studenti postgraduate dell'Università Cattolica di Milano con borse di studio, offrendo formazione on-the-job grazie all'inserimento nello staff con funzioni scientifiche e/o gestionali.

Sono proseguiti, inoltre, i percorsi formativi degli apprendisti e le collaborazioni con i dottorandi dediti allo studio della collezione, coadiuvando sinergicamente il personale museale. Infine, dal 2023 il Museo Egizio ospita il progetto di post-dottorato della Dott.ssa Maria Diletta Pubblico "A Study of Egyptian Animal Mummy Styles (SEAMS)", finanziato dal programma di ricerca e innovazione HorizonEurope nell'ambito dell'accordo di sovvenzione Marie Skłodowska-Curie. [Fig. 4.4.4 Alta formazione e formazione professionalizzante→]

Summer School

Ogni anno, diverse università estere richiedono al Museo Egizio di ospitare Summer School incentrate su egittologia, museologia e gestione museale. Le Summer School sono co-progettate dal Museo e dalle università e si prefiggono di erogare alta formazione coinvolgendo attivamente parte dello staff museale: curatori, registrar, ufficio Produzione, ufficio Educazione e restauratori. Alcune esperienze di Summer School hanno previsto attività di handling session, per permettere agli studenti di approcciarsi in maniera diretta con i reperti. L'esperienza si integra con la scoperta e l'esplorazione della città di Torino e delle sue offerte culturali. Dal 9 all'11 giugno 2025, il Museo Egizio ha ospitato la Summer School II Museo Egizio - Organismo vivente, a cui hanno aderito otto studenti e studentesse della Facultad de Filosofía y Letras dell'Universidad de Navarra. Le lezioni sono state tenute in italiano, spagnolo e inglese dal personale del Museo sono state incentrate su archeologia, egittologia, museologia e management museale.

Fig. 4.4.4 Alta formazione e formazione professionalizzante



Lezioni, corsi di formazione e docenze

Prosegue l'impegno del Museo Egizio in attività di docenza universitaria, con incarichi continuativi e lezioni singole. Negli anni accademici 2024/2025 il Direttore del Museo Egizio Christian Greco è stato titolare dei seguenti insegnamenti:

- Università Federico II di Napoli (Italia) Scuola Superiore Meridionale SSM di Napoli XL ciclo del dottorato in Archeologia e Culture del Mediterraneo Antico Corso di museologia: Musei e ricerca;
- New York University Abu Dhabi (United Arab Emirates), J-Term, corso: "The Shaping of Identity. Past and Future of Egyptological Collections".

Quattro curatori del Museo sono stati titolari, nell'anno accademico 2024-2025, di altrettanti corsi di laurea presso atenei italiani:

- Johannes Auenmüller, insegnamento di Archaeological and Museological Aspects of Ancient Egypt presso Università di Pavia, Dipartimento di Studi Umanistici - Sezione di Antichità, Master Internazionale The Ancient Mediterranean World: History, archaeology, and art;
- Paolo Del Vesco, insegnamento di Archeologia Egiziana presso Università di Torino, Dipartimento di Studi Storici, Corso di Laurea Magistrale in Storia Antica e Archeologia;
- Federico Poole, insegnamento di Antichità Egizie presso Università di Torino, Dipartimento di Studi Storici; Corso di laurea magistrale in Archeologia e Storia antica;
- Susanne Töpfer, insegnamento di Ieratico I presso Università di Pisa, Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere.

Oltre ai corsi, nel 2025 sono state tenute 18 lezioni universitarie tenute dai curatori del Museo e 5 quelle tenute dal Direttore Gestionale Samanta Isaia.

Corso per docenti delle scuole secondarie di secondo grado

Il corso, a partecipazione gratuita, ha avuto una durata di 22 ore, suddivise in 10 incontri di formazione e un incontro conclusivo dedicato alla raccolta dei feedback e alla somministrazione del test. Per poter partecipare e ricevere i crediti spettanti, i docenti hanno dovuto procedere all'accreditamento sulla piattaforma ministeriale S.O.F.I.A.

Il corso, intitolato **Le professioni museali**, era rivolto ai docenti della scuola Secondaria di II grado e ha avuto lo scopo di fornire una panoramica sulle figure professionali che operano all'interno del Museo Egizio. Particolare interesse è stato accordato al ruolo che ciascuna di esse ha nell'ideazione e creazione di una mostra in Museo. Quest'anno, il caso studio è stato quello della mostra temporanea **Il dono di Thot**, incentrata sul tema della scrittura.

Gli obiettivi didattici sono stati:

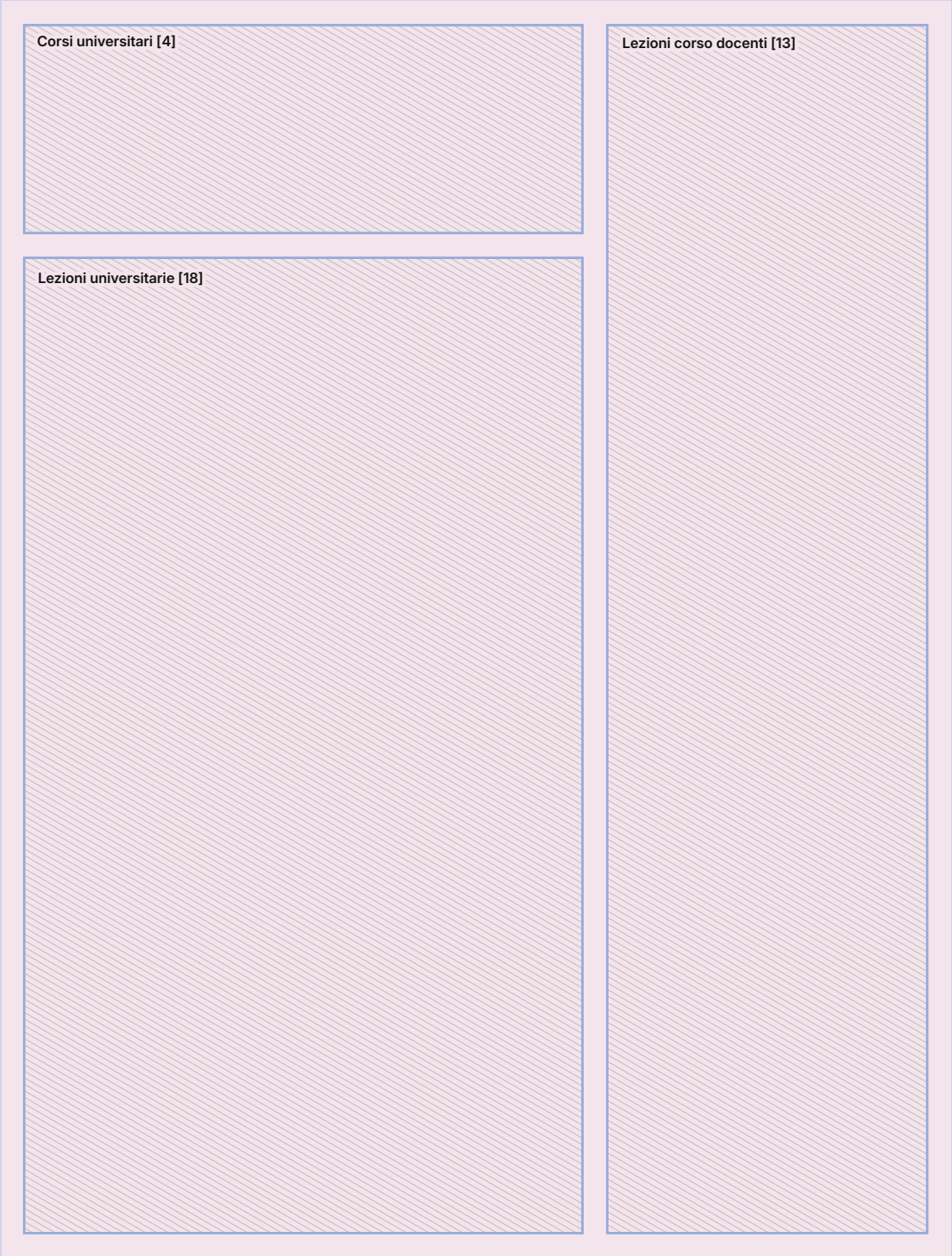
- Comprendere le dinamiche di ideazione e creazione di una mostra temporanea;
- Analizzare gli strumenti e i metodi adottati per l'allestimento di un'esposizione temporanea;
- Accrescere le conoscenze sulle diverse figure professionali che operano all'interno di un museo;
- Fornire agli studenti strumenti utili alla comprensione del funzionamento di un'istituzione museale;
- Progettare attività laboratoriali per gli studenti, come la creazione di una mostra temporanea, ripercorrendo insieme le tappe del percorso espositivo.

Il corso ha proposto anche attività laboratoriali da svolgere in classe, a cura degli stessi docenti, per riflettere sui temi museali e sulle diverse figure professionali coinvolte nella creazione di una mostra. Al termine delle lezioni, è stato rilasciato un attestato di partecipazione, previa valutazione positiva della prova finale. Infine, ai docenti è stata data l'opportunità di visitare gratuitamente il Museo.

Corso per docenti delle scuole primarie

Nel 2025 il Museo Egizio, in forza di un Protocollo d'Intesa con l'Istituto Comprensivo Statale di Caselette (TO), capofila del progetto RNFS - Rete Nazionale Formazione Scuola, ha progettato un corso di formazione intitolato **Il Museo Egizio. Verso una esplorazione consapevole delle collezioni. Esperienza immersiva di ricerca-azione**, destinato al personale docente in servizio presso le istituzioni scolastiche aderenti al progetto. Le 5 ore complessive di formazione sono state svolte in modalità mista (on line e on site) durante le quali è stato presentato il progetto Museo Egizio A/R sotto forma di case study. Gli insegnanti sono stati invitati a sperimentare in prima persona il percorso proposto alle scolaresche in modo da rilevarne le caratteristiche, con l'obiettivo di riproporlo alle proprie classi. [Fig. 4.4.5 Lezioni->]

Fig. 4.4.5 Lezioni



Tema materiale	Dinamismo e sviluppo dell'istituzione	
Processi	Progetti di ricerca, conservazione e scavi	
	Allestimenti permanenti e temporanei	
Attività abilitanti	Comunicazione, marketing e relazioni esterne	
	Amministrazione, pianificazione e controllo	
	Sviluppo e fundraising	
Stakeholder	Istituzioni culturali	
	Dipendenti e collaboratori	
	Ricercatori e istituzioni dedite alla formazione	
	Media	
	Aziende/Partner	
in sintesi	Partnership con aziende	7
	Progetti di consulenza	3
	Mostre itineranti	2



Introduzione

Il Museo Egizio opera come impresa culturale, con una struttura di governance che coniuga solidità istituzionale e autonomia operativa. La sua forma giuridica di fondazione di partecipazione consente all'istituzione di muoversi con dinamismo in un contesto in continua evoluzione, sperimentando modelli di sviluppo innovativi e costruendo relazioni strategiche su scala nazionale e internazionale.

Il 2025 ha segnato una fase di consolidamento e sviluppo su più fronti. Dopo le inaugurazioni del Bicentenario nel 2024 – tra cui la nuova Galleria dei Re firmata da OMA e il riallestimento della Cappella Rupestre di Ellesiya, alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella – l'istituzione ha proseguito i lavori per il completamento dei rimanenti progetti straordinari: la nuova Piazza Egizia, il Giardino Egizio e la sala immersiva, la cui apertura è prevista per fine 2026. Dal punto di vista delle attività di sviluppo, l'anno è stato caratterizzato dalla sperimentazione di nuovi modelli di fundraising, dall'avvio di nuove consulenze a favore di altre istituzioni e da un'intensa attività di promozione internazionale, con i primi esiti delle mostre itineranti già visibili nel corso dell'anno.

4.5.1

↪ 4.5.1.1

Progetti di sviluppo

Progetti straordinari per il Bicentenario

[Fig. 4.5.1 I progetti straordinari per il Bicentenario→]

Per celebrare il bicentenario dalla sua fondazione, nel 2024 il Museo ha avviato cinque grandi progetti di rifunionalizzazione che, a quasi dieci anni di distanza dalla grande riapertura del 2015, rinnovano il percorso espositivo permanente e tutti gli spazi museali.

Cuore del progetto è la realizzazione della **copertura della corte interna del Collegio dei Nobili**, che consentirà di trasferire dal piano ipogeo alla corte i servizi di accoglienza al pubblico, quali bookshop, caffetteria e biglietteria. La copertura del cortile restituirà alla città una seconda piazza accanto alla vicina piazza Carignano, liberamente accessibile e fruibile, dove verrà riallestito anche il Giardino Egizio, un'area verde popolata specie vegetali tipiche dell'ambiente nilotico e scientificamente coerenti con la collezione del Museo. Allo studio OMA (Office for Metropolitan Architecture) è stato affidato il progetto architettonico, firmato da David Gianotten e Andreas Karavanas, della nuova Piazza Egizia.

Dalla nuova corte sarà possibile accedere liberamente alla **Cappella Rupestre di Ellesiya**, donato dall'Egitto allo stato italiano come ringraziamento per la sua partecipazione alla missione UNESCO di salvataggio dei templi nubiani. La Cappella Rupestre è stata oggetto di un nuovo allestimento che, con una pannellistica aggiornata e un nuovo videomapping sulla facciata, ne racconta la storia e valorizza la biografia. A partire dall'inaugurazione, nel 2024, è stata resa accessibile con un biglietto gratuito, restituendola così alla fruizione collettiva.

Lo spostamento dei servizi al pubblico nella corte interna consentirà di ampliare significativamente il percorso museale, dedicando tutta l'area ipogea a nuove sale di visita immersive dove, attraverso proiezioni con realtà virtuale e aumentata, il pubblico potrà camminare attraverso i siti dell'Egitto in un paesaggio in continua evoluzione.

Infine, il progetto ha coinvolto **Galleria dei Re**, che con il nuovo allestimento firmato da OMA dal titolo *From Darkness to Light*, è stata riallestita con un rinnovato concept scientifico e con l'obiettivo restituire ai visitatori l'immagine dell'Antico Egitto civiltà legata al sole e alla luce.

Al 31/12/2025, l'investimento economico per la realizzazione dei cinque progetti supera i 26.5 milioni di euro, con una copertura dei costi da fondi propri dell'istituzione del 30%. Considerando le spese e i progetti correlati, l'importo

5 progetti straordinari per il bicentario

Copertura corte e Piazza Egizia
Sostenuto da MIC, Compagnia di San Paolo, Regione Piemonte, Fondazione CRT, Credito Sportivo, Intesa Sanpaolo

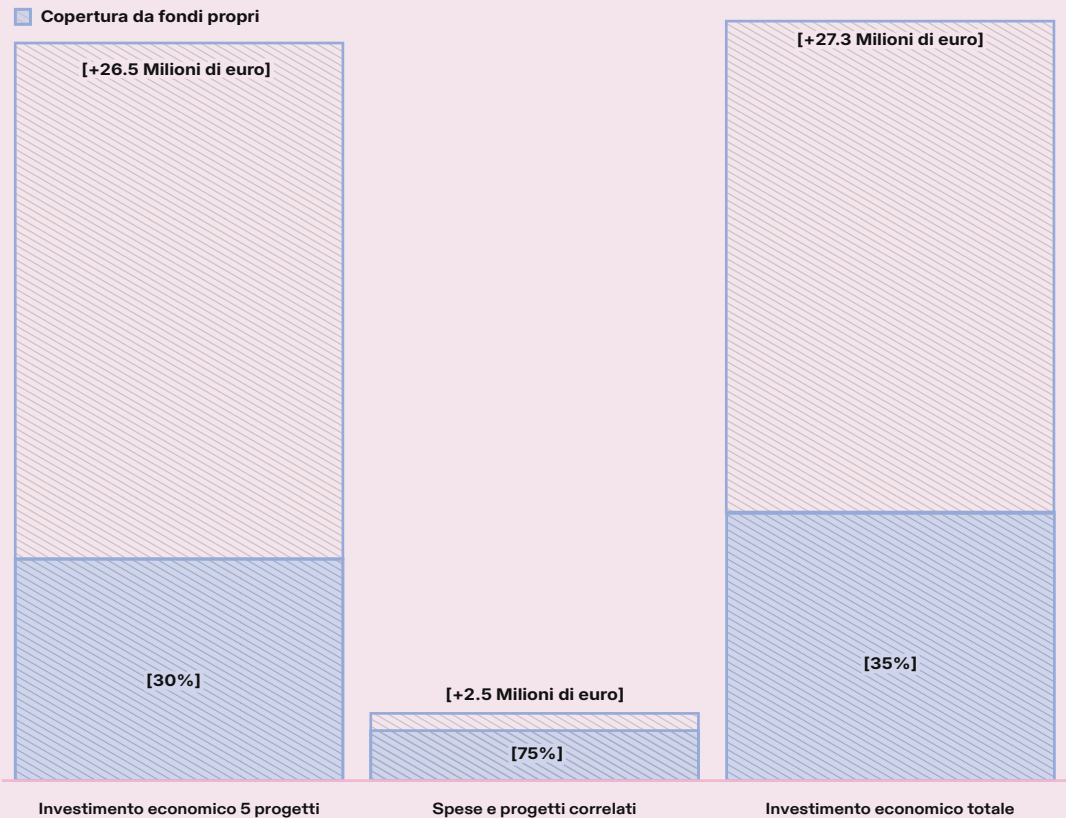
Tempio di Ellesiya
Inaugurato 20 novembre 2024
Sostenuto da Fondazione CRT, Consulta, Ferrovie dello Stato

Galleria dei Re
Inaugurato 20 novembre 2024
Sostenuto da Alpitour, Intesa Sanpaolo

Egitto Immersivo
Sostenuto da Lavazza, Brightstar

Mondriaan Fund ha sostenuto il progetto di arte contemporanea "The Sun Weeps for the Land and Calls from the Garden of Stone", di Sara Sallam

Giardini Egizi
Sostenuto da Reale Mutua



complessivo si attesta sulla cifra di 27.3 milioni di euro, di cui il 35% sono sostenuti dall'istituzione. Alla restante quota concorrono, dal punto di vista finanziario e a vario titolo, il Ministero della Cultura, Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione CRT, Alpitour, Camera di Commercio di Torino, Consulta di Torino, Ferrovie dello Stato, Intesa Sanpaolo, Lavazza, Reale Mutua, Brightstar.

L'importante impegno economico dei progetti ha determinato la necessità di ricorrere a un finanziamento agevolato, erogato dall'Istituto per il Credito Sportivo e Culturale che ha sottoscritto una Convenzione con Fondazione Compagnia di San Paolo, finalizzata alla creazione di una sinergia operativa per la costituzione di una "Sezione dedicata" del Fondo di Garanzia Comparto Cultura – gestito direttamente da ICSC – alimentata da contributi della Fondazione Compagnia di San Paolo e destinata al rilascio di garanzie supplementari e complementari rispetto a quelle usualmente rilasciate dal Fondo. Si tratta di un'operazione innovativa a sostegno del patrimonio culturale, che mette insieme strutturalmente contributi pubblici, il finanziamento di ICSC e contributi della Fondazione Compagnia di San Paolo attraverso la fideiussione rilasciata da Banca Etica.

⇒ 4.5.1.2

Sperimentazioni di fundraising mix per la sostenibilità economica

Il riallestimento della sala di Kha e Merit ha offerto l'opportunità di sperimentare, per la prima volta, un modello strutturato di fundraising mix applicato a una singola progettualità.

È stato attivato infatti un portfolio articolato di sostenitori, coinvolgendo enti erogatori – Fondazione CRT, nell'ambito del bando "Immagini e Prospettive" – grandi donatori privati, che hanno sostenuto la realizzazione di due nuove teche all'interno della sala, Gli Scarabei – Associazione dei Soci Sostenitori del Museo Egizio, e oltre 500 donatori e donatrici che hanno partecipato alla campagna di raccolta fondi "Oggetti quotidiani, storie straordinarie"

Nel complesso, sono stati raccolti € 285.950,19 garantendo una copertura del 73% dei costi complessivi di progetto. Il dato evidenzia la capacità del Museo di diversificare le fonti di finanziamento e di ridurre l'esposizione su risorse proprie.

Nel complesso, l'operazione rappresenta un caso pilota positivo, sia in termini di sostenibilità economica sia come modello replicabile per future progettualità.

⇒ 4.5.1.3

ME-Scripta

ME-Scripta è un'iniziativa strategica a lungo termine (2026–2034) che, partendo dall'esperienza di Turin Papyrus Online Platform (TPOP), mira a trasformare il Museo Egizio in un centro di eccellenza, a livello nazionale e internazionale, per lo studio dei reperti scritti dell'antichità, con un'attenzione particolare a papiro, pergamena e ostraka. Il progetto affronta questi materiali da una prospettiva olistica, integrando approcci filologici, materiali, digitali e curatoriali.

Attraverso la creazione di un'infrastruttura di ricerca interdisciplinare, ME-Scripta permetterà lo studio critico, la conservazione e la divulgazione pubblica delle collezioni manoscritte del Museo Egizio. La stessa piattaforma TPOP sarà oggetto di una importante estensione, arrivando a includere ostraca scritti in ieratico, demotico e copto, rilegature quasi complete, copertine di libri in pelle e numerosi frammenti.

Il progetto, del valore complessivo di oltre 6 milioni di euro, è reso possibile grazie a un investimento di circa 3 milioni di euro da parte di Fondazione CRT, principale sostenitore dell'iniziativa. Il sostegno di Fondazione CRT è stato formalmente deliberato nel 2026, anno in cui prenderanno avvio le attività.

⇒ 4.5.1.4

Commissioni interne per lo sviluppo dell'istituzione

Il dinamismo dell'istituzione porta il Museo Egizio ad avviare numerosi di progetti di sviluppo in vari ambiti di attività, dai processi interni alle attività svolte in coo-

perazione con enti internazionali, determinando al tempo stesso la necessità per l'istituzione di riflettere su alcuni temi prioritari e sulle linee di sviluppo future.

Commissione Mission e Vision

La Commissione, composta interamente da membri interni all'istituzione, è stata costituita nel 2022 con l'obiettivo di giungere alla definizione della mission e della vision del Museo Egizio. Le attività sono terminate nel 2024, presentando la mission e la vision del Museo Egizio, e pertanto dal 2025 la Commissione è silente.

Commissione per la Transizione Digitale

La Commissione è stata istituita con l'obiettivo di individuare le linee strategiche per la transizione digitale del Museo Egizio, partendo da un'analisi della situazione attuale che rappresenti le esperienze e prassi digitali (strumenti, punti di forza e debolezza) e le proposte dello staff in termini di servizi, tecnologie e formazione. La Commissione è composta da sei membri, di cui quattro esterni, selezionati per la competenza in materia digitale. Nel 2025 ha la Commissione ha terminato la propria attività con la consegna di un documento finale alla Direzione.

Comitato per l'Etica

Nel 2025, il Comitato per l'Etica ha individuato nella cura dei resti umani la tematica su cui concentrare le proprie riflessioni.

La prima fase di attività ha previsto la mappatura della situazione in essere, raccogliendo tutte le informazioni relative alle modalità di esposizione dei resti umani, alle procedure adottate per mostre itineranti e prestiti, all'approccio alla ricerca scientifica, alla condivisione online di immagini, video, informazioni e alla policy social. Nella seconda fase di attività è stata effettuata un'analisi del contesto: oltre ad analizzare la letteratura e alcuni case study, sono stati somministrati dei questionari ai visitatori e al personale del Museo Egizio e sono stati condotti focus group, coinvolgendo il personale di sala e le guide museali del concessionario. Tali attività di ricerca e analisi confluiranno nella produzione di policy relative all'esposizione dei resti umani che saranno pubblicate nel 2026.

Il Comitato ha partecipato al workshop "Expert talk on mummies" il 27 agosto 2025, organizzato dall'Amministrazione dell'Abbazia di San Gallo (Svizzera) e al convegno "VITE. Valori, Identità, Trasformazione ed Etica raccontate dalle ossa" presso i Musei Reali di Torino, il 13 e 14 novembre 2025. Inoltre, il Comitato ha organizzato un workshop interno dedicato allo staff del Museo Egizio il 24 settembre 2025, con ospiti la Prof.ssa Cristina Cattaneo e la Dott.ssa Agata Lunardini.

Oltre al lavoro sulla cura dei resti umani, il Comitato si è dedicato all'implementazione del Codice etico ICOM, e ha supportato i diversi dipartimenti nelle proprie attività ordinarie, esprimendo quando richiesti pareri in merito a progetti di ricerca, fonti di finanziamento, e collaborando ai riallestimenti della sala dedicata alla principessa Ahmose e della sala dedicata alla tomba di Kha e Merit.

4.5.2

Partnership con aziende

Nell'ambito di sviluppo del fundraising avviato dal Museo Egizio si inserisce un nuovo filone di attività che prevede la realizzazione di partnership con il mondo corporate.

Nel 2025 sono state coltivate le partnership già attive con Alpitour, Ferrovie dello Stato, Intesa Sanpaolo, Lavazza e Reale Mutua, ed è stata stipulata una nuova partnership con Basko e Brightstar.

Alpitour

Il Museo Egizio ha siglato nel 2022 una partnership quadriennale con Alpitour World, che intende sostenere il Museo nel suo percorso di trasformazione in vista del bicentenario del 2024 e punta a trasmettere il valore della scoperta, del viaggio – fisico e simbolico – e della cultura.

L'accordo ha un valore complessivo di € 800.000 di cui € 600.000 di erogazione liberale a sostegno del riallestimento della Galleria dei Re e € 200.000 di sponsorizzazione di varie progettualità realizzate nello specifico con il Brand Francorosso, marchio di Tour Operating nato nel 1953 a Torino, specializzata sull'Egitto sin dagli anni '70 e con un approccio di ricerca, rispetto e curiosità verso i luoghi e le popolazioni visitate.

Nell'ambito di questa partnership nel 2025 sono state realizzate le seguenti iniziative:

- **Speciale Estate con Francorosso.** Consolidando il successo delle edizioni precedenti, nel 2025 è stato proposto "Speciale Estate con Francorosso", offrendo l'ingresso gratuito ai visitatori per sei sabati sera di apertura straordinaria (18.30-22.30). Durante questi appuntamenti erano presenti egittologi nelle sale e la caffetteria "Caffè con ME" ha proposto tariffe speciali per l'aperitivo. Nei 6 sabati del 2025 sono stati registrati 14.482 visitatori, in crescita rispetto al 2023 che prevedeva modalità di visita analoghe su sette aperture straordinarie (9.724 visitatori del 2023, con un incremento del 49%).

Nell'ambito della partnership, il Museo Egizio e Francorosso hanno organizzato due giornate di formazione dedicata agli animatori dei villaggi turistici che presenteranno attività didattiche legate all'archeologia. Rimane attiva, dal 2023, la postazione di navigazione dell'Archivio Fotografico collocata nel percorso espositivo permanente, sostenuta da Francorosso.

Basko

Basko sostiene il Museo Egizio con una sponsorship del valore di € 40.000 a sostegno dell'evento lo sono Benvenuto, appuntamento ormai consolidato nella programmazione culturale del Museo, proposto in occasione della Giornata Mondiale del Rifugiato.

Grazie al sostegno di Basko, per la prima volta l'evento è stato proposto in contemporanea su due sedi, coinvolgendo Galata Museo del Mare di Genova, che è stata accompagnata nelle varie fasi organizzative dell'evento dal Museo Egizio dando risalto alle peculiarità e valori propri del museo Galata e mantenendo saldo il file rouge dell'acqua come tema comune alle istituzioni.

Durante l'evento del 20 giugno, lo staff del corner Basko ha distribuito durante tutta la serata buoni spesa e shopper dell'azienda, un omaggio molto apprezzato dai visitatori. L'iniziativa al Museo Egizio ha riscosso particolare successo, registrando un'affluenza di 2.229 persone.

Brightstar

A dicembre 2025 è stato siglato un contratto di Cause Related Marketing con Brightstar, che sosterrà la realizzazione della sala immersiva con un contributo di € 250.000 suddiviso in tre annualità. Il legame con il progetto è dettato dalla vocazione tecnologica e innovativa della sala, tema caro all'azienda. I contenuti previsti dall'accordo saranno realizzati a partire dal 2026.

Ferrovie dello Stato

Ferrovie dello Stato ha stipulato nel 2023 un accordo di sponsorizzazione del valore di € 250.000 riguardante le attività di comunicazione relative al riallestimento della Cappella Rupestre di Ellesiya nell'ambito dei progetti del bicentenario.

Le attività comprendono la realizzazione miniserie esclusiva per Ferrovie dello Stato dedicata alla Cappella Rupestre di Ellesiya. La serie, oltre a raccontarne la storia, racconta la trasformazione e del nuovo allestimento della sua sala, realizzata durante il Bicentenario. La miniserie ha ricevuto un ottimo riscontro dal pubblico: solo su YouTube i video hanno totalizzato 3.214 visualizzazioni.

Inoltre, grazie al contributo di Ferrovie dello Stato è stato possibile offrire al pubblico visite guidate gratuite per 39 domeniche successive all'inaugurazione della Cappella Rupestre di Ellesiya; l'attività si è conclusa domenica 31 agosto 2025. Nel complesso sono state realizzate 78 visite guidate, registrando una partecipazione complessiva di 2.340 persone.

Intesa Sanpaolo

Nel 2023 è stato firmato il contratto di sponsorizzazione per il riallestimento di Galleria dei Re per un importo di € 463.000, inoltre Intesa Sanpaolo ha deliberato un'erogazione liberale di € 500.000 a sostegno del progetto di copertura della corte, avvalendosi del credito d'imposta previsto dall'art. 1 del D.L. 83/2014 (c.d. "Art Bonus").

A ottobre 2025, a fronte del protrarsi del cantiere della Piazza Egizia, che hanno determinato un impatto significativo sia sui costi correlati al cantiere, sia sull'attività ordinaria del Museo, Intesa Sanpaolo ha rinnovato il proprio sostegno al Museo Egizio deliberando un'ulteriore erogazione liberale Art Bonus a valere sul progetto copertura, per un importo complessivo pari a € 500.000,00.

Lavazza

Nel 2023 è stata formalizzata la partnership con Lavazza che prevede un accordo di sponsorizzazione per il triennio 2023-2025, prorogata a fine 2026, del valore di € 150.000 e riguarda la collaborazione alla definizione del concept della nuova caffetteria che sarà ospitata nella corte coperta, unitamente a progetti di inclusione sociale da sviluppare congiuntamente.

Inoltre, Lavazza sostiene il Museo Egizio con un'erogazione liberale del valore di € 500.000 a valore sul triennio 2023-2025, avvalendosi del credito d'imposta previsto dall'art. 1 del D.L. 83/2014 (c.d. "Art Bonus").

Sulla scorta della sperimentazione svolta nel 2024, nel corso del 2025 è stato proposto al pubblico il progetto di inclusione sociale Nella Pancia di Tauret. Il progetto si ispira alla dea egizia protettrice della gravidanza e offre ai neogenitori la possibilità di poter dedicare del tempo a sé e al proprio neonato (dai 6 ai 9 mesi), visitando le collezioni del Museo Egizio in condizioni ottimali di tranquillità e riservatezza. I dieci appuntamenti proposti nell'anno, da maggio a dicembre, hanno coinvolto 211 partecipanti.

Reale Mutua

Reale Mutua ha scelto di affiancare il Museo Egizio nel percorso di trasformazione del bicentenario, sostenendo in particolare il progetto Giardino Egizio.

Nel mese di novembre 2022 Reale Mutua ha deliberato di effettuare un'erogazione liberale di importo complessivo di € 418.000, effettuata in due tranches nel 2024 e 2025, e avvalendosi del credito d'imposta previsto dall'art. 1 del D.L. 83/2014 (c.d. "Art Bonus").

4.5.3

Partnership e consulenze

Nel 2025 le attività correlate a partnership e consulenze hanno registrato una significativa espansione, con la realizzazione del progetto Miradas e la negoziazione e l'avvio di due ulteriori incarichi: la consulenza per Fondazione Cariverona e quella per il Comune di Modena.

↪ 4.5.3.1

Fondazione Cariverona: Castel San Pietro

Fondazione Cariverona è proprietaria di Castel San Pietro (Verona), edificio storico di notevole rilevanza culturale, in cui intende realizzare un nuovo polo culturale, che accolga il Museo della Città, valorizzi la Cisterna Viscontea e sia anche uno spazio aperto alla cittadinanza, capace di essere per il territorio veronese un punto di riferimento nella vita culturale e sociale, e di attirare i flussi turistici. Obiettivo della consulenza è supportare Fondazione Cariverona nello sviluppo del progetto culturale per Castel San Pietro nel contesto del progetto architettonico, delineando un piano di implementazione di medio e lungo termine.

L'attività ha preso avvio a giugno 2025. A settembre è stato consegnato il primo output previsto dal progetto, il documento Analisi e Proof of Concept, cui

è seguito a dicembre l'Executive Masterplan. L'attività proseguirà nel 2026 con la consegna a maggio del Masterplan completo.

↪ 4.5.3.2

Comune di Modena: Museo Civico

Il Museo Civico è una delle principali istituzioni culturali di Modena, ospitato nel Palazzo dei Musei, oggetto di un importante intervento di riqualificazione e oggi sede di diversi istituti, oltre al Museo Civico stesso: la Galleria Estense, la Biblioteca Estense Universitaria, il Museo Lapidario Estense, l'Archivio storico del Comune di Modena, la Gipsoteca Giuseppe Graziosi, la Biblioteca Civica d'Arte Poletti, il Lapidario Romano del Museo Civico. In virtù di importanti investimenti, il Museo Civico e il Palazzo dei Musei sono in continua trasformazione: tra il 2020 e il 2023 sono state riqualificate alcune sale per una superficie espositiva di 880 mq ed è tuttora in corso un ulteriore ampliamento di circa 2.000 mq negli spazi dell'ex Ospedale Estense.

Obiettivo della consulenza è supportare il Museo Civico nel percorso di trasformazione che sta affrontando, collaborando alla definizione del progetto museale nel contesto del progetto architettonico.

La formalizzazione dell'incarico è avvenuta a dicembre. Pertanto, per quanto siano state avviate alcune attività preliminare già nell'autunno 2025, l'avvio delle attività avverrà a gennaio 2026.

↪ 4.5.3.3

Comune di Orgosolo: progetto Miradas

Nel settembre 2022 la Fondazione ha stipulato una convenzione con il Comune di Orgosolo (NU) che disciplina la collaborazione nell'ambito del progetto Miradas, assegnatario di fondi PNRR, misura 2.1 Attrattività dei borghi.

Il progetto prevede varie aree di intervento con l'obiettivo generale di rinnovare le energie del paese con attività legate al patrimonio culturale, alla rete degli operatori locali, a occasioni di formazione, a eventi di promozione turistica. Il ruolo del Museo è legato strettamente alla progettazione dell'offerta museale del borgo e riguarda vari ambiti, tra cui: definizione delle strategie di valorizzazione del sistema museale, proposta di criteri da utilizzare per la scelta della gestione del sistema museale, progettazione delle linee guida per un sistema museale che esprima il senso di comunità.

Nel 2025 è stato avviato ufficialmente il progetto, con la realizzazione del primo sopralluogo nel mese di aprile. Nel mese di luglio è stata consegnata la proposta di concept scientifico e, con successivi approfondimenti intermedi, si è giunti alla consegna del Masterplan nel mese di dicembre.

4.5.4

Sviluppo internazionale

↪ 4.5.4.1

Mostre itineranti

Il 2025 è stato un anno fortemente dedicato all'ideazione, produzione e promozione delle mostre itineranti, avviando interlocuzioni con partner internazionali che vedranno i primi esiti già dal 2026.

Sul territorio italiano, la mostra **Gli Egizi e i doni del Nilo**, inaugurata nel 2024 presso Fondazione Villa Bertelli a Forte dei Marmi, ha riscosso un buon successo tra il pubblico, chiudendosi il 2 aprile 2025 con 14.146 visitatori. Nell'ambito della collaborazione, inoltre, sono state elaborate cinque distinte proposte di laboratorio, destinate sia alle scuole di ogni ordine e grado sia al pubblico delle famiglie.

L'esito positivo del progetto espositivo ha determinato la sua prosecuzione e, in collaborazione con la società organizzatrice Arthemisia, la mostra è stata portata al Museo della Cattedrale di Ragusa (Palazzo Garofalo) per tre mesi, da

aprile a ottobre 2025, raggiungendo 20.000 visitatori. [Fig. 4.5.1 Panoramica mostre itineranti→] [Fig. 4.5.2 Reperti in viaggio→] [Fig. 4.5.3 Tempistiche di allestimento e disallestimento→]

Nonostante la temporanea pausa della programmazione di mostre itineranti, decisione strategica correlata alle celebrazioni del Bicentenario avvenute nel 2024, la collezione del Museo Egizio ha continuato a viaggiare in virtù degli accordi di prestiti stipulati nel corso dell'anno per mostre in Italia e all'estero.

Per la mostra I Tesori dei Faraoni, presso le Scuderie del Quirinale, il Museo Egizio ha attivato inoltre una partnership più ampia, prevedendo scontistiche dedicate ai visitatori della mostra, con l'obiettivo di incentivare le visite da parte del pubblico di appassionati, e progettando in stretta sinergia con il gruppo di lavoro dell'ente attività didattiche per scuole e famiglie. [Tab. 4.5.1 Prestiti di reperti nel 2025→]

↪ 4.5.4.2

Progetti di cooperazione internazionale

Il Museo Egizio è impegnato in progetti di ricerca internazionali, in cui la cooperazione con altre istituzioni culturali consente di perseguire obiettivi in linea con la mission e la vision del Museo. [Tab. 4.5.2 Progetti di cooperazione internazionale→]

Img. 26 Libro dei Morti di Kha, Suppl. 8438. Dettaglio



Fig. 4.5.2 Reperti in viaggio

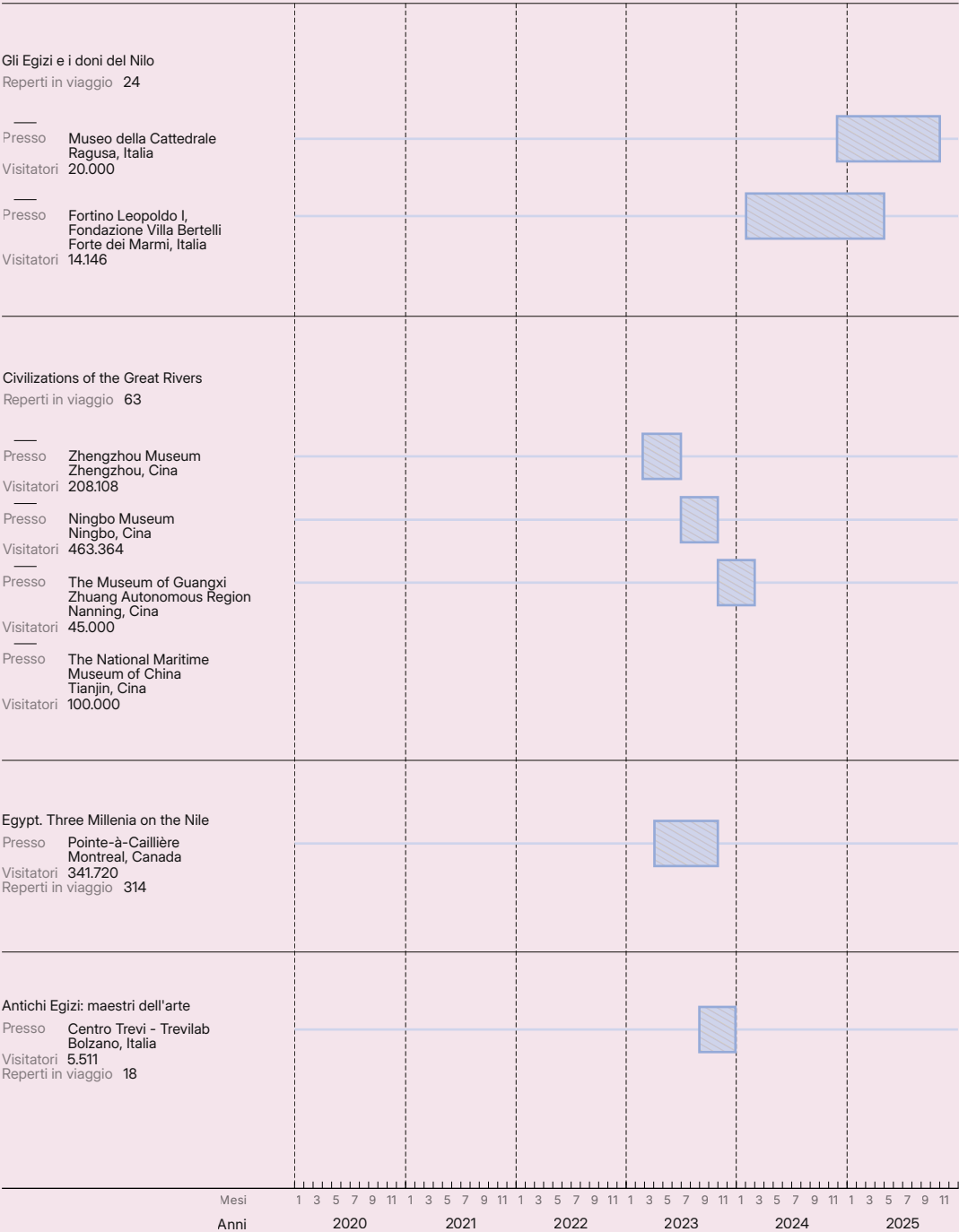


Fig. 4.5.2 Reperti in viaggio

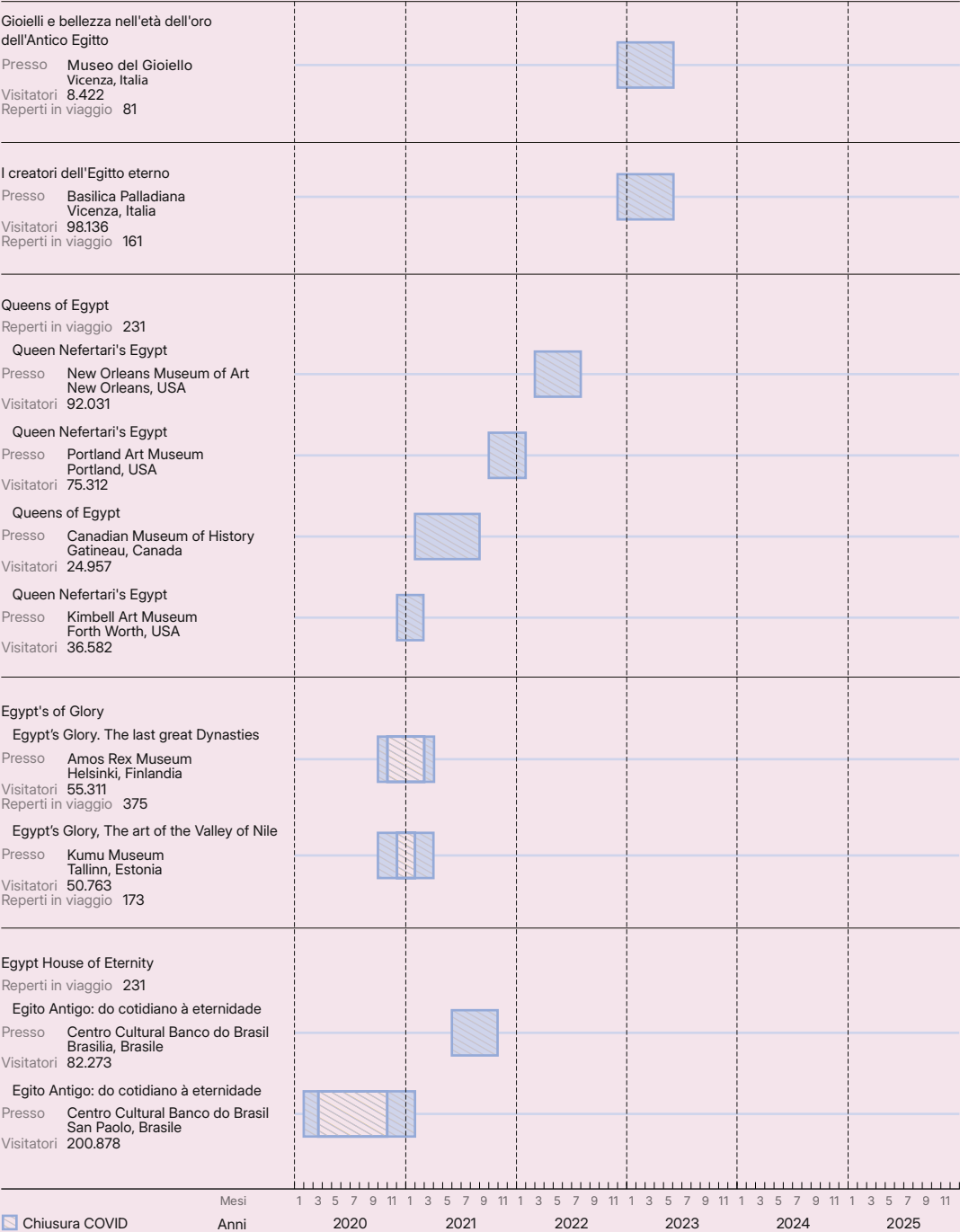


Fig. 4.5.3 Reperti in viaggio

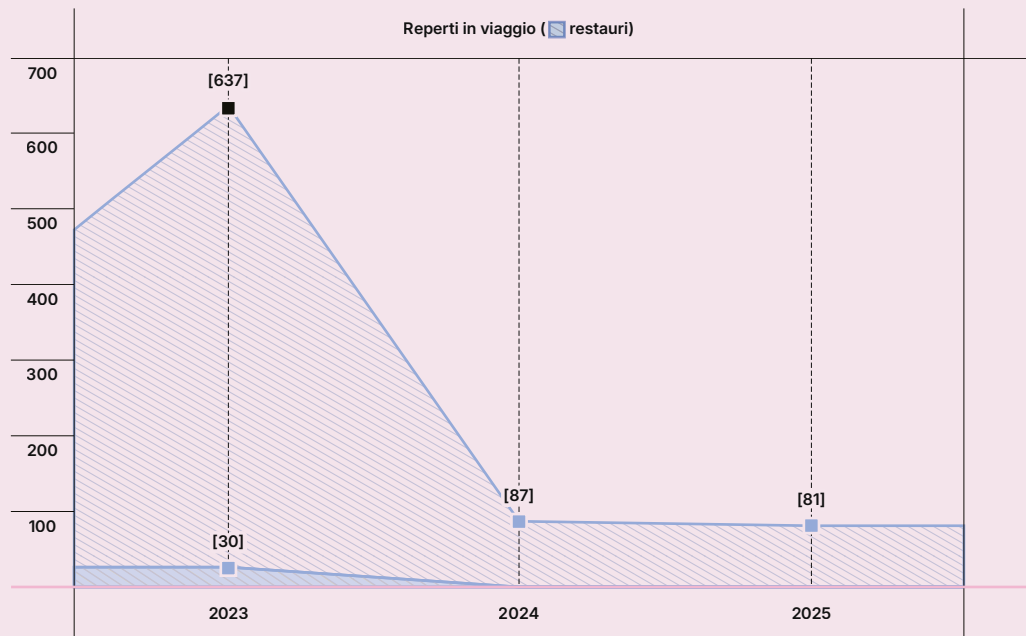
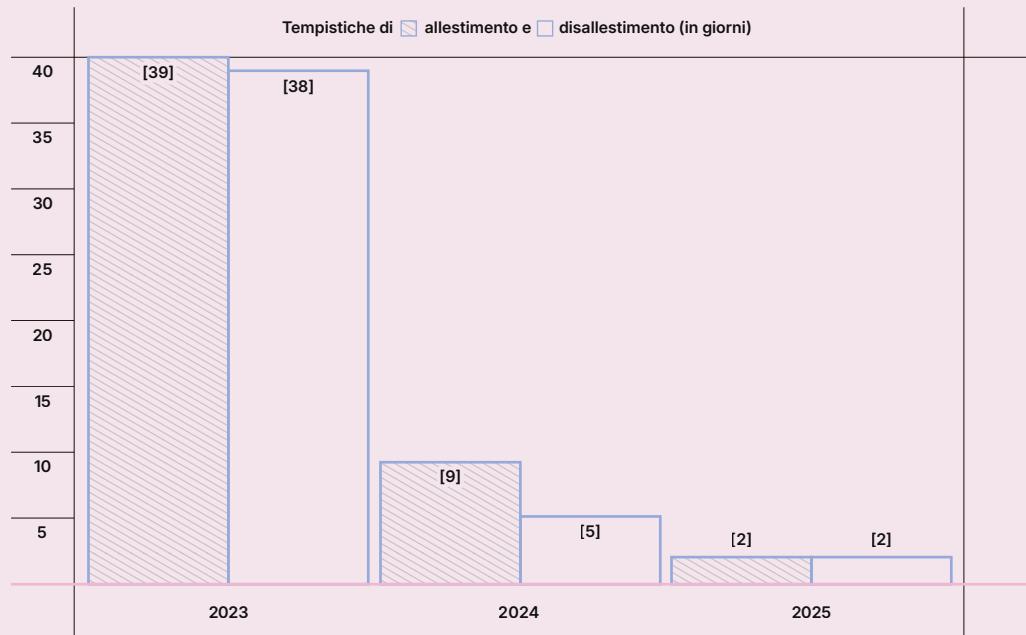


Fig. 4.5.4 Tempistiche di allestimento e disallestimento

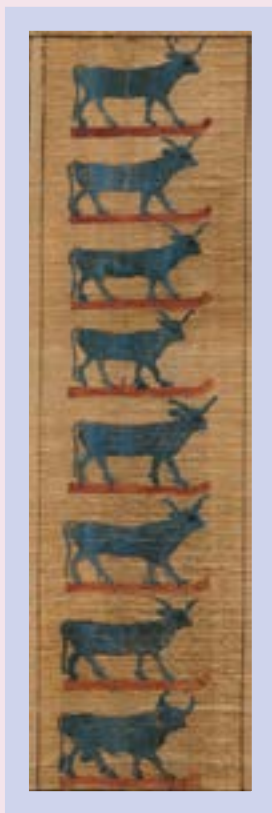


Tab. 4.5.1 Prestiti di reperti

Istituzione	Paese	Numero di reperti	Periodo mostra
Fitzwilliam Museum	Gran Bretagna	12	6/25 – 10/25
Scuderie del Quirinale	Italia	1	10/25 – 05/26
MET	Stati Uniti d'America	6	10/25 – 01/26
Staatliches Museum Aegyptischer Kunst	Germania	2	10/25 – 06/26
Museo Fortuny	Italia	5	10/25 – 01/26
Vimcorosa Exhibition Hall	Spagna	16	12/25 – 04/26

Tab. 4.5.2 Progetti di cooperazione internazionale

Contested Desires: Constructive Dialogues. Creative space for democratic conversations about the heritage of colonialism	
Partner	ECCOM (Italia), capofila D6:EU, Xarkis (Cipro), Interarts e La Bonne (Spagna), H401 e Creative Court (Paesi Bassi), MUNHAC (Portogallo), Pro Progressione (Ungheria), La Fabrique (Tunisia), BJCEM (Belgio), MUCIV (Italia)
Istituzioni associate	Capitale Europea della Cultura Larnaka 2030, Laboratorio di Storia e Teoria dell'Arte dell'Università di Tecnologia di Cipro (Cipro), D6 Culture in Transit (Regno Unito)
Subcontractor	Nubuke Foundation (Ghana), RCMG (Regno Unito) e MMHR (Cile)
Finanziato da	Unione Europea, programma Europa Creativa
Durata	2024 - 2026
Scopo del progetto	Il progetto vuole rispondere in modo creativo a una delle questioni più importanti e controverse che la cultura deve affrontare oggi: l'eredità del colonialismo europeo. Nel pieno riconoscimento della complessità del patrimonio e dei modi in cui esso può fornire identità e radicamento ad alcuni, generando allo stesso tempo alienazione e disagio per altri, il progetto vuole creare spazi condivisi per conversazioni difficili utilizzando un approccio dal basso e collaborativo basato su processi artistici e sulle attività di rafforzamento delle competenze. Le istituzioni, le organizzazioni culturali, le comunità locali e 22 artisti provenienti da 11 paesi sono chiamati a realizzare un lavoro collettivo attorno ad alcune collezioni o siti considerati controversi, creando nuove narrazioni con opere d'arte e mostre, arricchite da workshop ed eventi pubblici, dando vita a un nuovo lavoro che esplora prospettive sociali e culturali alternative.



Tema materiale	Sostenibilità economica e accountability	
Attività abilitanti	Amministrazione, pianificazione e controllo	
	Gestione approvvigionamenti	
	Sviluppo e fundraising	
Stakeholder	Dipendenti e collaboratori	
	Sostenitori	
	Enti e soggetti del territorio	
	Aziende/Partner	
In sintesi	Valore generato	€ 19.100.000
	Autofinanziamento	84%
	Spesa su fornitori locali (Torino e Regione Piemonte)	54%



Introduzione

Il Museo Egizio opera come fondazione non profit secondo un modello di impresa culturale che integra la missione istituzionale con una gestione economico-finanziaria orientata alla sostenibilità, alla continuità operativa e alla responsabilità nell'impiego delle risorse. La redazione annuale del bilancio preventivo e consuntivo rappresenta uno strumento centrale di programmazione, controllo e rendicontazione delle scelte adottate, in un contesto caratterizzato da vincoli pubblicistici, pluralità di portatori di interesse e necessità di equilibrio nel medio periodo.

Il 2025 si configura come un esercizio di assestamento successivo a un biennio fortemente segnato da eventi straordinari e da un'intensa fase di investimento legata ai progetti del Bicentenario. Pur in presenza di cantieri ancora attivi e di limitazioni operative su alcuni spazi e servizi, l'Istituzione ha progressivamente riallineato le attività verso un assetto più ordinario, affrontando al contempo gli effetti economici residui degli investimenti sostenuti negli esercizi precedenti.

Dal punto di vista economico, l'anno evidenzia segnali differenziati: da un lato, la crescita dei ricavi da attività caratteristiche, sostenuta dall'incremento dei visitatori e dal rafforzamento di alcune linee di servizio e di fundraising; dall'altro, la necessità di gestire una struttura dei costi ancora influenzata dagli effetti della trasformazione in corso. Il ricorso a fondi di dotazione e riserve rappresenta una leva di equilibrio, coerente con la natura dell'Ente, ma al tempo stesso un elemento che richiede un'attenta lettura in termini di sostenibilità prospettica.

In questo quadro, la sostenibilità economica viene analizzata come capacità del Museo di mantenere nel tempo un adeguato livello di autofinanziamento, di diversificare le fonti di ricavo, di ottimizzare l'allocazione delle risorse e di valorizzare le competenze interne, garantendo solidità patrimoniale e trasparenza gestionale. La sezione restituisce quindi una lettura integrata dei risultati economici del 2025, delle principali dinamiche di costo e ricavo e delle scelte gestionali che concorrono a definire il profilo di equilibrio dell'Istituzione nel medio periodo. [Tab. 4.6.1 Conto economico→] [Tab. 4.6.2 Riclassificazione di Conto economico→]

4.6.1

Valore della produzione

Il valore della produzione 2025 ammonta a € 19.137.193 di cui € 2.988.377 da trasferimenti dal fondo di dotazione patrimoniale a copertura delle perdite. I ricavi da attività crescono rispetto al 2024, trainati dall'incremento della biglietteria (+22%) e in generale il dato relativo al valore della produzione da conto economico si attesta su un + 0,74% sul 2024. Le perdite sono da attribuirsi al protrarsi dei lavori legati al progetto Museo Egizio 2024 e al loro impatto su determinate attività. [Fig. 4.6.1 Composizione valore della produzione↗]

L'incremento del numero di visitatori, che nel 2025 ha raggiunto il miglior risultato di sempre con 1.273.354 ingressi, ha sostenuto la crescita dei ricavi derivanti dai servizi al pubblico connessi all'esperienza di visita al Museo e alle sue collezioni, in particolare biglietteria e carte di abbonamento, nonché del servizio di caffetteria. Quest'ultimo, gestito in-house dal Museo Egizio, ha beneficiato negli anni di un progressivo efficientamento gestionale.

Il servizio di didattica registra una crescita significativa, pari al +17% rispetto al 2024 e al +13% rispetto al 2023, recuperando parzialmente le flessioni rilevate a partire da quell'anno (nel 2022 i ricavi da didattica superavano i 315 mila euro annui). Permane invece un andamento negativo per il Museumshop, che evidenzia una riduzione dei ricavi del 18% rispetto all'anno precedente, attestandosi su un livello pari a circa il 51% dei ricavi del 2023. A seguito della chiusura del piano

Tab. 4.6.1 Conto economico

	2023	2024	2025
Ricavi da attività	10,787,300.00 €	9,021,688.00 €	10,710,759.00 €
Altri ricavi	6,362,933.00 €	10,527,971.00 €	8,426,434.00 €
Trasferimenti da fondo Ristrutturazione	2,373,034.00 €	2,663,071.00 €	2,225,235.00 €
Trasferimenti da Fondo di scopo	876,179.00 €	413,694.00 €	11,386.00 €
Trasferimenti da fondo Bicentenario	48,179.00 €	307,428.00 €	291,664.00 €
Trasferimenti da Riserva vincolata	577,100.00 €	429,100.00 €	203,531.00 €
Vari	2,181,664.00 €	2,432,034.00 €	2,188,130.00 €
Erogazioni fondatore c/esercizio	306,533.00 €	4,282,688.00 €	3,506,488.00 €
Trasferimento da fondo di dotazione patrimoniale	-	3,518,719.00 €	2,988,377.00 €
Valore della produzione	17,150,233.00 €	19,549,659.00 €	-
Costi operativi	8,161,399.00 €	8,949,562.00 €	8,990,353.00 €
Costo del personale	4,061,948.00 €	4,837,652.00 €	4,823,804.00 €
Ammortamenti	2,809,958.00 €	3,190,275.00 €	3,274,472.00 €
Oneri di gestione	1,594,408.00 €	2,639,309.00 €	1,970,640.00 €
Accantonamenti	221,043.00 €	0.00 €	1.00 €
Costi della produzione	16,848,756.00 €	19,616,798.00 €	-
Valore - Costi della produzione	301,477.00 €	-67,139.00 €	77,923.00 €
Proventi e oneri finanziari	-282,980.00 €	73,546.00 €	-32,425.00 €
Rettifiche di valore attività finanziarie	173.00 €	0.00 €	0.00 €
Imposte	-18,670.00 €	-6,407.00 €	-45,499.00 €
Risultato dell'esercizio	0.00 €	0.00 €	0.00 €

Tab. 4.6.2 Riclassificazione di conto economico

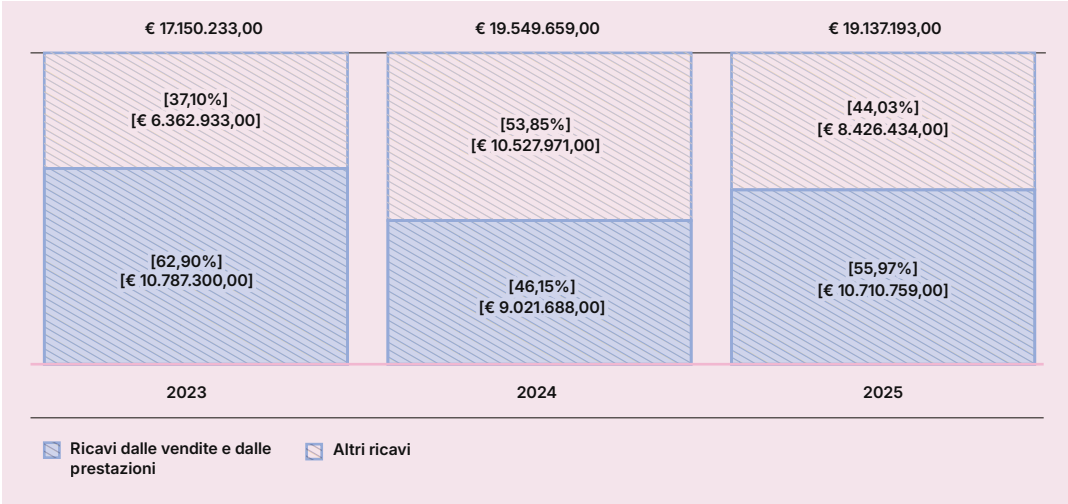
	2023	2024	2025
Ricavi delle vendite	17,150,233.00 €	19,549,659.00 €	19,137,193.00 €
Costi variabili	9,373,561.00 €	11,103,773.00 €	10,493,747.00 €
Margine di contribuzione	7,776,672.00 €	8,445,886.00 €	8,643,446.00 €
Altri costi fissi	382,246.00 €	485,098.00 €	467,246.00 €
Costi del personale	4,061,948.00 €	4,837,652.00 €	4,823,804.00 €
Margine operativo lordo	3,332,478.00 €	3,123,136.00 €	3,352,396.00 €
Ammortamenti	2,809,958.00 €	3,190,275.00 €	3,274,472.00 €
Risultato operativo	522,520.00 €	-67,139.00 €	77,924.00 €
Proventi e oneri finanziari	-282,980.00 €	73,546.00 €	-32,425.00 €
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	173.00 €	0.00 €	0.00 €
Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti	221,043.00 €	0.00 €	0.00 €
Reddito ante imposte	18,670.00 €	6,407.00 €	45,499.00 €
Imposte sul reddito	18,670.00 €	6,407.00 €	45,499.00 €
Risultato d'esercizio	0.00 €	0.00 €	0.00 €

ipogeo nel maggio 2024, il Museumshop è stato temporaneamente ricollocato in due spazi provvisori, uno sotto lo Scalone Sanpaolese e uno sul pianerottolo dello Scalone Mazzucchetti. Tale assetto è stato rivisto nell'aprile 2025, con il trasferimento dello shop dello Scalone Mazzucchetti presso l'ex Spazio Zerosei, nell'area dell'atrio Accademia; questa riorganizzazione ha favorito un progressivo miglioramento dell'andamento dei ricavi.

I ricavi da eventi privati risultano in crescita, nonostante le limitazioni al percorso museale legate alla presenza dei cantieri. La riapertura della Galleria dei Re, unitamente alla sperimentazione di nuovi format, ha rappresentato un elemento trainante per la programmazione delle attività nel corso del 2025 (rif. Dialogo con i pubblici).

La progettazione di mostre itineranti e la gestione dei prestiti tornano ad assumere un ruolo rilevante anche sul piano dei proventi, con un incremento dell'11,58% rispetto al 2024. La ripresa delle attività ha determinato questo primo rialzo, che si prevede possa ulteriormente rafforzarsi negli anni successivi, anche in considerazione delle trattative in corso o già concluse.

Fig. 4.6.1 Composizione valore della produzione



In controtendenza, si registra una significativa contrazione dei ricavi da sponsorizzazioni (-41%). Tale andamento è riconducibile al naturale completamento di alcune importanti sponsorizzazioni attivate negli esercizi precedenti; è attualmente in corso un'attività di mappatura finalizzata all'individuazione di nuove opportunità di partnership {RIF. 4.5 LO SVILUPPO DELL'ISTITUZIONE→}. [Fig. 4.6.2 Composizione ricavi da attività→]

Le donazioni da individui, invece, mostrano nel complesso una crescita molto significativa, trainata in particolare dalla campagna straordinaria Oggetti quotidiani, storie straordinarie, avviata nel 2025 a sostegno del riallestimento della sala dedicata a Kha e Merit, che hanno determinato un forte incremento sia degli importi raccolti sia del numero di donazioni {RIF. 4.5 SVILUPPO DELL'ISTITUZIONE→}. Nel periodo considerato si consolida inoltre il programma di membership, che evidenzia un trend di crescita strutturale in termini di valore e fidelizzazione dei donatori, pur con una fisiologica stabilizzazione del numero di adesioni nel 2025.

Accanto alla raccolta da individui, si rafforza la capacità del Museo di intercettare contributi di natura straordinaria su progetti specifici, come dimostrato dall'andamento delle donazioni internazionali e, in particolare, dal significativo apporto proveniente da American Friends of Museo Egizio nel 2025, sempre riconducibile alla campagna Oggetti quotidiani, storie straordinarie.

Si conferma inoltre la capacità di ottenere contributi straordinari su progetti finanziati: nel 2025 le quote corrisposte e relative a contributi deliberati nell'anno ammontano a € 718.934,74. Il totale dei contributi deliberati ammonta a € 2.292.117,50. [Fig. 4.6.3 Focus fundraising→]

Tra gli altri ricavi, che ammontano complessivamente a € 8.426.434 (la voce A.5 del Conto Economico), si segnalano in particolare le seguenti voci:

- € 2.225.235 utilizzo del Fondo di Ristrutturazione, rilasciato a Conto Economico a copertura delle quote di ammortamento 2025 relative agli investimenti effettuati sul progetto di rifunionalizzazione;
- € 2.988.377 trasferimento a Conto Economico di parte del Fondo di Dotazione patrimoniale disponibile, utilizzato nella gestione per il raggiungimento degli scopi dell'Ente;
- € 291.664 utilizzo del Fondo di Ristrutturazione creato in occasione del Bicentenario 2024, rilasciato a Conto Economico a copertura delle quote di ammortamento 2025 e dei costi relativi agli investimenti effettuati per i progetti realizzati;

Fig. 4.6.2 Composizione ricavi da attività

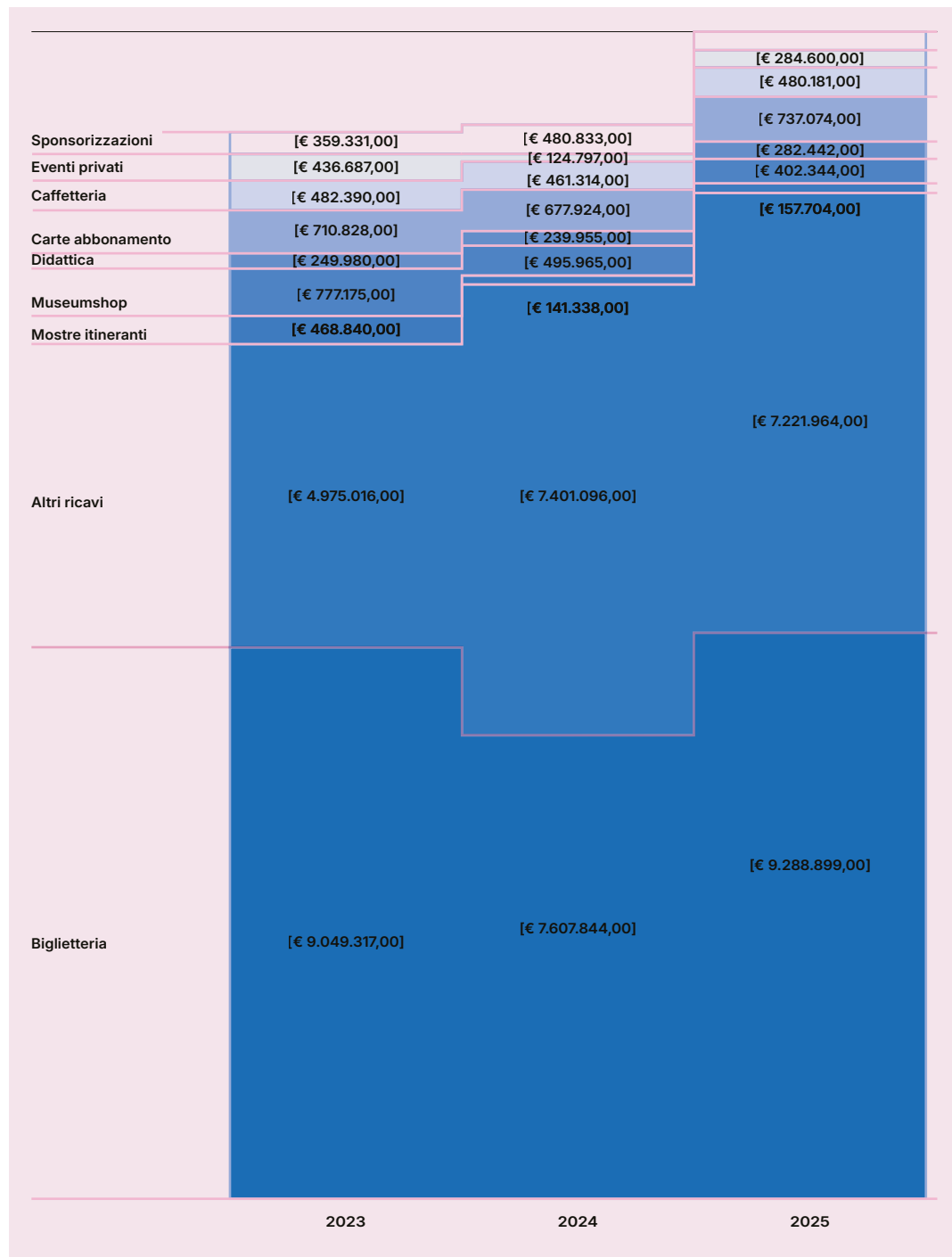
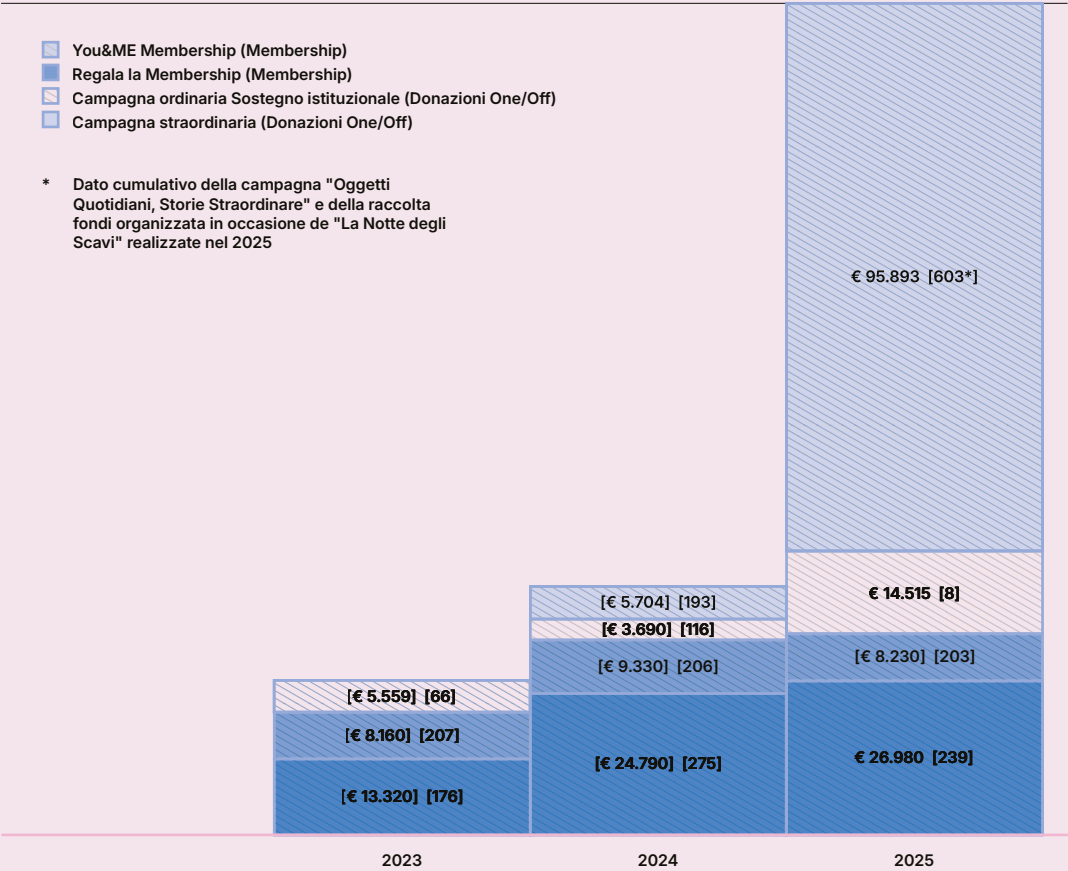
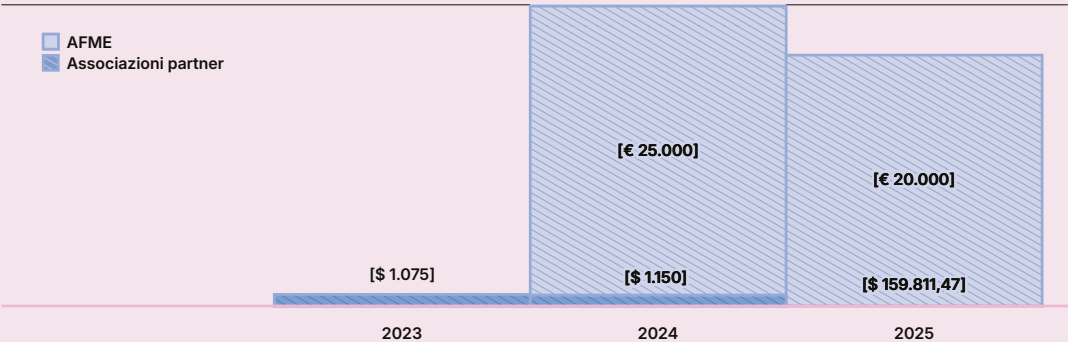


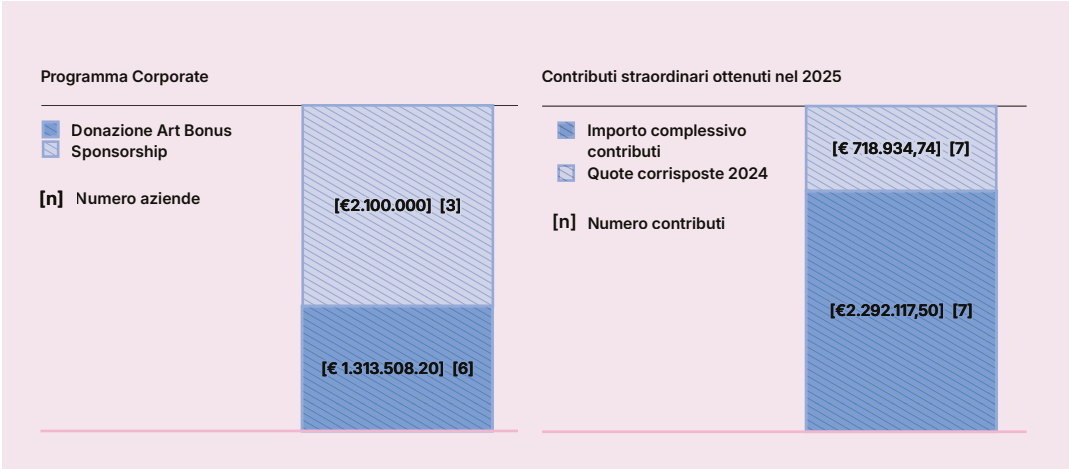
Fig. 4.6.3 Focus fundraising

Donazioni da individui



Altre donazioni





- € 203.531 utilizzo delle riserve contenenti le erogazioni liberali, ricevute da terzi, rilasciate a Conto Economico a copertura dei costi a cui sono vincolate tali erogazioni;
- € 74.856 quota parte di competenza dell'esercizio dei contributi contabilizzati in esercizi precedenti e rinviati attraverso la tecnica contabile dei risonconti passivi;
- € 11.386 utilizzi vincolati ai Fondi di scopo specifici dell'Ente;
- € 5.497 contributo concesso per l'acquisto di beni strumentali, ex L. n.160/2019 e L. n. 178/2020 come modificata dalla L. 234/2021, per la quota di competenza dell'esercizio.

4.6.2 Costi della produzione

Il totale dei costi ammonta a € 19.059.269 con una riduzione del 2,84% rispetto al 2024. Nel corso dell'anno sono state adottate mirate politiche di contenimento dei costi; si segnala inoltre che il bilancio 2024 includeva componenti straordinarie legate alle celebrazioni del Bicentenario, tenutesi nel novembre dello stesso anno.

Tra i servizi, aumentano considerevolmente i costi di presidio sale (+49,11%), vigilanza e piantonamento (+33%), oltre che quelli degli oneri concessori per la biglietteria (+18,51%), che si spiegano con l'aumento dei visitatori e l'investimento del Museo nel garantire un'esperienza di visita fluida.

Decrescono i costi sostenuti per il restauro delle collezioni (- 43.73%) in virtù della tipologia di interventi programmati e svolti nel 2025 e data l'esecuzione in-house di molti di questi progetti, si veda ad esempio il lavoro sui manufatti tessili del corredo di Kha.

Anche i costi di pubblicità e acquisto materiale pubblicitario vedono una notevole contrazione, rispettivamente del -40,28% e del -58,93%. Tale riduzione è riconducibile all'elevato livello di spesa sostenuto nel 2024 per le attività di comunicazione e visibilità connesse alle celebrazioni del Bicentenario.

Il costo del personale dipendente si assesta sui € 4,9 milioni (il 25% dei costi totali dell'anno).

Infine, L'IVA indetraibile è regolarmente iscritta a costo per un ammontare pari a € 1.540.544. [Fig. 4.6.4 Confronto tra costi per acquisti e servizi sostenuti→]

Fig. 4.6.4 Confronto tra costi per acquisti e servizi sostenuti

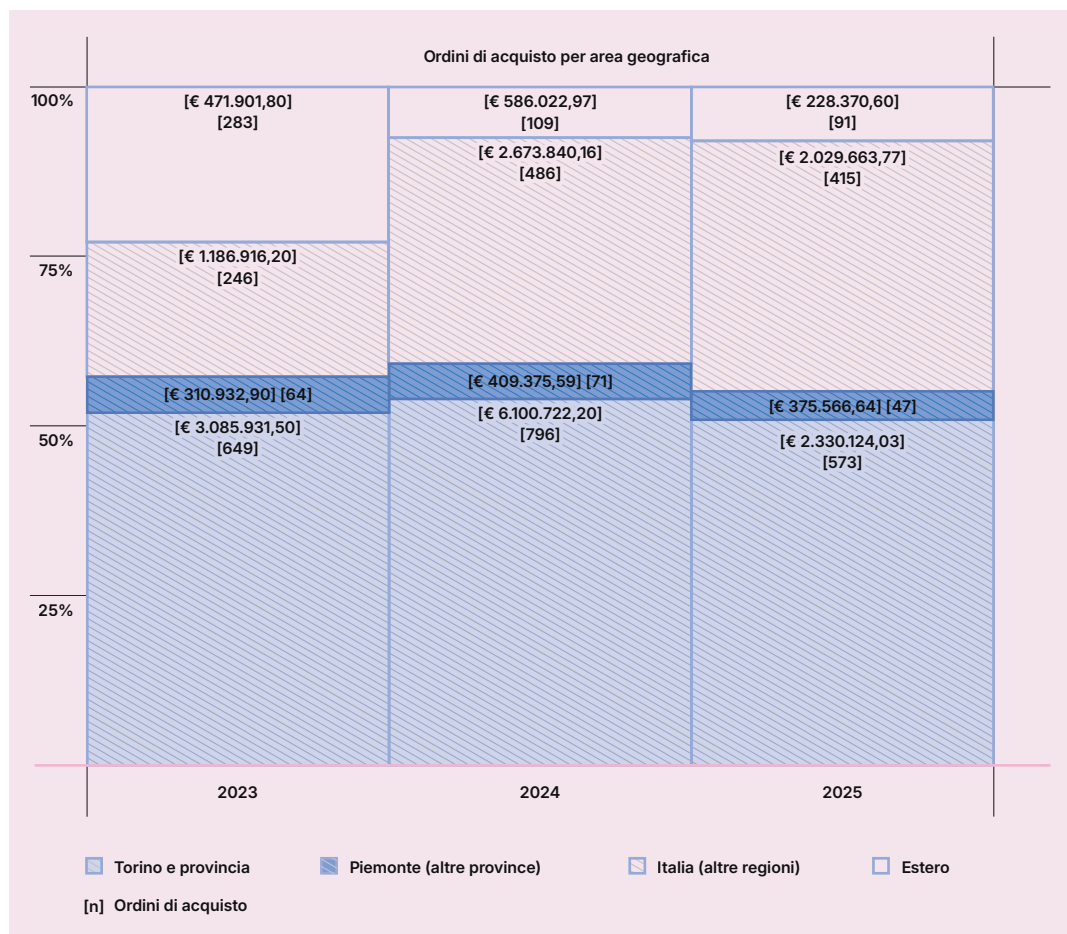


Analizzando gli ordini di acquisto emessi nel corso del 2025 si nota una sostanziale contrazione sia nel numero che nel valore complessivo, a conferma del mutato contesto operativo e dato il diverso profilo delle attività avviate nel corso dell'esercizio.

Dal punto di vista territoriale, tra il 2024 e il 2025 si osserva una significativa ricomposizione della distribuzione degli ordini di acquisto, sia in termini di numero sia di valore. In particolare, diminuisce in modo rilevante il peso di Torino e provincia, che pur rimanendo l'area prevalente, registra una riduzione della quota di valore dal 62,48% al 46,94% e una contrazione anche in termini di numerosità degli ordini (dal 54,45% al 50,89%). Contestualmente, cresce in maniera decisa l'incidenza delle altre regioni italiane, che nel 2025 arrivano a rappresentare il 40,89% del valore complessivo degli ordini (dal 27,34% del 2024) e il 36,86% in termini numerici, evidenziando un ampliamento del perimetro geografico delle relazioni di fornitura. [Fig. 4.6.5 Ordini di acquisto per area geografica]

Il totale dei Proventi e oneri finanziari (D) presenta un saldo negativo pari a -€ 32.428; il risultato è dovuto all'iscrizione a bilancio della nuova voce di costo "interessi passivi sui mutui" per € 44.668.

Fig. 4.6.5 Ordini di acquisto per area geografica



La cura della collezione costituisce una delle missioni statutarie del Museo Egizio e costituisce un ambito nel quale, nel corso degli anni, sono state progressivamente rafforzate le competenze interne in materia di conservazione e restauro. Tale percorso è stato sostenuto sia dalla crescente professionalizzazione delle risorse in organico sia dall'inserimento di personale specializzato per specifiche tipologie di reperti, nonché dall'attivazione di collaborazioni strutturate con enti di ricerca e istituzioni scientifiche.

La qualità e la specializzazione del personale interno, unitamente alla capacità di sviluppare convenzioni di studio e ricerca, consentono all'istituzione di realizzare interventi ad alto valore scientifico riducendo in modo significativo i costi diretti. Nel 2025, il valore economico degli interventi di diagnostica effettuati, che hanno coinvolto 88 reperti e 11 analisi svolte, supera € 38.000, a fronte di una spesa sostenuta di poco più di € 4.000. Gli interventi conservativi esterni hanno riguardato 50 reperti per un valore economico di € 47.172,44; il valore degli interventi conservativi interni sarebbe stato di gran lunga superiore (€ 129.053,00) ma, essendo stati svolti da personale interno, hanno generato costi per circa € 3.000. Tale differenziale evidenzia il ruolo strategico delle competenze specialistiche interne nel garantire la cura della collezione e, al contempo, un utilizzo efficiente delle risorse economiche. [Fig. 4.6.6 Valore economico degli interventi di cura della collezione→]

Img. 29,30,31 Libro dei Morti di Kha, Suppl. 8438. Dettaglio

Img. 29



Img. 30





4.6.3

Patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta, al 31/12/2025 a € 34.732.689 ripartiti come da tabella qui riportata. [Tab. 4.6.3 Composizione patrimonio netto→]

Tab. 4.6.3 Composizione patrimonio netto

	2023	2024	2025
Fondo di dotazione vincolato	750,000.00 €	750,000.00 €	750,000.00 €
Fondo di scopo	425,080.00 €	11,386.00 €	0.00 €
Fondo di dotazione disponibile	10,238,271.00 €	9,634,684.00 €	8,569,019.00 €
Fondo ristrutturazione	25,119,245.00 €	22,456,174.00 €	20,230,940.00 €
Fondo Bicentenario 2024	1,773,513.00 €	1,466,085.00 €	3,874,421.00 €
Riserve vincolate	1,140,900.00 €	1,011,843.00 €	1,308,312.00 €
Totale	39,447,009.00 €	35,330,172.00 €	34,732,692.00 €

Il patrimonio netto è costituito da:

- **Fondo di dotazione vincolato.** In sede di costituzione della Fondazione, i soci fondatori diversi dal MIC hanno concorso in parti uguali alla formazione del patrimonio iniziale, creando un fondo di € 750.000.
- **Fondo di dotazione disponibile.** Il fondo, nell'accezione di Riserva di risorse, assolve alla propria natura di "fondo di scopo", così come previsto dalla normativa in tema di enti no profit; esso, infatti, è istituito al fine di assicurare il continuum gestionale e il perseguimento della propria missione statutaria nonché di garantire all'Ente apporti di capitale atti alla copertura delle attività istituzionali. Il Fondo di Dotazione disponibile, con durata quinquennale, è giunto a scadenza nell'esercizio 2014 e, a partire da tale esercizio, viene rinegoziato annualmente. L'incremento del Fondo di Dotazione è imputabile alle deliberazioni già analizzate in parte nel dettaglio dei crediti verso Soci Fondatori.
- **Fondo di ristrutturazione.** Questo fondo, riferibile ai Soci Fondatori, è stato istituito ai sensi dell'Atto Costitutivo e normato mediato da accordo programmatico, al fine di dotare l'ente dei mezzi necessari per procedere alla prima ristrutturazione (anno 2015) e al riallestimento del Museo.
- **Fondo Bicentenario 2024.** Istituito nel 2023, il fondo contiene le erogazioni deliberate dai Soci e dai sostenitori al fine di garantire una dotazione di risorse atte a procedere con i lavori afferenti i progetti per il Bicentenario del 2024.
- **Fondo di scopo.** la Fondazione, come indicato all'art. IV dell'Atto Costitutivo e all'art. 2, comma 1 del nuovo Statuto, "non ha fini di lucro e non distribuisce utili", provvedendo ai suoi compiti secondo le disposizioni di cui all'art. 11 del decreto ministeriale 27 novembre 2001, n. 491. La gestione è improntata al soddisfacimento dei compiti assegnati a tale Ente dai propri Fondatori

e, per tale ragione, eventuali avanzi positivi di gestione (ovvero l'eccedenza dei ricavi derivanti dalle attività museali e/o istituzionali rispetto ai costi di gestione) vengono permanentemente vincolati dagli organi istituzionali dell'Ente, mediante specifici accantonamenti a progetti e/o attività aventi le finalità precipue previste dall'Atto Costitutivo e dallo Statuto. Nell'esercizio 2024, il Fondo di scopo per spese destinate alle finalità istituzionali ammontava ad € 11.386. A seguito degli utilizzi in corso d'anno di € 11.386, tale Fondo a fine esercizio risulta interamente esaurito: il residuo ancora in essere e relativo al Fondo Galleria dei Re è stato utilizzato per coprire il costo delle attività programmate nel corso del 2025 e che hanno fatto seguito all'inaugurazione della nuova Galleria il 20 novembre 2024. Nella Tabella 4.6.5 Fondi vincolati vengono dettagliate le movimentazioni.

- **Riserve vincolate da terzi.** La Fondazione, come previsto da Atto Costitutivo e Statuto, può ricevere contribuzioni, elargizioni, sovvenzioni e liberalità anche da soggetti terzi. Nel corso del 2023, del 2024 e del 2025 la Fondazione ha ricevuto erogazioni liberali con il vincolo di essere utilizzate a copertura delle spese dei progetti legati al Bicentenario. Tali erogazioni sono imputate in questa apposita riserva, rilasciata a Conto Economico nell'esercizio nel quale i costi per cui tali erogazioni sono state effettuate, vengono effettivamente sostenuti. Nel caso di investimenti durevoli, viene rilasciata la riserva a Conto Economico per una quota pari all'ammortamento contabilizzato nel corso dell'esercizio. [Tab. 4.6.4 Fondi vincolati→]

Tab. 4.6.4 Fondi vincolati

Descrizione	Consistenza 01/01/2025	Utilizzi	Accantonamento	Consistenza 31/12/2025
Fondo Galleria dei Re	11,386.00 €	11,386.00 €	0.00 €	0.00 €
Totale	11,386.00 €	11,386.00 €	0.00 €	0.00 €

4.6.4

Procedure di gara

La Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino è partecipata da enti pubblici e applica per gli affidamenti di servizi e forniture la normativa pubblicistica, nello specifico il Codice degli Appalti. Il 31 marzo 2023 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il nuovo Codice dei contratti pubblici (D.Lgs.n. 36/2023), che è entrato in vigore il 1° aprile 2023 e, come prescritto dall'art. 229, operativo – le cui disposizioni sono considerate cioè efficaci, a partire dal 1° luglio 2023.

Nel corso del 2025 sono state bandite le seguenti procedure di affidamento:

- Indagine di mercato per manifestazione di interesse ad invito a partecipare a procedura per l'affidamento del servizio di consulenza tributaria, fiscale, contabile e di supporto segretariale alle riunioni degli organi sociali.
- Importo a base di gara di 214.000 euro oltre IVA e oneri.
- Indagine di mercato per manifestazione di interesse ad invito a partecipare a procedura per l'affidamento del servizio di assistenza legale per attività stragiudiziale a supporto della fondazione Museo delle Antichità Egizie. Importo a base di gara di 200 euro all'ora, fino al raggiungimento massimo di 212.000,00 euro oltre IVA e oneri.

La legge 27 dicembre 2019 n. 160 (Legge di Bilancio 2020) ha ridisegnato la misura del credito d'imposta Ricerca e Sviluppo, introducendo nuove attività agevolabili e modificando la determinazione del beneficio.

L'agevolazione prevede tre diversi crediti d'imposta, determinati in misura differente a seconda della tipologia di attività:

- Ricerca e Sviluppo
- Innovazione tecnologica;
- Design e ideazione estetica.

Il Museo Egizio individua ogni anno tra le sue attività sia progetti di ricerca e sviluppo sia progetti di innovazione tecnologica. Con la Legge di Bilancio 2022, a partire dal 1° gennaio 2023, le aliquote di credito d'imposta sono state uniformate, per le tre categorie, al 10% delle spese elegibili, con limite di spesa pari a 5 milioni. Le spese ammissibili sono quelle per il personale, le quote di ammortamento, canoni di locazione e altre spese relative a beni materiali mobili o software, le spese relative a contratti extra muros (rif. Lettera c) commi 200, 201, 202 art. 1 l. 160/2019), le spese per servizi di consulenza e servizi equivalenti, le spese per materiali, forniture e altri prodotti analoghi impiegati nei progetti.

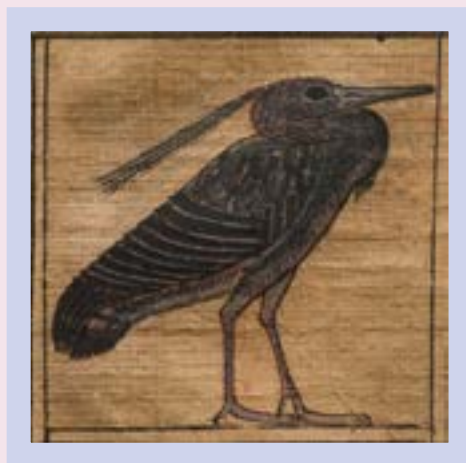
Dall'analisi effettuata e relativa all'esercizio 2024, il beneficio fiscale complessivo ammonta a € 39.520 così suddiviso:

- € 29.020 per attività di Ricerca e Sviluppo;
- € 10.500 per attività di Innovazione Tecnologica.

Ammonta a € 51.664,00 l'importo del credito d'imposta per spese pubblicitarie 2024 (rif. articolo 57-bis del d.l. n. 50/2017). La misura agevolativa è destinata alle imprese, ai lavoratori autonomi e agli enti non commerciali in relazione agli investimenti effettuati in campagne pubblicitarie sulla stampa quotidiana e periodica, anche online.



Tema materiale	Sviluppo professionale e condivisione di know-how	
Processi	Educazione e formazione	
Attività abilitanti	Gestione del personale	
	Sviluppo e fundraising	
Stakeholder	Dipendenti e collaboratori	
	Ricercatori e istituzioni dedite alla formazione	
	Aziende/Partner	
In sintesi	Dipendenti	82
	Turnover con 7 nuove assunzioni	6%



Introduzione

Per il Museo Egizio investire nelle persone significa investire nella qualità della ricerca, nella cura della collezione, nella capacità di progettare esperienze di visita significative e di gestire con efficacia una struttura in continua evoluzione. In un'istituzione in cui competenze scientifiche, gestionali e relazionali coesistono e si integrano, la qualità dell'organico è condizione diretta della qualità dell'offerta culturale.

Il 2025 consolida un percorso di crescita organizzativa avviato negli anni precedenti: l'organico raggiunge le 82 persone, con un profilo composito che rispecchia la natura ibrida del Museo. L'elevata qualificazione del personale, la capacità di attrarre professionalità da contesti nazionali e internazionali e la continuità di servizio che si sedimenta nel tempo sono tratti che definiscono un'organizzazione in crescita, consapevole del valore del capitale umano e impegnata a valorizzarlo.

In questo quadro, il Museo Egizio ha progressivamente strutturato politiche di gestione e sviluppo delle risorse umane, orientate a tre direttrici principali: equità e inclusione; stabilità e crescita professionale; coesione organizzativa, con strumenti e momenti pensati per rafforzare la comunicazione interna e il senso di appartenenza.

4.7.1

La struttura organizzativa

Gli Organi Sociali della Fondazione si compongono di un Collegio dei Fondatori, di un Consiglio di Amministrazione, di un Collegio dei Revisori, di un Comitato Scientifico e della figura del Presidente. {PER APPROFONDIMENTI SI RIMANDA ALLA SEZIONE 1.2 GOVERNANCE→}.

Il Direttore svolge i compiti di gestione della Fondazione, rappresentando il punto di contatto tra gli organi statutari e la struttura operativa. Delinea l'identità scientifica e culturale dell'istituzione proponendo il piano strategico di sviluppo, individuando progetti e temi dell'attività scientifica e culturale, oltre a vigilare sulla gestione e la cura delle collezioni, definendone i programmi di conservazione e catalogazione.

Il Direttore Gestionale coordina l'attività istituzionale in tutti i suoi aspetti organizzativi, gestionali, produttivi, amministrativi secondo le direttive del Presidente e del Direttore. È capo del personale e ne gestisce l'organizzazione, le politiche di sviluppo e di formazione. Si occupa della pianificazione delle attività di sviluppo con focus sulla diversificazione dei ricavi.

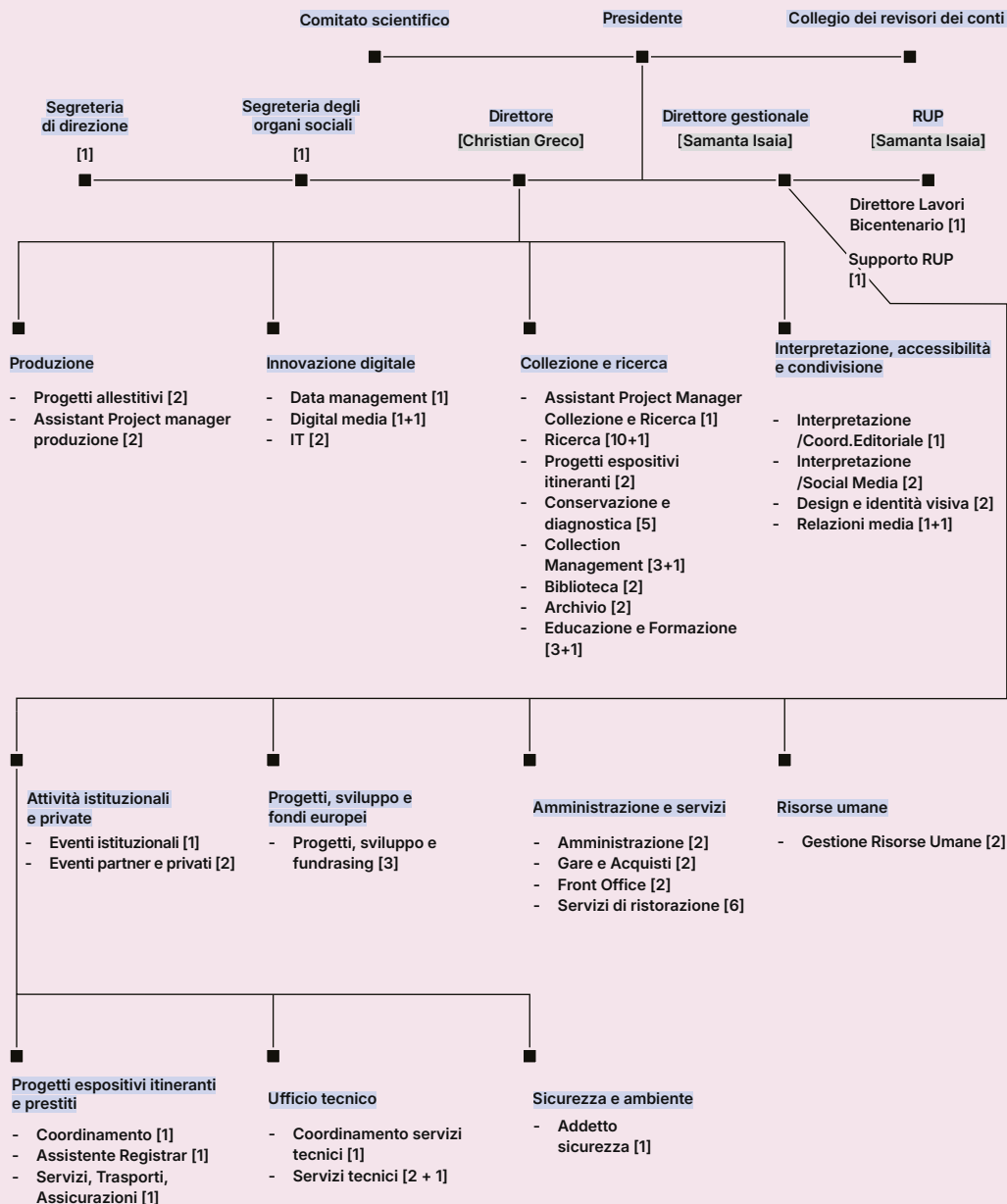
Nel corso dell'anno si è dato seguito al piano di rafforzamento dell'organigramma già approvato nell'ottobre 2024 arrivando ad un totale di 82 persone in organico.

L'organigramma è su tre livelli e conta 11 dipartimenti, di cui 4 con riporto diretto al Direttore e 7 con riporto diretto al Direttore Gestionale. [Fig 4.7.1 Organigramma→] Il Museo Egizio, in ottemperanza al Modello di Organizzazione, gestione e controllo previsto ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 231/2001, nonché per la disciplina in materia di prevenzione della corruzione (L.190/2012), ha adottato un Codice Etico, diffuso attraverso pubblicazione sul proprio sito internet. I principi esposti sono vincolanti per i Soci Fondatori, per i componenti dell'apparato direttivo della Fondazione, per gli Amministratori, per tutti i dipendenti, per i collaboratori a vario titolo e per tutti coloro che operano con il museo. Il Museo Egizio si impegna a promuovere la diffusione, la conoscenza e l'osservanza del Codice Etico tra tutti i destinatari, richiedendo che i principi siano accettati e seguiti con diligenza, responsabilità e professionalità.

Il Museo Egizio ha, inoltre, adottato il Codice etico ICOM per i musei, che individua gli standard di pratica e di condotta per i musei e per il loro personale e ha nominato un Comitato per l'Etica. {PER APPROFONDIMENTI, SI RIMANDA ALLA SEZIONE 1.3 ORGANI AUSILIARI→}

Fig. 4.7.1 Organigramma

Consiglio di amministrazione



Dal 2023, inoltre, il Museo si è dotato di un Piano per l'equità di genere (Gender Equality Plan), un documento programmatico con obiettivi e azioni strategiche miranti a promuovere l'equità di genere all'interno dell'organizzazione lavorativa, tenendo conto delle sue specificità. Attraverso un processo di cambiamento definito nel tempo, il GEP si propone di raggiungere risultati specifici per migliorare e promuovere culture e pratiche organizzative di parità, favorire il benessere e l'innovazione, con una prospettiva di genere e di valorizzazione delle diversità. L'attuazione delle azioni selezionate, su programmazione triennale, è affidata al Gender Advisory Board, insediatosi nell'ottobre 2023.

Il 25 novembre 2025, in occasione della Giornata Internazionale della Violenza contro le Donne, il Museo ha organizzato un workshop dedicato alla consapevolezza e alla prevenzione delle diverse forme di violenza. L'iniziativa è stata realizzata in collaborazione con l'associazione nonpiùindifesa, che da oltre quattordici anni opera attivamente sul territorio grazie all'impegno di volontari, maestri della Federazione Nazionale Arti Marziali esperti nel Metodo Globale Autodifesa, con il contributo di medici sportivi, psicologi, associazioni di volontariato, ex magistrati e avvocati. Insieme, hanno dato vita alla Palestra dei Diritti, un progetto volto a promuovere la sicurezza, il rispetto e la tutela della persona.

4.7.2

Il personale dipendente del Museo Egizio

Il contratto collettivo nazionale adottato è Federculture; la retribuzione proposta è, in media, maggiore rispetto alle tariffe tabellari. Non essendo previsto il livello dirigenziale nel CCNL Federculture, per i dirigenti si applica il CCNL del commercio.

Il personale viene assunto:

- Attraverso bandi di selezione (open call), in applicazione del Regolamento interno e con l'obiettivo di individuare, nel mercato del lavoro nazionale e internazionale, le professionalità migliori disponibili;
- In via diretta, nei casi previsti dalla legislazione vigente nonché per la costituzione di un rapporto di lavoro per figure professionali inquadrabili nell'area A del contratto collettivo nazionale degli enti culturali e ricreativi, per rapporti di lavoro temporaneo o per apprendistati.

L'organico del Museo Egizio, composto da 82 persone, è caratterizzato da una prevalenza femminile (63%), e da una distribuzione per fasce d'età con una buona presenza nella fascia tra i 25 e i 35 anni, che rappresenta il nucleo più consistente del personale. La fascia 36-45 anni è ben rappresentata, soprattutto tra le donne (15 impiegate), mentre la fascia over 55 rappresenta una quota minore (1 donna e 6 uomini). [Fig 4.7.2 Contratto e qualifica→] [Fig 4.7.3 Ruolo per fascia d'età→]

La distribuzione dell'anzianità di servizio è piuttosto equilibrata, coprendo un arco che va da 1 a 17 anni. Pur con una maggioranza di personale proveniente dal Piemonte (51 persone), si riscontra una buona dinamicità dell'istituzione nell'attrarre personale proveniente da altre regioni italiane (27 persone) e dall'Europa (4 persone), soprattutto per quanto riguarda il personale scientifico, confermando la rilevanza del Museo Egizio nella comunità scientifica egittologica internazionale. [Fig 4.7.4 Anzianità e provenienza→]

Negli ultimi tre anni si osserva una crescita costante dell'organico, passato da 65 risorse nel 2022 a 82 nel 2025. Oltre a questo dato, si evidenzia come nel corso del 2025 si sono registrate 5 trasformazioni da contratti di apprendistato a contratti a tempo indeterminato e 10 trasformazioni da contratto a tempo determinato a tempo indeterminato. Il turnover è pari al 6%: per 7 persone assunte nel corso dell'anno, 4 sono i contratti cessati.

Rispetto al totale delle persone in organico, 14 persone detengono un titolo di studio post-laurea tra cui 12 un titolo di Dottorato e 2 un diploma di Scuola di Specializzazione. 51 persone hanno un titolo di laurea. [Fig 4.7.5 Assunzioni e turnover→] [Fig 4.7.6 Titolo di studio→]

Fig. 4.7.2 Contratto e qualifica

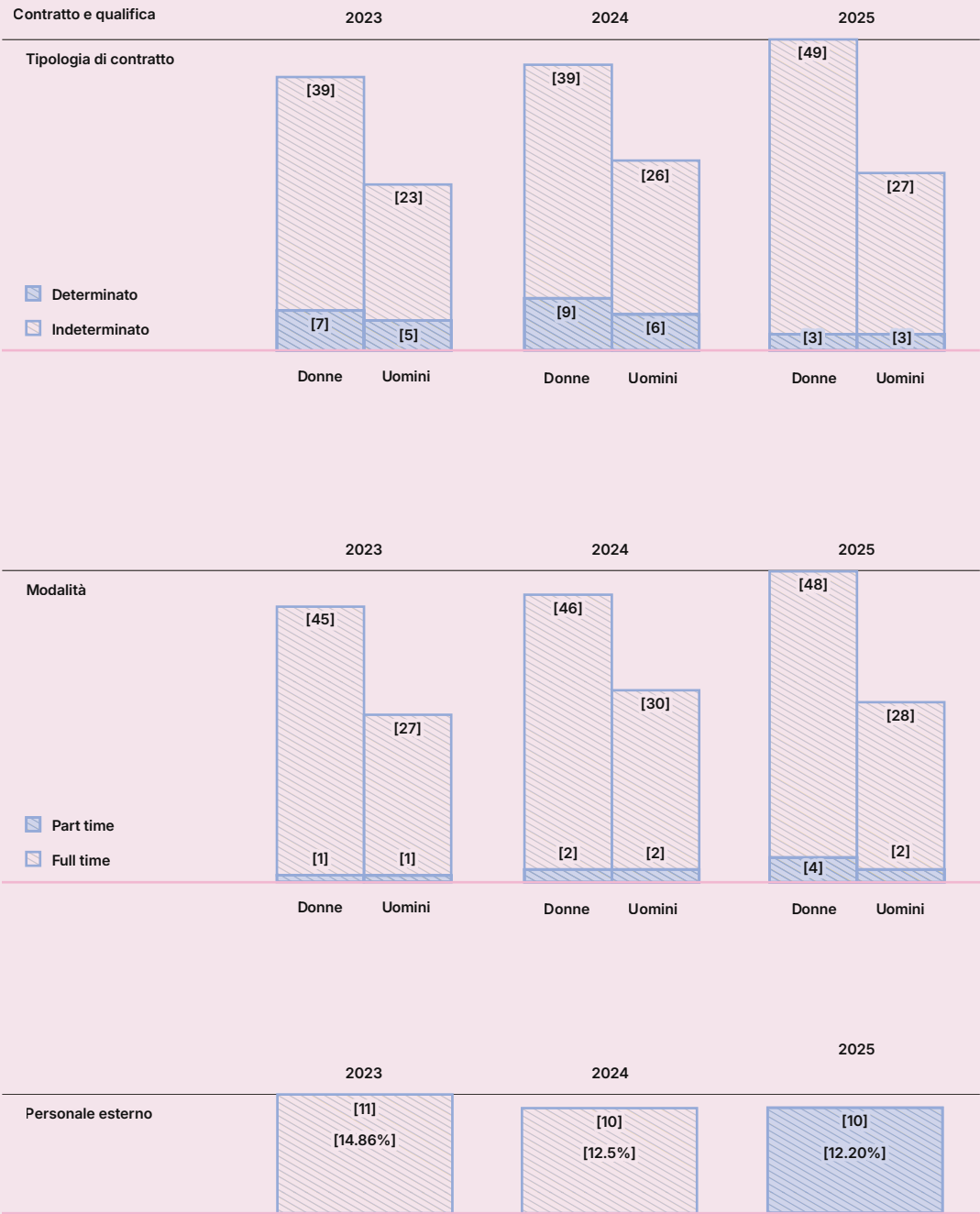
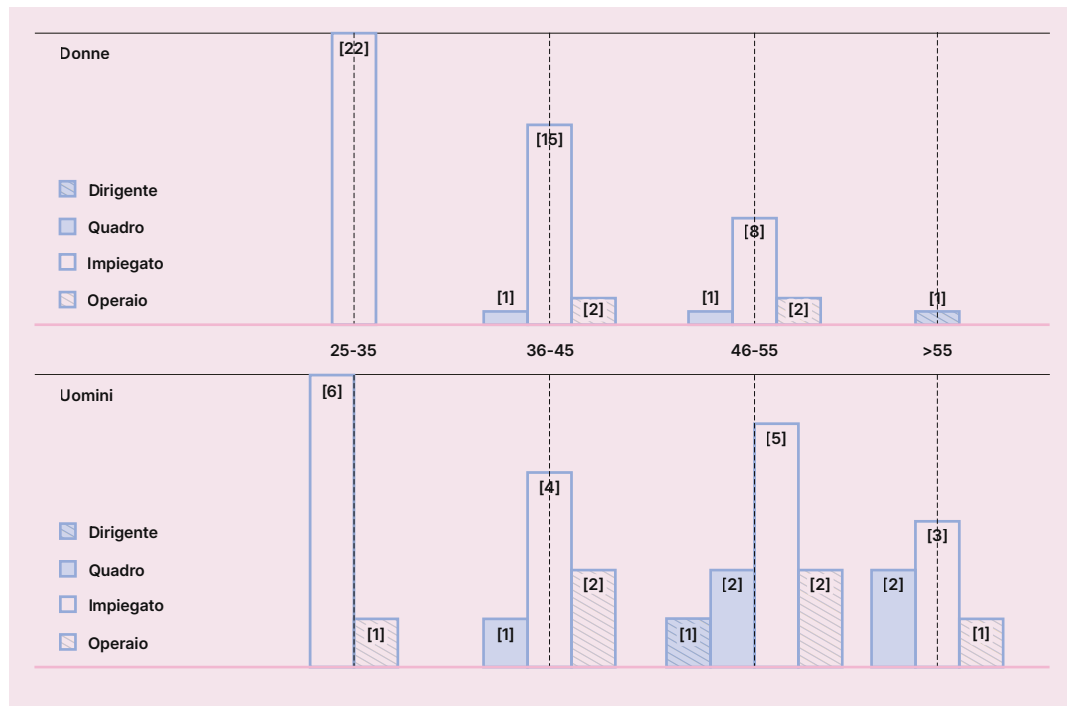


Fig. 4.7.3 Ruolo per fascia d'età



↪ 4.7.2.1

Modalità di lavoro

Il Museo Egizio adotta modalità di smartworking ibrido, quando compatibile con le mansioni svolte, integrando questa dimensione lavorativa nel contratto personale di lavoro. Questa modalità di lavoro, individuata anche nel Piano per l'Equità di Genere della Fondazione quale misura di miglioramento dell'equilibrio fra vita personale e professionale, unisce minori tempi e costi per spostamenti a orari flessibili, dove la valutazione della prestazione è basata su obiettivi e risultati raggiunti.

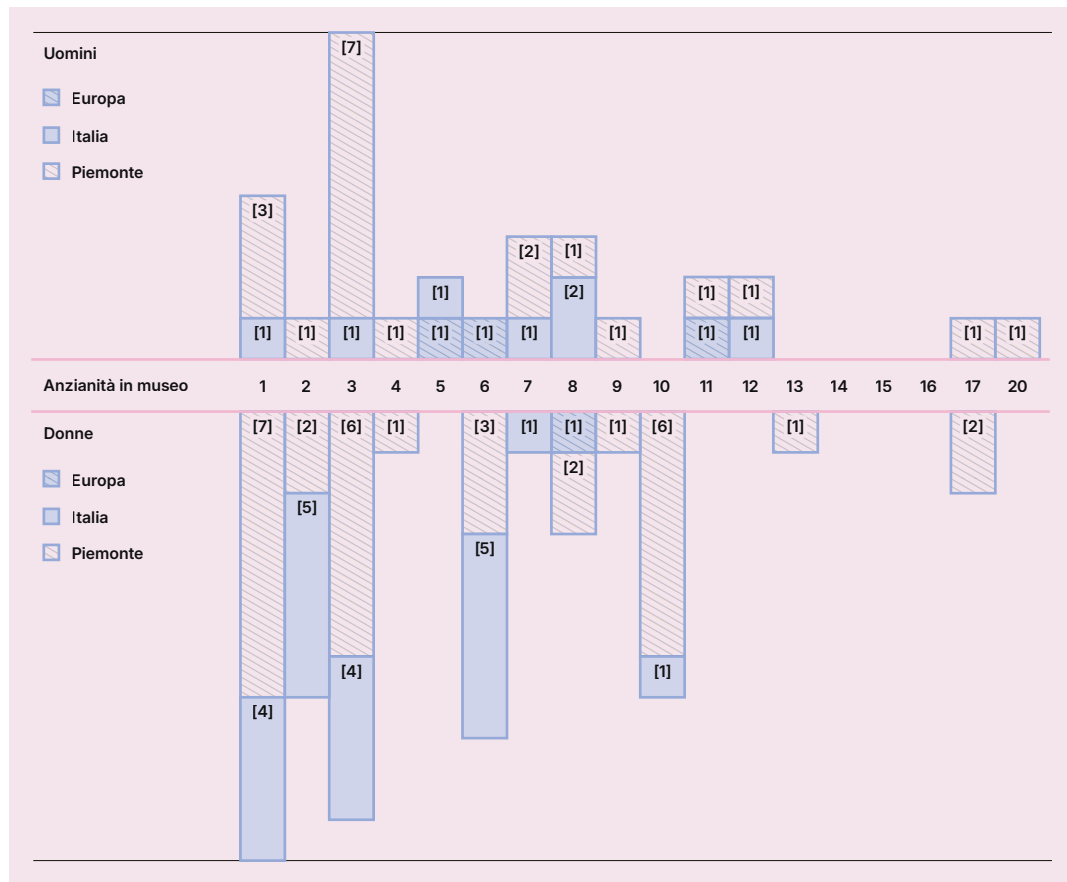
In particolare, si è adottato un modello organizzativo ibrido che prevede alcuni giorni in presenza e altri in smartworking, per favorire la produttività del lavoro individuale e consentire allo stesso tempo di mantenere spazi e momenti di condivisione utili al raggiungimento dei risultati. In base alle attività svolte dai diversi Dipartimenti, sono stati contrattualizzati uno o due giorni di smartworking a settimana. I dirigenti possono organizzare i propri giorni di smartworking garantendo un minimo di 90 giorni lavorativi annuali in presenza. Gli apprendisti possono godere dello smartworking a partire dal terzo anno di contratto. [Fig. 4.7.8 Smartworking→]

↪ 4.7.2.2

Welfare

Il programma di welfare aziendale, in costante aggiornamento e arricchito dalle azioni previste dal Piano per l'Equità di Genere, si sviluppa in azioni a supporto del benessere e dell'equilibrio tra vita lavorativa e privata: al personale sono consegnati buoni pasto del valore di €8,00 per ogni giornata lavorativa in pre-

Fig. 4.7.4 Anzianità e provenienza



senza, sono attive convenzioni con esercizi delle vicinanze, sono a disposizione tessere ICOM per l'ingresso gratuito negli enti facenti parte della rete, viene offerto un contributo all'iscrizione a ICOM con il rimborso del 50% della quota associativa individuale, sono disponibili 10 ingressi gratuiti annuali al Museo Egizio da destinare ad amicizie e familiari. Alcune categorie di personale sono provviste di parcheggio gratuito adiacente alla sede di lavoro, oppure di rimborso totale o parziale all'abbonamento ferroviario alta velocità.

Per quanto riguarda l'attenzione alla salute, i dirigenti sono iscritti al F.A.S.D.A.C., il Fondo di Assistenza Sanitaria Dirigenti Aziende Commerciali, con lo scopo di provvedere al rimborso delle spese sanitarie, comprese quelle relative alla prevenzione e quelle a carattere sociosanitario, proprie e dei familiari aventi diritto. A favore di tutte le persone sono state attivate quattro tipologie di polizze assicurative a copertura dei rischi di infortuni professionali ed extra-professionali, gravi malattie, perdita di autosufficienza, invalidità permanente e decesso, oltre alla sottoscrizione della polizza sanitaria prevista dal CCNL Federculture.

Inoltre, dal 2019 il Museo si impegna a valutare il rischio derivante dalla potenziale presenza di stress correlato all'attività lavorativa ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 81/08. La valutazione non è finalizzata solo a stabilire il livello di rischio

Fig. 4.7.5 Assunzioni e turnover

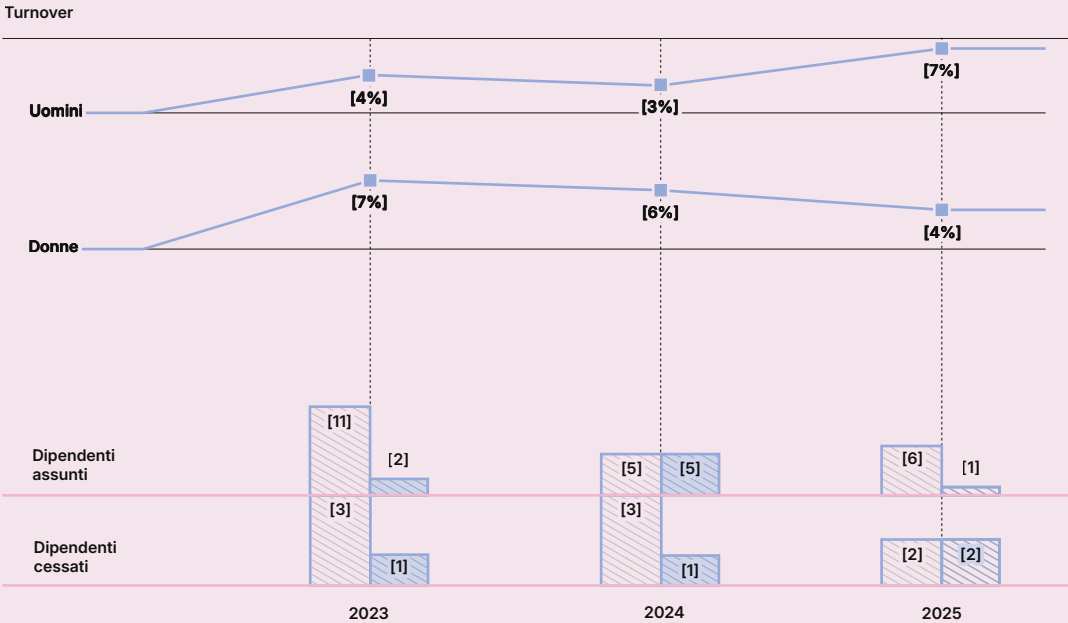
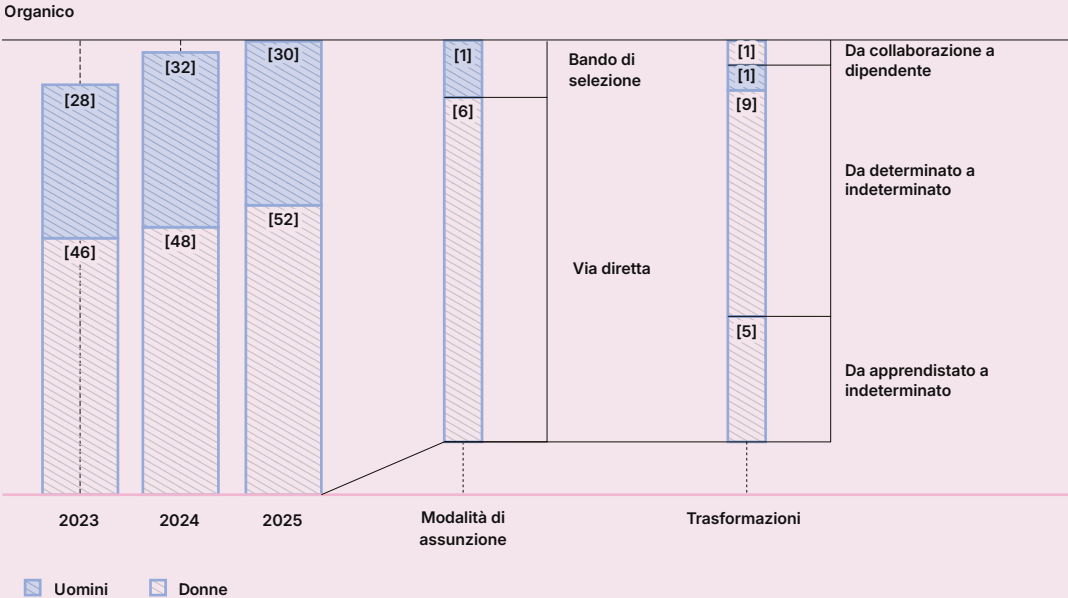
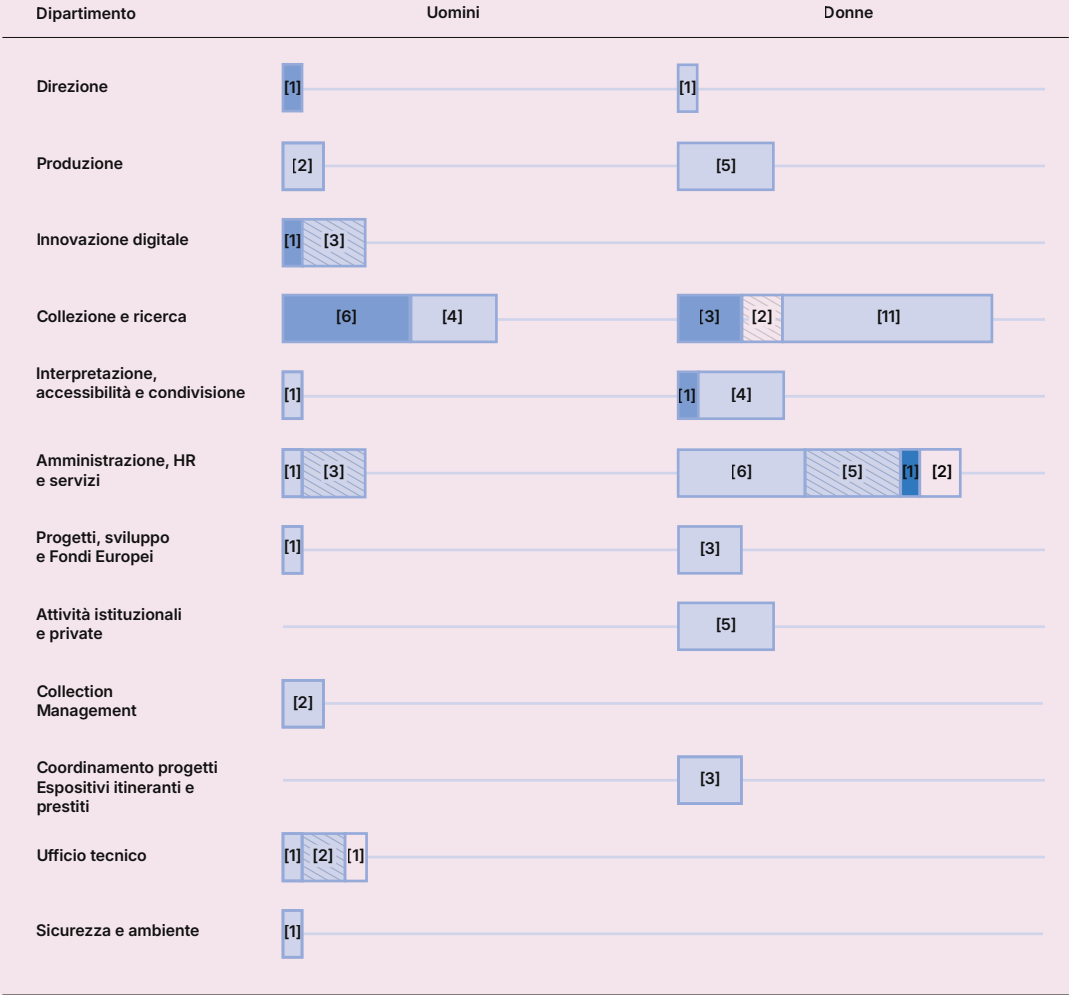
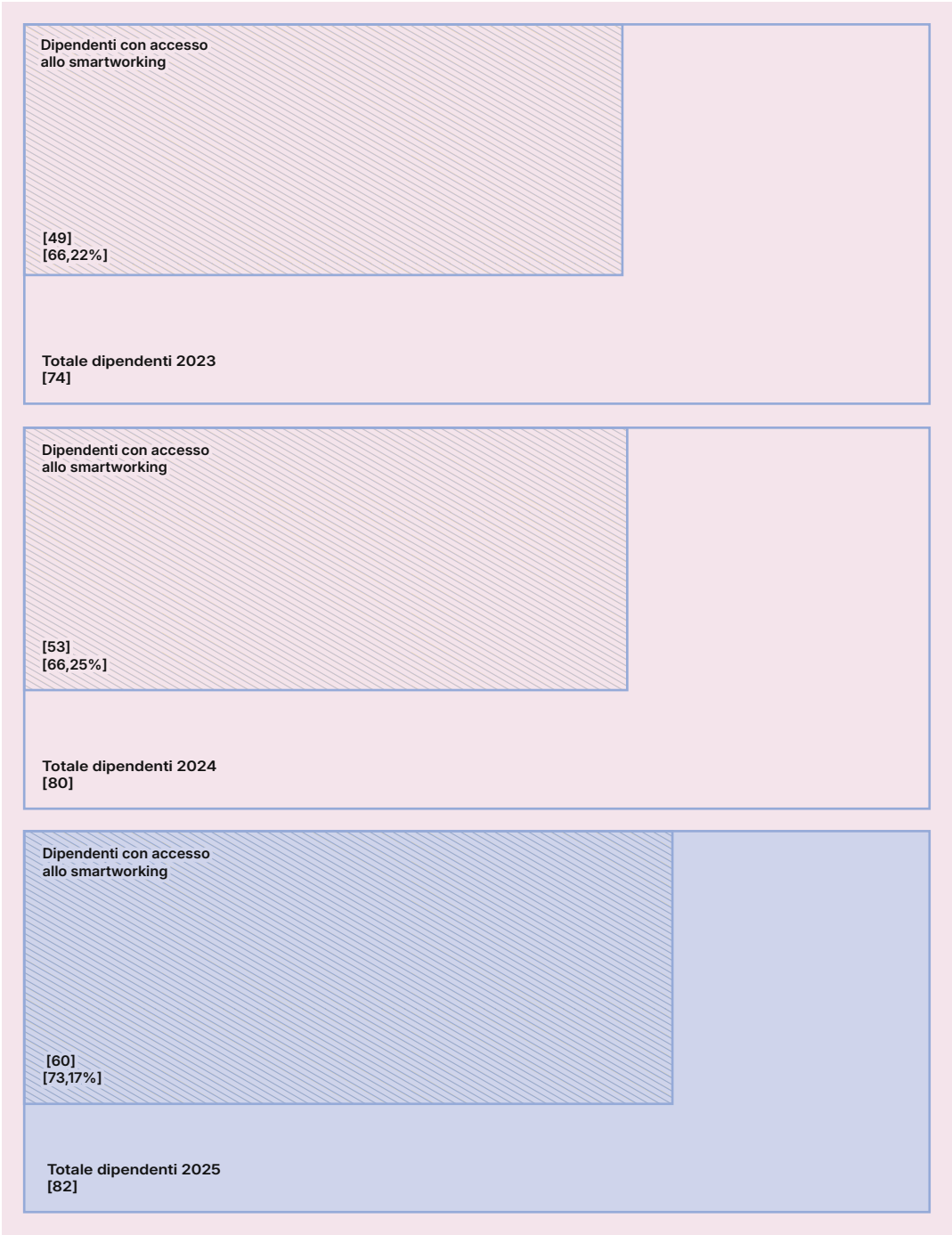


Fig. 4.7.6 Titolo di studio



- Licenza media
- Qualifica professionale
- Diploma
- Laurea
- Specializzazione
- Dottorato

Fig. 4.7.8 Smartworking



ma anche a individuare le misure correttive e le azioni di miglioramento che possono essere intraprese. Il processo per la valutazione del rischio posto in essere, quindi, non si esaurisce in un unico momento, ma prevede la valutazione vera e propria, l'individuazione di misure correttive, la pianificazione di un piano attuativo, la rivalutazione per verificare l'efficacia delle misure adottate.

Alla luce degli importanti risultati raggiunti nel corso del 2025, sono stati distribuiti dei voucher spesa, sia come strumento premiante alla luce dei risultati ottenuti nel corso dell'anno, sia per fronteggiare l'aumento dei costi dei beni di prima necessità.

↪ 4.7.2.3

Formazione e teambuilding

L'istituzione si impegna a promuovere percorsi di formazione - anche non strettamente collegati allo sviluppo professionale o all'adempimento di obblighi normativi - per incentivare lo sviluppo professionale e promuovere occasioni di confronto tra colleghi.

Ciascuna persona può proporre la partecipazione ad attività formative ad hoc (partecipazione a workshop, conferenze, corsi di formazione) a seconda delle esigenze e professionalità. In particolare, nel 2025 sono stati attivati interventi mirati allo sviluppo di competenze specialistiche riconducibili agli ambiti accessibilità e innovazione digitale, tutela e gestione del patrimonio, area amministrativa e normativa, fundraising e gestione dei dati. È stato ampliato l'investimento sulle competenze trasversali, organizzate attorno a quattro direttrici principali: comunicazione e public speaking, lavoro di gruppo e collaborazione, sviluppo personale ed empowerment e competenze linguistiche e digitali. L'obiettivo è stato sostenere una collaborazione più efficace, una maggiore autonomia professionale e una comunicazione più consapevole, sia all'interno dell'organizzazione sia verso l'esterno.

Parallelamente, è stato avviato un importante percorso formativo specificamente rivolto alle figure con responsabilità. Il programma, strutturato ad hoc, mira a rafforzare le competenze legate alla gestione dei gruppi di lavoro, al feedback e alla leadership, fornendo strumenti concreti per affrontare in modo efficace la crescente complessità organizzativa.

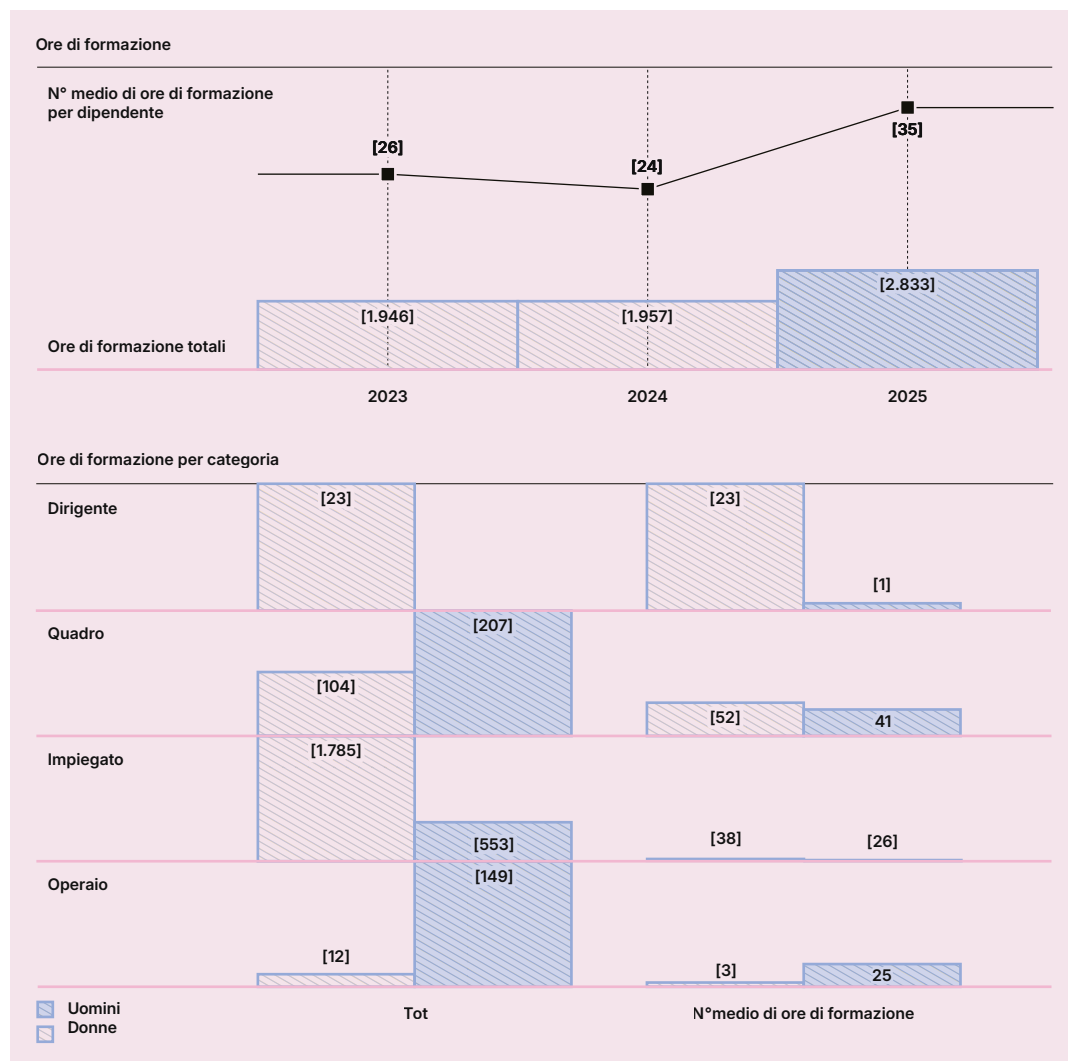
Per agevolare la comunicazione interna e rafforzare la coesione organizzativa, nel corso del 2025 è stato ripristinato e valorizzato l'appuntamento mensile **Bacheca Coffee Break**, uno spazio comune che coinvolge tutto il personale per aggiornamenti, confronto e circolazione delle informazioni. Il format si propone di traslare in un appuntamento periodico e in presenza gli obiettivi della piattaforma intrante **La Bacheca Egizia**, uno strumento istituito già nel 2021 per la condivisione del calendario delle attività, dei regolamenti aziendali, delle informazioni sulle nuove risorse, degli eventi ospitati in museo e dei progetti.

A novembre 2025 si è svolta a Dubai la 27esima Assemblea Generale ICOM, dal titolo "The Future of Museums in Rapidly Changing Communities". L'organizzazione ha offerto la possibilità a tre persone di prendervi parte per seguirne i lavori. Le persone, selezionate tramite una call interna, hanno poi restituito un racconto dell'esperienza vissuta attraverso un Diario, pubblicato anche sul sito web istituzionale ([CONFERENZA GENERALE ICOM 2025 - MUSEO EGIZIO](#)).

A seguito della formale chiusura del progetto Museo Egizio Accessibile, finanziato dal PNNR, l'istituzione ha deciso di dedicare annualmente una quota del suo budget ordinario per progetti e attività di formazione che diano seguito all'investimento, inteso quindi come punto di partenza di un percorso di lungo periodo (PER APPROFONDIMENTI SI RIMANDA ALLA SEZIONE 4.2 DIALOGO CON I PUBBLICI). Nel 2025, 22 persone della squadra del Museo Egizio hanno preso parte ad un percorso di formazione facoltativa che si proponeva di offrire una panoramica delle molteplici esigenze di fruizione del pubblico in relazione alle diverse disabilità, con particolare attenzione a quelle cognitive. Lo stesso percorso è stato offerto anche al concessionario che si occupa dei servizi al pubblico (biglietteria, accoglienza, presidio sale, didattica); successivamente, le guide hanno preso parte a

quattro laboratori durante i quali, attraverso la simulazione di due casi studio, si è riflettuto sulle condizioni del pubblico. I partecipanti sono stati invitati a immergersi nelle diverse situazioni, sviluppando una maggiore consapevolezza dell'impatto che l'atteggiamento e la reazione della guida possono avere sull'esperienza di visita. [Fig. 4.7.9 Formazione→]

Fig. 4.7.9 Formazione



4.8

Innovazione digitale

Tema materiale	Innovazione digitale	
Processi	Cura della sede e della collezione	
	Progetti di ricerca, conservazione e scavi	
	Allestimenti permanenti e temporanei	
	Educazione e formazione	
Attività abilitanti	Sviluppo e fundraising	
Stakeholder	Pubblici	
	Dipendenti e collaboratori	
	Ricercatori e istituzioni dedite alla formazione	
In sintesi	Modelli 3D realizzati	273
	Campagne fotografiche	15
	Reperti fotografati	800



Introduzione

Per perseguire le finalità istituzionali del Museo — orientate alla tutela, allo studio, alla conservazione e alla valorizzazione della collezione — è in corso un continuo processo di potenziamento di investimento nelle attività di innovazione digitale. Questo processo è iniziato attraverso la realizzazione di campagne fotografiche mirate alla digitalizzazione della collezione, con l'obiettivo di creare un archivio digitale completo e accessibile. Queste attività si sono ampliate, includendo l'adozione di tecnologie che supportano la ricerca, la conservazione e le attività museali, come le campagne multispettrali (infrarosso, ultravioletto, VIL), che consentono una comprensione più approfondita delle opere, tecniche di modellazione e stampa 3D per la creazione di riproduzioni digitali accurate e l'introduzione di sostegni ai reperti innovativi. Inoltre, l'implementazione di soluzioni di data management hanno reso possibile l'organizzazione e la catalogazione delle informazioni in modo sempre più preciso e accessibile.

Dal 2022 l'organigramma del Museo è stato arricchito dalla creazione di un Dipartimento di Innovazione Digitale, con il compito di coordinare e implementare le strategie digitali. L'investimento e il potenziamento degli strumenti digitali testimoniano l'obiettivo del Museo Egizio di adottare nuove tecnologie e metodologie per migliorare le attività di ricerca e sviluppare modalità innovative di dialogo e coinvolgimento del pubblico.

4.8.1

Digitalizzazione della collezione e documentazione fotografica

Il processo di digitalizzazione della collezione prosegue e si rinnova costantemente attraverso l'adozione di tecnologie che favoriscono la conoscenza, la documentazione e l'analisi dei reperti, quali la realizzazione di modelli 3D e le campagne di acquisizione multispettrale.

Realizzazione di modelli 3D

La modellazione 3D dei reperti museali risponde a diverse finalità: **catalogazione, studio e ricerca, divulgazione, didattica**, oltre alla realizzazione di contenuti multimediali come virtual tour e video divulgativi.

Tra le attività più rilevanti del 2025 si segnalano:

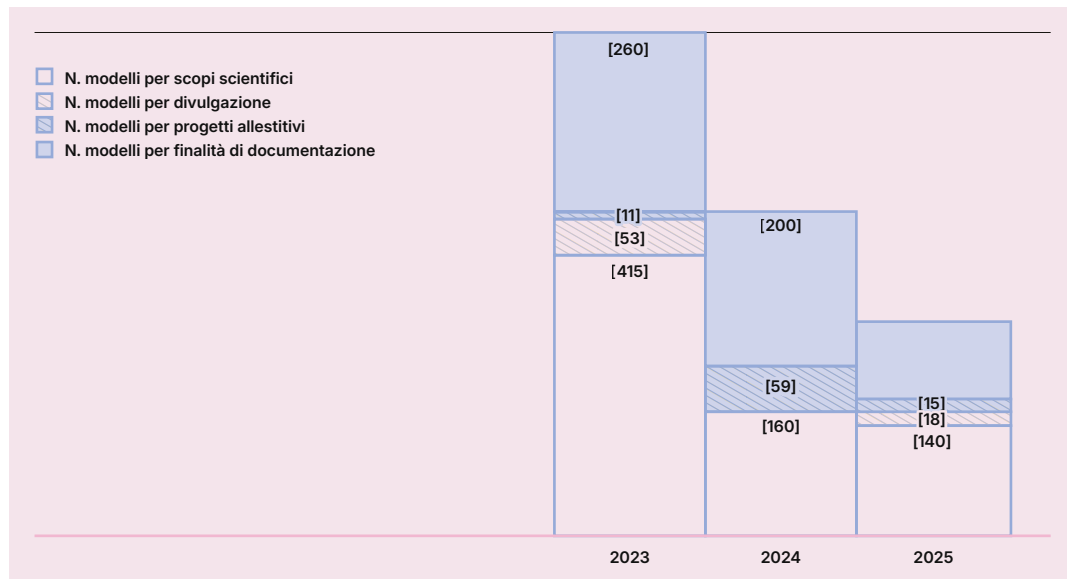
- In ambito della digitalizzazione 3D della collezione del Museo, la realizzazione di circa 200 scansioni di reperti della collezione, tra cui scansioni ad altissima risoluzione di due opere iconiche di grandi dimensioni, il Libro dei Morti di Iuefankh e la statua di Ramesse II;
- Realizzazione di circa 150 modelli 3D di reperti della collezione, tra cui:
 - circa il 30% dei reperti della Tomba di Kha, inclusi i cinque grandi sarcofagi;
 - 35 lucerne nell'ambito del progetto di riordino e riallestimento della relativa collezione;
 - 11 reperti nell'ambito del Progetto Cabiria, finalizzati alla realizzazione di un percorso in realtà virtuale basato sui modelli 3D dei reperti archeologici utilizzati come riferimento per gli oggetti presenti nel film;
 - 18 reperti scansionati su richiesta di studiosi esterni.

[Fig. 4.8.1 Digitalizzazione - modellazione 3D →]

Stampe 3D

La stampa 3D è stata impiegata sia per finalità divulgative e didattiche sia per esigenze espositive, conservative e di supporto alle attività di restauro.

Sono stati realizzati circa 50 reperti o componenti stampati in 3D, tra cui:



- realizzazione di facsimili per il corso di disegno archeologico nell'ambito della Notte degli Scavi;
- 6 reperti per il progetto "Multaka International Network Conference – 10° anniversario" (Berlino, 5-6 dicembre);
- stampa in scala 1:1 di otto frammenti di un cranio a supporto delle attività di restauro;
- realizzazione di un nuovo supporto in resina per la "Stele degli Arcieri".

[Fig. 4.8.2 Realizzazione stampe 3D→]

Attività di documentazione fotografica del Museo Egizio

Nel corso del 2025 l'attività fotografica del Museo Egizio ha risposto a una domanda ampia e diversificata, riconducibile a quattro grandi categorie di intervento.

La quota più consistente riguarda la documentazione di reperti in ingresso e in uscita dal restauro. Sono state infatti realizzate numerose sessioni fotografiche pre e post restauro su oggetti di varia natura: vasi, stele, ostraka, bronzi, ceste, ushabti, tavolette, frammenti ceramici e blocchi di calcare dipinto. A questi si aggiungono documentazioni di tipo specialistico, in particolare shooting multispettrali (VIS, UV, infrarosso, VIL) realizzati per papiri, talatat, e singoli reperti con esigenze di lettura epigrafica non leggibile a occhio nudo.

Nel mese di marzo 2025 è stata realizzata una missione a Copto, relativamente alle attività di scavo condotte dal Museo. La documentazione prodotta ha coperto tre livelli distinti:

- i reperti emersi durante le operazioni, ripresi secondo i protocolli di documentazione archeologica;
- le fasi di lavoro sul campo, con immagini della vita di scavo che restituiscono il contesto operativo della missione;
- una serie di fotografie del sito nella sua dimensione più ampia, utili sia per l'archivio scientifico che per una comunicazione esterna del progetto.

Un altro ampio settore di documentazione fotografica riguarda le fotografie relative alle pubblicazioni e per prestiti a istituzioni esterne. Nel corso dell'anno sono stati realizzati dialoghi con studiosi e curatori che necessitano di immagini

ni per articoli scientifici, cataloghi o volumi, come la realizzazione del catalogo del MET Museum, la pubblicazione di Ali Cherri “Returning the Gaze”, la pubblicazione di Sara Sallam, o invii puntuali verso il Louvre Museum e l’Ashmolean Museum.

Sempre in ambito di innovazione digitale, sono state realizzate campagne fotografiche strutturate di medio-lungo periodo relativamente alla digitalizzazione di specifici reperti del Museo: documentazione di frammenti ceramici o di legni e bronzi. [Fig. 4.8.3 Campagne fotografiche sulla collezione→]

Attività di digitalizzazione della collezione

Sempre al fine di rendere la collezione fruibile digitalmente sono state introdotte nuove attività nel corso del 2025:

- Ricolorazione del Tempio di Ellesiya: il progetto, tuttora in corso, prevede la realizzazione di un virtual tour dell’interno del tempio per mostrare al pubblico la ricostruzione digitale delle policromie originarie dei rilievi;
- Studio della porta della Tomba di Kha: progetto di scansione e indagini radiografiche sulla porta della Tomba di Kha, con l’obiettivo di approfondirne il funzionamento e renderlo comprensibile al pubblico;
- Progetto di stampa e riallestimento della nuova copia della Stele di Rosetta in Galleria dei Sarcofagi.

Fig. 4.8.2 Realizzazione sulle stampe 3D

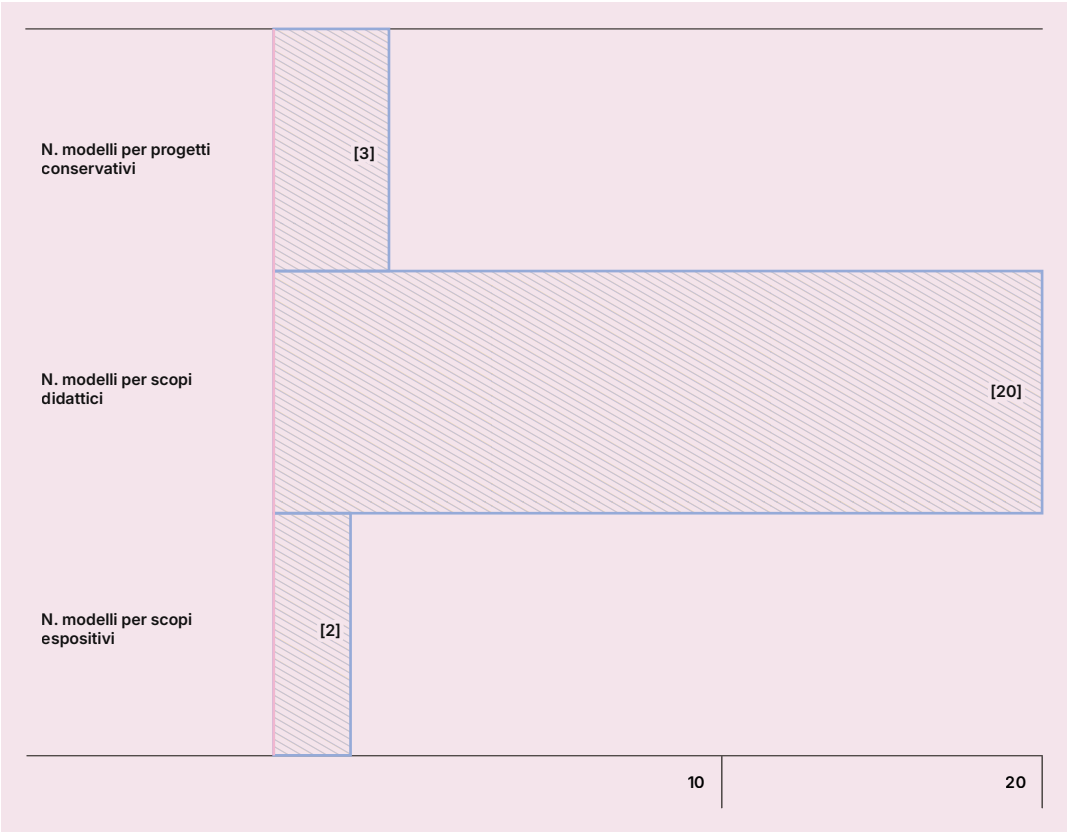
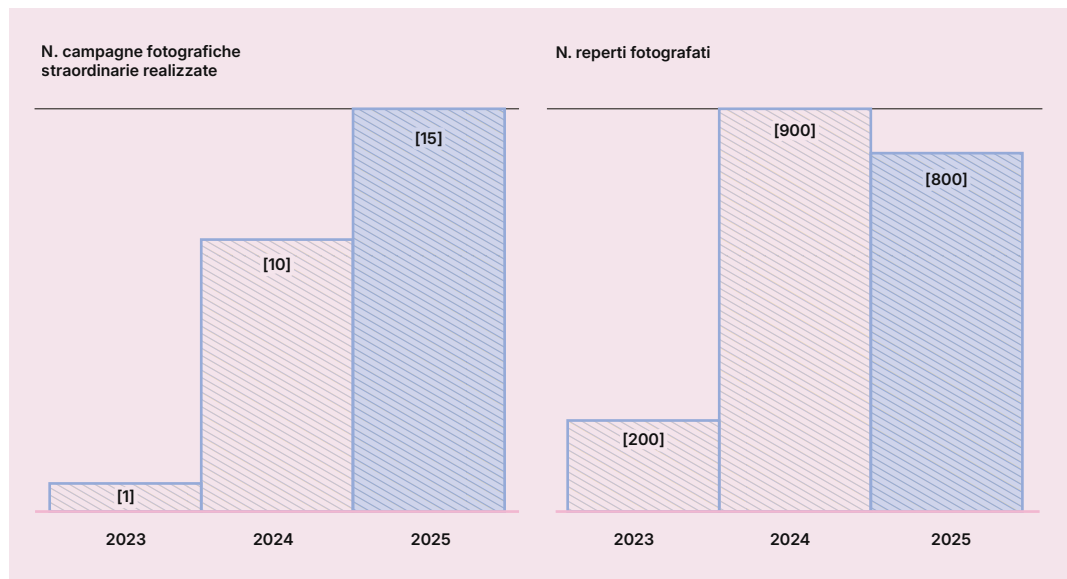


Fig. 4.8.3 Campagne fotografiche sulla collezione



4.8.2

Data Management

Nel corso del 2025 le attività di Data Management si sono concentrate sul consolidamento e sull'evoluzione del sistema gestionale SiME, proseguendo il percorso di normalizzazione e integrazione avviato negli anni precedenti, con un progressivo ampliamento delle funzionalità e degli ambiti di applicazione.

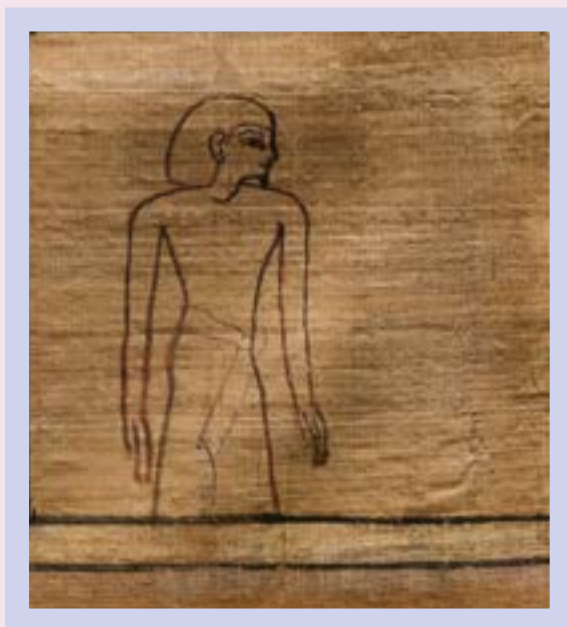
È proseguito il percorso di integrazione tra sistemi, in particolare con il progetto di migrazione dei dati del database TPOP in SiME. Nel 2025 è stata introdotta la nuova logica di "Collective", che consente di aggregare più elementi in un'unica entità, primo passo verso la gestione integrata dei papiri, ed è stato avviato lo sviluppo degli strumenti per la migrazione automatizzata dei dati, attualmente in corso.

Sul fronte della qualità del dato, è stato completato il processo di normalizzazione dei campi Category e Object Name e avviato quello relativo al campo Material, contribuendo a migliorare l'omogeneità, la ricerca e la valorizzazione delle informazioni della collezione.

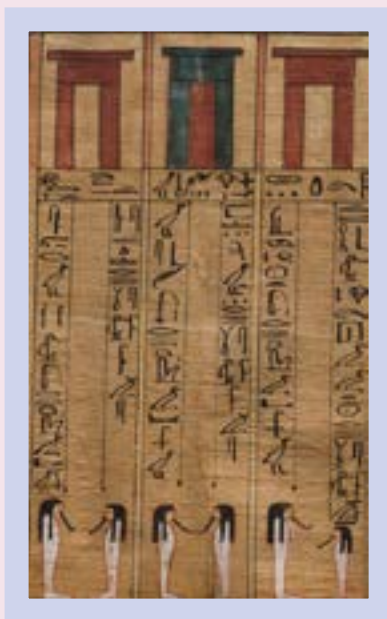
SiME è stato ulteriormente rafforzato come sistema centrale per la gestione integrata dei dati del Museo. Il modello dati è stato ampliato per rispondere a esigenze specifiche di catalogazione e gestione: è stata introdotta una scheda dedicata alle caratteristiche dei vasi in terracotta e, parallelamente, è stata avviata la migrazione dell'archivio fotografico storico all'interno di SiME, trattando le fotografie come veri e propri oggetti della collezione e consentendone l'integrazione nei flussi operativi museali.

Infine, è stato avviato uno studio per l'introduzione di strumenti di Business Intelligence, con lo sviluppo di primi prototipi basati su Power BI, finalizzati a potenziare le capacità di analisi, reporting e accesso ai dati della Fondazione.

Nel complesso, le attività del 2025 evidenziano un rafforzamento del ruolo del Data Management come funzione trasversale e strategica, orientata non solo alla gestione e qualità del dato, ma anche al supporto delle attività scientifiche e di ricerca del Museo.



Tema materiale	Cura del patrimonio	
Processi	Cura della sede e della collezione	
	Progetti di ricerca, conservazione e scavi	
Attività abilitanti	Gestione e manutenzione della sede, innovazione tecnica	
	Gestione e tutela della sicurezza	
	Collection management	
Stakeholder	Pubblici	
	Istituzioni culturali	
	Ricercatori e istituzioni dedite alla formazione	
	Enti e soggetti del territorio	
in sintesi	Interventi conservati	32
	Reperti oggetto di intervento	146
	Reperti inventariati	38.377



Introduzione

Il Museo, esercitando le sue funzioni statutarie, garantisce un'adeguata conservazione dei beni culturali di cui è custode: l'edificio secentesco del Collegio dei Nobili, sede del Museo Egizio, la collezione egittologica di proprietà del Ministero, la collezione libraria, gli archivi, le acquisizioni di arte contemporanea e gli oggetti moderni. Il Museo cura e assicura il mantenimento delle migliori condizioni di conservazione e accessibilità del patrimonio, agendo in dialogo con la Soprintendenza competente.

Nel corso del 2025 le attività di cura della collezione sono proseguite in continuità con quanto avviato nell'anno precedente, con un rafforzamento degli interventi conservativi e delle attività di monitoraggio e gestione, anche attraverso il coordinamento dell'Ufficio Conservazione e Diagnostica.

4.9.1

Conservazione

Le attività di conservazione dei reperti, svolte in stretta collaborazione con la Soprintendenza competente, sono oggetto di attente valutazioni tecniche compiute da personale altamente specializzato. Gli interventi conservativi possono essere svolti con risorse interne, affidati a ditte esterne, o in collaborazione con enti di formazione per progetti didattici. [Fig. 4.9.1 Interventi conservativi→]

Nel corso del 2025 l'Ufficio Conservazione e Diagnostica ha condotto un articolato programma di interventi di conservazione e restauro, focalizzato su specifici nuclei della collezione e strettamente connesso ai progetti di riallestimento in corso.

Tra le principali attività si segnalano:

- il restauro dei manufatti ceramici destinati al riallestimento della Tomba di Ahmose, mediante operazioni di pulitura e consolidamento;
- la manutenzione dei papiri del Museo, comprendente attività di pulitura, consolidamento e gestione dei supporti in vetro;
- operazioni di pronto intervento sui sarcofagi antropoidi, finalizzati alla loro messa in sicurezza attraverso operazioni di pulitura e consolidamento;
- il restauro dei sarcofagi e dei materiali provenienti dalla Tomba di Kha e Merit, nell'ambito del relativo progetto di riallestimento.

Tali attività si inseriscono in una più ampia strategia di conservazione programmata, volta a garantire la tutela nel lungo periodo del patrimonio e a supportare i processi di valorizzazione e fruizione.

4.9.2

Riscontro inventariale, ambienti museali e depositi

L'attività di riscontro inventariale e monitoraggio della collezione condotta dal Dipartimento Collezione e Ricerca si attua attraverso la redazione di database contenenti informazioni conservative e di posizionamento di tutti i reperti, per monitorare in maniera ciclica e costante le condizioni conservative e pianificare eventuali interventi. Nel corso del 2025 è proseguita l'attività sistematica di revisione della collezione avviata nell'anno precedente.

A contribuire all'incremento delle attività di riscontro inventariale e monitoraggio sono anche i progetti di ricerca dedicati a specifici nuclei di oggetti, che consentono approfondimenti mirati sulle condizioni conservative e sulle modalità di conservazione. Anche ai reperti in viaggio è garantito un monitoraggio costante tramite l'installazione di data logger (sensori portatili) nelle casse, per il

rilevamento delle condizioni termoigrometriche e delle vibrazioni.

[Fig. 4.9.2 Risccontro inventariale→]

Il monitoraggio degli ambienti museali e delle vetrine è uno strumento atto a garantire il mantenimento dei reperti in uno stato di equilibrio conservativo, per evitare ogni tipo di stress ambientale o meccanico. I valori monitorati, tramite il controllo dei parametri di sala, sono quelli termoigrometrici, in grado di garantire una diminuzione degli sbalzi di temperatura e umidità, la limitazione della penetrazione del particolato atmosferico e la limitazione del rischio di danni di natura antropica. Al fine di ampliare e migliorare gli spazi di magazzino per gli oggetti della collezione, da febbraio 2022 è stato affittato uno spazio esterno al Museo da adibire a deposito per le opere di grandi dimensioni e per lo stoccaggio dei sarcofagi lignei. L'ambiente è stato climatizzato con valori di UR e T tarati sulla base di quelli presenti in Museo ($21^{\circ}\text{C} \pm 2$, $55\%\text{UR} \pm 5$) ed è stato predisposto un sistema di sicurezza che possa garantire la salvaguardia dei reperti.

4.9.3

Attività propedeutiche alla cura della collezione

Oltre alle attività di conservazione e monitoraggio, il Museo Egizio cura le collezioni attraverso la predisposizione di piani e attività propedeutici alla sicurezza e all'accessibilità dei reperti. Nel corso del 2025 sono proseguite le attività di definizione di strumenti e procedure a supporto della sicurezza e dell'accessibilità della collezione, in particolare:

- Piano di rischio antropico e naturale: è proseguita la redazione del Piano di rischio antropico e naturale, avviata nel 2023, attraverso il coinvolgimento di un gruppo di lavoro trasversale coordinato dal Dipartimento Collezione e Ricerca e comprendente l'Ufficio Tecnico, il Dipartimento Produzione, il Dipartimento Progetti espositivi itineranti e prestiti e il Dipartimento Sicurezza e Ambiente, con l'obiettivo di individuare procedure efficaci per la tutela della collezione in situazioni di emergenza;
- Piano di accessibilità della collezione e degli studiosi interni ed esterni: sono state ulteriormente sviluppate da parte del Dipartimento Collezione e Ricerca le procedure relative all'accessibilità della collezione da parte di studiosi interni ed esterni, con particolare riferimento alla tracciabilità delle richieste, alla regolamentazione degli accessi ai depositi, alla movimentazione dei reperti e alla gestione dei supporti per le opere, strumenti in fase di prossima adozione.

Fig. 4.9.1 Interventi conservativi

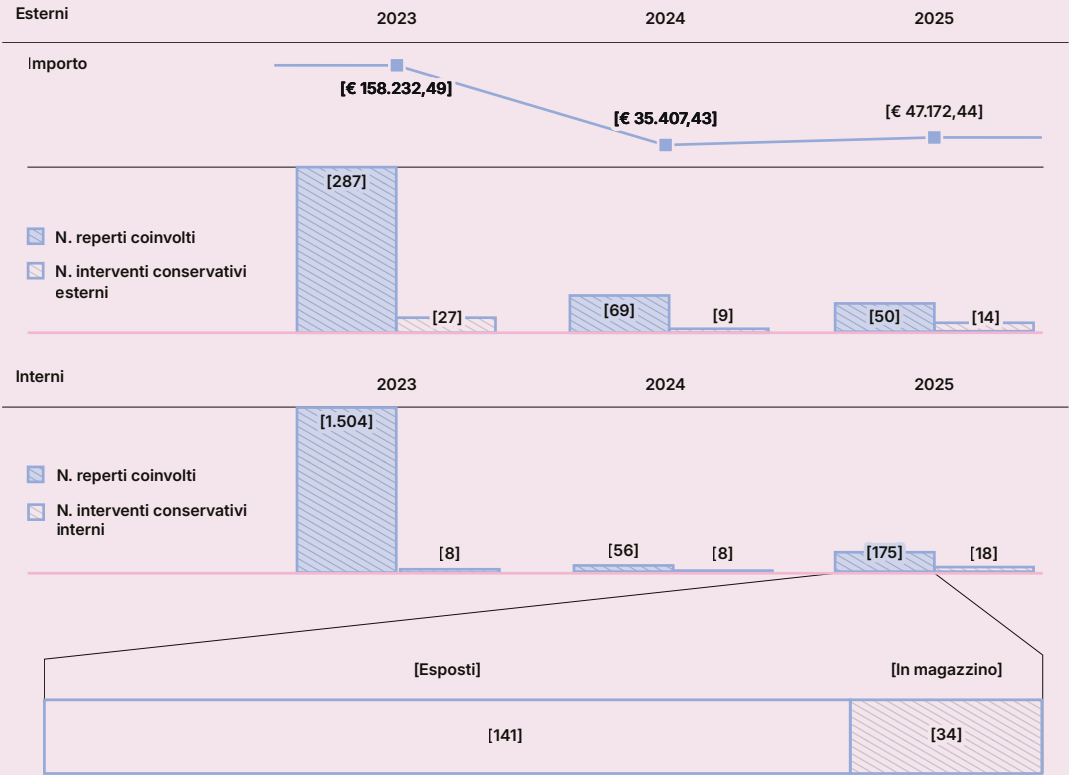
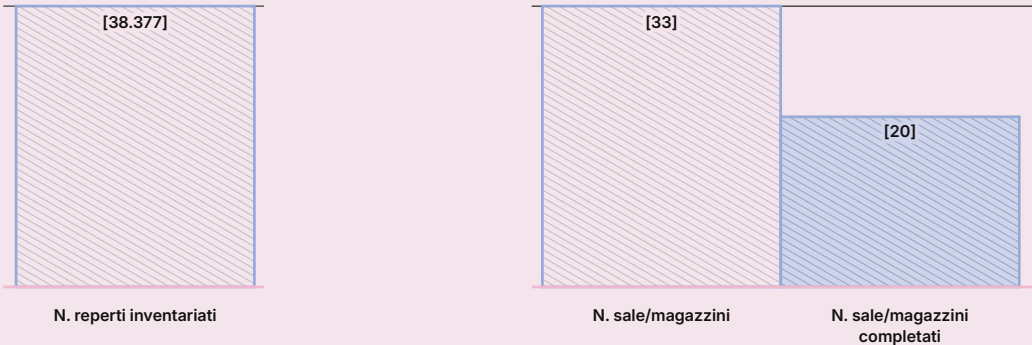


Fig. 4.9.2 Riscontro Inventariale anno 2025



Tema materiale	Sostenibilità ambientale	
Processi	Cura della sede e della collezione	
Attività abilitanti	Gestione e manutenzione della sede, innovazione tecnica	
	Gestione approvvigionamenti	
Stakeholder	Pubblici	
	Aziende/Partner	
In sintesi	Partnership di mobilità internazionale sostenibile	1
	Diagnostica energetica	1



Introduzione

Il Museo Egizio ha maturato una crescente consapevolezza del proprio ruolo non solo come motore di sviluppo, ma anche come attore cittadino. In questa prospettiva, il Museo riconosce la cultura come leva fondamentale per una crescita inclusiva, equa e sostenibile, in linea con quanto affermato nella Dichiarazione UNESCO Sustainable Development Goals for Culture on the 2030 Agenda: "La cultura è chi siamo e ciò che modella la nostra identità. La cultura contribuisce alla riduzione della povertà e apre la strada a uno sviluppo centrato sulla persona, inclusivo ed equo. Nessuno sviluppo può essere sostenibile senza la cultura".

Seguendo questa direzione, il Museo Egizio ha consolidato collaborazioni e partnership strategiche con enti e aziende specializzati, con l'obiettivo di rafforzare i servizi di monitoraggio e gestione dei consumi energetici, ottimizzare la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, verificare l'efficienza e la sostenibilità degli impianti tecnologici. Tali azioni mirano alla riduzione dell'impatto ambientale della sede, attraverso l'adozione di soluzioni innovative, l'uso efficiente delle risorse e il presidio costante delle prestazioni ambientali dell'edificio.

Il tema della sostenibilità ambientale è stato sviluppato anche attraverso l'adozione di misure volte a incentivare l'utilizzo dei mezzi pubblici, sia da parte del pubblico sia del personale.

4.10.1

Gestione ambientale della sede

Nel corso del 2025 la gestione della sede del Museo Egizio è stata influenzata dai lavori di rifunzionalizzazione della corte, iniziati nel 2024. In questo periodo di trasformazione, la gestione dei consumi energetici e dei rifiuti viene monitorata attentamente per permettere opportune valutazioni e relativi aggiustamenti, orientando le scelte strategiche verso la creazione di un piano specifico per il nuovo museo rifunzionalizzato.

La diagnosi energetica per una gestione proattiva e sostenibile

A fronte della complessità impiantistica della sede del Museo, si è resa necessaria una gestione centralizzata e proattiva del sistema, secondo logiche di manutenzione predittiva. Per questo motivo, gli uffici tecnici interni collaborano con specialisti esterni in interventi manutentivi e per analisi finalizzate al miglioramento della gestione energetica e alla verifica dell'efficienza del sistema impiantistico.

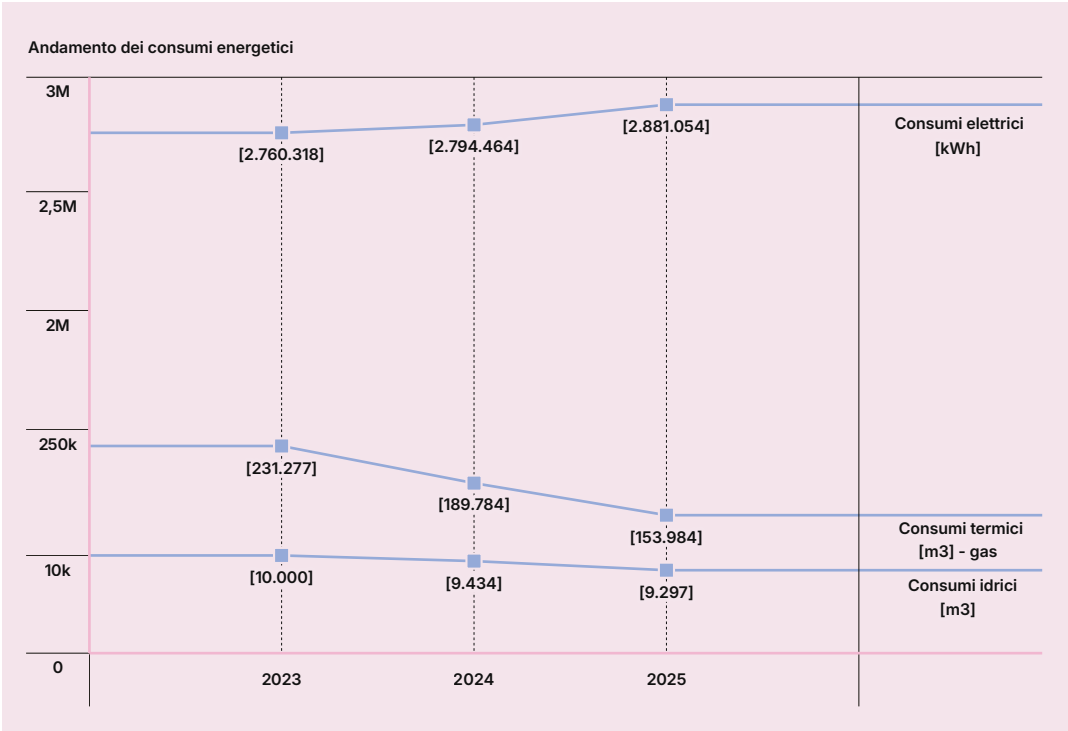
La volontà di fornire un servizio sempre più "predittivo" ha avviato una fase di valutazione delle operazioni portate a termine e dei passi per i prossimi anni, finalizzata all'individuazione di standard sempre più alti per l'affidamento del servizio. All'interno della diagnosi sono state formulate diverse proposte di miglioramento, attualmente in corso di valutazione, in funzione del futuro assetto del Museo, destinato a trasformarsi radicalmente al termine dei cantieri di rifunzionalizzazione.

Gestione e monitoraggio dei consumi

Il Museo si impegna a ottimizzare i consumi dell'edificio, con un'attenta supervisione domotica degli impianti di condizionamento, attività proseguita nel 2025 ed estesa alle nuove sale inaugurate a fine 2024: **Materia**, **Forma del Tempo** e **Galleria dei Re**, con il monitoraggio puntuale delle combinazioni termoisolometriche prescritte. Inoltre, a seguito di lunga campagna di monitoraggio, è stato modulato l'equilibrio termico nella caffetteria tramite l'inserimento di nuovo split a parete e il potenziamento dei ventilconvettori preesistenti.

Nel corso dell'anno è proseguita la collaborazione con Siemens per l'implementazione del Progetto Navigator, finalizzato allo sviluppo e all'adozione di una piattaforma integrata per la raccolta, l'analisi e l'omogeneizzazione dei principali dati relativi a climatizzazione, consumi, afflussi e condizioni delle vetrine espositive.

Fig. 4.10.1 Andamento dei consumi energetici

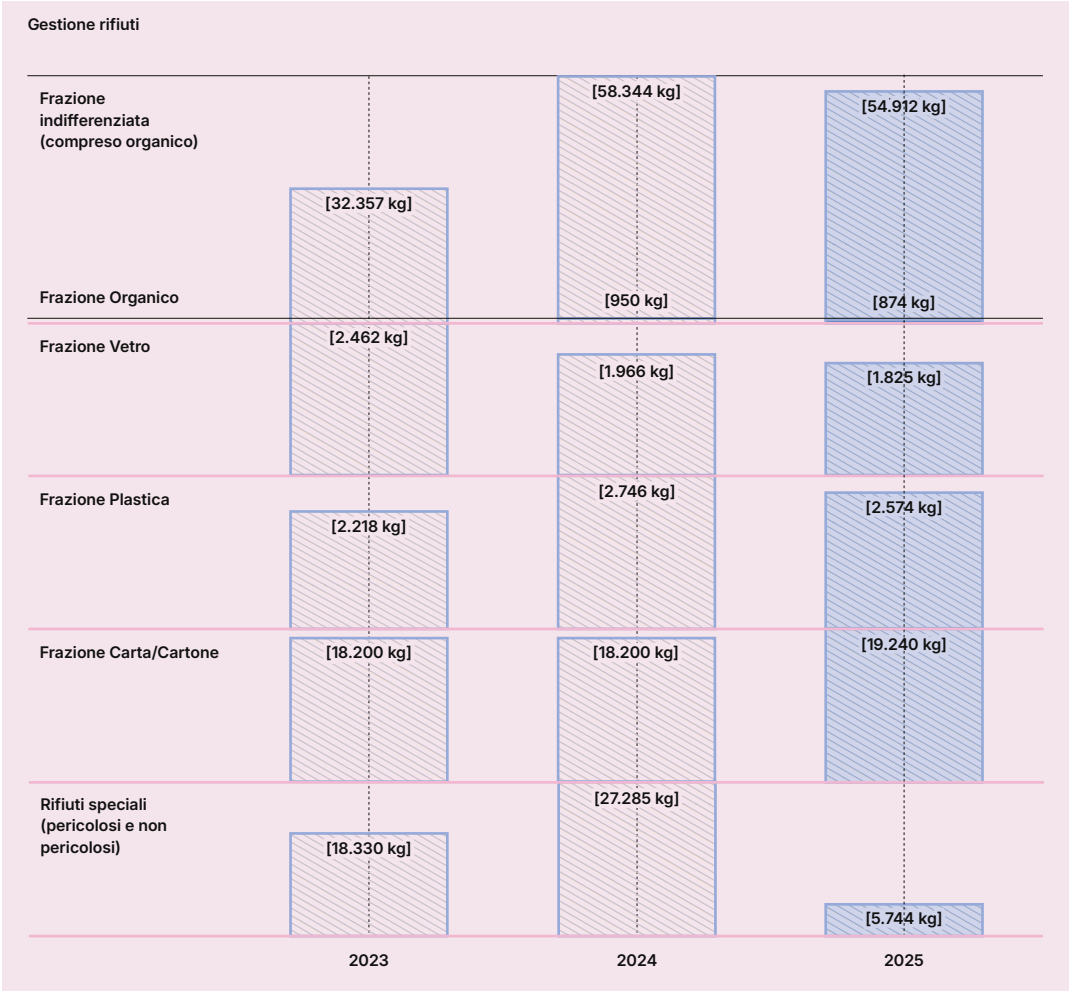


È in corso, infine, uno studio per il riequilibrio termico di isole di calore. Su alcune aree soggette a forti sbalzi di calore estivo (roof garden, ellisse al piano 6), il Museo Egizio ha avviato una progettazione finalizzata all’incremento del comfort termoigrometrico, con una valutazione sull’utilizzo delle risorse energetiche. In particolare, sull’ellisse è stata modificata la canalizzazione di uscita UTA/ventilconvettori, ottenendo un primo sensibile miglioramento della temperatura ambiente, in attesa di poter operare sul lucernaio. [Fig. 4.10.1 Andamento dei consumi energetici→]

Gestione rifiuti

Nel corso dell’anno il Museo Egizio è stato impegnato sia nella gestione ordinaria delle attività amministrative - tra cui registri rifiuti, scadenziari e adempimenti legati agli Albi Gestori Ambientali - sia nelle attività straordinarie connesse ai lavori per il Bicentenario. Un importante sforzo è stato dedicato allo sgombero dei locali interessati dal cantiere, al fine di prevenire accumuli di materiali potenzialmente pericolosi sotto il profilo della sicurezza, come rischio incendi o ostruzione delle vie di esodo. Tutti i materiali non più riutilizzabili sono stati correttamente smaltiti tramite operatori autorizzati iscritti all’Albo Nazionale Gestori Ambientali. Rispetto agli anni precedenti, la produzione di rifiuti speciali è risultata in sensibile diminuzione, poiché gran parte degli smaltimenti propedeutici alla riorganizzazione degli spazi era già stata effettuata nel biennio 2023–2024. Parallelamente, nel gennaio 2025 è stato individuato e allestito un deposito esterno in affitto per conservare materiali e allestimenti ancora potenzialmente riutilizzabili, evitando così sprechi di risorse e rafforzando le politiche di riuso del Museo.

Fig. 4.10.2 Gestione rifiuti



4.10.2 Il Museo Egizio per la sostenibilità ambientale

Anche nel 2025 il Museo Egizio ha proseguito il progetto di mobilità sostenibile avviato negli anni precedenti, con l'obiettivo di ridurre le emissioni derivanti dagli spostamenti del pubblico proveniente dal territorio nazionale, incentivando l'utilizzo del trasporto ferroviario attraverso specifiche agevolazioni tariffarie, in partnership con Trenitalia, che ha assunto il ruolo di Official Green Carrier del Museo. I visitatori che raggiungono Torino con treni Frecciarossa, Frecciabianca, Intercity o Regionali hanno potuto usufruire di uno sconto sul biglietto di ingresso, sia sulla tariffa singola che per ingressi cumulativi "Family Ticket". Nel 2025, 14.703 visitatori hanno beneficiato della tariffa agevolata.

Il Museo Egizio, inoltre, si impegna a incentivare l'utilizzo di mezzi pubblici per le trasferte dei propri dipendenti.

Img. 38,39 Intervento di pulitura del sarcofago esterno di Kha e studio degli interventi moderni visibili sulla parete del sarcofago tramite analisi multispettrale in fluorescenza ultravioletta.





Img. 40,41 Intervento di pulitura dei cestini in fibra vegetale eseguito mediante metodi meccanici e chimici, con l'impiego di spugne in lattice vulcanizzato e solventi. Particolare attenzione è stata prestata alla conservazione della colorazione presente sulla superficie dell'oggetto.





Img. 42,43 Intervento di pulitura dei vasi in alabastro con chiusura in tessuto mediante metodi chimici e fisici, con l'impiego di solventi e strumentazione laser.













Appendice

- Auenmüller, J. (2025). A "new" Sekhmet statue in Turin: Fragment Provv. 3864. *Rivista del Museo Egizio* 9, 28-40. DOI: 10.29353/rime..6967.
- Auenmüller, J., Del Vesco, P., Girardi, A., Gobeil, C., Poole, F. and M. Terzoli (2025). Repensar la "Galería de los Reyes" del Museo Egipcio. *Revista di Museologia* 92, 107-115.
- Festa, G., C. Caliri, M. Botticelli, E. Ferraris, J. Auenmüller, D. P. Pavone, G. Privitera, C. Scatigno, C. Miliani, and F. P. Romano (2025). Studying ancient Egyptian copper-alloy objects via X-ray diffraction and machine learning. *Journal of Cultural Heritage* 72, 48-58. DOI: 10.1016/j.culher.2025.01.002.
- Colombo M.E., Facchetti F., Fassone A., Malabaila S., "Il caso del Museo Egizio" in Fabrizio Serra, Franco Tartaglia, Silvio Venuti (a cura di), *Partecipazione e Accessibilità. Costruire contesti For All in ambito museale*, Roma, Carocci 2025, 115-118
- Del Vesco P., *Condemned to the Past: peasants, Orientalists, anthropologists and Egyptologists in late nineteenth and early twentieth-century Egypt*, in *European Review of History*, Volume 31, issue 6 (Jan. 2025), 836-860 [Special Issue: Digging in the Eastern Mediterranean: antiquities, workforce and identities in Ottoman and post-Ottoman times]
- Del Vesco P., C. Greco, D. Soliman, N. Staring, and L. Weiss, "The Leiden-Turin Archaeological Expedition to Saqqara: Preliminary Results of the 2022 and 2023 Fieldwork Seasons", *Rivista del Museo Egizio* 9 (2025). DOI: 10.29353/rime..7206
- Fassone A., "Le terrecotte greco-romane del Museo Egizio di Torino, Collezioni e contesti. Stato dell'arte e valorizzazione di una collezione poco nota" in *Anabases -Traditions et réceptions de l'Antiquité* 41 (2025), 219-228
- Gobeil, C., Pantalacci, L., El-Shahat, Y., Mahmoud, M. (2025). Coptos 2024. Pôle urbain, religieux et économique de Haute Égypte, in *Bulletin archéologique des écoles françaises à l'étranger*. [HTTPS://DOI.ORG/10.4000/14FWK](https://doi.org/10.4000/14FWK)
- Gobeil, C. (2025). Étude de la tombe de Khaouy (TT 214). In: C. Larcher (éd.), *Deir el-Medina 2024. Mission d'étude et de restauration*, in *Bulletin archéologique des écoles françaises à l'étranger*. [HTTPS://DOI.ORG/10.4000/14FX1](https://doi.org/10.4000/14FX1)
- Greco, C. (2025). Materiality. The Shape of Time. *Marmora* 21, 184-187.
- Greco, C. (2025). Il museo e le sfide del futuro: ricerca, inclusione e transizione digitale. Maria Pacini Fazzi.
- Greco, C. (2025). La percezione dell'antico Egitto nel mondo Greco-Romano. In G. Zuchtriegel & R. Picone (Eds.), *Il Tempio di Iside a Pompei. Conoscenza, scavo, restauro e fruizione inclusiva* (pp. 12-15). Artem.
- Greco, C. (2025). Nuovi paradigmi museali: Lezioni dal presente e spunti per il futuro. In M. Osanna & M. Bressan (Eds.), *Allestire l'archeologia*. 485-490
- Greco, C. (2025). The discovery and the grave goods of the tomb of Kha and Merit. In M. Harari & S. Malgora (Eds.), *Mummies: Interdisciplinary studies*, 3-17.
- Poole, F., "Slavery in Ancient Egypt: A Comparative Approach", in S. De Martino, F. Barsacchi, A. Palmisano (eds.), *Egitto e Vicino Oriente antichi: studi e ricerche sull'Egitto il Vicino Oriente in Italia*. IV convegno nazionale, Torino, 18-19 giugno 2024, [Firenze] 2025, pp. 187-194.
- Töpfer, S. (2025). The Coptic manuscripts in the Museo Egizio: An overview. In Lajos Berkes, Anne Boud'hors, Esther Garel, Frederic Krueger, Tonio Sebastian Richter, Gesa Schenke and Susanne Töpfer (eds), *7th International Summer School in Coptic Papyrology, Museo Egizio in Turin from 4 to 9 September 2023, Formazione e Ricerca*, 47-62.
- Berkes, L., A. Boud'hors, E. Garel, F. Krueger, T. S. Richter, G. Schenke, and S. Töpfer (eds) (2025). *7th International Summer School in Coptic Papyrology, Museo Egizio in Turin from 4 to 9 September 2023. Formazione e Ricerca*.
- Böhme, I., J. Jancziak, R. Kuhn, and S. Töpfer (eds) (2025). *Von Theben über Amarna zur Qubbet el-Hawa*. Archäologin, Epigraphikerin, Museologin.

Eine Festschrift für Friederike Seyfried. Berlin.

Magni, M., S. Töpfer, V. Turina, G. Pallottini, M. Samadelli, F. Maixner, A. Zink, P. Robatscher, and A. Paladin (2025). Novel insights into New Kingdom resin recipes: molecular evidence of liquorice and pine nut oil. *Nature Communications*.
Töpfer, S. (2025). The burial assemblage of Petamenophis II in the Museo Egizio. In Isa Böhme, Jessica Jancziak, Robert Kuhn und Susanne Töpfer (eds), *Von Theben über Amarna zur Qubbet el-Hawa*. Archäologin, Epigraphikerin, Museologin. Eine Festschrift für Friederike Seyfried, Berlin, 371–381.

Terzoli, M. (2025). Analysing Some Faience Artefacts from Sector STG at the Ramesseum. *Memnonia* 34, 141-159, pl. XLII-XLIII.

Ugliano, F. (2025). The Italian Archaeological Mission (M.A.I.) at Hemamieh (1905): a preliminary re-contextualisation of past excavations. In: S. Guérin, M. Minotti et J. Bajeot (eds.), *Une archéologie au-delà des frontières*. [Paris]: Ausonius Edition, pp. 1-14.

Publicazioni divulgative

Del Vesco P. Reviving the fragments. A curatorial and archaeological perspective on Ali Cherri's Artworks, in *Dossier: Ali Cherri. Returning the Gaze*, a cura di P. Del Vesco, C. Greco e A. Masetti, Franco Cosimo Panini Editore: Modena 2025, pp. 19-30.

Del Vesco, P., Greco, C. e Masetti, A. (2025). *Dossier: Ali Cherri. Returning the Gaze*, a cura di P. Del Vesco, C. Greco e A. Masetti, Franco Cosimo Panini Editore: Modena.

Greco, C. (2025). The Mensa Isiaca: Ancient Egypt between history and imagination. In Z. Hawass (Ed.), *I Tesori dei Faraoni: Official catalogue of the exhibition*, Scuderie del Quirinale, Roma – 24 October 2025 / 3 May 2026 (pp. 345–352).

La tabella seguente riporta l'elenco degli indicatori GRI [GRI - RESOURCE CENTER (GLOBALREPORTING.ORG)] RENDICONTATI. IN CORRISPONDENZA DI OGNI STANDARD È RIPORTATO IL RIFERIMENTO ALLA SEZIONE IN CUI IL TEMA È TRATTATO ALL'INTERNO DEL REPORT.

GRI Standard		Riferimento
GRI 2: Informativa generale	2.1 Dettagli organizzativi	Sez. 1 e colophon
	2.3 Periodo di rendicontazione, frequenza e contatti	Sez. 1 e colophon
	2.6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Sez. 1 e sez. 3
	2.7 Dipendenti	Sez. 4.7
	2.8 Lavoratori non dipendenti	Sez. 4.7
	2.9 Struttura e composizione della governance	Sez. 1.2
	2.28 Appartenenza ad associazioni	Sez. 4.7
	2.29 Stakeholder engagement	Sez. 3.5
GRI 3: Temi materiali	3.2 Elenco di temi materiali	Sez. 4
GRI 201: Performance economica	201.1 Valore economico diretto generato e distribuito	Sez. 4.6
	201.4 Assistenza finanziari ricevuta dal governo	Sez. 4.6
GRI 204: Prassi di approvvigionamento	204.1 Proporzioni della spesa effettuata a favore di fornitori locali	Sez. 4.6
GRI 401: Occupazione	401.1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	Sez. 4.7
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro	403.5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	Sez. 4.7
GRI 404: Formazione e istruzione	404.1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	Sez. 4.7
GRI 405: Diversità e pari opportunità	405.1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	Sez. 1.2 e sez. 4.7

Gruppo di lavoro

Silvia Cendron, Sofia de Facchinetti, Alice Dinegro,
Michele Drocco, Elisa Fanetti, Francesca Guercilena,
Manuel Russo

Progetto grafico e data visualization

Accurat

Carta

Fedrigoni Symbol Freelifelife Satin

Stampato da

Stampatello Srl

Via Savigliano, 14

12062 Cherasco (CN)

Crediti fotografici

©Museo Egizio

Contatti

Per informazioni o osservazioni

Telefono: 011-5617776

Email: segreteria@museoegizio.it

Sponsor e sostenitori Museo Egizio 2025

Ministero della Cultura

Regione Piemonte

Città di Torino

Fondazione Compagnia di San Paolo

Fondazione CRT

Intesa Sanpaolo

Lavazza

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Alpitour World

Reale Mutua Assicurazioni

Brightstar

Francorosso

Basko

Rotary Distretto 2031

Per il riallestimento della sala dedicata al corredo
funerario di Kha e Merit si ringraziano:

Marjorie M. Fisher

Guido Mazza Midana

Gli Scarabei – Associazione Sostenitori Museo Egizio

Tutti i donatori e le donatrici della campagna

di raccolta fondi "Oggetti Quotidiani, Storie

Straordinarie"

Fondazione CRT